



LOMBARD ODIER
INVESTMENT MANAGERS

Lombard Odier Selection

Prospetto

30 giugno 2023

Lombard Odier Selection
è una società d'investimento
a capitale variabile ("SICAV")
costituita a Lussemburgo

PROSPETTO

Relativo all'emissione di Azioni di

Lombard Odier Selection, in breve LO Selection (la "Società" o "LOS")

Il significato dei termini utilizzati nel Prospetto è uguale a quello definito nel Glossario.

Le sottoscrizioni sono accettate sulla base del presente prospetto della Società (il "Prospetto"), del relativo documento contenente informazioni chiave e dell'ultima relazione annuale certificata o semestrale non certificata della Società, se pubblicata. Tali documenti possono essere richiesti a titolo gratuito presso la sede legale della Società.

La Società si riserva il diritto di rifiutare, a propria discrezione, qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni o di accettarla solo in parte. La Società non consente pratiche connesse al "market timing" e si riserva il diritto di rifiutare gli ordini di sottoscrizione e conversione pervenuti da investitori che essa ritiene adoperino dette pratiche e di adottare misure atte a salvaguardare gli altri investitori della Società.

Le Azioni vengono offerte sulla base delle informazioni e dichiarazioni contenute nel presente Prospetto e devono essere detenute solo in ottemperanza ai principi definiti nel Prospetto al fine di garantire la conformità della Società con determinati requisiti legali e regolamentari. Qualunque altra informazione o dichiarazione fornita da altre persone dovrà essere considerata come non autorizzata. Il presente Prospetto non potrà essere utilizzato a fini d'offerta o di sollecitazione di vendita in qualsiasi territorio in cui tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata o in cui la persona che fa tale offerta o sollecitazione sia ritenuta priva di titolo per farlo o a chiunque altro nei confronti del quale tale offerta o sollecitazione sia contraria alla legge.

Le Azioni non sono state registrate in conformità all'United States Securities Act del 1933 e non potranno perciò essere offerte o vendute né direttamente né indirettamente negli Stati Uniti né in altri territori o altre aree soggette alla giurisdizione USA, né a Cittadini statunitensi o a favore di questi ultimi, tranne che per effetto di transazioni che non violino tale Act. A tale proposito, con l'espressione "Cittadino statunitense" si intende un soggetto avente cittadinanza, nazionalità o residenza negli Stati Uniti d'America, una società di persone costituita o esistente in uno qualsiasi degli Stati, dei territori o dei domini degli Stati Uniti d'America, o una società di capitali disciplinata dalle leggi degli Stati Uniti d'America o di un qualsiasi loro Stato, territorio o dominio, od ogni patrimonio o trust, il cui reddito sia soggetto alle imposte federali statunitensi indipendentemente dal luogo di provenienza. Occorre inoltre sottolineare che, nell'ambito della legislazione FATCA, la detenzione diretta o indiretta, l'offerta e/o la vendita di Azioni possono essere vietate a una cerchia di investitori più ampia rispetto a quella degli investitori inclusi nella definizione di "Cittadino statunitense" di cui sopra.

Gli investitori dovrebbero tenersi informati sui requisiti di legge e sulle disposizioni fiscali o di controllo valutario vigenti e applicabili nello Stato di appartenenza in virtù di cittadinanza, residenza o domicilio e sono responsabili della loro osservanza.

Le dichiarazioni contenute nel presente Prospetto sono basate sulle leggi e sulle norme attualmente in vigore nel Granducato del Lussemburgo e potranno essere modificate di conseguenza.

Gli Amministratori, malgrado si adoperino al meglio per raggiungere gli obiettivi d'investimento, non possono garantire di riuscire in tale intento. Occorre inoltre sottolineare che i prezzi delle Azioni di ciascun Comparto possono registrare un calo così come un aumento.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso tutte le precauzioni necessarie al fine di assicurare che le informazioni contenute nel presente Prospetto sono veritiere e accurate in ogni loro parte e che non vi è alcun altro fatto importante la cui omissione potrebbe travisarne il senso.

La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta di Azioni può essere limitata in taluni territori. Le suddette informazioni vengono fornite a titolo indicativo ed è responsabilità di chiunque sia in possesso del presente Prospetto o desideri richiedere delle Azioni, informarsi e osservare le leggi e le norme vigenti nei relativi territori. Per qualunque dubbio sul presente Prospetto potete consultare il vostro agente di cambio, consulente legale o finanziario.

Nella misura consentita dalle leggi locali estere, la versione inglese del Prospetto prevale in caso di discrepanze rispetto alla traduzione in un'altra lingua.

Il presente Prospetto è datato 30 giugno 2023.

SOMMARIO

GLOSSARIO E DEFINIZIONI	7
1. LISTA DELLE PARTI E INDIRIZZI	13
2. FORMA LEGALE	16
2.1 La Società	16
2.2 Le Azioni	16
2.3 Gli azionisti	18
3. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO	19
3.1 Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti	19
3.2 Titoli con merito di credito investment grade e con merito di credito inferiore	23
3.3 Performance dei Comparti	23
4. LIMITAZIONI AGLI INVESTIMENTI	23
4.1 Attivi ammissibili	23
4.2 Limiti agli investimenti applicabili agli attivi ammissibili	27
4.3 Liquidità	31
4.4 Investimenti non autorizzati	31
4.5 Procedura di gestione del rischio	31
5. POLITICA DEI DIVIDENDI	32
6. GESTIONE, GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E CONSULENZA	32
6.1 Società di gestione e agente domiciliatario	33
6.2 Amministratori ("Dirigeants") della Società di gestione	33
6.3 Gestori, Sub-gestori e Consulenti in materia di investimenti	33
6.4 Multigestione e Responsabili per l'allocazione	34
6.5 Comitato di investitori	35
6.6 Amministrazione congiunta	35
7. DEPOSITARIO	36
8. AGENTE AMMINISTRATORE CENTRALE, CONSERVATORE DEL REGISTRO, AGENTE PREPOSTO AI TRASFERIMENTI, AGENTE PAGATORE E AGENTE PREPOSTO ALLE QUOTAZIONI	37
9. REVISORI ESTERNI E CONSULENTI LEGALI	38
10. ONERI E SPESE	38
10.1 Onere di sottoscrizione	38
10.2 Oneri di rimborso	38
10.3 Oneri di conversione	38
10.4 Onere di negoziazione	38
10.5 Oneri annuali	39
10.5.1 Commissione di gestione e Commissione di performance	39
10.5.2 Commissione di distribuzione	39
10.5.3 Tasso fisso dei costi operativi	40

	10.5.4 Altre commissioni	41
	10.5.5 Commissioni e oneri di ricerca	42
10.6	Total Expense Ratio	42
11.	DISTRIBUZIONE DI AZIONI	42
12.	EMISSIONE E VENDITA DI AZIONI	43
12.1	Disposizioni generali	42
12.2	Limitazioni applicabili all'emissione e alla detenzione di Azioni conformemente allo status FATCA della Società	44
13.	RIMBORSO DI AZIONI	45
13.1	Disposizioni generali	45
13.2	Differimento dei rimborsi e pagamento dei proventi del rimborso	47
14.	CONVERSIONE DI AZIONI	47
15.	VALORE NETTO D'INVENTARIO	48
15.1	Calcolo del Valore netto d'inventario	48
15.2	Sospensione del calcolo del Valore netto d'inventario, dell'emissione, del rimborso e della conversione di Azioni	50
16.	LIQUIDAZIONE, RIMBORSO OBBLIGATORIO DI AZIONI E FUSIONE DI COMPARTI	51
17.	TRATTAMENTO FISCALE	52
18.	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI	53
18.1	Documenti disponibili per la consultazione	53
18.2	Documento contenente informazioni chiave	53
18.3	Altri documenti	53
19.	ASSEMBLEE, RELAZIONI E INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI	54
20.	PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE	56
21.	INFORMAZIONI SPECIFICHE PER GLI INVESTITORI ESTERI	58
21.1	Informazioni specifiche per gli investitori soggetti a imposizione in Francia	58
21.2	Informazioni specifiche per gli investitori soggetti a imposizione in Germania	58
ALLEGATO A: COMPARTI OFFERTI IN SOTTOSCRIZIONE		61
ALLEGATO B: ALLEGATO FATTORI DI RISCHIO		138
ALLEGATO C: SFDR		161
ALLEGATO C – SCHEMA I		245
ALLEGATO C – SCHEMA II		246

GLOSSARIO E DEFINIZIONI

ABS	Titoli garantiti da attivi ("asset-backed securities")
Agente amministratore centrale	CACEIS Bank, Luxembourg Branch
Allegato fattori di rischio	Lista dei fattori di rischio riportata nell'Allegato B
Allegato SFDR	L'Allegato C del Prospetto, che illustra l'informativa sulla sostenibilità per ogni Comparto in base ai requisiti SFDR
Amministratori	I membri del Consiglio di Amministrazione della Società
Azioni	Azioni della Società
Azioni A	Azioni di capitalizzazione
Azioni A cinesi	Azioni di società con sede nella Cina continentale negoziate su borse valori cinesi
Azioni D	Azioni di distribuzione
Bond Connect	Programma lanciato per consentire l'accesso reciproco tra i mercati obbligazionari di Hong Kong e della Cina continentale tramite una piattaforma transfrontaliera
CDS	Credit default swap
CESR	Committee of European Securities Regulators (sostituito dall'ESMA dal 1° gennaio 2011)
CHF	Franchi svizzeri
CIBM	China Interbank Bond Market – mercato che fa parte di un programma d'investimento implementato dalla PBOC per consentire l'investimento diretto nei titoli e derivati denominati in RMB negoziati su questo mercato senza requisiti di licenza o di quote
CLIC®	Designazione del Gruppo Lombard Odier di un'economia sostenibile in base a un modello circolare, efficiente, inclusivo e pulito
CNH	RMB offshore come ulteriormente specificato nell'Allegato fattori di rischio
CNY	RMB onshore come ulteriormente specificato nell'Allegato fattori di rischio
Commissione di distribuzione	Commissione di distribuzione che spetta al Distributore globale di cui al paragrafo 10.5.3 alle aliquote stabilite nell'Allegato A
Commissione di gestione	Commissione di gestione che spetta alla Società di gestione di cui al paragrafo 10.5.1 alle aliquote stabilite nell'Allegato A
Commissione di performance	Commissione di performance che spetta alla Società di gestione di cui al paragrafo 10.5.1 alle aliquote eventualmente stabilite nell'Allegato A
Comparti	I comparti della Società, ciascuno corrispondente a una quota separata degli attivi e passivi della Società
Comparto target	Un Comparto le cui Azioni sono sottoscritte, acquisite e/o detenute da un altro Comparto
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione della Società
Consulenti in materia di investimenti	I consulenti in materia di investimenti nominati dai Gestori, previo consenso della Società di gestione, per fornire servizi di consulenza d'investimento senza potere discrezionale di gestione patrimoniale
Costi di servizio del Fondo	Costi descritti al paragrafo 10.5.3
Costi diretti	Costi descritti al paragrafo 10.5.3
Costi operativi	Costi descritti al paragrafo 10.5.2
CSDR	Regolamento (UE) 909/2014 relativo ai depositari centrali di titoli

CSSF	Commission de Surveillance du Secteur Financier, l'autorità di vigilanza lussemburghese
Data di cristallizzazione	Data in cui la Commissione di performance eventualmente maturata diventa esigibile dalla Società di gestione, come indicato nell'Allegato del relativo Comparto
Data di pagamento	Data in cui dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di emissione per l'intero valore o in cui verrà normalmente effettuato il pagamento del Prezzo di rimborso, come illustrato nella tabella al paragrafo 12.1
Depositario	CACEIS Bank, Luxembourg Branch
Derivati OTC	Strumenti finanziari derivati negoziati nel mercato fuori borsa ("over-the-counter")
Direttiva Euro SCC	Direttiva del Consiglio 2014/107/UE recante modifica della Direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale
Direttiva OICVM	Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di OICVM e successive modifiche
Disponibilità liquide ed equivalenti	<p>Contanti, depositi bancari, depositi a breve termine o altri strumenti a breve termine (inclusi ABS/MBS) e strumenti del mercato monetario emessi da enti sovrani o società la cui scadenza residua non supera i 397 giorni. I depositi bancari possono essere depositi a vista, quali contanti detenuti su conti correnti bancari accessibili in qualunque momento (ovvero liquidità a titolo accessorio), o depositi bancari che soddisfano i requisiti disposti dall'articolo 41(1) della Legge del 2010.</p> <p>Titoli emessi da OIC che investono in strumenti a breve termine con le seguenti caratteristiche: a livello di portafoglio, duration non superiore a 1 anno, spread duration non superiore a 2 anni; a livello di singoli titoli, scadenza ultima legale di tutte le obbligazioni non superiore a 3 anni, fatti salvi i prodotti cartolarizzati con ammortamento regolare (come ABS/MBS), che avranno una vita media ponderata non superiore a 1 anno. I prodotti cartolarizzati privi di ammortamento o con ammortamento programmato (come ABS/MBS) avranno una scadenza ultima attesa non superiore a 3 anni.</p> <p>Titoli emessi da OIC del mercato monetario nel rispetto delle restrizioni di cui al paragrafo 3.1 (ii).</p> <p>In alternativa alla detenzione di titoli emessi da OIC del mercato monetario nell'ambito delle loro Disponibilità liquide ed equivalenti, tutti i Comparti possono detenere direttamente strumenti della stessa natura e nella stessa proporzione di quelli che costituiscono il portafoglio di un OIC del mercato monetario, tra i quali titoli a tasso fisso la cui scadenza residua non superi 397 giorni. Le FRN che hanno un adeguamento delle cedole frequente, ad esempio annuale o inferiore all'anno, saranno considerate sostituti passivi di strumenti a breve termine, a condizione che la loro scadenza residua non sia superiore a 762 giorni</p>
EGP	Efficiente gestione del portafoglio
ESG o Fattori ESG	<p>Caratteristiche o fattori ambientali, sociali e di governance che possono essere ulteriormente descritti come segue.</p> <p>I fattori "ambientali" possono comprendere aspetti legati alla qualità e al funzionamento dell'ambiente e dei sistemi naturali e includono, ad esempio, la perdita della biodiversità, le emissioni di gas serra, la deforestazione, il cambiamento climatico, le energie rinnovabili, l'efficienza energetica, il depauperamento o l'inquinamento dell'aria, dell'acqua o di altre risorse, la gestione dei rifiuti, la riduzione dello strato di ozono, i cambiamenti nell'utilizzo dei terreni e l'acidificazione degli oceani.</p> <p>I fattori "sociali" possono comprendere aspetti legati ai diritti, al benessere e agli interessi delle persone e delle comunità e includono, ad esempio, i diritti umani, le norme in materia di lavoro lungo la filiera produttiva, il lavoro minorile e forzato, la salute e la sicurezza sul lavoro, la libertà di associazione e di espressione, la diversità, i rapporti con le comunità locali, la salute e l'accesso ai farmaci, la protezione dei consumatori e le armi controverse.</p> <p>I fattori di "governance" possono comprendere aspetti legati al governo societario e includono, ad esempio, la struttura, le dimensioni, la diversità, le capacità e l'indipendenza del consiglio di amministrazione, la retribuzione dei direttori, i diritti degli azionisti, l'interazione con gli stakeholder, la diffusione di informazioni, l'etica aziendale, la corruzione, i controlli interni e la gestione del rischio.</p>

ESMA	Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati
Esposizione complessiva	Misura concepita per limitare l'esposizione e la leva incrementali generate da un Comparto mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati (compresi i derivati incorporati in altri strumenti) o il rischio di mercato del portafoglio di un Comparto
EUR	Euro
FATCA	Disposizioni del Foreign Account Tax Compliance Act contenute nel Hiring Incentives to Restore Employment Act firmato negli Stati Uniti in marzo 2010; il FATCA è strutturato come segue: <ul style="list-style-type: none"> (i) le sezioni 1471-1474 dell'Internal Revenue Code statunitense e tutte le disposizioni successive, le legislazioni, regolamentazioni e direttive associate nonché tutte le leggi, regolamentazioni e direttive simili emesse al fine di implementare regimi di dichiarazione fiscale o d'imposizione alla fonte analoghi; (ii) tutte le convenzioni intergovernative, trattati, leggi, regolamentazioni, direttive e qualsiasi altro accordo concluso al fine di assicurare la conformità con e di facilitare, integrare o attuare le leggi, regolamentazioni e direttive elencate al paragrafo (i); (iii) tutte le leggi, regolamentazioni e direttive emesse da un ente governativo competente che rendono esecutivo quanto riportato ai paragrafi (i) e (ii)
Fattore swing	Percentuale applicata al Prezzo di emissione o al Prezzo di rimborso ai sensi dello Swing pricing come descritto al paragrafo 15.1
Feeder	OICVM feeder secondo la definizione di cui al paragrafo 4.2 (g)
FFI	Istituto/i finanziari/o esteri/o ("Foreign Financial Institution(s)") ai sensi del FATCA
Fondo azionario	Secondo la definizione di cui al paragrafo 21.2
Fondo misto	Secondo la definizione di cui al paragrafo 21.2
FRN	Note a tasso variabile
FROC	Tasso fisso dei costi operativi secondo la definizione di cui al paragrafo 10.5.3
G20	Gruppo dei Venti costituito a settembre 1999
GBP	Sterlina britannica
GDPR	Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
Gestori	I gestori elencati al paragrafo 6.3 nominati dalla Società di gestione, con il consenso del Consiglio di Amministrazione, per la fornitura ai Comparti di servizi discrezionali giornalieri di gestione degli investimenti
Giorno di valutazione	Il relativo Giorno lavorativo (su base giornaliera o settimanale) come indicato nella tabella della Sezione 12 in cui si effettua la valutazione dei Comparti e le Azioni sono emesse e/o possono essere rimborsate e convertite e che è anche un giorno lavorativo bancario nel mercato o nella borsa principale su cui al momento è negoziata una quota consistente degli investimenti del Comparto in questione
Giorno lavorativo	Ogni giorno che è un giorno lavorativo bancario intero in Lussemburgo (ad esempio, il 24 dicembre non è un Giorno lavorativo intero)
Gruppo di attivi	Attivi con caratteristiche comuni quali, ad esempio, la regione, il Paese, la valuta e/o il settore
IML	Institut Monétaire Luxembourgeois (sostituito dalla CSSF)
Indicatori di sostenibilità SFDR	Gli indicatori dei principali effetti negativi per la sostenibilità descritti in dettaglio nello Schema II dell'Allegato SFDR
Investitori istituzionali	Investitori istituzionali secondo la definizione di cui all'articolo 174 (2) c) della Legge del 2010
IRS	Swap su tassi d'interesse

ITR	"Aumento implicito della temperatura" come meglio specificato nello Schema II dell'Allegato SFDR
JPY	Yen giapponese
Legge del 1915	La legge lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e successive modifiche
Legge del 2010	La legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi d'investimento collettivo e sue successive sostituzioni o modifiche
Legge del 2015	Legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 sullo scambio automatico di informazioni fiscali
Linee guida CESR 10-788	Linee guida del CESR in materia di metodologie di misurazione dei rischi e di calcolo dell'esposizione complessiva e del rischio di controparte per gli OICVM del 28 luglio 2010
LOIM	Lombard Odier Investment Managers, la divisione di gestione patrimoniale del Gruppo Lombard Odier
LOS	Lombard Odier Selection
LTTI	Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti approvata dal Consiglio federale della Germania e successive modifiche
Master	OICVM master secondo la definizione di cui al paragrafo 4.2 (g)
MBS	Titoli garantiti da ipoteche ("mortgage-backed securities")
 Mercati emergenti	Mercati o Paesi con reddito pro capite da basso a medio o, a discrezione della Società di gestione, Paesi o mercati che fanno parte di un indice dei mercati emergenti di uno dei maggiori fornitori di indici. Tra i mercati emergenti vi sono ad esempio l'Indonesia, alcuni Paesi dell'America Latina, alcuni Paesi del Sud-est asiatico, la maggior parte dei Paesi dell'Europa orientale, la Russia, alcuni Paesi del Medio Oriente e alcune regioni dell'Africa. Su richiesta scritta inviata alla sede legale della Società, gli investitori possono ottenere gratuitamente un elenco aggiornato dei Mercati emergenti
Mercato regolamentato	Mercato regolamentato, diverso da una Quotazione ufficiale, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato Idoneo
Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG/CAR di Lombard Odier o Metodologia di valutazione LO	La metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza settoriale "Coscienza", "Azioni" e "Risultati" di Lombard Odier Investment Managers, anche nota come "Metodologia di valutazione LO", descritta nello Schema I dell'Allegato SFDR
MiFID II	Il corpus di norme costituito da (i) la Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, il Regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 sui mercati degli strumenti finanziari, (ii) le eventuali linee guida vincolanti o altri atti e regolamenti delegati emanati nel corso del tempo dalle autorità competenti UE ai sensi della Direttiva 2014/65/UE e del Regolamento n. 600/2014 e, (iii) se richiesto dal contesto, eventuali leggi, regolamenti e pratiche amministrative o sentenze nazionali in vigore derivanti dai testi o dagli atti di cui ai precedenti punti (i) e (ii)
MYR	Ringgit malese
NAV	Valore netto d'inventario
Norme OICVM	Il corpus di norme costituito da (a) la Direttiva OICVM, (b) l'atto delegato di cui all'articolo 26 ter della Direttiva OICVM ovvero il Regolamento delegato (UE) della Commissione che integra la Direttiva OICVM che sarà adottata dalla Commissione UE ai sensi dell'articolo 112 bis della Direttiva OICVM e (c) eventuali leggi e regolamenti nazionali che siano promulgati in relazione a quanto precede o che recepiscano uno di questi istituti, inclusa la Legge del 2010
NTR SFDR 2022/1288	Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra l'SFDR per quanto riguarda il contenuto e la presentazione delle informazioni relative al principio "non arrecare un danno significativo", che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche

Obiettivi di sviluppo sostenibile	Un'iniziativa per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite adottata da diversi governi mondiali. Gli obiettivi, definiti in base a vari criteri, sono incentrati su uno sviluppo che soddisfi le esigenze attuali e che non comprometta le esigenze delle generazioni future
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OIC	Organismi d'investimento collettivo, compresi OICVM
OICVM	Organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari
Onere di negoziazione	Onere che può essere applicato a discrezione della Società all'aliquota indicata nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto oltre al Prezzo di emissione e al Prezzo di rimborso o alla conversione di Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto a favore del Comparto interessato al fine di alleviare gli effetti dei costi di transazione di un portafoglio derivanti dalle sottoscrizioni o dai rimborsi come descritto al paragrafo 10.4
Onere di sottoscrizione	Onere d'ingresso di cui al paragrafo 10.1
Orario di chiusura	Orario ultimo per inviare alla Società le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione, come illustrato nella tabella della Sezione 12.1
OSS dell'ONU	Gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite
PBOC	People's Bank of China
Prezzo di emissione	Il prezzo al quale vengono emesse le Azioni, che è pari al Valore netto d'inventario per Azione del Comparto in questione, eventualmente soggetto a rettifiche per lo Swing pricing o a un Onere di negoziazione e maggiorato dell'Onere di sottoscrizione
Prezzo di rimborso	Il prezzo al quale vengono rimborsate le Azioni, che è pari al Valore netto d'inventario per Azione del Comparto in questione, eventualmente soggetto a rettifiche per lo Swing pricing o a un Onere di negoziazione
Prospetto	Il prospetto della Società attualmente in vigore
Quotazione ufficiale	Quotazione ufficiale a una borsa valori di uno Stato Idoneo
Regolamento sugli indici di riferimento	Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi d'investimento
Regolamento sulla tassonomia	Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili
RESA	<i>Recueil Electronique des Sociétés et Associations</i> , la piattaforma elettronica ufficiale lussemburghese di pubblicazione centrale sulle società e le associazioni, che ha sostituito il <i>Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations</i>
Responsabili per l'allocazione	I Responsabili per l'allocazione nominati dalla Società di gestione per svolgere i servizi di assegnazione degli attivi patrimoniali per i Comparti gestiti secondo lo schema di multigestione secondo la definizione di cui al paragrafo 6.4
RMB	Renminbi; la valuta ufficiale della Repubblica Popolare Cinese è utilizzata per indicare la moneta cinese negoziata sui mercati onshore (nella Cina continentale) tramite l'RMB onshore (CNY) e sui mercati offshore (principalmente a Hong Kong) tramite l'RMB offshore (CNH). Per chiarezza, ogni riferimento all'RMB nella denominazione di una classe di Azioni o nella Valuta di riferimento deve essere inteso come un riferimento all'RMB offshore (CNH)
SEE	Spazio economico europeo
SFDR	Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari
SFS	Strumenti finanziari strutturati
SFTR	Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012

SGD	Dollaro di Singapore
Società	Lombard Odier Selection
Società di gestione	Lombard Odier Funds (Europe) S.A.
Stati Membri	Uno Stato membro dell'Unione europea nonché ogni Stato nell'accezione di "Stato Membro" secondo la definizione di cui all'articolo 1 della Legge del 2010
Stato Idoneo	Uno Stato membro dell'OCSE e tutti gli altri Paesi dell'Europa, dei continenti americani, dell'Africa, dell'Asia, dell'area del Pacifico e dell'Oceania
Statuto	Lo Statuto della Società
Stock Connect	Lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect è un programma congiunto per la negoziazione e la compensazione di titoli sviluppato da Stock Exchange of Hong Kong Limited (" SEHK "), Shanghai Stock Exchange (" SSE "), Hong Kong Securities Clearing Company Limited (" HKSCC ") e China Securities Depository and Clearing Corporation Limited (" ChinaClear ") allo scopo di garantire l'accesso reciproco alle rispettive borse tra la Repubblica Popolare Cinese e Hong Kong. Lo Stock Connect si articola nel collegamento Northbound (verso nord), mediante il quale un Comparto può acquistare e detenere titoli dell'SSE, e il collegamento Southbound (verso sud), mediante il quale gli investitori della Cina continentale possono acquistare e detenere azioni quotate all'SEHK. La Società parteciperà alle negoziazioni tramite il collegamento Northbound
Sub-gestori	I sub-gestori nominati dai Gestori, previo consenso della Società di gestione e ferma restando la responsabilità dei Gestori, per fornire servizi di gestione degli investimenti con potere discrezionale di gestione patrimoniale
Swing pricing	Meccanismo descritto al paragrafo 15.1
Task Force dell'FSB sull'informativa finanziaria collegata al clima	Task force sull'informativa finanziaria collegata al clima creata dal Consiglio per la stabilità finanziaria per migliorare e aumentare la comunicazione delle informazioni finanziarie collegate al clima
T-Bill	Buoni del Tesoro
TRS	Total return swap
UE	Unione europea
USA	Stati Uniti d'America
USD	Dollari degli Stati Uniti d'America
US Person	Soggetto avente cittadinanza, nazionalità o residenza negli Stati Uniti d'America, società di persone costituita o esistente in uno qualsiasi degli Stati, dei territori o dei domini degli Stati Uniti d'America, società di capitali disciplinata dalle leggi degli Stati Uniti d'America o di un qualsiasi loro Stato, territorio o dominio, o patrimonio o trust il cui reddito sia soggetto alle imposte federali statunitensi indipendentemente dal luogo di provenienza
Valore netto d'inventario	Attivi netti totali del Comparto in questione al netto delle passività
Valore netto d'inventario per Azione	Attivi netti totali del Comparto interessato, che rappresenta il valore di mercato dell'attivo dello stesso al netto delle passività, divisi per il numero di Azioni del Comparto in questione
Valuta alternativa	Valuta di una classe di Azioni emessa in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento. Le valute utilizzate come Valute alternative sono EUR, USD, CHF, GBP e JPY
Valuta di riferimento	La valuta in cui vengono emesse le Azioni di un Comparto
VaR	Value at Risk. Il VaR è un metodo statistico che consente di prevedere la potenziale perdita massima che un Comparto potrebbe subire calcolata a un certo livello di confidenza

1. LISTA DELLE PARTI E INDIRIZZI

La Società

Lombard Odier Selection, in breve LO Selection

Sede legale

291, route d'Arlon, 1150 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Consiglio di Amministrazione

Mariusz Baranowski

Mark Edmonds

Alexandre Meyer

Yvar Mentha

Hugues Girard

Marc Giesbrecht

John Ventress

Yvar Mentha e Hugues Girard sono ex dipendenti del Gruppo Lombard Odier. Mariusz Baranowski, Mark Edmonds, Alexandre Meyer, Marc Giesbrecht e John Ventress sono dipendenti del Gruppo Lombard Odier.

Società di gestione e agente domiciliatario

Lombard Odier Funds (Europe) S.A.

291, route d'Arlon, 1150 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Indirizzo e-mail: luxembourg-funds@lombardodier.com

Sito Internet: www.loim.com

Amministratori della Società di gestione

Alexandre Meyer

Mark Edmonds

John Ventress

Alexandre Meyer, Mark Edmonds e John Ventress sono dipendenti del Gruppo Lombard Odier.

Amministratori ("Dirigeants") della Società di gestione

Mariusz Baranowski

Mark Edmonds

Ingrid Robert

Hema Jewootah

Sacha Reverdiau

Cédric Intesse

Mariusz Baranowski, Mark Edmonds, Ingrid Robert, Hema Jewootah, Sacha Reverdiau e Cédric Intesse sono dipendenti del Gruppo Lombard Odier.

Gestori, Sub-gestori e Consulenti in materia di investimenti

Banca Lombard Odier & Co SA

11, rue de la Corraterie, 1204 Ginevra, Svizzera

Lombard Odier (Europe) S.A.

291, route d'Arlon, 1150 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Lombard Odier Funds (Europe) S.A. – Dutch Branch
Parklaan 26, 3016 BC Rotterdam, Paesi Bassi

Lombard Odier (Europe) S.A., Succursale en France
8, rue Royale, 75008 Parigi, Francia

Lombard Odier (Europe) S.A., UK Branch
Queensberry House, 3 Old Burlington Street, Londra W1S 3AB, Regno Unito

Lombard Odier Asset Management (Europe) Limited
Queensberry House, 3 Old Burlington Street, Londra W1S 3AB, Regno Unito

Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA
6, avenue des Morgines, 1213 Petit-Lancy, Svizzera

Lombard Odier Gestión (España), SGIC, S.A.
Paseo de la Castellana 66, 28046 Madrid, Spagna

Lombard Odier (Hong Kong) Limited
1601 Three Exchange Square, 8 Connaught Place, Central, Hong Kong

Lombard Odier (Singapore) Ltd.
9 Raffles Place - #46-02 Republic Plaza, Singapore 048619

Distributore globale

Lombard Odier Funds (Europe) S.A.
291, route d'Arlon, 1150 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Distributori

Qualsiasi altro intermediario finanziario che possa essere nominato per il marketing e la vendita di Azioni ai sensi della Sezione 11 del Prospetto.

Depositario, Agente amministratore centrale, Conservatore del registro, Agente preposto ai trasferimenti, Agente pagatore e Agente preposto alle quotazioni

CACEIS Bank, Luxembourg Branch
5, allée Scheffer, 2520 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Società di revisione indipendente

PricewaterhouseCoopers, société coopérative
Réviseur d'entreprises
2, rue Gerhard Mercator, 1014 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Consulente legale

Linklaters LLP
35, avenue John F. Kennedy, 1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Rappresentanti esteri

In Svizzera

Rappresentante

Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA
6, avenue des Morgines, 1213 Petit-Lancy, Svizzera

Agente pagatore

Banca Lombard Odier & Co SA
11, rue de la Corraterie, 1204 Ginevra, Svizzera

In Spagna

Allfunds Bank, S.A.U.
C/ de los Padres Dominicos, 7, 28050, Madrid, Spagna

In Italia

Agente pagatore

Société Générale Securities Services S.p.A.,
Via Benigno Crespi, 19/A - MAC 2, 20159 Milano, Italia

In Francia

Banca corrispondente

CACEIS Bank
89-91 rue Gabriel Péri, 92120 Montrouge, Francia

Nei Paesi Bassi

Lombard Odier Funds (Europe) S.A. – Dutch Branch
Parklaan 26, 3016 BC Rotterdam, Paesi Bassi

Nel Regno Unito

Lombard Odier Asset Management (Europe) Limited
Queensberry House, 3 Old Burlington Street, Londra W1S 3AB, Regno Unito

In Belgio

CACEIS Bank, Belgium Branch
Avenue du Port 86C, b320, 1000 Bruxelles, Belgio

In Germania

DekaBank Deutsche Girozentrale
Mainzer Landstrasse 16, 60325 Francoforte sul Meno, Germania

In Austria

Erste Bank der oesterreichischen Sparkassen AG
Am Belvedere 1, 1100 Vienna, Austria

Nel Liechtenstein

LGT Bank AG
Herrengasse 12, 9490 Vaduz, Liechtenstein

In Svezia

SKANDINAVISKA ENSKILDA BANKEN AB (publ)
Kungsträdgårdsgatan, SE-106 40 Stoccolma, Svezia

2. FORMA LEGALE

2.1 La Società

La Società è una società d'investimento a capitale variabile costituita ai sensi della Legge del 1915, soggetta alla Parte I della Legge del 2010 e conforme ai requisiti della Direttiva OICVM.

La Società è stata costituita il 31 agosto 1999 con durata illimitata e con la denominazione di "LO Selection". Nel 2003 la denominazione della Società è diventata Lombard Odier Darier Hentsch Selection, in breve LODH Selection, tramutandosi nel 2010 in Lombard Odier Selection, in breve LO Selection. Lo Statuto, modificato per l'ultima volta il 20 maggio 2019, e lo Statuto rielaborato sono stati pubblicati sul RESA n° RESA_2019_138 del 5 giugno 2019. Il capitale azionario minimo della Società è pari a EUR 1'250'000.

La Società è iscritta con il numero B-71.379 al "Registre du Commerce et des Sociétés" del Lussemburgo. Lo Statuto può essere liberamente consultato ed è possibile ottenerne una copia su richiesta. La sede legale è stabilita a 291, route d'Arlon, 1150 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo.

Gli Amministratori sono indicati alla Sezione 1.

Nello Statuto non vi è alcuna disposizione specifica che regoli espressamente la remunerazione (ivi inclusa la pensione o altre indennità) degli Amministratori. Gli Amministratori saranno rimborsati delle piccole spese e la loro remunerazione sarà approvata dagli azionisti della Società in sede di assemblea generale. Gli Amministratori collegati alle società del Gruppo Lombard Odier non hanno diritto a ricevere alcun compenso per i servizi resi.

Il capitale della Società è rappresentato da Azioni senza indicazione di valore nominale di diverse classi relative ai Comparti e dovrà essere in qualunque momento uguale al valore dell'attivo netto totale della Società.

Le passività di ciascun Comparto vincolano solo il Comparto al quale si riferiscono. I terzi creditori potranno fare valere le loro pretese esclusivamente sugli attivi del Comparto interessato.

2.2 Le Azioni

Le Azioni della Società non hanno valore nominale e comportano tutte gli stessi diritti e privilegi. Ciascuna Azione conferisce il diritto a partecipare agli utili e ai proventi derivanti dall'attività del relativo Comparto. Le Azioni non avranno diritti di prelazione, di opzione, di conversione o di scambio. Non vi sono, né si intende che vi saranno, opzioni in sospeso né diritti speciali connessi a ciascuna Azione. Ciascuna Azione intera conferisce al suo detentore il diritto a un voto a tutte le assemblee generali degli azionisti e a tutte le assemblee straordinarie relative a un Comparto o a una classe di Azioni, che può essere espresso di persona, da un'altra persona debitamente delegata o tramite schede di voto. Nei limiti consentiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione può sospendere il diritto di voto di qualunque azionista che non adempia ai propri obblighi ai sensi dello Statuto o di qualsiasi documento che specifichi i suoi obblighi nei confronti della Società e/o degli altri azionisti.

Le Azioni sono liberamente trasferibili, fatto salvo il caso in cui il Consiglio di Amministrazione non limiti, in virtù dello Statuto e come specificato nella Sezione 13 qui sotto, la detenzione diretta o indiretta di Azioni o il possesso di Azioni a persone, imprese o enti determinati, o faccia proposte concernenti le posizioni di azionisti esistenti al fine di assicurare la conformità con i requisiti legali o regolamentari.

Le Azioni sono disponibili solo in forma nominativa ("Azioni nominative"). Avvisi di conferma verranno inviati agli azionisti il Giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine di sottoscrizione o, qualora la conferma venga ricevuta dalla Società di gestione da terzi, il primo Giorno lavorativo successivo alla ricezione della conferma da terzi. I certificati relativi ad Azioni nominative verranno emessi solo su specifica richiesta degli investitori e in tal caso verranno inviati al o ai richiedenti all'indirizzo indicato nel modulo di sottoscrizione entro 30 giorni dall'accettazione della sottoscrizione. Il costo relativo all'emissione di certificati azionari sarà a carico degli azionisti richiedenti.

Lo Statuto consente l'emissione di Azioni di classi differenti, afferenti ciascuna a un diverso Comparto. Le classi di Azioni possono differire in materia di politica dei dividendi, criteri di ammissibilità degli investitori, struttura commissionale o altre diverse specificazioni.

La Società emette Azioni nominative. Se del caso e nei limiti consentiti dalla legge, e in particolare alle condizioni stabilite nella legge lussemburghese del 6 aprile 2013 relativa ai titoli dematerializzati (la "Legge del 2013"), il Consiglio di Amministrazione può decidere a sua discrezione di emettere, oltre ad Azioni nominative, Azioni in forma dematerializzata.

Attualmente, il Consiglio di Amministrazione ha deciso che potranno essere emesse le seguenti classi di Azioni:

- nove classi principali di Azioni (Azioni di classe S, U, P, I, M, N, L ed E), che differiscono sostanzialmente in termini di commissioni, tipologia d'investitore, investimento minimo iniziale e detenzione minima;
- Azioni A o Azioni D.

Possono essere allocate ed emesse frazioni di Azioni.

La seguente tabella mostra le principali caratteristiche delle diverse classi di Azioni disponibili per ciascun Comparto.

Classi	Tipo d'investitore ¹
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali ²
Azioni U e N	Tutti gli investitori
Azioni I	Investitori istituzionali o tutti gli investitori, come indicato nell'Allegato A
Azioni P	Tutti gli investitori
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenerne, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni L	Investitori che hanno sottoscritto un accordo di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza con Lombard Odier (Europe) S.A. o una delle sue controllate e sono soggetti ad accordi sulle commissioni separate
Azioni E	Entità del Gruppo Lombard Odier e i rispettivi dipendenti, a certe condizioni ³
Azioni EM	Entità del Gruppo Lombard Odier che investono per conto di clienti che sono dipendenti attivi o in pensione del Gruppo Lombard Odier, nonché persone unite da vincoli di parentela a tali dipendenti, e che hanno sottoscritto contratti specifici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di gestione a loro discrezione

	Azioni S	Azioni U ed N	Azioni I	Azioni P	Azioni M	Azioni L	Azioni E	Azioni EM
Investimento minimo iniziale e detenzione minima ⁴	No ⁵	Come indicato nell'Allegato A	No	Come indicato nell'Allegato A				
Commissioni di gestione	No ⁶	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì
Commissioni di performance	No ⁶	Sì se indicato nell'Allegato A	No	Sì se indicato nell'Allegato A				
Commissioni di distribuzione	No	No	No	Sì se indicato nell'Allegato A	No	No	No	No
Forme disponibili / Politica dei dividendi	Azioni A							
	Azioni D							
Forme disponibili / Valute alternative ⁷	EUR / USD / CHF / GBP / JPY	EUR / USD / CHF / GBP / JPY	EUR / USD / CHF / GBP / JPY	EUR / USD / CHF / GBP / JPY	EUR / USD / CHF / GBP / JPY	EUR / USD / CHF / GBP / JPY	EUR / USD / CHF / GBP / JPY	EUR / USD / CHF / GBP / JPY
Forme disponibili / Politica di copertura valutaria ⁸	Nessuna copertura / Copertura sistematica							
Classe di Azioni "Connect"⁹	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No

¹ Il Consiglio di Amministrazione o la Società di gestione può rinunciare all'applicazione dei criteri di ammissibilità in relazione a qualsivoglia classe di Azioni.

² Le Azioni di classe S sono intese per Investitori istituzionali che hanno stipulato uno specifico accordo di remunerazione in relazione al proprio investimento nelle Azioni di classe S di un Comparto con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

- ³ Le Azioni di classe E sono destinate alle entità del Gruppo Lombard Odier e ai rispettivi dipendenti che investono una quota della loro retribuzione variabile, o una quota differita della stessa, in Azioni ai sensi delle nuove normative in materia di remunerazione delle società di gestione patrimoniale.
- ⁴ Il Consiglio di Amministrazione può rinunciare all'applicazione dell'investimento iniziale minimo e della detenzione minima a tutte le classi di Azioni.
- ⁵ L'importo dell'investimento minimo iniziale e della detenzione minima sarà indicato nello specifico accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier.
- ⁶ Nessuna Commissione di gestione e Commissione di performance viene applicata alle Azioni di classe S di ciascun Comparto. L'importo dell'investimento minimo iniziale e della detenzione minima sarà indicato in tale accordo.
- ⁷ I Comparti possono emettere classi di Azioni in qualunque Valuta alternativa. Se un Comparto consente l'emissione di Azioni in una Valuta alternativa, se ne farà menzione nell'Allegato A relativamente a quel Comparto. Inoltre, la lista dei Comparti che dispongono di una classe di Azioni emesse in Valuta alternativa viene comunicata nelle relazioni annuali o semestrali e sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) e può essere richiesta presso la sede legale della Società.
- ⁸ Se a livello di classe di Azioni viene applicata una politica di copertura valutaria, l'importo della copertura dovrà essere compreso tra il 95% e il 105% dell'attivo netto totale della classe di Azioni in Valuta alternativa. Cambiamenti del valore di mercato del portafoglio del Comparto nonché sottoscrizioni e rimborsi di classi di Azioni in Valuta alternativa possono tradursi in una copertura temporaneamente divergente dalla fascia summenzionata. Saranno adottate le misure necessarie per riportare la copertura entro i limiti succitati.
- ⁹ Su decisione del Consiglio di Amministrazione, può essere creata una classe di Azioni "Connect". Le Azioni "Connect" vengono offerte:
1. agli investitori (i) che risultano idonei a investire in Azioni di classe U, N, I, P, M o L di un determinato Comparto e che (ii) hanno investito un determinato importo o forniscono o si impegnano a fornire un certo numero di sottoscrizioni di tale Comparto (gli investitori di questa tipologia possono comprendere, in via non esclusiva, gli intermediari finanziari quali i distributori); o
 2. (i) a Lombard Odier (Europe) S.A. e alle sue filiali o affiliate (di seguito "LOESA"), quando investono per conto dei propri clienti nell'ambito di un mandato di gestione di portafoglio discrezionale messo a disposizione a partire dal 1° maggio 2019 (incluso) e (ii) ai clienti di Lombard Odier (Europe) S.A. e delle sue filiali nell'ambito di un contratto di consulenza ammesso messo a disposizione a partire dal 1° gennaio 2023 (incluso). Su richiesta di LOESA, il Consiglio di Amministrazione può ammettere eccezioni ai criteri di cui sopra per motivi oggettivi, nell'interesse degli azionisti.

Le caratteristiche attribuibili a questa classe di Azioni nonché la conversione tra Azioni "Connect" vengono stabilite caso per caso dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto delle leggi e dei regolamenti vigenti, tra cui il principio di equo trattamento degli azionisti. Una classe di Azioni "Connect" viene contrassegnata con una X e le successive classi di Azioni X all'interno di un Comparto vengono numerate X1, X2, X3 ecc.

Le classi di Azioni a disposizione di ciascun Comparto e le loro rispettive caratteristiche sono riportate nell'Allegato A con riferimento al Comparto specifico.

Sebbene gli attivi attribuibili a diversi Comparti della Società siano separati (cfr. paragrafo 2.1), gli investitori dovrebbero essere consapevoli che non esiste alcuna separazione legale degli attivi tra le diverse classi di Azioni all'interno dello stesso Comparto. Di conseguenza, qualora l'attivo netto attribuibile a una classe di Azioni di un Comparto non sia sufficiente a coprire gli oneri e le spese relativi a una specifica classe di Azioni, tali oneri e spese saranno pagati mediante l'attivo netto delle altre classi di Azioni dello stesso Comparto.

2.3 Gli azionisti

Le classi di Azioni riservate agli Investitori istituzionali sono soggette a una taxe d'abonnement dello 0,01% annuo sul loro Valore netto d'inventario, mentre le classi di Azioni che non sono destinate esclusivamente agli Investitori istituzionali sono soggette a una taxe d'abonnement dello 0,05% annuo (cfr. Sezione 17). Pertanto, la conversione da Azioni di una classe ad Azioni di un'altra classe è consentita solo se l'investitore soddisfa tutte le condizioni fissate per la classe in cui vengono convertite le Azioni.

3. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

3.1 Disposizioni generali comuni a tutti i Comparti

La Società intende offrire ai suoi investitori l'opportunità di partecipare in un'ampia gamma di mercati finanziari attraverso vari Comparti gestiti attivamente.

Le politiche d'investimento della Società sono stabilite dagli Amministratori dopo aver considerato i fattori politici, economici, finanziari e monetari dei mercati selezionati.

La lista dei Comparti attualmente sottoscrivibili, in cui figurano la descrizione delle rispettive politiche d'investimento e le loro principali caratteristiche, è riportata nell'Allegato A.

Gli Amministratori possono decidere di creare altri Comparti. In tal caso il presente Prospetto verrà aggiornato.

Ciascun Comparto verrà citato nel Prospetto con la sua denominazione come definita nell'Allegato A.

Salvo quanto diversamente riportato nell'Allegato A relativamente a ciascun Comparto e sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4, ai Comparti verranno applicati i seguenti principi:

(i) Disponibilità liquide ed equivalenti

Nel rispetto dei limiti inferiori o superiori fissati nell'obiettivo e nella politica d'investimento di ogni Comparto e delle regole di diversificazione applicabili, i Comparti possono detenere temporaneamente e a titolo accessorio fino al 49% degli attivi netti in Disponibilità liquide ed equivalenti. Tale limite non è applicabile in condizioni di mercato straordinarie ed è soggetto a considerazioni di liquidità. In particolare, un Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti superiori al limite summenzionato in attesa di effettuare investimenti previo incasso dei proventi di sottoscrizioni, in attesa di effettuare rimborsi finalizzati a mantenere la liquidità, ai fini di un'EGP o per adottare un posizionamento difensivo a breve termine, qualora il Gestore ritenga che ciò sia nell'interesse degli azionisti. È possibile che durante tali periodi il Comparto in questione non realizzi il suo obiettivo e la sua politica d'investimento. In linea di principio, i depositi bancari che si qualificano come liquidità a titolo accessorio ai sensi della Sezione 4.3 del Prospetto sono limitati al 20% dell'attivo netto del Comparto e possono essere usati solo nelle circostanze specificate nella Sezione 4.3 del Prospetto.

La Società prenderà in considerazione le FRN, che hanno un adeguamento delle cedole frequente, ad esempio annuale o inferiore all'anno, come sostituti passivi di strumenti a breve termine, a condizione che la loro scadenza residua non superi 762 giorni.

Le Disponibilità liquide ed equivalenti detenute su base temporanea non vengono tenute in considerazione nel calcolo delle proporzioni d'investimento indicate nella descrizione di un determinato Comparto se tale proporzione si riferisce al portafoglio del Comparto, mentre saranno tenute in considerazione se la proporzione si riferisce all'attivo netto del Comparto.

(ii) Quote di OIC

Nel rispetto dei limiti inferiori o superiori fissati nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto o a meno che gli investimenti in quote di OIC ammissibili rientrino nell'obiettivo e nella politica d'investimento di un Comparto, i Comparti possono detenere fino al 10% dell'attivo netto in quote di OIC ammissibili.

Gli OIC possono avere strategie d'investimento o limitazioni agli investimenti diverse da quelle applicate ai Comparti.

I titoli emessi da organismi d'investimento collettivo con almeno il 50% dell'attivo netto investito, conformemente alla rispettiva politica d'investimento, in una determinata categoria d'investimento verranno assimilati ai titoli appartenenti a tale categoria d'investimento ai fini della politica d'investimento e delle Limitazioni agli investimenti di cui al presente Prospetto (ad esempio: i titoli di organismi d'investimento collettivo con almeno il 50% dell'attivo netto investito, conformemente alla rispettiva politica d'investimento, in azioni e altri titoli equivalenti alle azioni verranno assimilati ai titoli azionari). Mutatis mutandis, lo stesso dicasi per gli investimenti della Società in titoli emessi da ogni Comparto qualora la Società sia investita in uno o più Comparti di un organismo d'investimento collettivo organizzato secondo una struttura multicomparto.

(iii) Strumenti finanziari derivati

La Società di gestione e i Gestori possono utilizzare tutte le categorie di strumenti finanziari derivati autorizzate dal diritto lussemburghese o dalle Circolari emesse dalla CSSF e in particolare le categorie menzionate nel paragrafo 4.1 (vii).

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per una delle seguenti strategie: a fini di copertura, per un'EGP o nell'ambito della strategia d'investimento di un Comparto. La descrizione di tali strategie figura nel paragrafo 4.1 (vii).

Come indicato nel paragrafo 4.2, per calcolare l'Esposizione complessiva dei Comparti la Società può utilizzare l'approccio VaR o l'impegno.

L'effetto leva dell'investimento in taluni strumenti finanziari e la volatilità dei prezzi dei contratti d'opzione, dei contratti standardizzati a termine (future) e di altri contratti su derivati rende normalmente il rischio connesso a tale investimento maggiore di quello legato alle politiche d'investimento convenzionali. I rischi aggiuntivi associati all'utilizzo di strumenti finanziari derivati sono descritti nell'Allegato fattori di rischio.

(iv) Tecniche e strumenti ai fini di un'EGP relativi ai valori mobiliari e strumenti del mercato monetario

Tali tecniche e strumenti comprendono, senza limitarsi a questi, i contratti pronti contro termine e le operazioni di prestito titoli.

Nessuna di queste tecniche è utilizzata da alcun Comparto alla data del presente Prospetto.

(v) SFS

Fatti salvi i limiti più bassi o più alti stabiliti nell'Allegato A in relazione a un determinato Comparto, o a meno che l'utilizzo di SFS faccia parte dell'obiettivo e della politica d'investimento di un Comparto, i Comparti possono investire fino al 10% del loro attivo netto in SFS, vale a dire valori mobiliari ammissibili (come specificato nella Sezione 4), strutturati al solo fine di modificare le caratteristiche d'investimento di determinati altri strumenti (gli "Investimenti sottostanti") ed emessi da istituti finanziari di prim'ordine (gli "Istituti finanziari"). Gli Istituti finanziari emettono valori mobiliari (gli SFS) garantiti da o rappresentanti gli interessi negli Investimenti sottostanti.

Gli SFS nei quali i Comparti possono investire comprendono, tra gli altri, titoli indicizzati ad azioni (equity-linked securities), participatory notes, obbligazioni a capitale protetto (capital protected notes) e obbligazioni strutturate (structured notes), ivi compresi titoli/obbligazioni emessi da società per le quali la Società di gestione o una qualsiasi entità del suo gruppo agisca da consulente. Per gli SFS che incorporano strumenti derivati, questi ultimi vanno presi in considerazione nell'applicazione delle limitazioni menzionate al paragrafo 4.2 (j).

I Comparti che investono in obbligazioni convertibili utilizzano spesso gli SFS quali sostituti di obbligazioni convertibili per ottenere la stessa esposizione di mercato.

(vi) Valute

Le Azioni di ogni Comparto vengono emesse nella Valuta di riferimento. Tuttavia, le Azioni di ciascun Comparto possono essere emesse anche nella Valuta alternativa (USD, GBP, CHF, EUR, JPY) di un Comparto (cfr. paragrafo 2.2) come indicato nell'Allegato A con riferimento a ogni dato Comparto. Salvo diversa indicazione nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto, il rischio valutario per una classe di Azioni emessa in una Valuta alternativa non sarà coperto. Le spese relative alla conversione valutaria, se del caso, degli importi di sottoscrizione o di rimborso dalla o nella Valuta di riferimento verranno sostenute da ogni classe di Azioni emessa in una Valuta alternativa.

La Valuta di riferimento di un Comparto viene sempre menzionata nella descrizione dello stesso (cfr. Allegato A con riferimento a un dato Comparto) e a volte tra parentesi nel suo nome. I Comparti possono investire in titoli denominati in valute diverse dalla Valuta di riferimento anche quando la Valuta di riferimento è menzionata tra parentesi nel nome del Comparto.

(vii) Mercati emergenti

Nel rispetto dei limiti inferiori o superiori fissati nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto, i Comparti il cui obiettivo d'investimento e la cui politica d'investimento consentono al Gestore di selezionare a sua discrezione i mercati (inclusi i Mercati emergenti) o le valute possono detenere fino al 49% dell'attivo netto in titoli emessi nei Mercati emergenti e/o in valute dei Mercati emergenti (incluso il CNH).

Qualora tale limite venga superato a seguito della riclassificazione di un mercato precedentemente considerato "non emergente", il Gestore potrà decidere a sua descrizione se debbano essere presi provvedimenti tenendo in considerazione gli interessi degli azionisti.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i rischi associati agli investimenti nei Mercati emergenti.

(viii) Rischi associati agli investimenti nei Comparti

Tutti i Comparti sono direttamente o indirettamente esposti a varie forme di rischi d'investimento tramite gli strumenti finanziari in cui investono. **Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio che illustra i fattori di rischio applicabili ai Comparti.** Alcuni rischi riguardano tutti i Comparti (cfr. Sezione "Rischi generali" dell'"Allegato fattori di rischio"), mentre altri sono legati ai singoli Comparti (cfr. Sezione "Fattori di rischio specifici per determinati Comparti" dell'"Allegato fattori di rischio").

(ix) Profilo dell'investitore tipo

Per la descrizione del profilo dell'investitore tipo di ciascun Comparto si rimanda all'Allegato A.

Gli investimenti nei Comparti non sono assimilabili a depositi presso banche o altri istituti depositari provvisti di assicurazione. Gli investimenti potrebbero non essere adeguati a tutti gli investitori. I Comparti non sono intesi come schema d'investimento completo e gli investitori devono tenere in considerazione i propri obiettivi d'investimento di lungo termine nonché le proprie esigenze finanziarie nel decidere se investire o meno nei Comparti. Gli investimenti nei Comparti sono intesi come investimenti di lungo termine. I Comparti non vanno usati come investimenti speculativi.

Gli Amministratori, malgrado si adoperino al meglio per raggiungere gli obiettivi d'investimento, non possono garantire di riuscire in tale intento.

(x) Regolamento sugli indici di riferimento

Ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento, gli amministratori di benchmark dovevano richiedere la relativa autorizzazione o registrazione entro il 1° gennaio 2020. A seguito di tale autorizzazione o registrazione, l'amministratore di benchmark o il benchmark compaiono nel registro degli amministratori e dei benchmark tenuto dall'ESMA ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento sugli indici di riferimento. Gli amministratori di benchmark citati nel presente Prospetto che non sono ancora autorizzati né registrati o i cui indici non sono stati avallati da un amministratore di benchmark UE ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento si avvalgono delle disposizioni transitorie valide fino al 31 dicembre 2023. Se del caso, una volta che il relativo amministratore di benchmark o benchmark utilizzato da un Comparto sarà iscritto nel registro degli amministratori e dei benchmark dell'ESMA, la Società aggiornerà il Prospetto all'occasione successiva. Nell'Allegato A è indicato se il Regolamento sugli indici di riferimento sia applicabile al Comparto in questione.

La Società di gestione ha predisposto un piano scritto che illustra le azioni da intraprendere nel caso in cui un benchmark cambi sostanzialmente o non venga più fornito ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento sugli indici di riferimento. I contenuti di tale piano sono disponibili su richiesta a titolo gratuito presso la sede legale della Società.

(xi) SFDR

Articolo 3 - Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità

Le informazioni circa le politiche della Società di gestione sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei suoi processi decisionali relativi agli investimenti sono pubblicate su www.loim.com.

Articolo 4 - Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto

La Società di gestione valuta i principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità e ha pubblicato una dichiarazione relativa alle sue politiche in materia di dovuta diligenza per quanto riguarda tali effetti su www.loim.com.

Articolo 6 - Trasparenza dell'integrazione dei rischi di sostenibilità

- (a) Il modo in cui i rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni d'investimento: le informazioni riguardanti il modo in cui i rischi di sostenibilità sono integrati nei processi di investimento del Gestore per ciascun Comparto sono completate con le informazioni fornite nell'Allegato SFDR.
- (b) Risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti: gli effetti probabili dei rischi di sostenibilità sono difficili da valutare. I Gestori ritengono che le prassi ambientali, sociali e di governance di una società/di un emittente, così come quelle più generali in materia di sostenibilità, siano intrinsecamente collegate con il loro successo a lungo termine e che le società/gli emittenti le cui pratiche e attività aziendali sono allineate ai Fattori ESG/di sostenibilità abbiano maggiori probabilità di prosperare e creare valore a lungo termine. Tuttavia, non si fornisce alcuna garanzia circa la performance delle singole società o dei singoli emittenti che compongono i portafogli dei Comparti o circa il rendimento complessivo di ciascun Comparto.

Articolo 7 - Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di prodotto finanziario

Nella misura in cui un Comparto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, una spiegazione delle modalità con cui viene eseguito tale esame è fornita nell'Allegato SFDR.

Articolo 8 - Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali nell'informativa precontrattuale

Per i Comparti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali, le informazioni su come tali caratteristiche sono conseguite e ogni ulteriore notizia richiesta dalle NTR SFDR 2022/1288 sono riportate nell'Allegato SFDR.

Articolo 9 - Trasparenza degli investimenti sostenibili nelle informazioni precontrattuali

Alla data del presente Prospetto, nessun Comparto è stato classificato dalla Società di gestione come prodotto finanziario soggetto all'articolo 9 dell'SFDR.

Articolo 10 - Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili su siti web

Per i Comparti conformi all'Articolo 8 dell'SFDR come illustrato sopra, le informazioni riguardanti i seguenti aspetti sono disponibili all'indirizzo www.loim.com:

- (a) una descrizione delle caratteristiche ambientali o sociali;
- (b) informazioni sulle metodologie utilizzate per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali per il prodotto finanziario, compresi le fonti dei dati, i criteri di vaglio per le attività sottostanti e i pertinenti indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare le caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario;
- (c) le informazioni di cui all'articolo 8 dell'SFDR;
- (d) le informazioni di cui all'articolo 11 dell'SFDR (trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali nelle segnalazioni periodiche).

(xii) Gestione delle penali pecuniarie ai sensi del CSDR

Il CSDR è stato concepito, tra le altre cose, per prevenire e affrontare i mancati regolamenti e incoraggiare la disciplina di regolamento monitorando i mancati regolamenti e riscuotendo e distribuendo penali pecuniarie in caso di mancati regolamenti. A questo scopo, la Società di gestione ha predisposto un quadro operativo per la gestione delle penali pecuniarie a credito ("Penali positive") e delle penali pecuniarie a debito ("Penali negative") ai sensi delle norme CSDR in relazione alle transazioni effettuate per conto dei relativi Comparti. Nell'ambito di questo quadro, le Penali positive e le Penali negative si compensano reciprocamente e il saldo al netto di eventuali interessi passivi o al lordo di eventuali interessi attivi viene accreditato ai relativi Comparti (se nel periodo in esame le Penali positive superano le Penali negative, ovvero in caso di "Saldo positivo") o addebitato ai relativi Comparti (se nel periodo in esame le Penali negative superano le Penali positive, ovvero in caso di "Saldo negativo"). La Società di gestione rimborserà l'eventuale Saldo negativo al/ai relativo/i Comparto/i e si riserva il diritto di chiedere al/ai rispettivo/i Gestore/i di coprire le Penali negative e/o reclamare le Penali negative direttamente alla parte in difetto (nel qual caso gli importi così ottenuti verranno inclusi nel calcolo del Saldo positivo o negativo). Il periodo durante il quale (i) le Penali positive e le Penali negative si compensano reciprocamente e (ii) i Saldi positivi e negativi che ne derivano vengono accreditati o addebitati al/ai relativo/i Comparto/i sarà stabilito a discrezione della Società di gestione.

3.2 Titoli con merito di credito investment grade e con merito di credito inferiore

Sulla base dei principi di classificazione generalmente accettati nel settore dei servizi finanziari, gli investimenti in titoli di credito sono ordinati in due ampie categorie:

- titoli classificati come affidabili per gli investimenti ("investment grade") cui Fitch, S&P, Moody's od equivalente abbiano assegnato un merito di credito compreso fra AAA (Aaa od equivalente) e BBB (Baa od equivalente);
- investimenti speculativi cui sia stato assegnato un merito di credito di BB (Ba) o inferiore.

Nei limiti della classificazione di credito dei titoli di cui sopra, un titolo verrà considerato come appartenente a una stessa categoria anche qualora l'agenzia di rating abbia assegnato alla valutazione un elemento modificatore, quale ad esempio un "meno". Ad esempio, se S&P assegna il merito di credito A- a un valore mobiliare, questo sarà considerato come se avesse ottenuto la classifica A.

In assenza di un merito di credito delle agenzie di rating (quali ad esempio Fitch, S&P o Moody's, ma non solo);

- per le obbligazioni governative e gli strumenti del mercato monetario governativi, come alternativa al merito di credito di tali titoli può essere utilizzato il merito di credito del debito sovrano a lungo termine del relativo Paese;
- per le obbligazioni e gli strumenti del mercato monetario emessi da società, come alternativa al merito di credito di tali titoli può essere utilizzato il merito di credito disponibile per l'emittente.

Infine, in assenza di un merito di credito delle agenzie di rating o, se descritto nella relativa politica d'investimento, il Gestore sarà autorizzato a investire in titoli che, dal suo punto di vista, sono considerati facenti parte della categoria di valutazione applicabile. Qualora le agenzie di rating assegnino meriti di credito diversi a un dato strumento finanziario, salvo diversamente indicato nell'obiettivo e nella politica d'investimento di un Comparto il Gestore può considerare come valida la valutazione più elevata assegnata.

In generale, un Comparto che investe in obbligazioni sarà investito in obbligazioni, titoli di credito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di qualità investment grade (cioè classificati BBB o superiore, o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore del Comparto interessato), salvo quanto diversamente disposto nella descrizione di un determinato Comparto.

Le quote degli OIC consentiti che, conformemente alla loro politica d'investimento, investano almeno il 50% dei loro attivi in titoli a tasso fisso verranno assimilati a titoli di debito classificati come affidabili per gli investimenti salvo quanto altrimenti indicato nella descrizione della politica d'investimento dell'OIC.

Gli investimenti in obbligazioni, obbligazioni convertibili, altri titoli di credito o strumenti del mercato monetario assimilabili a valori mobiliari che hanno un merito di credito BB o inferiore, o che sono ritenuti di qualità equivalente dal Gestore, possono comportare rischi supplementari. I valori mobiliari con merito di credito B o equivalente sono considerati altamente speculativi per quanto concerne la capacità dell'emittente di pagare capitale e interessi o di osservare per un lungo periodo altre condizioni indicate nei documenti dell'offerta. Sebbene si ritenga che tali emissioni presentino determinate qualità e caratteristiche di protezione, le numerose incertezze o il rischio di essere maggiormente esposte alle condizioni economiche sfavorevoli sono preponderanti. I rischi associati all'utilizzo di titoli con più basso merito di credito sono descritti nell'Allegato fattori di rischio.

4. LIMITAZIONI AGLI INVESTIMENTI

4.1 Attivi ammissibili

Benché la Società sia investita, ai sensi dello Statuto, dei più ampi poteri per quanto riguarda il tipo di investimenti da effettuare ed i relativi metodi da adottare, gli Amministratori hanno deliberato che la Società può investire esclusivamente in:

Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario

- (i) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi a una Quotazione ufficiale; e/o
- (ii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un Mercato regolamentato; e/o
- (iii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, con riserva che le condizioni d'emissione comportino l'impegno che la domanda di ammissione a una Quotazione ufficiale o a un altro Mercato regolamentato sia presentata e che l'ammissione sia ottenuta entro un anno dall'emissione;

(iv) strumenti del mercato monetario diversi da quelli ammessi a una Quotazione ufficiale o negoziati su un Mercato regolamentato, i quali sono liquidi e il cui valore può essere determinato con precisione in ogni momento, ove l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano essi stessi soggetti a normative aventi a oggetto la salvaguardia degli investitori e dei risparmi, e a patto che essi siano:

- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o una banca centrale di uno Stato Membro, dalla Banca centrale europea, dall'UE o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato che non sia uno Stato Membro o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della federazione, ovvero da un organismo internazionale a carattere pubblico al quale appartengano uno o più Stati Membri, o
- emessi da un organismo i cui titoli siano ammessi a una Quotazione ufficiale o negoziati su Mercati regolamentati di cui ai precedenti punti (i) e (ii), o
- emessi o garantiti da un istituto soggetto a norme di vigilanza prudenziale, in conformità con i criteri definiti dal diritto comunitario, o da un istituto soggetto e adempiente a norme prudenziali che la CSSF ritiene siano almeno rigorose quanto quelle fissate dal diritto comunitario, quale un istituto di credito che abbia sede legale in uno Stato membro dell'OCSE e uno Stato del FAFT, o
- emessi da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, purché gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a norme di protezione degli investitori equivalenti a quelle di cui al primo, secondo e terzo capoverso e purché l'emittente sia una società dotata di capitale e riserve almeno pari a dieci milioni di euro (EUR 10'000'000) e che presenti e pubblichi le relazioni annuali in conformità con la direttiva 2013/34/UE e successive modifiche, o sia un'entità che, all'interno di un gruppo di società che include una o più società quotate, è deputata al finanziamento del gruppo, o sia un'entità deputata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruiscono di una linea di liquidità bancaria.

La Società può altresì investire in titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli citati ai punti da (i) a (iv) di cui sopra, ammesso che tale investimento non superi complessivamente il 10% dell'attivo netto di ciascun Comparto.

Quote di OICVM e OIC

(v) quote di OICVM autorizzati in conformità alla Direttiva OICVM e/o altri OIC ai sensi dell'articolo 1, paragrafo (2), lettere (a) e (b) della Direttiva OICVM, che siano situati o meno in uno Stato Membro, ammesso che:

- tali OIC siano autorizzati da leggi che li sottopongono a norme di vigilanza considerate dalla CSSF equivalenti a quelle fissate dal diritto comunitario, e che sia garantita una collaborazione sufficiente tra le varie autorità, come ad esempio OIC autorizzati dalle leggi di Stati Membri o da quelle di Paesi quali Canada, Hong Kong, Jersey, Giappone, Norvegia, Svizzera o gli Stati Uniti d'America;
- il livello di protezione per i titolari di quote di un OIC sia equivalente a quello disposto per i titolari di quote di un OICVM, e in particolare che le norme relative alla separazione degli attivi, all'indebitamento, al prestito e alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti alle disposizioni della Direttiva OICVM;
- le attività degli OIC siano rese pubbliche in relazioni semestrali e annuali al fine di consentire una valutazione dello stato patrimoniale e del conto economico nel periodo contabile di riferimento;
- una quota complessiva non superiore al 10% dell'attivo netto degli OICVM o degli OIC di altro tipo (o dell'attivo netto del Comparto interessato) per i quali sia in programma un'acquisizione, possa, in base agli atti costitutivi, essere investita in quote di altri OICVM o altri OIC.

Ai sensi dell'articolo 46 (3) della Legge del 2010, nessuna commissione d'ingresso o di rimborso può essere addebitata alla Società qualora questa investa in Comparti target o in quote di altri OICVM e/o altri OIC gestiti – in maniera diretta o tramite delega – dalla Società di gestione o da qualsiasi altra società cui questa sia legata da una gestione o controllo comuni o da una partecipazione diretta o indiretta pari a oltre il 10% del capitale o dei diritti di voto.

Quando un Comparto investe i suoi attivi in altri OICVM o OIC o in un Comparto target, il livello massimo dei compensi di gestione applicabile sia al Comparto che ai summenzionati OICVM o OIC o Comparto target (comprese le fatture pagate da un Comparto nell'ambito di un accordo di remunerazione o accordo simile a fronte dell'investimento in una classe di azioni di un OICVM o OIC o Comparto target priva di commissioni di gestione) è riportato nell'Allegato A con riferimento a ciascun Comparto.

Secondo quanto previsto nelle leggi e nei regolamenti vigenti in Lussemburgo, ogni Comparto può sottoscrivere, acquisire e/o detenere Azioni di qualsiasi altro Comparto (il "Comparto target"), alle seguenti condizioni:

- il Comparto target non investe a sua volta nel Comparto investito in tale Comparto target; e

- ai sensi delle limitazioni agli investimenti e della politica d'investimento del Comparto target, il Comparto target per il quale sia in programma un'acquisizione non può investire complessivamente più del 10% del proprio attivo in azioni e altri OICVM od OIC, compreso un altro Comparto; e
- gli eventuali diritti di voto relativi ai titoli interessati sono sospesi finché sono detenuti dal Comparto in questione e ferma restando l'appropriata elaborazione nei conti e nelle relazioni periodiche; e
- in ogni caso, e finché tali titoli sono detenuti da un Comparto, il loro valore non sarà preso in considerazione per il calcolo dell'attivo netto della Società ai fini della verifica della soglia minima dell'attivo netto imposta dalla Legge del 2010.

I Comparti che rientrano nella definizione di Feeder investiranno almeno l'85% dei propri attivi in un altro OICVM o in un comparto di un OICVM, alle condizioni stabilite nelle leggi e nei regolamenti vigenti in Lussemburgo e secondo quanto previsto nel presente Prospetto.

Un Comparto che rientra nella definizione di Feeder può detenere fino al 15% dei propri attivi in una o più delle seguenti categorie:

- attivi liquidi a titolo accessorio; e
- strumenti finanziari derivati che possono essere utilizzati solo a fini di copertura ai sensi delle relative disposizioni della Legge del 2010.

Nessuno dei Comparti le cui Azioni sono distribuite in Svizzera rientra nella definizione di Feeder.

Depositi presso istituti di credito

- (vi) depositi presso istituti di credito che siano ripagabili a vista o prelevabili, con scadenza non superiore a dodici mesi, ammesso che l'istituto di credito abbia sede legale in uno Stato Membro o, laddove la sua sede legale si trovasse in uno Stato che non sia uno Stato Membro, purché lo stesso sia soggetto a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle fissate dal diritto comunitario, come ad esempio un istituto di credito la cui sede legale si trovi in un Stato membro dell'OCSE e uno Stato del FATF.

Strumenti finanziari derivati

- (vii) strumenti finanziari derivati, ivi compresi strumenti equivalenti regolati in contanti, ammessi a una Quotazione ufficiale o negoziati su un Mercato regolamentato di cui ai precedenti punti (i) e (ii), e/o Derivati OTC, purché:

- il sottostante sia costituito da strumenti di cui ai punti (i) - (vi), indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, nei quali i Comparti possono investire in conformità con le loro politiche d'investimento,
- le controparti per le operazioni in Derivati OTC siano unicamente controparti di prim'ordine costituite da istituti finanziari riconosciuti a livello internazionale. Di norma, e salvo diversa decisione del Consiglio di Amministrazione, le controparti non possono avere un merito di credito inferiore a BBB-. Le controparti devono essere domiciliate in uno Stato membro dell'OCSE e specializzate in derivati OTC. Nel selezionare le controparti, oltre a un'analisi della qualità del credito e di altri aspetti finanziari (inclusi fattori qualitativi e quantitativi), verranno presi in considerazione i seguenti parametri: quota di mercato o potenziale specifico, conoscenza del mercato e organizzazione (front office, gestione del collaterale, back office),
- i Derivati OTC siano soggetti a valutazioni giornaliere affidabili e verificabili e possano essere venduti, liquidati o chiusi in qualsiasi momento al loro valore equo tramite un'operazione di compensazione e su iniziativa della Società, e
- la garanzia collaterale ricevuta in relazione ai Derivati OTC sia composta da contanti in USD, GBP, EUR e CHF e da titoli di debito emessi da un ente governativo di uno Stato Membro o di uno Stato membro dell'OCSE rettificati per il margine applicabile secondo la seguente tabella (lo "Scarto di garanzia"):

	Scarto di garanzia applicabile alla garanzia collaterale ricevuta in relazione ai Derivati OTC
Contanti	0%
Titoli di debito	Dallo 0,75% al 10% in base alla scadenza del titolo di debito (ovvero a una scadenza più lunga si applica uno Scarto di garanzia maggiore) e alla solidità del relativo emittente

La garanzia collaterale ricevuta, contanti compresi, non sarà venduta, reinvestita o impegnata.

Il collaterale trasferito al Comparto nel contesto delle attività descritte in questa Sezione è detenuto dal Depositario o da un suo sub-depositario al quale sia stata delegata la custodia del collaterale sotto la responsabilità del Depositario.

Il collaterale sotto forma di titoli è diversificato per assicurare che l'esposizione massima a un solo emittente non superi il 20% dell'attivo. In deroga a ciò, l'intero collaterale ricevuto dalla Società può essere costituito da titoli emessi o garantiti da uno Stato Membro, da uno o più dei suoi enti locali, da uno Stato membro dell'OCSE o del G20, da Singapore o da organizzazioni internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri.

Le obbligazioni ricevute a titolo di collaterale devono avere una scadenza inferiore a 20 anni.

La Società accetterà solo titoli molto liquidi con liquidità almeno giornaliera.

Le controparti non sono autorizzate a consegnare titoli (quali azioni e obbligazioni) emessi da loro stesse o dalle loro controllate.

Lo scambio di collaterale viene controllato e organizzato con frequenza giornaliera in base all'esposizione alle operazioni in derivati OTC rispetto alla valutazione del collaterale rettificata per i margini. Il collaterale viene valutato con frequenza giornaliera in base al prezzo di mercato. Tutti i redditi generati dalle attività summenzionate, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, devono essere restituiti alla Società.

Categorie di strumenti finanziari derivati

La Società può utilizzare tutti gli strumenti finanziari derivati autorizzati dal diritto lussemburghese o dalle Circolari emesse dalla CSSF, ivi compresi, a mero titolo esemplificativo, i seguenti strumenti derivati:

- strumenti finanziari derivati legati alle oscillazioni dei mercati ("derivati di mercato") quali opzioni di acquisto e opzioni di vendita, contratti per differenza, swap o future standardizzati a termine (future) su titoli, derivati su indici finanziari (compresi, tra gli altri, gli indici basati su derivati finanziari su materie prime o su beni immobiliari), panieri o strumenti finanziari di altro tipo;
- strumenti finanziari derivati legati alle oscillazioni valutarie ("derivati valutari") quali i contratti a termine su valute o opzioni di acquisto e di vendita su valute, swap su valute od operazioni a termine su divise;
- strumenti finanziari derivati legati ai rischi connessi alle variazioni dei tassi d'interesse ("derivati sui tassi d'interesse") quali opzioni di acquisto e di vendita sui tassi d'interesse, IRS, contratti standardizzati (future) a termine sui tassi d'interesse, contratti a termine sui tassi d'interesse, opzioni su swap (swaption) laddove una delle controparti riceve un compenso in cambio dell'accordo a stipulare uno swap a termine a un tasso fisso predeterminato al verificarsi di un determinato evento (per esempio i tassi futuri sono fissati in relazione a un indice di riferimento), contratti con limiti massimi e minimi (cap e floor), laddove in cambio di un premio anticipato il venditore acconsente a compensare l'acquirente se nel corso della durata del contratto in date prestabilite i tassi d'interesse superano o scendono sotto un tasso prefissato;
- strumenti finanziari derivati legati ai rischi di credito ("derivati creditizi"), quali i derivati sui differenziali creditizi, i CDS o i TRS. Quando un Comparto investe in TRS o altri strumenti derivati finanziari con caratteristiche simili, le informazioni richieste dalla Circolare 14/592 della CSSF per il recepimento degli Orientamenti per le autorità competenti e le società di gestione di OICVM dell'ESMA (ESMA 2012/832 e successive modifiche ESMA/2014/937) sono riportate nell'Allegato A. Se non diversamente indicato nell'Allegato A, i Comparti non possono investire in TRS. I derivati creditizi sono ideati per isolare e trasferire il rischio di credito associato a un determinato attivo di riferimento come ad esempio i derivati sui differenziali di credito, in cui i pagamenti possono essere effettuati sia dall'acquirente che dal venditore della protezione in base al valore di credito relativo di due o più attivi di riferimento, o quali i CDS, che prevedono che una controparte (l'acquirente della protezione) corrisponda una commissione periodica al venditore della protezione in cambio del pagamento di una somma da parte di quest'ultimo qualora si verifichi un "evento creditizio" (credit event) riferito a un determinato emittente. L'acquirente della protezione deve vendere determinate obbligazioni emesse dall'emittente di riferimento al loro valore nominale (o a un altro prezzo di riferimento o di esercizio prestabilito) in seguito al verificarsi di un evento creditizio o ricevere una liquidazione in contanti basata sulla differenza tra il prezzo di mercato e il prezzo di riferimento. Per evento creditizio si intende comunemente una retrocessione del merito di credito assegnato da un'agenzia di rating, fallimento, insolvenza, amministrazione controllata, sostanziale ristrutturazione sfavorevole del debito o l'inadempienza degli obblighi di pagamento alla scadenza. In un TRS, l'acquirente effettua un pagamento regolare a tasso variabile, in cambio di tutti i risultati connessi a un importo figurativo di un particolare attivo di riferimento (cedole, pagamento di interessi, modifica del valore d'inventario) accumulato nell'arco di un periodo di tempo concordato con il venditore. Il venditore "trasferisce" all'acquirente la performance economica dell'attivo di riferimento, pur rimanendo il proprietario dell'attivo. I derivati creditizi possono comportare un grado di rischio maggiore rispetto agli investimenti diretti in obbligazioni. Il mercato dei derivati creditizi può talvolta risultare meno liquido dei mercati obbligazionari.

Strategie impiegate per le operazioni con strumenti finanziari derivati

Le operazioni con strumenti finanziari derivati possono essere utilizzate per una delle seguenti strategie: a fini di copertura delle posizioni d'investimento, per un'EGP o nell'ambito della strategia d'investimento di un Comparto.

Le operazioni sui derivati avviate a fini di copertura mirano a proteggere i portafogli da fattori quali le oscillazioni del mercato, i rischi di credito, le fluttuazioni valutarie, i rischi d'inflazione e i rischi connessi alle variazioni dei tassi d'interesse. Una copertura presuppone l'esistenza di una relazione tra lo strumento finanziario sottostante al derivato e lo strumento finanziario da coprire.

Per poter essere considerate strumentali a un'EGP, le operazioni sui derivati devono essere effettuate per una o più delle seguenti specifiche finalità: riduzione del rischio, riduzione dei costi o generazione di capitali o redditi aggiuntivi per il Comparto con un livello di rischio adeguato, tenendo conto del profilo di rischio del Comparto. Ai fini di un'EGP, le operazioni devono essere economicamente valide, vale a dire che devono essere realizzate contenendo i costi. Qui di seguito alcuni esempi di operazioni con strumenti finanziari derivati effettuate ai fini di un'EGP:

- acquisto di opzioni di acquisto o vendita di opzioni di vendita su indici, per Comparti neocostituiti o per Comparti con Disponibilità liquide ed equivalenti detenute su base temporanea, investimenti in sospeso, purché tali indici soddisfino le condizioni di cui al paragrafo 4.2 (f) e l'esposizione agli indici sottostanti non superi il valore delle Disponibilità liquide ed equivalenti in attesa d'investimento;
- sostituzione, su base temporanea e per motivi fiscali o altre ragioni economiche, degli investimenti diretti in titoli con un'esposizione ai derivati degli stessi titoli;
- copertura indiretta (proxy hedging) della Valuta di riferimento di un Comparto utilizzata per ridurre l'esposizione valutaria di un investimento rispetto a una valuta sufficientemente correlata alla Valuta di riferimento, purché la copertura diretta nei confronti della Valuta di riferimento non sia possibile o risulti meno vantaggiosa per il Comparto. Due valute sono sufficientemente correlate (i) se appartengono alla medesima unione monetaria o (ii) se è previsto che entrino a far parte della stessa unione monetaria, oppure (iii) se una delle valute è parte di un paniere monetario nei confronti del quale la banca centrale responsabile della politica monetaria relativa all'altra valuta adotta una gestione attiva tesa a contenere la propria valuta all'interno di una fascia o corridoio stabile o in pendenza a un tasso predefinito, o ancora (iv) se il Gestore ritiene che le valute possano considerarsi sufficientemente correlate;
- copertura indiretta (proxy hedging) della valuta d'investimento di un Comparto utilizzata per ridurre l'esposizione valutaria di un investimento rispetto alla Valuta di riferimento laddove il Comparto vende una valuta sufficientemente correlata alla valuta dell'investimento, purché la copertura diretta della valuta d'investimento non sia possibile o risulti meno vantaggiosa per il Comparto;
- copertura incrociata (cross hedging) di due valute d'investimento laddove un Comparto vende una delle valute d'investimento e ne acquista un'altra in attesa di procedere a un investimento in tale valuta, mantenendo invariata l'esposizione globale della Valuta di riferimento.

Le operazioni su derivati non avviate a fini di copertura né di un'EGP possono essere effettuate nell'ambito della strategia d'investimento. Tale utilizzo deve tuttavia essere menzionato nella descrizione dei Comparti interessati (Allegato A) e sempre nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio (ovvero l'esposizione totale a derivati, portafogli e altri attivi) di un Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario.

4.2 Limiti agli investimenti applicabili agli attivi ammissibili

I seguenti limiti valgono per gli attivi ammissibili di cui al paragrafo 4.1:

Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario

- (a) La Società non potrà investire più del 10% dell'attivo netto di ogni Comparto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.
- (b) Inoltre, qualora la Società detenga per conto di un Comparto investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso ente emittente che eccedono il 5% del valore dell'attivo netto di tale Comparto, il valore totale di tali investimenti non potrà superare il 40% dell'attivo netto complessivo del suddetto Comparto.
- (c) Il limite del 10% di cui al precedente punto (a) potrà essere esteso a un massimo del 35% nel caso di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, dai suoi enti pubblici territoriali, da un altro Stato membro dell'OCSE o del G20, da Singapore o da organizzazioni internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri, e tali valori mobiliari non rientreranno nel calcolo del limite del 40% fissato al precedente punto (b).

- (d) In deroga ai limiti di cui ai precedenti punti (a) e (c), ciascun Comparto è autorizzato a investire in conformità con il principio della ripartizione dei rischi fino al 100% del suo attivo netto in più valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato membro dell'OCSE, dal Brasile o da Singapore o da uno Stato membro del G20 o da organizzazioni internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri, purché (i) tali titoli facciano parte di almeno sei differenti emissioni e (ii) i titoli di una stessa emissione non rappresentino più del 30% dell'attivo netto del suddetto Comparto.
- (e) Il limite del 10% di cui al precedente punto (a) può essere esteso a un massimo del 25% con riferimento a taluni titoli di debito ove questi siano emessi da istituti di credito aventi sede legale in uno Stato Membro e soggetti per legge a specifiche norme di vigilanza pubblica finalizzate alla salvaguardia dei detentori dei titoli di debito. In particolare, le somme derivanti dall'emissione dei suddetti titoli di debito devono essere investite nei limiti consentiti dalla legge in attivi che, durante l'intero periodo di validità di tali titoli di debito, siano in grado di coprire i diritti annessi ai titoli di debito e ai quali, in caso di fallimento dell'emittente, si attingerebbe in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.

I suddetti titoli di debito non concorrono al calcolo del limite del 40% di cui al punto (b). Tuttavia, qualora la Società detenga per conto di un Comparto investimenti in titoli di debito di uno stesso ente emittente che eccedono il 5% del valore dell'attivo netto di tale Comparto, il valore totale di tali investimenti non potrà superare l'80% dell'attivo netto complessivo del suddetto Comparto.

- (f) Fermi restando i limiti di cui al punto (n), il limite del 10% fissato al precedente punto (a) viene esteso a un massimo del 20% per gli investimenti in titoli azionari e/o di debito emessi da uno stesso ente emittente laddove il fine della politica d'investimento di un determinato Comparto sia quello di replicare la composizione di uno specifico indice azionario o obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, purché:
- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata,
 - l'indice rappresenti un riferimento adeguato per il relativo mercato, e
 - sia debitamente pubblicato.

Il suddetto limite è esteso al 35% ove ciò sia giustificato da condizioni di mercato straordinarie in particolare nei Mercati Regolamentati sui quali prevalgono taluni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. Tale limite d'investimento è consentito esclusivamente con riferimento a un singolo emittente.

I titoli di cui al punto (f) non concorrono al calcolo del limite del 40% di cui al punto (b).

Quote di OICVM e OIC

- (g) La Società può investire fino al 20% dell'attivo netto di ciascun Comparto in titoli di uno stesso OICVM o OIC.

Ai fini della presente disposizione, ciascun comparto di un OICVM o OIC a comparti multipli verrà considerato come emittente a sé stante, purché sia garantito il principio di separazione delle passività dei vari comparti nei confronti di terzi.

Gli investimenti in altri OIC non possono superare il 30% dell'attivo netto del Comparto.

Gli investimenti sottostanti detenuti dagli OICVM o da altri OIC nei quali la Società investe non concorrono al calcolo dei limiti agli investimenti menzionati al paragrafo 4.2.

Secondo quanto previsto nelle leggi e nei regolamenti vigenti in Lussemburgo, ogni Comparto della Società può rientrare nella definizione di feeder (il "Feeder") o di master (il "Master"). Un Feeder può investire almeno l'85% del suo attivo netto in titoli di uno stesso Master o di un comparto di un OICVM. Un Comparto esistente può convertirsi in Feeder o Master subordinatamente a quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti in Lussemburgo. Un Feeder o Master esistente può essere convertito in un comparto OICVM standard che non sia né un Feeder né un Master. Un Feeder può sostituire il Master con un altro Master. Se un Comparto rientra nella definizione di Feeder, ciò sarà indicato nella descrizione di tale Comparto nell'Allegato A. Nessuno dei Comparti le cui Azioni sono distribuite in Svizzera può rientrare nella definizione di Feeder.

Depositi presso istituti di credito

- (h) La Società non può investire più del 20% dell'attivo netto di un Comparto in depositi effettuati presso lo stesso istituto.

Strumenti finanziari derivati

- (i) **Esposizione al rischio di controparte**

L'esposizione della Società al rischio di controparte nelle operazioni in Derivati OTC non può superare il 10% dell'attivo netto di un Comparto laddove la controparte è un istituto di credito di cui al precedente punto 4.1 (vi) o il 5% dell'attivo netto in tutti gli altri

casi e deve essere sommata all'esposizione della Società al rischio di controparte derivante da una tecnica di EGP. Nel calcolo dell'esposizione al rischio di controparte non si terrà conto degli strumenti derivati incorporati negli SFS, salvo nel caso in cui l'emittente dell'SFS sia autorizzato a trasferire alla Società il rischio di controparte associato ai derivati sottostanti.

(j) Esposizione complessiva associata a strumenti finanziari derivati

Per calcolare l'Esposizione complessiva di un Comparto la Società può utilizzare l'approccio VaR o l'impegno. L'approccio utilizzato per ogni Comparto, il tipo di VaR (assoluto o relativo) nonché il portafoglio di riferimento utilizzato in caso di VaR relativo sono indicati nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto.

Per quanto concerne l'utilizzo dell'approccio VaR per valutare l'Esposizione complessiva di un Comparto, la Società può fare ricorso a quello relativo o a quello assoluto. Con l'approccio VaR relativo la Società assicura che l'Esposizione complessiva non superi il doppio del VaR (200%) del portafoglio di riferimento indicato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto. I portafogli di riferimento vengono utilizzati per limitare il VaR e non per misurare la performance. Con l'approccio VaR assoluto la Società assicura che il VaR assoluto di un Comparto non superi il 20% dei suoi attivi netti totali. Il VaR è un metodo statistico che consente di prevedere la potenziale perdita massima che un Comparto potrebbe subire calcolata a un certo livello di confidenza.

Quando viene utilizzato l'approccio d'impegno, l'Esposizione complessiva nei confronti dei derivati non può superare l'attivo netto totale di un Comparto. Di conseguenza, l'esposizione globale al rischio associata agli investimenti del Comparto può ammontare al 200% del totale dell'attivo netto del Comparto. Poiché è ammessa l'assunzione di prestiti fino a un massimo del 10%, l'Esposizione complessiva al rischio può raggiungere il 210% del totale dell'attivo netto del Comparto interessato.

L'Esposizione complessiva nei confronti di prodotti derivati non può superare l'attivo netto totale di un Comparto.

(k) Limiti di concentrazione

L'Esposizione complessiva degli attivi sottostanti non può superare i limiti agli investimenti di cui ai punti (a), (b), (c), (e), (h), (i), (n) e (o). Gli attivi sottostanti degli strumenti derivati su indici non sono cumulabili ai fini dei limiti agli investimenti di cui ai punti (a), (b), (c), (e), (h), (i), (n) e (o).

Per i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario che incorporano strumenti derivati, questi ultimi vanno presi in considerazione ai fini dell'ottemperanza alle limitazioni di cui sopra.

L'esposizione viene calcolata tenendo conto del valore corrente degli attivi sottostanti, del rischio di controparte, delle future oscillazioni del mercato e del tempo a disposizione per liquidare le posizioni.

(l) Effetto leva atteso

Come richiesto dalla CSSF, per ogni Comparto che utilizza l'approccio VaR l'effetto leva atteso viene indicato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto. L'effetto leva viene definito come la somma del valore assoluto dei nozionali degli strumenti finanziari derivati detenuti nel portafoglio di ogni Comparto (escluso il portafoglio d'investimento) divisa per il numero dei rispettivi attivi netti totali. Si fa notare agli azionisti che la metodologia di calcolo della somma dei nozionali non tiene conto di eventuali accordi di compensazione e copertura che un Comparto possa avere in corso. Si fa inoltre notare che l'effetto leva non è in sé un indicatore di rischio accurato. Un effetto leva maggiore non implica necessariamente un maggiore livello di rischio (che sia rischio di credito, di mercato o rischio di liquidità).

Pertanto, nella loro valutazione del rischio, gli investitori non devono concentrarsi solo sull'effetto leva, ma prendere in considerazione anche altri parametri di rischio significativi come l'Esposizione complessiva di cui al paragrafo (j). Si fa notare agli investitori che l'effetto leva può superare quello atteso indicato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto.

(m) Vendita di strumenti finanziari derivati con consegna fisica o regolamento in contanti

I Comparti non possono effettuare vendite allo scoperto di strumenti finanziari derivati.

Allorquando lo strumento derivato preveda, automaticamente o a scelta della controparte, la consegna fisica dello strumento finanziario sottostante alla scadenza o all'esercizio, e nel caso in cui la consegna fisica sia pratica comune per lo strumento interessato, il Comparto deve tenere tale strumento finanziario sottostante nel suo portafoglio come copertura.

Nei casi in cui lo strumento finanziario sottostante di uno strumento finanziario derivato sia molto liquido, il Comparto può eccezionalmente detenere altri attivi liquidi come copertura, a condizione che questi possano essere utilizzati in qualsiasi momento per l'acquisto dello strumento finanziario sottostante da consegnare e che il rischio di mercato addizionale connesso a tale tipo di operazione sia adeguatamente misurato.

Qualora lo strumento finanziario derivato venga regolato in contanti, in modo automatico o a discrezione della Società, il Comparto ha la facoltà di non detenere lo specifico strumento sottostante come copertura. In tale caso, sono da ritenersi una copertura accettabile le seguenti categorie:

- contanti;
- strumenti di debito liquidi con protezioni adeguate (in particolare per quanto riguarda gli scarti di garanzia);
- altri attivi caratterizzati da elevata liquidità, quali ad esempio, ma non solo, azioni di società ammesse alla Quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziate su un Mercato regolamentato, riconosciuti dalla CSSF in considerazione della loro correlazione con il sottostante dello strumento finanziario derivato, a condizione che siano adottate protezioni adeguate;

sono ritenuti "liquidi" gli strumenti che possono essere convertiti in contanti entro al massimo sette Giorni lavorativi a un prezzo molto vicino a quello corrispondente all'attuale valutazione dello strumento finanziario nel suo mercato. L'importo in contanti deve essere a disposizione del Comparto alla data di scadenza o di esercizio dello strumento finanziario derivato.

(n) Esposizione massima a uno stesso ente

La Società non può cumulare:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente e soggetti al limite del 10% per emittente di cui al punto (a); e/o
- depositi effettuati presso lo stesso ente e soggetti al limite di cui al punto (h); e/o
- esposizioni risultanti da operazioni in Derivati OTC intraprese con lo stesso ente e soggette ai limiti del 10% ovvero del 5% per ente di cui al punto (i)

che eccedano il 20% dell'attivo netto di un Comparto.

La Società non può cumulare:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente e soggetti al limite del 35% per emittente di cui al punto (c); e/o
- investimenti in taluni titoli di debito emessi da uno stesso emittente e soggetti al limite del 25% per ente di cui al punto (e); e/o
- depositi effettuati presso lo stesso ente e soggetti al limite del 20% per ente di cui al punto (h); e/o
- esposizioni risultanti da operazioni in Derivati OTC intraprese con lo stesso ente e soggette ai limiti del 10% ovvero del 5% per ente di cui al punto (i)

che eccedano il 35% dell'attivo netto di un Comparto.

(o) Attivi ammissibili emessi da uno stesso gruppo

Le società appartenenti allo stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato secondo la definizione della Direttiva 83/349/CEE o in conformità con i principi contabili riconosciuti a livello internazionale sono considerate un'unica entità ai fini del calcolo dei limiti agli investimenti di cui ai punti (a), (b), (c), (e), (h), (i) ed (n).

La Società non potrà investire cumulativamente più del 20% dell'attivo netto di ogni Comparto in valori mobiliari e/o strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.

(p) Limiti all'acquisto per emittente di attivi ammissibili

La Società non potrà:

- acquistare azioni con diritto di voto che consentirebbero alla Società di acquisire il controllo legale o amministrativo o di esercitare una notevole influenza sulla direzione dell'ente emittente;
- possedere a livello di singolo Comparto o della Società nel suo insieme più del 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso ente emittente;
- possedere a livello di singolo Comparto o della Società nel suo insieme più del 10% dei titoli di debito di uno stesso ente emittente;

- possedere a livello di singolo Comparto o della Società nel suo insieme più del 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso ente emittente;
- possedere a livello di singolo Comparto o della Società nel suo insieme (i) più del 25% delle quote di uno stesso OICVM o di un altro OIC o (ii) più del 25% delle quote di qualsiasi comparto dell'OICVM o di un altro OIC con struttura a ombrello.

Al momento dell'acquisto, i limiti menzionati al terzo, quarto e quinto capoverso di cui sopra non sono da considerarsi vincolanti qualora non sia possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito, degli strumenti del mercato monetario, degli OICVM od OIC ovvero l'importo netto degli strumenti in emissione.

I limiti superiori fissati sopra non si applicano a:

- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o dai suoi enti pubblici territoriali;
- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da altri Stati Idonei che non siano Stati Membri;
- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da organizzazioni internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri;
- azioni del capitale di una società costituita ai sensi o organizzata in conformità alle leggi di uno Stato che non sia uno Stato Membro purché (i) detta società investa il suo attivo principalmente in titoli emessi da emittenti di tale Stato, (ii) in base alle leggi di tale Stato una partecipazione del Comparto in questione nel capitale sociale della società costituisca l'unico modo per acquistare titoli di emittenti appartenenti allo Stato in questione, e (iii) la società osservi nella sua politica d'investimento le limitazioni menzionate nel presente Prospetto;
- azioni detenute da una o più società d'investimento nel capitale di società controllate che, esclusivamente per suo o per loro conto, svolgono soltanto attività di gestione, consulenza o marketing nel Paese in cui la controllata è ubicata, per quanto attiene al rimborso di quote su richiesta dei rispettivi detentori.

Qualora i limiti fissati al paragrafo 4.2 vengano superati per motivi che esulano dal controllo della Società o in seguito alle richieste di rimborso di Azioni della Società oppure in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società dovrà, nelle operazioni di vendita, avere come obiettivo prioritario la regolarizzazione di tale situazione, tenendo in debito conto gli interessi degli azionisti.

Ferma restando l'osservanza del principio di ripartizione dei rischi, i Comparti di recente creazione possono agire in deroga ai limiti di cui al paragrafo 4.2 diversi da quelli menzionati ai punti (i) e (o) per un periodo di sei mesi a partire dalla data di lancio.

4.3 Liquidità

La quota di Disponibilità liquide ed equivalenti detenuta da un Comparto può comprendere liquidità a titolo accessorio costituita da depositi bancari a vista, quali contanti detenuti su conti correnti bancari accessibili in qualunque momento.

La liquidità a titolo accessorio è utilizzata per fare fronte a pagamenti correnti o straordinari o per il tempo necessario a reinvestire in attivi ammissibili ai sensi dell'articolo 41(1) della Legge del 2010 o per il periodo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato avverse.

In linea di principio la quota di liquidità a titolo accessorio è limitata al 20% dell'attivo netto di un Comparto, ma tale limite può essere temporaneamente superato (i) per un periodo di sei mesi a partire dalla data di autorizzazione di un Comparto di nuova creazione (ii) per il periodo di tempo strettamente necessario qualora le circostanze lo richiedano a causa di condizioni di mercato straordinariamente avverse, purché tale violazione sia giustificata nell'interesse degli azionisti.

4.4 Investimenti non autorizzati

La Società non potrà:

- (i) investire o effettuare transazioni che abbiano per oggetto metalli preziosi o certificati rappresentativi di questi, materie prime, contratti su materie prime o certificati rappresentativi di queste;
- (ii) acquistare o vendere beni immobili e relative opzioni, diritti o interessi, ma resta inteso che la Società potrà investire in valori mobiliari garantiti da beni immobili o relativi interessi o emessi da società che effettuano investimenti in beni immobili o relativi interessi;

- (iii) effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui ai punti 4.1 (iv), (v) e (vii); ma resta inteso che la Società potrà effettuare depositi o operare altri conti connessi a strumenti finanziari derivati nel rispetto dei limiti di cui sopra, e che l'esposizione risultante da strumenti finanziari derivati può essere coperta come specificato al paragrafo 4.2 (k);
- (iv) concedere prestiti, o farsi garante per conto di terzi, restando inteso che, ai fini delle presenti Limitazioni agli investimenti i) l'acquisizione di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui ai punti 4.1 (iv), (v) e (vii), interamente o non interamente liberati e ii) il prestito autorizzato di titoli in portafoglio, non saranno considerati come la concessione di un prestito;
- (v) contrarre, per conto di un Comparto, prestiti eccedenti il 10% dell'attivo netto totale di tale Comparto valutato al valore di mercato, e qualunque prestito dovrà essere concesso da una banca ed utilizzato solo come misura temporanea per scopi straordinari, ivi incluso il rimborso di Azioni. In nessuna circostanza la strategia d'investimento di un Comparto includerà l'assunzione di prestiti. Tuttavia, la Società può acquistare valuta estera per conto dei Comparti a mezzo di prestiti back-to-back (back-to-back loan).

La Società sarà inoltre soggetta ad altre limitazioni agli investimenti, qualora queste siano indispensabili per conformarsi alle leggi ed alle normative in vigore nei Paesi in cui tali Azioni sono commercializzate.

4.5 Procedura di gestione del rischio

Ai sensi del Regolamento 10-4 della CSSF, delle Linee guida CESR 10-788 e della Circolare 11/512 della CSSF, la Società di gestione impiega un processo di gestione del rischio che le consente di controllare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo generale di rischio di ogni Comparto. La Società di gestione impiega, se del caso, un processo accurato e indipendente di valutazione del valore di eventuali Derivati OTC.

5. POLITICA DEI DIVIDENDI

La Società offre, per ciascun Comparto, Azioni in forma di:

- Azioni A per le quali non viene distribuito alcun dividendo e i cui redditi netti d'investimento e tutti gli utili netti di capitale realizzati o non realizzati verranno accantonati e andranno ad aumentare il Valore netto d'inventario delle Azioni A del relativo Comparto, e/o
- Azioni D per le quali la Società distribuirà tutti o quasi tutti (ma almeno in misura dell'85%) i redditi netti derivanti dall'investimento. I dividendi relativi alle Azioni D di cui sopra vengono pagati una volta l'anno attingendo dai ricavi maturati nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 30 settembre. Tuttavia, per alcuni Comparti e a discrezione degli Amministratori vi possono essere, all'interno della stessa classe di Azioni, (i) Azioni con un unico dividendo annuale e/o (ii) Azioni con uno o più dividendi intermedi e/o (iii) politiche di distribuzione dei dividendi diverse a causa di leggi o regolamenti o requisiti locali specifici di determinati mercati o di esigenze specifiche di investitori in cui i Comparti sono distribuiti. Di regola, i dividendi annuali verranno pagati entro due mesi dalla fine dell'anno ai detentori di Azioni D risultanti alla data di registrazione stabilita dagli Amministratori. Se l'importo disponibile per la distribuzione è inferiore all'equivalente di EUR 0,05 per Azione, non sarà dichiarato alcun dividendo e l'importo sarà riportato al periodo successivo.

Accenti sui dividendi potranno essere pagati in qualunque momento per ogni Comparto o classe di Azioni, su delibera del Consiglio di Amministrazione.

Salvo diversamente indicato nell'Allegato A in relazione a un dato Comparto, la Società non intende distribuire alcun utile di capitale realizzato o non realizzato in forma di dividendo. Tuttavia, gli Amministratori potranno proporre, per qualsiasi periodo, la distribuzione di una parte dell'utile di capitale netto realizzato. I dividendi in contanti relativi alle Azioni D non reclamati decadono dopo cinque anni e ritorneranno al Comparto cui competono.

6. GESTIONE, GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E CONSULENZA

Agli Amministratori incombe la responsabilità di gestire e controllare la Società nonché di stabilire la politica d'investimento. Essi hanno nominato Lombard Odier Funds (Europe) S.A. quale Società di gestione della Società. La Società di gestione è autorizzata ad agire come Società di gestione dei comparti ai sensi del Capitolo 15 della Legge del 2010. La Società di gestione ha incaricato i "Dirigeants" elencati nella "Lista delle parti e indirizzi" di dirigere e coordinare le operazioni della Società e ha affidato o può affidare ai Gestori elencati nella "Lista delle parti e indirizzi" e nel paragrafo 6.3 l'incarico di fornire consulenza in materia di investimenti e di assumere la gestione giornaliera degli investimenti della Società.

6.1 Società di gestione e agente domiciliatario

La Società ha firmato un contratto di Società di gestione con la Società di gestione in data 2 settembre 2010 ("Contratto di Società di gestione"). Ai sensi di tale contratto, la Società di gestione è responsabile della gestione giornaliera della Società e dell'espletamento, diretto o per delega, di tutte le funzioni relative alla gestione, all'amministrazione e alla commercializzazione degli investimenti della Società, nonché alla distribuzione delle Azioni della stessa. La Società di gestione agisce anche come agente domiciliatario della Società.

La Società di gestione è stata costituita in forma di "società anonima" per un periodo illimitato ai sensi delle leggi del Granducato del Lussemburgo mediante atto notarile datato 23 aprile 2010 e pubblicato nel Mémorial in data 20 maggio 2010. Le ultime modifiche allo statuto della Società di gestione sono entrate in vigore l'11 gennaio 2019 e sono state pubblicate sul RESA n° RESA_2019_092 del 18 aprile 2019. La sede legale e principale della Società di gestione è stabilita a 291, route d'Arlon, 1150 Lussemburgo. La Società di gestione è iscritta con il numero B-152.886 presso il Registre du Commerce et des Sociétés (R.C.S.) del Lussemburgo.

Il capitale emesso della Società di gestione ammonta a due milioni ottocentodiecimila duecentocinque euro (EUR 2'810'205) ed è costituito da tremilacentosettanta (3'170) azioni nominative con un valore nominale di ottocentoottasei euro e cinquanta centesimi (EUR 886.50) per azione, tutte interamente versate.

La Società di gestione è un'affiliata indirettamente controllata di Compagnie Lombard Odier SCmA (la "SCmA").

L'oggetto sociale della Società di gestione è la creazione, promozione, amministrazione, gestione e commercializzazione di OICVM, fondi d'investimento alternativi ("FIA") nell'accezione contenuta nella legge del Lussemburgo del 12 luglio 2013 sui gestori di fondi d'investimento alternativi ("GFIA") e successive modifiche (la "Legge GFIA") e altri fondi regolamentati, organismi d'investimento collettivo o altri organismi d'investimento, lussemburghesi o esteri. Più in generale, la Società di gestione può svolgere attività connesse ai servizi che fornisce agli organismi d'investimento nella più ampia misura ammessa dalla Legge del 2010, dalla Legge GFIA e da eventuali altre leggi e regolamenti vigenti. La Società di gestione può svolgere attività connesse direttamente o indirettamente a, e/o ritenute utili e/o necessarie per, il raggiungimento dell'oggetto sociale, mantenendosi tuttavia entro i limiti previsti, ma nella più ampia misura ammessa, dalle disposizioni della Legge del 2010, della Legge GFIA e di eventuali altre leggi e regolamenti vigenti. La Società di gestione è autorizzata dalla CSSF quale società di gestione ai sensi del Capitolo 15 della Legge del 2010 e quale GFIA ai sensi del Capitolo 2 della Legge GFIA.

6.2 Amministratori ("Dirigeants") della Società di gestione

Il Consiglio di Amministrazione della Società di gestione, previa approvazione degli Amministratori, ha affidato ai Dirigeants menzionati nella "Lista delle parti e indirizzi" il controllo e il coordinamento delle attività della Società in conformità con le disposizioni del Regolamento 10-4 della CSSF e della Circolare 18/698 della CSSF. I Dirigeants dovranno controllare e coordinare le funzioni delegate ai vari prestatori di servizi e assicurarsi che la Società adotti un adeguato metodo di gestione del rischio.

6.3 Gestori, Sub-gestori e Consulenti in materia di investimenti

Con il consenso del Consiglio di Amministrazione, la Società di gestione ha nominato o può nominare i Gestori ai sensi di svariati Contratti di gestione degli investimenti che prevedono la fornitura di servizi discrezionali giornalieri di consulenza in materia di investimenti per i differenti Comparti e saranno subordinati all'amministrazione della Società di gestione e al controllo del Consiglio di Amministrazione. Per quanto riguarda i Gestori elencati di seguito che fanno parte del Gruppo Lombard Odier, si segnala che alla data di pubblicazione del presente Prospetto tutti o alcuni di loro potrebbero gestire uno o più Comparti e che l'allocazione dei Comparti potrebbe cambiare nel tempo.

Le informazioni concernenti l'allocazione dei Comparti a ogni Gestore/Sub-gestore sono pubblicate nelle relazioni annuali e semestrali. Gli investitori possono ricevere dalla Società, su richiesta scritta, un elenco aggiornato dei Gestori/Sub-gestori.

Previo consenso della Società di gestione e ferma restando la responsabilità del Gestore, (i) uno o più dipendenti di qualsiasi entità appartenente al Gruppo Lombard Odier (una "Entità LO") tra quelle sotto elencate potranno assistere qualsiasi Gestore e (ii) i Gestori potranno nominare Sub-gestori e/o Consulenti in materia di investimenti.

Le seguenti entità agiscono o potrebbero essere nominate in veste di Gestore, Sub-gestore o Consulente in materia di investimenti in relazione a uno o più Comparti.

Banca Lombard Odier & Co SA ("LOC"), un'affiliata controllata al 100% dalla SCmA, è una delle più antiche (è stata fondata nel 1796) e maggiori banche private svizzere la cui attività principale è incentrata sulla gestione patrimoniale per conto di clienti istituzionali e privati a livello mondiale. La lunga esperienza sui mercati finanziari internazionali e il ragguardevole impegno nella ricerca hanno valso a LOC il titolo di leader riconosciuto nel settore della gestione patrimoniale internazionale.

Lombard Odier Asset Management (Europe) Limited ("LOAM Europe"), un'affiliata indirettamente controllata al 100% dalla SCmA, è stata costituita a Londra nel 2009. LOAM Europe è autorizzata e soggetta alla vigilanza della Financial Conduct Authority nel Regno Unito e gestisce in tutto il mondo portafogli di azioni e titoli a reddito fisso per clienti istituzionali.

Lombard Odier (Europe) S.A. è un istituto di credito costituito a Lussemburgo e soggetto alla vigilanza della CSSF.

Lombard Odier (Europe) S.A., Succursale en France, autorizzata e soggetta alla vigilanza dell'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution in Francia, è una filiale di Lombard Odier (Europe) S.A.

Lombard Odier (Europe) S.A., UK Branch, autorizzata e soggetta alla vigilanza della Prudential Regulation Authority e della Financial Conduct Authority nel Regno Unito, è una filiale di Lombard Odier (Europe) S.A.

Lombard Odier Asset Management (Switzerland) SA ("LOAM Switzerland"), un'affiliata indirettamente controllata al 100% dalla SCmA, è stata costituita a Ginevra nel 1972 ed è soggetta alla vigilanza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) come società di gestione di comparti.

Lombard Odier Funds (Europe) S.A. – Dutch Branch è una filiale della Società di gestione costituita nei Paesi Bassi ed è autorizzata a svolgere attività di gestione di portafoglio per conto di fondi OICVM.

Lombard Odier Gestión (España), SGIIC, S.A., un'affiliata indirettamente controllata al 100% dalla SCmA, è stata costituita a Madrid nel 2010. È qualificata come società di gestione patrimoniale ai sensi della legislazione spagnola, registrata con l'atto costitutivo numero 231 e soggetta alla vigilanza della Comisión Nacional del Mercado de Valores (CNMV). Si occupa di amministrazione, rappresentazione, gestione degli investimenti, monitoraggio delle sottoscrizioni e dei rimborsi di fondi d'investimento e società d'investimento, nonché gestione dei portafogli discrezionali.

Lombard Odier (Hong Kong) Limited ("LO Hong Kong"), un'affiliata indirettamente controllata al 100% dalla SCmA, è stata costituita ad Hong Kong il 7 luglio 1987 ed è soggetta alla vigilanza della Securities and Futures Commission (SFC). LO Hong Kong ha molti anni di esperienza in ricerca nelle economie di Paesi asiatici e in gestione di fondi comuni investiti in tali mercati.

Lombard Odier (Singapore) Ltd ("LO Singapore"), un'affiliata indirettamente controllata al 100% dalla SCmA, è stata costituita a Singapore il 14 dicembre 2006. LO Singapore è soggetta alla vigilanza della Monetary Authority of Singapore (MAS) e fornisce servizi d'investimento a investitori istituzionali e privati.

6.4 Multigestione e Responsabili per l'allocazione

Con il consenso del Consiglio di Amministrazione, la Società di gestione può affidare a un Responsabile per l'allocazione i servizi di assegnazione degli attivi patrimoniali per i Comparti gestiti secondo lo schema di multigestione (il "Responsabile per l'allocazione").

Nell'ambito dello schema di multigestione, il Responsabile per l'allocazione può nominare diversi gestori per la fornitura di uno dei seguenti servizi:

- (i) servizi giornalieri di gestione degli investimenti in relazione ai portafogli dello stesso Comparto a loro attribuiti. In questo caso, i Gestori sono indicati come "Gestori di portafoglio"; oppure
- (ii) servizi di consulenza in materia di investimenti senza potere discrezionale di gestione patrimoniale in relazione al portafoglio del Comparto per il quale il Responsabile per l'allocazione agisce in veste di Gestore di portafoglio. In questo caso, i Gestori sono indicati come "Consulenti di portafoglio".

Ai fini della selezione o della sostituzione dei Gestori/Consulenti di portafoglio possono essere applicati vari criteri quali la performance, il processo d'investimento e lo stile di gestione, le competenze addizionali ecc. prendendo in considerazione la situazione e le tendenze del mercato. La Società di gestione ha delegato la selezione e la sostituzione dei Gestori/Consulenti di portafoglio al Responsabile per l'allocazione, ma continua a essere responsabile, insieme al Consiglio di Amministrazione, della supervisione dei Gestori di portafoglio. Il Responsabile per l'allocazione selezionerà e sostituirà i Gestori/Consulenti di portafoglio a sua discrezione in qualsiasi momento e potrà

decidere di concentrare per un certo periodo la gestione degli investimenti su un unico Gestore di portafoglio oppure di occuparsi egli stesso della gestione giornaliera degli investimenti di tutto o di una parte di un determinato Comparto senza comunicazione preventiva agli investitori. Il Responsabile dell'allocazione sarà inoltre responsabile dell'assegnazione degli attivi patrimoniali tra i Gestori/Consulenti di portafoglio.

Per il momento nessun Comparto è gestito secondo uno schema di multigestione.

Il Responsabile per l'allocazione nominato per i Comparti gestiti secondo lo schema di multigestione è indicato nell'Allegato A. Le informazioni relative ai portafogli assegnati a ogni Gestore di portafoglio vengono pubblicate nelle relazioni annuali e semestrali e vengono aggiornate nel sito del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com). Su richiesta scritta inviata alla sede legale della Società, gli investitori possono richiedere gratuitamente un elenco aggiornato dei Gestori di portafoglio che partecipano allo schema di multigestione.

6.5 Comitato di investitori

Il Consiglio di Amministrazione o, su delega, la Società di gestione o i Gestori, possono istituire per alcuni Comparti un Comitato di investitori i cui membri saranno alcuni Amministratori, i principali azionisti del Comparto interessato e altri soggetti in rappresentanza del Gestore.

Il Comitato di investitori, benché non partecipi direttamente alle decisioni d'investimento, si consulterà con la Società di gestione e i Gestori dei Comparti interessati e forniranno loro periodicamente consigli sull'andamento e gli sviluppi economici, politici e commerciali a livello mondiale.

6.6 Amministrazione congiunta

Al fine di ridurre gli oneri operativi e amministrativi pur mantenendo un'ampia diversificazione degli investimenti, gli Amministratori hanno la facoltà di deliberare che una parte o l'intero patrimonio di ciascun Comparto sia amministrato in forma congiunta insieme ad altri cespiti attivi appartenenti ad altri fondi d'investimento lussemburghesi o che una parte o tutti i Comparti siano amministrati in forma congiunta dagli stessi. Nei paragrafi successivi, con l'espressione "entità amministrate in forma congiunta" si intende ciascun Comparto e tutte le entità con e tra le quali esiste un dato accordo di amministrazione congiunta e con l'espressione "attivi amministrati in forma congiunta" si intende l'intero patrimonio delle suddette entità, amministrato in forma congiunta ai sensi del contratto di cui sopra.

Ai sensi del contratto di amministrazione congiunta, la Società di gestione e, a seconda dei casi, i Gestori avranno la facoltà di prendere decisioni, su base consolidata per le relative entità amministrate in forma congiunta, riguardanti operazioni d'investimento e disinvestimento che influenzano la composizione del portafoglio dei Comparti. Ciascuna entità amministrata in forma congiunta possiederà una quota del patrimonio amministrato in forma congiunta corrispondente alla percentuale del suo attivo netto sul valore totale del patrimonio amministrato. La suddetta quota di partecipazione verrà applicata a ciascun investimento e a ciascuna linea d'investimento posseduto o effettuato nell'ambito di tale amministrazione congiunta. In caso vengano deliberati investimenti o disinvestimenti, questi non modificheranno la suddetta percentuale e i nuovi investimenti verranno assegnati a ciascuna entità amministrata in forma congiunta sulla base di tale percentuale e i cespiti attivi ceduti verranno detratti nella medesima proporzione dall'attivo netto amministrato in forma congiunta di ciascuna entità.

In caso di nuove sottoscrizioni nell'ambito di un'entità amministrata in forma congiunta, i proventi derivanti da tali sottoscrizioni verranno assegnati alle entità amministrate in forma congiunta sulla base della nuova percentuale che risulta dall'aumento dell'attivo netto dell'entità amministrata in forma congiunta che ha beneficiato delle suddette sottoscrizioni e tutte le linee d'investimento verranno modificate attraverso il trasferimento di cespiti attivi da un'entità a un'altra in modo che queste siano adeguate alle nuove percentuali. Similmente, in caso di rimborso di Azioni nell'ambito di un'entità amministrata in maniera congiunta, le liquidità necessarie saranno dedotte dalle liquidità detenute dalle entità amministrate in forma congiunta in base alle percentuali modificate che risultano dalla diminuzione dell'attivo netto dell'entità che ha sostenuto il rimborso e in tal caso tutte le linee d'investimento verranno adeguate alle nuove percentuali. Gli azionisti dovranno essere consapevoli del fatto che, in assenza di un atto specifico da parte degli Amministratori o dei loro agenti designati, per effetto del contratto di amministrazione congiunta la composizione di un Comparto può essere influenzata da eventi attribuibili ad altre entità amministrate in forma congiunta, quali la sottoscrizione e il rimborso. Di conseguenza, fermo restando tutto il resto, le sottoscrizioni ricevute da un'entità con cui un Comparto è amministrato in forma congiunta comporteranno un aumento delle riserve di cassa di quest'ultimo. Inversamente, il rimborso di Azioni effettuato da un'entità con cui un Comparto è amministrato in forma congiunta comporterà una riduzione delle riserve di cassa di quest'ultimo. Le sottoscrizioni e i rimborsi potranno tuttavia transitare su un conto specifico aperto da ciascuna entità amministrata in forma congiunta al di fuori del contratto di amministrazione congiunta e tramite il quale i rimborsi e le sottoscrizioni che afferiscono a tale conto, unitamente alla facoltà da parte degli Amministratori o agenti incaricati di far recedere in qualunque momento un Comparto dal contratto di amministrazione congiunta, consentono al Comparto di evitare l'adeguamento del suo portafoglio qualora tale aggiustamento sia lesivo degli interessi della Società e dei suoi azionisti.

Se una modifica della composizione del portafoglio di un Comparto dovuta a rimborsi o al pagamento di oneri e spese peculiari di un'altra entità

amministrata in forma congiunta (ossia non attribuibili al Comparto in questione) rischiasse di provocare una violazione delle limitazioni agli investimenti applicabili, gli attivi in questione verrebbero esclusi dal contratto di amministrazione congiunta prima che tale modifica avvenga al fine di evitare che siano coinvolti nel conseguente adeguamento.

Affinché le decisioni riguardanti gli investimenti siano compatibili con la politica d'investimento di tale Comparto, gli attivi di un Comparto potranno essere amministrati in forma congiunta solo insieme ad altri attivi per cui risultano obiettivi d'investimento identici a quelli del suddetto Comparto. L'attivo di un Comparto potrà essere amministrato in forma congiunta solamente insieme ad altri attivi per cui il Depositario svolge anche la funzione di depositario in modo da assicurare che il Depositario sia in grado, nell'ambito di tale Comparto, di espletare tutte le funzioni e di assumersi tutte le responsabilità ai sensi della Legge del 2002. Il Depositario dovrà in ogni momento mantenere gli attivi della Società separati da quelli di altre entità amministrate in forma congiunta e dovrà quindi essere in grado in ogni momento di identificare gli attivi che appartengono al Comparto. Poiché talune entità amministrate in forma congiunta possono avere politiche d'investimento che non sono strettamente identiche a quelle di un Comparto, può darsi che la politica d'investimento adottata a livello comune sia più limitativa di quella di tale Comparto.

I Dirigeants o il Consiglio di Amministrazione hanno la facoltà di recedere dal contratto di amministrazione congiunta in qualunque momento e senza preavviso.

Gli azionisti possono informarsi in qualunque momento presso la sede legale della Società circa la percentuale degli attivi amministrati in forma congiunta e le entità con cui sussiste un contratto di amministrazione congiunta all'atto della richiesta.

I contratti di amministrazione congiunta con entità non lussemburghesi saranno autorizzati a condizione che (1) il contratto di amministrazione congiunta di cui l'entità non lussemburghese costituisce parte sia sottoposto alle leggi lussemburghesi e alla giurisdizione dei tribunali lussemburghesi, oppure che (2) i diritti di ciascuna entità amministrata in forma congiunta siano determinati in maniera tale per cui nessun creditore, liquidatore o curatore fallimentare dell'entità non lussemburghese in questione abbia accesso agli attivi dei Comparti o abbia diritto a bloccarli.

7. DEPOSITARIO

Ai sensi di un contratto in vigore dal 18 marzo 2016 (il "Contratto di deposito"), la Società ha nominato CACEIS Bank, operante tramite la sua filiale lussemburghese CACEIS Bank, Luxembourg Branch, quale Depositario del patrimonio della Società. Il Depositario è la filiale lussemburghese di CACEIS Bank, una società per azioni (société anonyme) costituita ai sensi delle leggi francesi, avente sede legale a 89-91 rue Gabriel Péri, 92120 Montrouge, Francia, iscritta con il numero 692 024 722 al Registro del commercio e delle imprese francese RCS Nanterre. È un istituto di credito autorizzato soggetto alla vigilanza della Banca centrale europea (BCE) e dell'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (ACPR). Inoltre, è autorizzato a svolgere attività bancarie e di amministrazione centrale in Lussemburgo tramite la sua filiale lussemburghese.

Il Contratto di Deposito è stato sottoscritto per un periodo di tempo illimitato e potrà essere risolto dalla Società con un preavviso di tre (3) mesi o dal Depositario con un preavviso di sei (6) mesi. Il Depositario continuerà a detenere il patrimonio della Società finché non sarà stato nominato un depositario sostitutivo.

Nella sua funzione di depositario, il Depositario svolge le mansioni derivanti dalle Norme OICVM.

Le principali mansioni del Depositario, in veste di depositario, sono le seguenti:

- (a) custodire gli attivi della Società che possono essere detenuti in custodia (gli "Strumenti finanziari"), tra cui:
 - (i) strumenti finanziari e azioni o quote di fondi d'investimento collettivo registrati o detenuti in un conto direttamente o indirettamente a nome del Depositario o di terzi o di una banca corrispondente a cui sono delegate le funzioni di custodia, in particolare a livello di depositario centrale di titoli; e
 - (ii) strumenti finanziari forniti come collaterale a terzi o forniti da terzi a beneficio della Società, purché siano di proprietà della Società;
- (b) tenere i registri degli attivi che non possono essere detenuti in custodia, dei quali il Depositario deve verificare la proprietà;
- (c) assicurare che i flussi finanziari della Società siano adeguatamente monitorati e, in particolare, assicurare che tutti i pagamenti effettuati da o per conto degli investitori all'atto della sottoscrizione di Azioni di un Comparto siano stati ricevuti e che le disponibilità liquide della Società siano interamente registrate su conti di liquidità che il Depositario può monitorare e riconciliare;
- (d) assicurare che l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni di un Comparto siano effettuati in conformità alle leggi lussemburghesi vigenti e allo Statuto;

- (e) assicurare che il valore delle Azioni di un Comparto sia calcolato in conformità alle Norme OICVM e allo Statuto;
- (f) eseguire le istruzioni della Società, a meno che siano in contrasto con le leggi lussemburghesi vigenti o lo Statuto;
- (g) assicurare che, nelle transazioni che interessano gli attivi della Società, gli eventuali corrispettivi vengano versati alla Società entro i termini consueti; e
- (h) assicurare che il reddito della Società sia applicato in conformità alle Norme OICVM e allo Statuto.

In relazione alle mansioni di custodia degli strumenti finanziari di cui alla precedente lettera (a), il Depositario è responsabile nei confronti della Società o degli azionisti per l'eventuale perdita di tali Strumenti finanziari detenuti dal Depositario stesso o da eventuali delegati.

In relazione alle altre mansioni, il Depositario è responsabile nei confronti della Società o degli azionisti per ogni altra perdita subita a causa dell'inosservanza di tali obblighi, sia essa per negligenza o dolo da parte del Depositario.

Gli investitori sono invitati a consultare il Contratto di deposito per conoscere e comprendere meglio la portata delle mansioni e delle responsabilità del Depositario che agisce in veste di depositario. Si attira in particolare l'attenzione degli investitori sul capitolo IX di detto Contratto di deposito.

Il Depositario è autorizzato a delegare le mansioni di custodia ai sensi della legge lussemburghese a sub-depositari e ad aprire conti presso di essi.

L'elenco dei sub-depositari è disponibile sul sito web del Depositario (www.caceis.com, sezione "veille réglementaire") e può essere aggiornato nel corso del tempo. L'elenco completo di tutti i sub-depositari è disponibile presso il Depositario su richiesta e a titolo gratuito.

Vi sono molteplici circostanze in cui potrebbero sorgere conflitti d'interesse, in particolare laddove il Depositario deleghi le proprie funzioni di custodia o svolga per conto della Società anche altre mansioni, in particolare i servizi di agente amministratore e di conservatore del registro. Queste circostanze e i conflitti d'interesse che ne derivano sono stati identificati dal Depositario. Al fine di proteggere gli interessi della Società e dei suoi azionisti e di ottemperare alle norme vigenti, il Depositario ha implementato una politica e una serie di procedure volte a prevenire i conflitti d'interesse e a monitorarli qualora si verificano, mirate in particolare a:

- (a) individuare e analizzare potenziali situazioni di conflitto di interessi;
- (b) registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interessi:
 - avvalendosi delle misure permanenti previste per affrontare i conflitti d'interesse, come il mantenimento di entità giuridiche separate, separazione dei doveri, separazione delle linee gerarchiche, elenchi dei membri del personale che hanno accesso a informazioni riservate; o
 - implementando una gestione in base al singolo caso secondo la quale (i) vengono attuate le opportune misure preventive, ad esempio elaborando una nuova watchlist, implementando una nuova "muraglia cinese", verificando che le operazioni siano effettuate alle condizioni prevalenti di mercato e/o informando gli azionisti della Società interessati, o (ii) si rinuncia a svolgere l'attività che dà luogo al conflitto di interessi.

Informazioni aggiornate sull'identità del Depositario, la descrizione delle sue mansioni e dei conflitti d'interesse che potrebbero derivarne, le funzioni di custodia delegate dal Depositario ed eventuali conflitti d'interesse che potrebbero derivare da tale delega sono a disposizione degli investitori su richiesta nonché sul sito web del Depositario sopra indicato.

Il Depositario ha predisposto una separazione funzionale, gerarchica e/o contrattuale tra lo svolgimento delle sue funzioni di depositario OICVM e lo svolgimento di altre mansioni per conto della Società, in particolare i servizi di agente amministratore e di conservatore del registro.

Il Depositario non ha alcun potere decisionale od obbligo di consulenza in relazione agli investimenti della Società. Il Depositario è un fornitore di servizi alla Società e non è responsabile di preparare il presente Prospetto e pertanto non accetta alcuna responsabilità in merito alla correttezza delle informazioni ivi contenute o alla validità della struttura e degli investimenti della Società.

Informazioni aggiornate in merito a quanto sopra sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società.

8. AGENTE AMMINISTRATORE CENTRALE, CONSERVATORE DEL REGISTRO, AGENTE PREPOSTO AI TRASFERIMENTI, AGENTE PAGATORE E AGENTE PREPOSTO ALLE QUOTAZIONI

Ai sensi di un contratto stipulato il 1° marzo 2005 ("Contratto di amministrazione centrale"), la Società ha incaricato CACEIS Bank, Luxembourg Branch ad agire, per conto della Società, quale Agente amministratore centrale, Conservatore del registro e Agente preposto ai trasferimenti, Agente pagatore e Agente preposto alle quotazioni.

L'Agente amministratore centrale è la filiale lussemburghese di CACEIS Bank, una società per azioni (*société anonyme*) costituita ai sensi delle leggi francesi, avente sede legale a 89-91 rue Gabriel Péri, 92120 Montrouge, Francia, iscritta con il numero 692 024 722 al Registro del commercio e delle imprese francese RCS Nanterre. È un istituto di credito autorizzato soggetto alla vigilanza della Banca centrale europea (BCE) e dell'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (ACPR). Inoltre, è autorizzato a svolgere attività bancarie e di amministrazione centrale in Lussemburgo tramite la sua filiale lussemburghese.

A mezzo di un contratto di conformità e di emendamento, la Società di gestione è diventata una parte contrattuale del Contratto di amministrazione centrale.

L'Agente amministratore centrale ha la facoltà di delegare, sotto la propria responsabilità, parte o l'insieme delle sue funzioni a terzi.

Ciascuna delle parti potrà recedere dal suddetto contratto con un preavviso di tre mesi.

9. REVISORI ESTERNI E CONSULENTI LEGALI

PricewaterhouseCoopers, société coopérative, Réviseur d'entreprises, con sede in 2, rue Gerhard Mercator, 1014 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo svolge le funzioni di revisore esterno della Società.

Il consulente legale della Società è Linklaters LLP con sede in 35, avenue John F. Kennedy, 1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo.

10. ONERI E SPESE

10.1 Onere di sottoscrizione

Gli Amministratori hanno stabilito che, all'atto della sottoscrizione di Azioni di qualsivoglia Comparto, un Onere di sottoscrizione che non dovrà eccedere il 5% del Prezzo di emissione può essere dovuto al Distributore globale o a qualsivoglia Distributore a titolo di remunerazione dei suoi servizi, ivi inclusi senza limitazione (i) la gestione e la trasmissione di ordini di sottoscrizione all'agente preposto ai trasferimenti, (ii) il regolamento di ordini di sottoscrizione, (iii) la trasmissione dei relativi documenti legali e di marketing, su richiesta degli investitori, (iv) il controllo dei requisiti d'investimento minimo e di altri criteri d'idoneità applicabili a ciascun Comparto, o rispettivamente a ciascuna classe di Azioni, e (v) l'elaborazione delle operazioni societarie.

Nessun Onere di sottoscrizione è dovuto per le Azioni di classe E.

10.2 Oneri di rimborso

In caso di rimborso non viene applicato alcun onere di rimborso.

10.3 Oneri di conversione

Gli Amministratori hanno stabilito che, in caso di conversione nell'ambito dei differenti Comparti, il Distributore globale o qualsivoglia Distributore potrà applicare un onere di conversione nella misura massima dello 0,50% del Valore netto d'inventario delle Azioni da convertire, a titolo di remunerazione dei servizi di cui al precedente paragrafo 10 afferenti la conversione, nel rispetto della limitazione di cui al paragrafo 2.3.

Nessuna commissione di conversione è dovuta per le Azioni di classe E.

10.4 Onere di negoziazione

Oltre agli oneri di cui sopra, il Prezzo di emissione e il Prezzo di rimborso delle Azioni possono essere maggiorati, o rispettivamente ridotti, degli Oneri di negoziazione applicati dalla Società a favore del Comparto interessato, al fine di alleviare gli effetti dei costi di transazione di un portafoglio derivanti dalle sottoscrizioni o dai rimborsi. In caso di conversione tra Comparti (ma non tra classi di Azioni di uno stesso Comparto) la Società potrà applicare due Oneri di negoziazione, il primo a favore del Comparto originale e il secondo a favore del nuovo Comparto. Gli Oneri di negoziazione sono applicabili a discrezione degli Amministratori. L'eventuale applicazione degli Oneri di negoziazione e l'aliquota applicabile sono riportate nell'Allegato A con riferimento al Comparto specifico. Gli azionisti riceveranno a tale riguardo pari trattamento.

Se gli Amministratori decidono di effettuare una Rettifica anti-diluizione, come definita al paragrafo 15.1, alle Azioni non verrà applicato alcun Onere di negoziazione e nessuna classe di Azioni sarà soggetta allo Swing pricing.

10.5 Oneri annuali

10.5.1 Commissione di gestione e Commissione di performance

Per le Azioni di classe M, N, P, U, L, I ed EM alla Società di gestione spetta una Commissione di gestione calcolata e accantonata in ciascun Giorno di valutazione in riferimento al Valore netto d'inventario dei Comparti interessati e pagata mensilmente in forma posticipata.

Oltre alla Commissione di gestione, alla Società di gestione può spettare una Commissione di performance per determinati Comparti. La sua eventuale applicazione, l'aliquota applicabile e il metodo di calcolo sono riportati nell'Allegato A con riferimento al Comparto specifico.

La Commissione di gestione e la Commissione di performance spettanti alla Società di gestione per i servizi resi con riferimento a ciascun Comparto sono indicate nell'Allegato A.

Nessuna Commissione di gestione o Commissione di performance è dovuta per le Azioni di classe E ed S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare un accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società, ai sensi delle disposizioni del Contratto di Società di gestione (cfr. Sezione 6), saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

La Società di gestione versa i seguenti compensi attingendo dalla Commissione di gestione e dalla Commissione di performance:

- le commissioni di gestione degli investimenti e le commissioni di performance dovute ai Gestori;
- i compensi per la consulenza d'investimento dovuti agli eventuali Consulenti in materia di investimenti;
- i compensi per l'assegnazione degli attivi patrimoniali dovuti ai Responsabili per l'allocazione;
- le commissioni in relazione ad attività di vendita e marketing, servizi agli investitori quali servizi di gestione delle relazioni con i clienti e servizi per l'acquisizione e la cessione di Azioni; e
- eventuali retrocessioni.

La Società di gestione non è autorizzata a retrocedere alcuna quota delle Commissioni di gestione ricevute per le Azioni di classe, U, I, M, L ed N.

Se gli Amministratori decidono di applicare lo Swing pricing, come definito al paragrafo 15.1, l'eventuale Commissione di performance sarà addebitata in base al NAV escluso il Fattore swing.

10.5.2 Commissione di distribuzione

Per i servizi di promozione delle Azioni descritti nella Sezione 11, la Società di gestione, in veste di Distributore globale, ha diritto a una Commissione di distribuzione calcolata e accantonata in ciascun Giorno di valutazione in riferimento al Valore netto d'inventario delle Azioni di classe P dei Comparti interessati e pagata mensilmente in forma posticipata. Per le Azioni di classe U, I, S, M, N, L, E ed EM non è dovuta alcuna Commissione di distribuzione.

La Commissione di distribuzione viene utilizzata per pagare i Distributori. Il Distributore globale o il Distributore potranno talvolta retrocedere a sub-distributori locali, intermediari di vendita, procacciatori d'affari o azionisti una parte o la totalità delle commissioni, nel rispetto delle leggi vigenti.

La Commissione di distribuzione massima dovuta con riferimento alle Azioni di classe P di ciascun Comparto è indicata nell'Allegato A (la "Commissione di distribuzione massima").

La Commissione di distribuzione effettivamente pagata con riferimento alle Azioni di classe P di ciascun Comparto non può superare la Commissione di distribuzione massima (la "Commissione di distribuzione effettiva"). La Commissione di distribuzione effettiva è indicata nelle relazioni semestrali e annuali.

Nel caso in cui la remunerazione totale dovuta dalla Società di gestione, in veste di Distributore globale, ai Distributori e prelevata dalla sua Commissione di distribuzione superi la Commissione di distribuzione effettiva per le Azioni di classe P di qualsivoglia Comparto, la Società di gestione si fa carico della quota eccedente. Viceversa, qualora la remunerazione totale dovuta ai Distributori sia inferiore alla Commissione di distribuzione effettiva per le Azioni di classe P di qualsivoglia Comparto, la Società di gestione è autorizzata a trattenere la differenza.

10.5.3 Tasso fisso dei costi operativi

Per le classi di Azioni E, M, N, P, I, S, L, U ed EM la Società si assume i costi, oneri, commissioni e altre spese, sia fissi che variabili, in cui è incorsa per l'esercizio e l'amministrazione delle sue attività ("Costi operativi").

I Costi operativi coprono le spese direttamente sostenute dalla Società ("Costi diretti") e quelle derivanti dalle attività svolte dalla Società di gestione per conto della Società ("Costi di servizio del Fondo").

I Costi diretti comprendono in particolare:

- (i) commissioni del Depositario, dell'Agente amministratore, del Conservatore del registro e dell'Agente preposto ai trasferimenti;
- (ii) commissioni e spese dei revisori esterni della Società;
- (iii) compensi degli Amministratori, premi di assicurazione di funzionari e amministratori, piccole spese ragionevoli sostenute dagli Amministratori;
- (iv) spese governative;
- (v) commissioni e spese dei consulenti legali e fiscali in Lussemburgo e all'estero;
- (vi) *taxe d'abonnement* (cfr. Sezione 17 per maggiori informazioni);
- (vii) commissioni e spese per tutte le licenze/tutti i marchi utilizzati dalla Società;
- (viii) commissione dell'Agente domiciliatario;
- (ix) commissioni e spese per ogni altro prestatore di servizi e funzionario nominati dalla Società o dalla Società di gestione per conto della Società;

i Costi di servizio del Fondo, intesi come importo rimanente dei Costi operativi una volta dedotti i Costi diretti, comprendono in particolare:

- (x) commissioni relative all'esercizio del voto per procura;
- (xi) costi relativi alla registrazione e al mantenimento di tale registrazione in tutte le giurisdizioni (comprese le commissioni addebitate dalle autorità di vigilanza competenti, i costi di transazione e la retribuzione dei rappresentanti esteri e degli agenti pagatori locali);
- (xii) commissioni di marketing, costi relativi alla pubblicazione di prezzi di offerta/rimborso, distribuzione di relazioni semestrali e annuali, altre spese per la compilazione delle relazioni di certificazione;

- (xiii) spese legate alla distribuzione delle Azioni tramite i sistemi di clearing locali nel caso in cui, secondo gli usi locali, tali costi siano addebitati alla Società;
- (xiv) spese relative al reporting degli investimenti e della performance;
- (xv) commissioni e spese addebitate dalle entità affiliate al Gruppo Lombard Odier in relazione a servizi legali, di compliance, amministrativi e operativi, compreso il supporto alla contabilità fornito alla Società di gestione per conto della Società;
- (xvi) commissioni e spese relative all'invio/alla pubblicazione di avvisi agli azionisti e di qualsiasi altro genere di comunicazione ad azionisti, autorità normative, prestatori di servizi ecc.;
- (xvii) tutte le altre commissioni e spese addebitate alla Società in relazione alle sue operazioni giornaliere;
- (xviii) tutte le spese relative alle procedure di liquidazione.

A scanso di dubbi, le commissioni e spese di cui ai precedenti punti (xii) e (xiii) sono diverse dalla Commissione di distribuzione o dall'Onere di sottoscrizione.

Le altre commissioni di cui al paragrafo 10.5.3 come costi di transazione, oneri di prestito titoli, interessi su scoperti bancari ed eventuali altre commissioni e spese straordinarie sono diverse dai Costi diretti e dai Costi di servizio del Fondo.

Per coprire i Costi operativi, la Società paga alla Società di gestione un tasso fisso dei costi operativi ("FROC") quale percentuale annuale del Valore netto d'inventario della corrispondente categoria di Azioni per ogni Comparto.

Lo scopo del FROC è stabilire un tasso fisso delle commissioni che coprono i Costi diretti e i Costi di servizio del Fondo che possono essere soggetti a fluttuazioni. Il FROC garantisce alla Società la protezione dalla fluttuazione delle spese, diversamente dal caso in cui la Società avesse scelto di pagare direttamente tali oneri.

Il FROC effettivamente pagato alla Società di gestione (il "FROC effettivo") non può superare il FROC massimo (il "FROC massimo") come riportato nell'Allegato A per ogni Comparto.

Il FROC effettivo per le classi di Azioni corrispondenti per ogni Comparto figura nelle relazioni semestrali e annuali.

Nei limiti del FROC massimo riportato nell'Allegato A per ogni Comparto, gli Amministratori si riservano il diritto di modificare periodicamente il FROC effettivo. Qualsiasi aumento del FROC massimo viene considerato un cambiamento importante da notificare agli azionisti. Si osserva che le giurisdizioni estere in cui la Società può essere registrata potrebbero imporre limitazioni o requisiti aggiuntivi in caso di aumento del FROC.

Qualora l'ammontare dei Costi operativi effettivi superi il FROC effettivo per qualsiasi classe di Azioni di qualsivoglia Comparto, la Società di gestione si assume i Costi operativi addizionali. Viceversa, qualora i Costi operativi effettivi siano inferiori al FROC effettivo per qualsiasi classe di Azioni di qualsivoglia Comparto, la Società di gestione è autorizzata a trattenere la differenza.

10.5.4 Altre commissioni

In aggiunta ai Costi operativi descritti al precedente paragrafo 10.5.2, ogni Comparto si assume i costi di transazione e altri costi collegati come descritti di seguito.

I costi di transazione coprono tutti i costi legati (i) all'acquisto e alla vendita di titoli o strumenti per conto dei relativi Comparti, tra cui, ad esempio, le commissioni d'intermediazione, di compensazione e di cambio e le tasse sulle transazioni (inclusa l'imposta di bollo) e (ii) al processo di gestione delle negoziazioni che comprende, ad esempio, l'abbinamento di tutti gli ordini eseguiti per conto dei relativi Comparti e le relative istruzioni di regolamento.

Gli altri costi collegati coprono, inter alia, quelli derivanti da:

- tenuta delle posizioni e riconciliazione di tutte le posizioni e i saldi di liquidità tra le registrazioni della banca depositaria, dei broker e delle casse di compensazione interessate e le informazioni disponibili nei sistemi di front office (ad es. sistemi di gestione del portafoglio e degli ordini) dei relativi Gestori;
- valutazione (inclusa la valutazione indipendente dei derivati OTC);
- gestione del collaterale (incluse le richieste di reintegro dei margini per i derivati quotati);
- gestione ed elaborazione delle operazioni societarie;
- reporting delle transazioni / posizioni in derivati ai relativi repertori di dati sulle negoziazioni ai sensi del regime di reporting applicabile;

- duplicazione del calcolo del NAV da parte di fornitori terzi per controllare eventuali omissioni;
- oneri periodici relativi alla ricerca indicati al successivo paragrafo 10.5.5.

Inoltre, ogni classe di Azioni si assume le eventuali spese straordinarie imputabili a fattori esterni, alcuni dei quali non possono essere ragionevolmente previsti nel normale corso di attività della Società, come ad esempio spese di contenzioso (tra cui pareri o valutazioni di esperti) oppure l'intero importo di tasse, imposte, dazi od oneri analoghi applicati ai Comparti o ai loro attivi che non possono essere considerate una spesa ordinaria.

I costi e le spese per la creazione di ogni Comparto aggiuntivo, comprese le commissioni e le spese dei suoi consulenti legali e fiscali in Lussemburgo e all'estero, saranno sostenuti dal Comparto interessato e ammortizzati su un periodo non superiore a cinque anni.

Nel rispetto delle limitazioni menzionate nel paragrafo 4.1 (v), per i Comparti che investono in un OICVM o in un OIC o in un Comparto target gli investimenti nei fondi sottostanti possono comportare una doppia imposizione di costi e spese, in particolare un raddoppio dei compensi spettanti al singolo o ai vari depositari, al singolo o ai vari agenti preposti ai trasferimenti, al singolo o ai vari Gestori e ad agenti di altro tipo e, fatta eccezione per gli investimenti in un Comparto target, altresì degli oneri di sottoscrizione e di rimborso, generati sia a livello del Comparto che dei fondi sottostanti nei quali la Società investe. Il livello massimo dei compensi di gestione applicabili sia al Comparto che a tali altri OICVM o OIC o Comparto target è riportato nell'Allegato A per ogni Comparto.

10.5.5 Commissioni e oneri di ricerca

Fatta salva l'ottemperanza dei Gestori alle leggi e ai regolamenti applicabili (in particolare, per i Gestori ubicati nell'Unione europea, soggetti all'ottemperanza alla MiFID II), i Gestori, i loro delegati e le persone ad essi collegate possono ricevere ricerca d'investimento da broker, dealer e altre parti terze in relazione alla gestione di un Comparto, che può essere finanziata mediante (i) le commissioni sulle transazioni sostenute in ultima istanza da un Comparto in base ad accordi di riscossione di "soft commission", ripartizione delle commissioni e/o commissioni di ricerca stipulati con broker, dealer e altre parti terze (definiti collettivamente "Accordi sulle commissioni di ricerca") o (ii) gli oneri periodici addebitati al Comparto dal Gestore ai tassi stabiliti dalla Società a titolo di altre commissioni ai sensi del paragrafo 10.5.4. Ove ammesso dalle leggi e dai regolamenti applicabili e in ottemperanza agli stessi, i Gestori al di fuori dell'Unione europea possono ricevere ricerca nell'ambito di un pacchetto che comprende anche i servizi di esecuzione delle transazioni offerti da un determinato broker o dealer.

I Gestori forniranno rapporti alla Società di gestione in relazione all'applicazione degli Accordi sulle commissioni di ricerca e agiranno sempre nel miglior interesse della Società, della Società di gestione e di ciascuno dei Comparti interessati nello stipulare Accordi sulle commissioni di ricerca o comunque nel ricevere ricerca finanziata direttamente o indirettamente da un Comparto.

10.6 Total Expense Ratio

Le spese e le commissioni addebitate per la gestione di ogni Comparto verranno comunicate utilizzando il Total Expense Ratio (TER) internazionalmente riconosciuto. Il TER viene calcolato due volte l'anno dividendo il totale delle spese e delle commissioni operative addebitate regolarmente sull'attivo del Comparto, esclusi i costi di transazione sui titoli (brokerage), per l'attivo medio del Comparto in questione.

Il TER dei Comparti viene reso noto nelle relazioni semestrali e annuali.

11. DISTRIBUZIONE DI AZIONI

La Società ha stipulato un Contratto di Società di gestione con Lombard Odier Funds (Europe) S.A. nel quale quest'ultimo è nominato distributore delle Azioni della Società in tutto il mondo (il "Distributore globale").

La Società e/o il Distributore globale hanno stipulato alcuni contratti con distributori, agenti di collocamento e altri agenti di vendita (i "Distributori") per la commercializzazione e la vendita delle Azioni della Società in taluni Paesi OCSE, ai sensi delle norme vigenti. Il Distributore globale e i Distributori avranno la facoltà di ricevere le commissioni descritte alle precedenti Sezioni 10.1 e 10.3 e potranno inoltre decidere di retrocedere, di volta in volta, una quota o la totalità di tali commissioni a sottodistributori o ad azionisti ai sensi delle norme vigenti.

La Società, il Distributore globale e i Distributori applicheranno la regolamentazione in materia di riciclaggio emanata dal FATF.

Per concorrere alla distribuzione delle Azioni, la Società può decidere di accettare ordini di sottoscrizione, di conversione o altri ordini di intestatari ("Intestatari") nei Paesi in cui è registrata. L'Intestatario, e non il Cliente che ha investito nella Società, sarà registrato nel registro degli azionisti. Allo stesso modo è l'Intestatario che deve rientrare in una delle categorie FATCA compatibili con lo status FATCA di "organismo d'investimento collettivo" della Società come spiegato al paragrafo 12.2. Se il loro status cambia, gli Intestatari devono informarne l'Agente preposto ai trasferimenti il prima possibile e in ogni caso entro i 30 giorni successivi al cambiamento di status, secondo le modalità definite tra la Società e l'Intestatario.

Le condizioni relative al servizio fornito dall'Intestatario possono essere ottenute presso l'Agente amministratore centrale o i rappresentanti locali. L'investitore che desidera usufruire dei servizi dell'Intestatario deve fornire a quest'ultimo un indirizzo di corrispondenza.

12. EMISSIONE E VENDITA DI AZIONI

12.1 Disposizioni generali

Le Azioni saranno emesse al Prezzo di emissione.

Il Prezzo di emissione sarà pari al Valore netto d'inventario per Azione del Comparto in questione calcolato nella maniera indicata al paragrafo 15.1, maggiorato dell'Onere di sottoscrizione e, nel caso di alcuni Comparti (come riportato nell'Allegato A del Comparto interessato), degli Oneri di negoziazione.

Gli ultimi Prezzi di emissione sono disponibili al pubblico presso la sede legale della Società.

Il Prezzo di emissione sarà espresso nella Valuta di riferimento e nella relativa Valuta alternativa, nel caso di Azioni emesse in una Valuta alternativa, del Comparto interessato e determinato in ciascun Giorno di valutazione dall'Agente amministratore centrale.

Le Azioni vengono sottoscritte ai sensi della procedura di richiesta indicata nella Sezione 20. Le richieste potranno essere inviate direttamente alla Società in Lussemburgo. Gli investitori potranno collocare gli ordini di sottoscrizione relativi alle Azioni presso il Distributore globale o i Distributori.

L'investimento minimo iniziale e la detenzione minima in Azioni di qualsivoglia Comparto sono pari al valore riportato nell'Allegato A. Il Consiglio di Amministrazione può rinunciare all'applicazione dell'investimento minimo iniziale e della detenzione minima a tutte le classi di Azioni.

Le richieste di sottoscrizione devono essere ricevute dalla Società entro e non oltre l'Orario di chiusura. Tutte le operazioni saranno effettuate sulla base di una determinazione futura dei prezzi. Le richieste di sottoscrizione pervenute dopo l'Orario di chiusura verranno differite al Giorno di valutazione seguente.

Salvo altrimenti specificato saranno emesse frazioni arrotondate fino a tre decimali. Ogni arrotondamento può determinare un vantaggio per il relativo azionista o Comparto. Il prezzo della sottoscrizione dovrà essere pagato all'Agente amministratore centrale nella Valuta di riferimento o in una Valuta alternativa, nel caso di Azioni emesse in una Valuta alternativa, con valuta anteriore alla Data di pagamento indicata nella tabella sottostante, indicando l'esatta identità del o degli investitori e del o dei Comparti in cui le Azioni vengono sottoscritte.

Previa approvazione del Consiglio di Amministrazione e in conformità alle leggi applicabili, con particolare riguardo a una speciale relazione dei revisori contabili che confermi il valore di ciascun attivo conferito in natura, il Prezzo di emissione può essere versato mediante conferimento alla Società di valori mobiliari accettati dal Consiglio di Amministrazione e coerenti con la politica d'investimento e con le limitazioni agli investimenti della Società. Una speciale relazione sarà redatta a cura dei revisori esterni della Società. Il costo di tale relazione sarà a carico del Comparto interessato.

La Società può limitare o vietare la detenzione diretta o indiretta di Azioni o il possesso di Azioni a persone o gruppi di persone, imprese o enti, e in particolare a (a) persone che violano la legge o le norme di un qualsivoglia Paese o autorità governativa o di regolamentazione, o (b) persone in circostanze che, secondo il Consiglio di Amministrazione, potrebbero comportare la violazione di o la mancata conformità con un determinato status regolamentare da parte della Società o assoggettare la Società a imposte (tra cui obblighi fiscali o regolamentari che potrebbero derivare, tra l'altro, dai requisiti del FATCA o dell'SCC o da un'eventuale simile disposizione o da un'eventuale loro violazione) o altri oneri cui la Società non sarebbe stata altrimenti soggetta (tra cui un obbligo d'iscrizione ai sensi di eventuali leggi o requisiti relativi a valori mobiliari o investimenti o simili di qualsiasi Paese o autorità) o (c) persone la cui concentrazione di Azioni detenute potrebbe, secondo il Consiglio di Amministrazione, pregiudicare la liquidità della Società o di un qualunque suo Comparto. Le modalità con cui la Società può limitare il possesso diretto o indiretto di Azioni della Società a persone o gruppi di persone, imprese o

enti sono descritte nello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione può anche stabilire limitazioni all'emissione di Azioni di qualsiasi Comparto (anche derivante da richieste di conversione) per un certo periodo definito dal Consiglio di Amministrazione.

La Società si riserva il diritto di rifiutare interamente o parzialmente una richiesta in base alle condizioni di mercato prevalenti sulle Borse o nei mercati valutari, nel qual caso il denaro versato per la richiesta o il saldo verrà restituito senza indugio al richiedente. La Società non consente pratiche connesse al "market timing" e si riserva il diritto di rifiutare gli ordini di sottoscrizione e conversione pervenuti da investitori che essa ritiene adoperino dette pratiche e di adottare misure atte a salvaguardare gli altri investitori della Società.

Comparti	Orario di chiusura ¹ (ora del Lussemburgo) (sottoscrizioni, rimborsi e conversioni)	Giorno di valutazione ² ("T")	Data di pagamento ³ (sottoscrizioni e rimborsi)
LOS – Growth Portfolio	ore 15 di T - 1 giorno	Settimanale, ogni giovedì	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Global Balanced 45	ore 15 di T - 1 giorno	Quindicinale, il 15° e l'ultimo giorno del mese	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Global Fixed Income Opportunities	ore 15 di T - 1 giorno	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Sovereign Bond	ore 15 di T - 1 giorno	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – TargetNetZero (CHF) Credit Bond	ore 15 di T - 1 giorno	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – TargetNetZero (EUR) Credit Bond	ore 15 di T - 1 giorno	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Balanced CHF	ore 15 di T - 2 giorni	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Balanced EUR	ore 15 di T - 2 giorni	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Conservative CHF	ore 15 di T - 2 giorni	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Conservative EUR	ore 15 di T - 2 giorni	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Growth CHF	ore 15 di T - 2 giorni	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Growth EUR	ore 15 di T - 2 giorni	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Global Allocation GBP	ore 15 di T - 2 giorni	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Growth 88	ore 15 di T - 1 giorno	Quindicinale, il 15° e l'ultimo giorno del mese	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Conservative (USD)	ore 15 di T - 2 giorni	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Kapalea	ore 15 di T - 1 giorno	Settimanale, ogni giovedì	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Valdeoli	ore 15 di T - 1 giorno	Settimanale, ogni giovedì	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Antara	ore 15 di T - 1 giorno	Settimanale, ogni giovedì	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Casta	ore 15 di T - 1 giorno	Settimanale, ogni giovedì	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – TargetNetZero (USD) Credit Bond	ore 15 di T - 1 giorno	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Balanced (USD)	ore 15 di T - 2 giorni	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – The LATAM Bond Fund USD	ore 15 di T - 1 giorno	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Global Balanced EUR	ore 15 di T - 2 giorni	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – CLIC Conservative	ore 15 di T - 2 giorni	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – CLIC Moderate	ore 15 di T - 2 giorni	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – CLIC Balanced	ore 15 di T - 2 giorni	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – CLIC Growth	ore 15 di T - 2 giorni	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – US Equity	ore 12 di T - 1 giorno	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴
LOS – Eurozone	ore 12 di T - 1 giorno	Giornaliero	Fino a T + 3 giorni ⁴

N.B. Qualsiasi riferimento a un giorno va inteso come Giorno lavorativo

¹ Se quello non è un Giorno lavorativo, allora il primo Giorno lavorativo lussemburghese precedente quel giorno

² Se quel Giorno di valutazione non è un Giorno lavorativo, allora il Giorno di valutazione è il Giorno lavorativo seguente o il Giorno lavorativo precedente in caso di valutazione quindicinale

³ Per i rimborsi, i pagamenti verranno abitualmente eseguiti nella Valuta di riferimento entro la Data di pagamento

⁴ Si invitano gli azionisti a consultare sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) la Data di pagamento applicabile.

12.2 Limitazioni applicabili all'emissione e alla detenzione di Azioni conformemente allo status FATCA della Società

Per ulteriori informazioni sul FATCA si rimanda anche al paragrafo "Rischi normativi – Stati Uniti d'America" dell'Allegato fattori di rischio.

Attraverso i suoi Comparti la Società si configura come un FFI ai fini del FATCA.

Ai sensi del FATCA e dell'IGA modello 1 siglati dagli Stati Uniti e dal Granducato del Lussemburgo, un FFI può presentare lo status di FFI "con reporting" o di FFI "senza reporting".

L'Allegato II dell'IGA specifica le entità giuridiche che possono accedere allo status di FFI "senza reporting", in quanto si considera che questi FFI presentino un rischio minore di essere utilizzati ai fini dell'evasione fiscale statunitense.

In vista di assicurare la conformità al FATCA e di evitare l'applicazione di un'imposta alla fonte punitiva ("Ritenuta FATCA") su determinati pagamenti provenienti dagli Stati Uniti alla Società, ai Comparti o agli azionisti, la Società ha optato per lo status "senza reporting" della categoria "organismo d'investimento collettivo" riportata nell'Allegato II dell'IGA.

Lo status di "Organismo d'investimento collettivo" previsto dall'Allegato II dell'IGA è applicabile alla Società e per ogni Comparto incluso nell'elenco "Allegato A: Comparti sottoscrivibili". Si riterrà che i documenti attestanti lo status della Società ai sensi del FATCA attestino anche lo status di ogni Comparto incluso nell'elenco "Allegato A: Comparti sottoscrivibili".

Lo status di "organismo d'investimento collettivo" è applicabile alle entità d'investimento (come definito dall'IGA) con sede in Lussemburgo e regolamentate come organismi d'investimento collettivo a condizione che tutti i loro interessi (comprese le azioni) vengano detenuti da o tramite:

- uno o più beneficiari effettivi (come definito nel FATCA e nell'IGA);
- Active Non-Financial Foreign Entities ("NFFE attivi", come descritto nell'Allegato I dell'IGA);
- cittadini statunitensi che non sono cittadini statunitensi specificati (come definito dal FATCA); oppure
- istituti finanziari che non sono istituti finanziari non partecipanti ai fini del FATCA (come definito dal FATCA).

La Società farà ogni ragionevole sforzo per soddisfare i requisiti sopra menzionati al fine di conformarsi allo status FATCA di "organismo d'investimento collettivo".

Di conseguenza, (i) il Consiglio di Amministrazione ha il diritto di rifiutare qualsiasi sottoscrizione di un investitore che non rientra in una delle categorie sopra menzionate; (ii) al fine di conservare lo status FATCA di "organismo d'investimento collettivo" della Società, gli investitori potranno sottoscrivere e detenere Azioni unicamente attraverso un istituto finanziario che rientra in una delle categorie sopra menzionate; (iii) il Consiglio di Amministrazione ha il diritto di sottoporre delle proposte, compreso il riacquisto obbligatorio di Azioni, agli azionisti esistenti la cui detenzione di Azioni non è o non è più conforme alle regole riportate qui sopra al fine di prendere le misure necessarie per ristabilire la conformità di tale detenzione con lo status FATCA della Società e, più in generale, (iv) il Consiglio di Amministrazione ha il diritto di procedere al riacquisto obbligatorio delle Azioni di tutto l'azionariato la cui detenzione di Azioni non è conforme alle regole riportate qui sopra, ai sensi dello Statuto.

Di conseguenza, nel registro degli azionisti della Società non devono figurare investitori individuali diretti che non siano entità che rientrano in una delle categorie di cui sopra. In caso di cambiamento del loro status FATCA (cfr. successivo paragrafo 13.1 in merito a un "cambiamento di circostanze"), gli azionisti iscritti nel registro degli azionisti devono informare l'Agente preposto ai trasferimenti nonché la Società di gestione o la Società (secondo le modalità definite tra la Società e gli azionisti).

Tale notifica deve avvenire quanto prima e comunque non oltre 30 giorni dall'avvenuto cambiamento.

Gli investitori sono inoltre pregati di fare riferimento alla Sezione 11 del presente Prospetto per maggiori informazioni sui diritti degli investitori che detengono Azioni tramite un intermediario o un intestatario.

Gli investitori possono rivolgersi alla Società, al Distributore globale e a qualsiasi altro Distributore per ottenere maggiori informazioni sulle modalità di sottoscrizione di Azioni della Società nel contesto del FATCA.

13. RIMBORSO DI AZIONI

13.1 Disposizioni generali

Le Azioni della Società saranno rimborsate al Prezzo di rimborso.

Il Prezzo di rimborso sarà pari al Valore netto d'inventario per Azione calcolato nella maniera indicata al paragrafo 15.1 e, nel caso di alcuni Comparti (come riportato nell'Allegato A del Comparto interessato), ridotto degli Oneri di negoziazione.

Gli ultimi Prezzi di rimborso sono disponibili al pubblico presso la sede legale della Società.

Le richieste di rimborso degli azionisti devono essere inviate alla Società per iscritto o via telex o fax e devono essere confermate a mezzo lettera entro l'Orario di chiusura. Le richieste formulate in modo corretto saranno considerate irrevocabili, salvo il caso di sospensione o differimento del rimborso. In tutti gli altri casi il Consiglio di Amministrazione può approvare la revoca di una richiesta di rimborso.

In conformità con il principio della determinazione futura dei prezzi, le domande di rimborso che saranno state ricevute oltre l'Orario di chiusura saranno differite al Giorno di valutazione successivo.

Salvo altrimenti specificato le frazioni di Azioni arrotondate fino a tre decimali possono essere rimborsate.

La Società potrà rifiutarsi, a discrezione degli Amministratori, di trattare ogni richiesta di rimborso che realizzerebbe un importo inferiore al controvalore di EUR 50'000 in qualunque Valuta di riferimento.

Nel caso in cui il valore residuale delle Azioni detenute da un investitore scenda al di sotto di EUR 50'000 a seguito di un rimborso o di una richiesta di conversione, la Società potrà rimborsare o convertire la totalità delle Azioni ancora detenute dall'investitore.

Il valore delle Azioni all'atto del rimborso potrà essere superiore o inferiore al prezzo iniziale pagato dagli azionisti, a seconda del valore di mercato degli attivi detenuti dal Comparto a tale data. Il valore delle Azioni emesse in una Valuta alternativa sarà anche ampiamente influenzato dalle fluttuazioni dei tassi di cambio della Valuta alternativa nei confronti della Valuta di riferimento del Comparto e dalle politiche di copertura utilizzate per coprire tale eventuale rischio.

Se le Azioni sono detenute da un investitore il cui status è giudicato incompatibile con lo status FATCA di "organismo d'investimento collettivo" della Società in vista di garantire la conformità con la legislazione FATCA, il Consiglio di Amministrazione può, a sua discrezione, procedere al riacquisto di queste Azioni conformemente alle disposizioni del Prospetto e dello Statuto. Analogamente, se sopraggiunge un cambiamento di circostanze per effetto del quale un azionista, le cui caratteristiche, conformemente alla legislazione FATCA, erano precedentemente ritenute compatibili con lo status FATCA di "Organismo d'investimento collettivo" della Società, non risulta più idoneo a detenere Azioni, tale azionista deve informare l'Agente preposto al trasferimento e la Società di gestione o la Società quanto prima e comunque entro 30 giorni da tale cambiamento. Per "cambiamento di circostanze" si intende in senso lato qualsiasi evento o situazione in cui emerge che la Società non può più fare affidamento sulla documentazione, sulle dichiarazioni, sulle indicazioni o sulle informazioni (provenienti dall'azionista o da fonti pubbliche) sulle quali prima poteva fare affidamento nell'ambito della conformità al FATCA. Una volta informato di tale cambiamento di circostanze o quando ne prende atto, il Consiglio di Amministrazione può, a sua discrezione, procedere al riacquisto delle Azioni conformemente ai Prospetti e allo Statuto se emerge che lo status non conforme dell'azionista certamente o probabilmente non sarà rettificato entro un arco di tempo ragionevole definito a discrezione dal Consiglio di Amministrazione; ciò al fine di soddisfare in qualsiasi momento i requisiti legati allo status FATCA di "organismo d'investimento collettivo" della Società.

Su richiesta degli azionisti, la Società può scegliere di effettuare un pagamento in natura, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e degli interessi di tutti gli azionisti. Se non diversamente consentito dalle leggi e dai regolamenti applicabili o dalla CSSF, tale pagamento in natura sarà oggetto di una speciale relazione dei revisori che confermi il valore degli attivi distribuiti e il costo di tale relazione sarà a carico dell'azionista.

All'atto del rimborso da parte della Società, le Azioni saranno annullate.

I proventi del rimborso saranno in linea di principio pagati nella Valuta di riferimento entro il termine indicato sotto "Data di pagamento" nella tabella alla Sezione 12 oppure alla data in cui il o i certificati azionari (in caso di emissione degli stessi) sono stati restituiti alla Società, ove tale data sia posteriore. Per le Azioni emesse in una Valuta alternativa, i proventi del rimborso saranno, in linea di principio, pagati in tale valuta.

La Società non sarà tenuta a rimborsare in qualunque Giorno di valutazione più del 10% del numero di Azioni di ciascun Comparto emesse in quel Giorno di valutazione. Nel caso di differimento dei rimborsi, le relative Azioni saranno rimborsate in base al Valore netto d'inventario per Azione in vigore nel giorno in cui il rimborso viene eseguito.

Qualora in circostanze eccezionali la liquidità del portafoglio dell'attivo mantenuto in relazione al Comparto le cui Azioni sono oggetto di rimborso non sia sufficiente a consentire di effettuare il pagamento entro tale periodo, tale pagamento verrà effettuato non appena ragionevolmente possibile, ma senza interessi.

La conferma dell'esecuzione di un ordine di rimborso sarà inviata all'azionista il Giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine di rimborso o, qualora la conferma venga ricevuta dalla Società di gestione da terzi, il primo Giorno lavorativo successivo alla ricezione della conferma da terzi.

13.2 Differimento dei rimborsi e pagamento dei proventi del rimborso

Al fine di evitare che gli azionisti che non desiderino che le loro Azioni vengano rimborsate siano svantaggiati dalla riduzione della liquidità del portafoglio della Società a seguito di un numero significativo di richieste di rimborso ricevute in un breve lasso di tempo, gli Amministratori potranno applicare le procedure indicate in prosieguo per consentire la regolare cessione di titoli ai fini di soddisfare i rimborsi.

Qualora le richieste di rimborso in un Giorno di valutazione siano relative ad Azioni che rappresentano più del 10% del Valore netto d'inventario di un Comparto, al ricevimento delle richieste la Società può, ai fini di un trattamento equo e uguale degli azionisti, decidere di vendere attivi di questo Comparto in una percentuale che si avvicina il più possibile al valore delle Azioni per le quali è stato chiesto il rimborso. Nel caso in cui la Società eserciti tale opzione, la somma dovuta agli azionisti che hanno chiesto il rimborso delle loro Azioni sarà basata sul Valore netto d'inventario per Azione, calcolato dopo la suddetta vendita o cessione. Il pagamento verrà effettuato immediatamente dopo la conclusione delle vendite e dopo ricezione da parte della Società del relativo ricavo in valuta liberamente convertibile.

Il valore delle Azioni all'atto del riacquisto potrà essere superiore o inferiore al prezzo iniziale pagato dagli azionisti, a seconda del valore di mercato dei titoli e degli altri attivi detenuti dalla Società a tale data.

Il pagamento dei proventi dei rimborsi può essere differito qualora sussistano specifiche disposizioni di legge quali limitazioni ai cambi in valuta, o qualunque altra circostanza al di fuori del controllo della Società che impedisca di ottenere il pagamento per la vendita o la cessione di attivi di un Comparto o di trasferire i proventi dei rimborsi nel Paese in cui è stata formulata la richiesta di rimborso.

14. CONVERSIONE DI AZIONI

La conversione da Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto è consentita solo se l'investitore soddisfa tutte le condizioni fissate per il Comparto in cui dovranno essere convertite le Azioni. Salvo quanto diversamente indicato nell'Allegato A, le Azioni relative ad alcuni Comparti sono riservate esclusivamente agli Investitori istituzionali. In caso di conversioni riguardanti Comparti con Orari di chiusura diversi, alla conversione sarà applicato l'Orario di chiusura più restrittivo.

I detentori di Azioni di ciascun Comparto hanno la facoltà di convertire in tutto o in parte le loro quote in Azioni di un altro Comparto inviandone richiesta all'Agente preposto ai trasferimenti della Società in Lussemburgo. Tale richiesta va inoltrata via telex o via fax, a mezzo lettera non oltre l'Orario di chiusura. La richiesta deve essere corredata dalle seguenti informazioni: il nome del detentore, il numero di Azioni da convertire (se non si tratta di tutte le Azioni detenute) e, ove possibile, il numero di riferimento di ciascuna Azione di ciascun Comparto da convertire e il valore proporzionale delle Azioni che si intendono destinare a ciascun nuovo Comparto (in caso di più Comparti). Le Azioni possono essere convertite solo da o in Azioni della stessa classe di qualsivoglia Comparto.

Si sottolinea inoltre che la conversione delle Azioni non verrà effettuata finché la Società non avrà ricevuto i relativi certificati (qualora questi siano stati emessi).

Le conversioni devono riguardare un importo minimo di EUR 50'000.

Il tasso di conversione è basato sul Valore netto d'inventario per Azione del Comparto interessato. La Società stabilirà il numero di Azioni nelle quali un azionista desidera convertire le Azioni in suo possesso applicando la seguente formula:

$$A = \frac{(B \times C \times D) - F}{E}$$

Ove:

A: rappresenta il numero di Azioni da emettere nel nuovo Comparto;

B: rappresenta il numero di Azioni del Comparto iniziale;

C: rappresenta il Prezzo di rimborso di ogni Azione da convertire;

D: rappresenta il fattore di conversione della valuta;

E: rappresenta il Prezzo di emissione per Azione da emettere;

F: rappresenta l'onere di conversione fino a concorrenza dello 0,50% del Valore netto d'inventario delle Azioni convertite.

La Società può applicare Oneri di negoziazione in caso di conversione di Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto (ma non tra classi di Azioni di uno stesso Comparto).

La Società fornirà all'azionista interessato una conferma in cui saranno specificati tutti i dettagli della conversione ed emetterà i nuovi certificati azionari, qualora egli ne abbia fatto richiesta.

Se "A" non è un numero intero, frazioni di Azioni arrotondate fino a tre decimali saranno assegnate al nuovo Comparto (ove applicabile).

In conformità con il principio della determinazione futura dei prezzi, le domande di conversione che saranno state ricevute oltre l'Orario di chiusura saranno differite al Giorno di valutazione successivo.

Alle conversioni si applicheranno anche il pagamento ritardato dei rimborsi e il differimento dei rimborsi (cfr. paragrafi 13.1 e 13.2).

15. VALORE NETTO D'INVENTARIO

15.1 Calcolo del Valore netto d'inventario

Il Valore netto d'inventario di ciascun Comparto nonché il Valore netto d'inventario per Azione di ciascun Comparto viene calcolato nella relativa Valuta di riferimento e, nel caso di emissione di Azioni in Valute alternative, il Valore netto d'inventario per Azione viene calcolato nella relativa Valuta alternativa, in ciascun Giorno di valutazione, eccezion fatta per i casi di sospensione descritti di seguito.

Il Valore netto d'inventario per Azione di ciascun Comparto viene calcolato in ogni Giorno di valutazione ed è il risultato della divisione degli attivi netti totali del Comparto interessato, che rappresenta il valore di mercato dell'attivo dello stesso al netto delle passività, per il numero di Azioni del Comparto in questione.

Swing pricing

Lo Swing pricing è un meccanismo studiato per proteggere gli azionisti dagli effetti negativi della negoziazione per conto di un Comparto quando registra elevati livelli di afflussi o deflussi di capitali.

Se le sottoscrizioni o i rimborsi su base netta di un Comparto superano una determinata soglia ("Soglia di swing") in qualsiasi Giorno di valutazione, il Valore netto d'inventario del Comparto può essere rettificato in base a un fattore, in genere espresso come percentuale del Valore netto d'inventario del Comparto ("Fattore swing"), per riflettere i costi previsti di negoziazione dei titoli sottostanti del Comparto.

Il Valore netto d'inventario viene rettificato in positivo in base al Fattore swing quando le sottoscrizioni nette in qualsiasi Giorno di valutazione superano la Soglia di swing e in negativo quando i rimborsi netti in qualsiasi Giorno di valutazione superano la Soglia di swing, con l'intenzione di assegnare in modo più corretto i costi di negoziazione agli azionisti che effettuano la sottoscrizione o il rimborso, anziché agli azionisti che non negoziano le proprie azioni nel relativo Giorno di valutazione.

Soglie di swing

La Soglia di swing per ogni Comparto sarà calcolata su base individuale e può variare nel tempo in base alle circostanze prevalenti. Tra i fattori che possono influenzare il calcolo della Soglia di swing vi sono:

- le dimensioni di un Comparto;
- il tipo e la liquidità dei titoli in cui investe il Comparto;
- i costi, e quindi l'impatto diluitivo, associati ai mercati in cui investe il Comparto;

- la politica d'investimento di un Comparto e la misura in cui il Comparto può detenere liquidità (o quasi liquidità) anziché essere sempre pienamente investito;
- le condizioni di mercato (inclusa la volatilità).

Se la Soglia di swing è fissata allo 0%, si applica una politica di swing "piena" e la direzione dello swing dipende dall'attività netta di negoziazione in quel Giorno di valutazione (sottoscrizioni nette o rimborsi netti). Se la Soglia di swing è fissata sopra lo 0%, si applica una politica di swing "parziale", che entra in funzione solo se l'attività netta di negoziazione in quel Giorno di valutazione supera la Soglia di swing.

Fattori swing

In genere il Fattore swing non supera il 3% del Valore netto d'inventario di un Comparto. Tuttavia, in condizioni di mercato straordinarie, per qualsiasi Comparto gli Amministratori possono alzare il livello massimo del Fattore swing sopra il 3% del relativo Valore netto d'inventario, qualora lo ritengano necessario per proteggere in modo efficiente gli interessi degli azionisti. In tal caso, gli azionisti interessati verranno informati non appena ragionevolmente possibile. Tra le circostanze di mercato straordinarie possono esservi una maggiore volatilità di mercati e settori, un ampliamento dei differenziali denaro-lettera degli investimenti sottostanti e/o un aumento dei costi delle transazioni di portafoglio associato alla negoziazione in titoli.

È da intendersi che:

- (i) il Fattore swing si applica a tutte le Azioni del Comparto soggetto allo Swing pricing;
- (ii) ai vari Comparti possono essere applicati Fattori swing diversi.

Tra gli elementi che possono influenzare il calcolo del Fattore swing vi sono (elenco non esaustivo):

- i differenziali denaro-lettera dei titoli sottostanti detenuti nel portafoglio d'investimento di un Comparto;
- le commissioni dei broker;
- le tasse sulle transazioni e altri costi di negoziazione che possono avere un impatto rilevante;
- altre considerazioni che potrebbero esacerbare l'effetto diluitivo.

Sotto la responsabilità della Società, la Società di gestione prende, e riesamina periodicamente, le decisioni operative relative allo Swing pricing, compreso il calcolo delle Soglie di swing eventualmente applicabili e dei Fattori swing per ogni Comparto.

Il calcolo del Valore netto d'inventario con l'utilizzo dello Swing pricing come sopra descritto verrà utilizzato per stabilire i Prezzi di emissione e i Prezzi di rimborso delle Azioni di ciascun Comparto.

Occorre notare che, dato che il meccanismo dello Swing pricing si applica in base agli afflussi o deflussi netti, non affronta le circostanze specifiche di ogni singola transazione di un azionista.

Lo Swing pricing sarà applicato individualmente a ciascun Comparto anche se una parte o la totalità dei suoi attivi è amministrata in forma congiunta ad altri attivi appartenenti ad altri organismi d'investimento collettivi lussemburghesi o ad altri Comparti (cfr. paragrafo 6.6).

Oltre alle circostanze sopra indicate in merito agli afflussi e ai deflussi netti, occorre notare anche che, se un Comparto fosse coinvolto in una fusione ai sensi delle tecniche di fusione presentate nella Legge del 2019, il suo Valore netto d'inventario potrebbe essere rettificato mediante il meccanismo dello Swing pricing per annullare l'eventuale impatto causato dagli afflussi o deflussi di capitali alla data di fusione.

Rettifica anti-diluizione

In alternativa al meccanismo di Swing pricing sopra illustrato, al fine di evitare la diluizione del Valore netto d'inventario di un Comparto dovuta a elevati livelli di afflussi o deflussi di capitali, gli Amministratori possono procedere alle necessarie rettifiche anti-diluizione del Valore netto d'inventario dei Comparti ("Rettifica anti-diluizione"). In genere la Rettifica anti-diluizione non può superare il 3% del Valore netto d'inventario. Tuttavia, tale livello può essere alzato in condizioni di mercato straordinarie, se nell'interesse degli azionisti. In tal caso, gli azionisti interessati verranno informati non appena ragionevolmente possibile. Tra le circostanze di mercato straordinarie possono esservi una maggiore volatilità di mercati e settori, un ampliamento dei differenziali denaro-lettera degli investimenti sottostanti e/o un aumento dei costi delle transazioni di portafoglio associato alla negoziazione in titoli.

Tra gli elementi che possono influenzare la Rettifica anti-diluizione vi sono (elenco non esaustivo):

- i differenziali denaro-lettera dei titoli sottostanti detenuti nel portafoglio d'investimento di un Comparto;
- le commissioni dei broker;
- le tasse sulle transazioni e altri costi di negoziazione che possono avere un impatto rilevante;
- altre considerazioni che potrebbero esacerbare l'effetto diluitivo.

Le eventuali comunicazioni agli azionisti in relazione all'applicazione dello Swing pricing o della Rettifica anti-diluizione, inclusa l'indicazione del nome dei Comparti soggetti a tale misura, saranno pubblicate su www.loim.com e saranno disponibili su richiesta presso la sede legale della Società e della Società di gestione.

Gli attivi vengono valutati sulla base dei principi fissati dallo Statuto nonché delle norme e direttive adottate dagli Amministratori e successive modifiche.

Il valore degli attivi della Società sarà calcolato come segue:

- (i) il valore della liquidità esistente in cassa o in deposito, degli effetti pagabili a vista e dei crediti a breve termine, dei ratei e risconti attivi, dei dividendi in contanti e degli interessi dichiarati o maturati come suddetto e non ancora ricevuti, sarà pari alla somma di tali poste, salvo il caso in cui appare improbabile che il loro ammontare venga integralmente pagato o ricevuto, nel qual caso tale valore sarà al netto delle riduzioni che la Società riterrà opportuno effettuare per riflettere il valore reale di tali poste;
- (ii) il valore di tutti i titoli in portafoglio quotati in una borsa ufficiale o negoziati su un altro Mercato regolamentato sarà pari all'ultimo prezzo di chiusura disponibile sul principale mercato sul quale tali titoli vengono scambiati. Qualora tali prezzi non fossero rappresentativi del valore equo, tali titoli così come tutti gli altri attivi consentiti, compresi i contratti future e di opzione così come i titoli non quotati in borsa né negoziati su un Mercato regolamentato, saranno valutati sulla base del loro probabile prezzo di realizzo che sarà stimato con prudenza e buona fede dalla Società o su sue indicazioni;
- (iii) tutti gli attivi e passivi espressi in valuta diversa dalla Valuta di riferimento di un Comparto dovranno essere convertiti in tale valuta in base al tasso di cambio a pronti fissato da una banca o da un altro istituto finanziario responsabile.

Il Valore netto d'inventario per Azione verrà arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il Valore netto d'inventario per Azione di ciascun Comparto che sia stato certificato da un Amministratore o da un procuratore o rappresentante debitamente autorizzato della Società sarà considerato decisivo, salvo in caso di errore evidente.

La Società includerà nella relazione finale il bilancio consolidato certificato espresso in EUR.

Qualora gli Amministratori ritengano che sussista una congiuntura tale da rendere la determinazione del Valore netto d'inventario di un Comparto nella Valuta di riferimento ragionevolmente impraticabile o dannosa per gli azionisti, il Valore netto d'inventario nonché il Prezzo di emissione e il Prezzo di rimborso saranno temporaneamente espressi in un'altra valuta stabilita dagli Amministratori.

I Prezzi di emissione e i Prezzi di rimborso delle Azioni di ciascun Comparto, che sono pari al Valore netto d'inventario per Azione espresso nella Valuta di riferimento e nella Valuta alternativa, nel caso di Azioni emesse in una Valuta alternativa possono essere richiesti alla sede legale della Società.

15.2 Sospensione del calcolo del Valore netto d'inventario, dell'emissione, del rimborso e della conversione di Azioni

La Società può sospendere il calcolo del Valore netto d'inventario di ciascun Comparto, nonché l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni di tale Comparto, nei seguenti casi:

- (a) in qualsiasi periodo in cui la negoziazione delle quote/azioni di uno strumento in cui è investita una porzione significativa degli attivi del Comparto in questione o il calcolo del valore netto d'inventario di tale strumento siano sospesi o soggetti a restrizioni;
- (b) in qualsiasi periodo in cui il mercato o la borsa che rappresenta il mercato principale o la borsa principale su cui è quotata una porzione rilevante degli investimenti di un Comparto siano chiusi, fatta eccezione per le normali festività, oppure in cui le transazioni siano sospese o soggette a restrizioni;
- (c) in qualsiasi periodo in cui una porzione rilevante degli investimenti di un Comparto non possa essere valutata, con le consuete procedure, in modo tempestivo o preciso o al valore equo di mercato;
- (d) in qualsiasi periodo in cui non sia possibile effettuare un calcolo preciso del valore netto d'inventario di una qualunque controllata della Società;
- (e) qualora sussistano circostanze tali da causare una situazione di emergenza per cui non sia ragionevolmente possibile disporre degli attivi della Società attribuibili a un Comparto o valutarli;

- (f) qualora si verifichi un'interruzione dei mezzi di comunicazione normalmente utilizzati per determinare il prezzo o valore di ciascuno degli investimenti attribuibili a ciascun Comparto o il prezzo corrente su di un mercato o una borsa;
- (g) in qualsiasi periodo in cui non sia possibile trasferire i fondi che devono o che potrebbero essere utilizzati per la vendita o il pagamento di investimenti afferenti a un Comparto;
- (h) in qualsiasi periodo in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga che si siano verificate circostanze straordinarie tali da rendere impraticabile o iniqua per gli azionisti la negoziazione delle Azioni di un Comparto;
- (i) in caso di (i) pubblicazione dell'avviso di convocazione di un'assemblea generale degli azionisti allo scopo di deliberare sulla liquidazione della Società o di un Comparto della stessa o (ii) decisione del Consiglio di Amministrazione di liquidare uno o più Comparti;
- (j) in conformità con le disposizioni della Legge del 2010 in materia di fusioni, a condizione che tale sospensione sia giustificata dall'intento di tutelare gli azionisti;
- (k) nel caso di un Comparto Feeder, in qualsiasi periodo in cui la determinazione del valore netto d'inventario dell'OICVM Master sia sospesa.

Lo Statuto prevede che la Società possa sospendere l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni non appena sopraggiunga un evento tale da causarne la messa in liquidazione.

Gli azionisti che hanno fatto richiesta di emissione, rimborso o conversione di Azioni riceveranno notifica scritta di un'eventuale detta sospensione entro sette giorni dalla data della richiesta. Gli azionisti saranno tempestivamente informati della cessazione della suddetta sospensione mediante (i) notifica inviata con la stessa modalità della notifica di sospensione sopra descritta e/o (ii) altri mezzi alternativi o supplementari di trasmissione dell'informazione ritenuti più appropriati dal Consiglio di Amministrazione in base alle circostanze e nell'interesse degli azionisti (ad es. tramite un sito web).

La sospensione di un Comparto non avrà alcun effetto sul calcolo del Valore netto d'inventario e sull'emissione, rimborso e conversione delle Azioni di qualsiasi altro Comparto.

16. LIQUIDAZIONE, RIMBORSO OBBLIGATORIO DI AZIONI E FUSIONE DI COMPARTI

- (a) La Società può essere liquidata su delibera degli azionisti ai sensi delle disposizioni della Legge del 1915. Gli stessi requisiti di quorum e maggioranza applicati alle delibere degli azionisti varranno nel caso di una fusione qualora questa comporti la cessazione delle attività della Società.
- (b) Qualora il Valore netto d'inventario della Società scenda al di sotto di EUR 50 milioni oppure nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno a causa di cambiamenti nella situazione economica o politica che abbiano effetto sulla Società, o qualora il Consiglio di Amministrazione reputi che ciò sia nell'interesse degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione potrà rimborsare, previa comunicazione scritta a tutti gli azionisti, nel Giorno di valutazione indicato nella suddetta comunicazione, l'insieme (ma non una parte) delle Azioni non precedentemente rimborsate al Valore netto d'inventario, senza applicare alcun onere di negoziazione o di rimborso. Al termine del periodo di preavviso, il Consiglio di Amministrazione convocherà immediatamente un'assemblea straordinaria degli azionisti per nominare un liquidatore della Società.
- (c) Qualora il Valore netto d'inventario di un determinato Comparto scenda al di sotto di EUR 20 milioni o importo equivalente nella Valuta di riferimento di un Comparto, o laddove venga presentata una richiesta di rimborso tale da far scendere il patrimonio di un Comparto al di sotto della soglia summenzionata, o nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno per razionalizzare i Comparti offerti agli investitori o nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno a causa di cambiamenti nella situazione economica o politica che abbiano effetto sul Comparto, o qualora il Consiglio di Amministrazione reputi che rientri nell'interesse degli azionisti implicati, il Consiglio di Amministrazione potrà rimborsare, previa comunicazione scritta a tutti gli azionisti interessati – nella misura richiesta dalle leggi e norme lussemburghesi – nel Giorno di valutazione indicato nella suddetta comunicazione, l'insieme (ma non una parte) delle Azioni di tale Comparto al Valore netto d'inventario, senza applicare alcun onere di negoziazione o di rimborso. Salvo diversa decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione per tutelare gli interessi degli azionisti o assicurare loro un equo trattamento, gli azionisti del Comparto interessato possono continuare a richiedere il rimborso o la conversione delle proprie Azioni senza incorrere in alcun onere specifico, ma considerando gli effettivi prezzi di realizzo degli investimenti e le relative spese.
- (d) Se un Comparto si qualifica come Feeder di un OICVM Master, la fusione, lo scorporo o la liquidazione di tale OICVM Master fa scattare la liquidazione del Feeder a meno che il Consiglio di Amministrazione non decida, in conformità dell'articolo 16 dello Statuto e alla Legge del 2010, di sostituire il Master con un altro Master oppure di convertire il Feeder in un Comparto non feeder.
- (e) La chiusura di un Comparto con il rimborso obbligatorio di tutte le sue Azioni per motivi che non siano quelli esposti nei paragrafi precedenti potrà essere effettuata solo previa approvazione degli azionisti del Comparto che si intende liquidare espressa durante l'assemblea generale del Comparto debitamente convocata, che sarà ritenuta valida senza un quorum costitutivo minimo e che potrà deliberare a maggioranza semplice delle Azioni presenti o rappresentate.

- (f) Al termine della liquidazione di un Comparto, i relativi proventi che non sono stati reclamati dagli azionisti saranno depositati presso la Caisse de Consignation in Lussemburgo e decadranno dopo trent'anni.
- (g) L'accantonamento per i costi attesi di scioglimento e liquidazione sarà incluso nel calcolo del Valore netto d'inventario a partire dalla data stabilita dal Consiglio di Amministrazione e al più tardi alla data d'invio della comunicazione scritta di cui ai punti (b), (c), (d) ed (e).
- (h) Ai sensi delle disposizioni della Legge del 2010, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di fondere qualsiasi Comparto con un altro Comparto della Società o con un altro OICVM o un comparto dello stesso (costituito sia in Lussemburgo che in un altro Stato Membro o a prescindere che tale OICVM sia costituito come società o come fondo di tipo contrattuale) utilizzando qualsivoglia tecnica di fusione prevista dalla Legge del 2010. In caso di fusione di un Comparto, il Consiglio di Amministrazione informerà gli azionisti interessati, come previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti in Lussemburgo. Tale comunicazione sarà inviata agli azionisti interessati almeno trenta giorni prima dell'ultimo giorno utile per far valere il proprio diritto di richiedere il riacquisto o il rimborso o la conversione delle loro Azioni senza alcun onere aggiuntivo oltre a quelli che devono essere trattenuti per far fronte ai costi di disinvestimento; detto diritto si estinguerà cinque giorni lavorativi prima della data di calcolo del tasso di conversione di cui all'articolo 75, paragrafo (1) della Legge del 2010.
- (i) In alternativa, il Consiglio di Amministrazione può proporre agli azionisti di qualsiasi Comparto la fusione del Comparto con un altro Comparto della Società o con un altro OICVM o un comparto dello stesso (costituito sia in Lussemburgo che in un altro Stato membro dell'Unione europea o a prescindere che tale OICVM sia costituito come società o come fondo di tipo contrattuale) ai sensi delle disposizioni della Legge del 2010. In tale caso, l'assemblea del Comparto in questione debitamente convocata potrà essere tenuta validamente senza un quorum costitutivo minimo e potrà deliberare a maggioranza semplice delle Azioni presenti o rappresentate.
- (j) Se il Consiglio di Amministrazione determina che sia nell'interesse degli azionisti del Comparto in questione o che siano sopraggiunti cambiamenti della situazione economica o politica attinenti al Comparto in questione che lo giustifichino, può essere disposta la riorganizzazione di un Comparto tramite divisione in due o più Comparti. Gli azionisti saranno debitamente informati di tale decisione e saranno fornite loro indicazioni anche in merito ai due o più nuovi Comparti con un preavviso di almeno un mese dalla data di decorrenza della ristrutturazione per consentire loro di richiedere il rimborso delle proprie Azioni, senza oneri di negoziazione o di rimborso, prima dell'effettiva divisione in due o più Comparti. Nelle medesime circostanze, il Consiglio di Amministrazione può decidere di dividere una classe di Azioni in due o più classi di Azioni.

17. TRATTAMENTO FISCALE

Quanto segue si basa sull'interpretazione della legislazione lussemburghese attualmente in vigore oltre che sulla pratica corrente ed è suscettibile di modifiche. Non dovrebbe essere considerato una consulenza legale o fiscale e si consiglia agli investitori di rivolgersi ai propri consulenti di fiducia per informazioni e, se necessario, consulenza in merito alle leggi e ai regolamenti loro applicabili in virtù della sottoscrizione, dell'acquisto, della detenzione e della realizzazione di Azioni nel proprio Paese di origine, residenza o domicilio.

1) La Società

Gli attivi della Società sono soggetti a una tassa di sottoscrizione ("taxe d'abonnement") dello 0,05% annuo ai sensi della Legge del 2010, corrisposta trimestralmente sulla base del Valore netto d'inventario della Società alla fine di ciascun trimestre, purché tale tassa non sia dovuta sulla porzione degli attivi della Società investiti in altri (eventuali) OIC lussemburghesi.

Una tassa ridotta dello 0,01% annuo, ai sensi dell'articolo 174 (2) a) e c) della Legge del 2010, si applicherà alle classi di Azioni limitate agli Investitori istituzionali.

Un Comparto può essere esentato da questa tassa dello 0,01% se è conforme ai requisiti di cui all'articolo 175 della Legge del 2010.

Inoltre, gli attivi della Società o di qualsiasi Comparto possono essere soggetti a un'imposizione aggiuntiva applicata dalle autorità fiscali o governative estere delle giurisdizioni in cui la Società o i Comparti sono registrati o distribuiti. Alcuni Comparti sono gestiti in base al cosiddetto regime di esenzione parziale per i fondi azionari o misti ai sensi della sezione 20 paragrafo 1 della LTTI. Ove applicabile, i criteri che i Comparti devono soddisfare per beneficiare del regime di esenzione parziale ai sensi della LTTI sono illustrati nel paragrafo 21.1 Informazioni specifiche per gli investitori soggetti a imposizione in Germania.

I dividendi e/o gli interessi sugli investimenti ricevuti dalla Società possono essere sottoposti a ritenute fiscali non rimborsabili nei Paesi d'origine. Nei limiti del possibile, la Società di gestione chiederà il rimborso di tali ritenute per conto degli azionisti interessati, ove opportuno, ai sensi delle convenzioni contro la doppia imposizione o di altri trattati specifici.

2) Azionisti

Gli azionisti non sono tenuti a versare alcuna imposta su redditi e plusvalenze, sulla ricchezza netta né alcuna imposta alla fonte in Lussemburgo, fatto salvo coloro che sono domiciliati, residenti o aventi insediamento stabile in Lussemburgo.

Si consiglia agli azionisti e ai potenziali investitori di rivolgersi ai loro consulenti di fiducia in merito alla possibile tassazione o alle conseguenze di acquistare, detenere, vendere o altrimenti disporre delle Azioni ai sensi delle leggi del loro Paese di costituzione, insediamento, cittadinanza, residenza o domicilio.

3) Scambio automatico di informazioni in ambito tributario

L'OCSE ha ricevuto mandato dai Paesi del G8/G20 per sviluppare uno standard comune di comunicazione ("SCC") al fine di instaurare in futuro uno scambio automatico di informazioni ("SAI") esaustivo e multilaterale su scala globale. Ai sensi dell'SCC, gli istituti finanziari lussemburghesi dovranno identificare i titolari di attivi finanziari e stabilire se siano fiscalmente residenti in Paesi con cui il Lussemburgo ha firmato un accordo di condivisione delle informazioni fiscali. Gli istituti finanziari lussemburghesi dovranno quindi dichiarare le informazioni sui conti finanziari del titolare degli attivi alle autorità fiscali del Lussemburgo, che a loro volta le trasmetteranno automaticamente alle autorità fiscali estere competenti su base annuale. Le informazioni relative agli investitori nella Società potranno quindi essere trasmesse alle autorità fiscali del Lussemburgo e di altri Paesi ai sensi delle norme applicabili.

Sulla base di queste premesse, il 9 dicembre 2014 è stata adottata la Direttiva Euro SCC al fine di recepire l'SCC tra gli Stati membri dell'Unione europea. Ai sensi della Direttiva Euro SCC, il primo SAI dovrà essere applicato entro il 30 settembre 2017 tra gli Stati membri dell'Unione europea per i dati relativi all'anno civile 2016.

Inoltre, il Lussemburgo ha firmato l'accordo multilaterale tra autorità competenti dell'OCSE ("Accordo multilaterale") per realizzare lo scambio automatico di informazioni ai sensi dell'SCC. L'Accordo multilaterale si prefigge di implementare l'SCC tra Paesi che non sono Stati membri dell'EU e prevede la stipula di accordi per i singoli Paesi.

Ai sensi della Legge del 2015 di attuazione della Direttiva Euro SCC, la Società è tenuta, in conformità al suo status d'Istituto finanziario notificante in Lussemburgo ai sensi della Legge del 2015, a dichiarare le informazioni di cui all'articolo 4 della Legge del 2015 in relazione ai Conti oggetto di notifica (secondo la definizione della Legge del 2015), quali l'identità e la residenza dei titolari di conti finanziari (incluse determinate entità e le relative persone controllanti), le informazioni sui conti, il saldo / valore del conto e i redditi / proventi da vendite o rimborsi alle autorità fiscali locali del Paese di residenza degli investitori esteri nella misura in cui risiedano in un altro Stato membro dell'UE.

È anche possibile che il SAI venga attivato in una fase successiva con i Paesi che non sono Stati membri dell'EU.

Si raccomanda agli investitori di rivolgersi ai propri consulenti professionali per valutare le possibili conseguenze fiscali e di altro genere in relazione all'implementazione dell'SCC.

18. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI

18.1 Documenti disponibili per la consultazione

Copie dei documenti indicati in prosieguo sono disponibili per la consultazione durante il normale orario di lavoro di ciascun giorno della settimana (sabato e giorni festivi eccettuati) presso la sede legale della Società:

- (a) Contratto di Società di gestione;
- (b) Contratti di gestione degli investimenti;
- (c) Contratto di deposito;
- (d) Contratto di amministrazione centrale;
- (e) Contratto di amministrazione congiunta;
- (f) Accordi di assegnazione degli attivi patrimoniali;
- (g) Statuto.

I contratti di cui ai punti da (a) a (f) possono essere modificati per mutuo consenso delle parti.

18.2 Documento contenente informazioni chiave

Un documento contenente informazioni chiave aggiornato relativo a ogni Comparto è disponibile sul sito del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com). Una copia cartacea può essere fornita agli investitori su richiesta e gratuitamente.

18.3 Altri documenti

I seguenti documenti sono disponibili sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com):

- una descrizione sintetica delle strategie per l'esercizio, a esclusivo beneficio dei Comparti interessati, dei diritti di voto connessi agli strumenti detenuti nei portafogli gestiti dalla Società di gestione, nonché la lista delle relative date di pagamento menzionate nel paragrafo 12.1;
- le informazioni da mettere a disposizione degli investitori ai sensi dell'SFDR, come meglio specificato nel paragrafo 3.1 (xii);
- maggiori informazioni sulla politica di remunerazione aggiornata, comprese informazioni su come la politica di remunerazione sia coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità.

19. ASSEMBLEE, RELAZIONI E INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

L'assemblea generale annuale degli azionisti della Società si tiene, conformemente alla legge lussemburghese, a Lussemburgo presso la sede legale della Società, o in altra località nel Granducato del Lussemburgo, alla data e ora specificata nell'avviso di convocazione entro sei mesi dalla fine dell'esercizio finanziario. Possono inoltre essere convocate altre assemblee generali degli azionisti della Società o di un Comparto o classe di Azioni nel giorno, ora e luogo indicati nelle relative convocazioni.

Gli azionisti di qualunque Comparto o di qualunque classe di Azioni possono convocare o essere convocati, in qualsiasi momento, ad assemblee generali per deliberare su eventuali questioni relative esclusivamente a tale Comparto o classe di Azioni.

Due o più Comparti o classi di un Comparto possono essere trattati come un unico Comparto o un'unica classe se tali Comparti o classi sono interessati allo stesso modo dalle proposte che necessitano dell'approvazione degli azionisti relative a determinati Comparti o classi.

Gli avvisi di convocazione di assemblee generali o altre comunicazioni verranno notificati in conformità della legge lussemburghese.

Se tutte le Azioni sono in forma nominativa e non è necessaria alcuna pubblicazione ai sensi della legislazione applicabile, gli avvisi di convocazione possono essere inviati solo mediante lettera raccomandata o eventuale altro mezzo secondo quanto previsto dal diritto applicabile. Se consentito dalla legge, l'avviso di convocazione può essere inviato a un azionista attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione alternativo, laddove tale mezzo sia stato accettato dall'azionista, secondo le modalità e le condizioni disposte nello Statuto. Nell'avviso di convocazione dovranno essere specificati il luogo e la data in cui si terrà l'assemblea, le condizioni di partecipazione, l'ordine del giorno, le disposizioni relative al quorum e alle norme di voto, compreso il fatto che il quorum e i requisiti di maggioranza di tale assemblea sono fissati con riferimento alle Azioni in circolazione alle ore 12.00 (ora del Lussemburgo) del quinto giorno precedente tale adunanza (la "data di registrazione"). I diritti di un azionista di partecipare a un'assemblea generale e di esercitare il diritto di voto associato alle sue Azioni sono determinati in base alle Azioni detenute dall'azionista alla data di registrazione. Gli avvisi di convocazione di ciascuna assemblea saranno inviati ai titolari di Azioni nominative all'indirizzo indicato nel registro degli azionisti della Società.

Tutte le altre comunicazioni vengono inviate agli azionisti nominativi e, se necessario, pubblicate sul sito del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) e/o su altri quotidiani indicati dagli Amministratori. Nel caso di pubblicazioni in giurisdizioni estere gli Amministratori hanno facoltà di applicare la "regola del Paese di sede" secondo cui una pubblicazione viene effettuata nelle giurisdizioni corrispondenti purché tale pubblicazione sia richiesta ai sensi della legge lussemburghese. In assenza di tale requisito ai sensi della legge lussemburghese, gli Amministratori possono scegliere di non effettuare la pubblicazione nelle giurisdizioni estere nella misura in cui questa alternativa è consentita dalle leggi locali delle giurisdizioni estere corrispondenti. Inoltre, a seconda delle circostanze e tenendo in considerazione gli interessi degli azionisti, gli Amministratori potranno avvalersi di mezzi di comunicazione complementari, tra cui il sito del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com), per assicurare un'informazione più tempestiva ed efficiente agli azionisti.

La Società attira l'attenzione degli investitori sul fatto che ogni investitore potrà esercitare pienamente i propri diritti d'investitore solo direttamente nei confronti della Società, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti se l'investitore è registrato, a proprio nome, nel registro degli azionisti della Società. Ciascun titolare di Azioni nominative deve fornire alla Società un indirizzo e, per gli azionisti che hanno individualmente accettato di essere informati via e-mail, un indirizzo e-mail, al quale verranno inviati tutti gli avvisi e le comunicazioni della Società. Qualora un investitore investa nella Società tramite un intermediario che investe nella Società a proprio nome ma per conto dell'investitore, potrebbe non essere sempre possibile per l'investitore esercitare determinati diritti dell'azionista direttamente nei confronti della Società. Si consiglia agli investitori di rivolgersi ai propri consulenti di fiducia in merito ai propri diritti.

L'esercizio finanziario della Società termina il 30 settembre di ogni anno. La relazione annuale che comprende il bilancio consolidato certificato

della Società dell'anno precedente espresso in EUR sarà disponibile per la consultazione presso la sede legale della Società almeno 8 giorni prima dell'assemblea generale annuale. Le relazioni semestrali al 31 marzo non certificate saranno disponibili entro 2 mesi da tale data. Copie dei bilanci saranno disponibili presso la sede legale della Società e i Rappresentanti esteri.

Gli Amministratori hanno la facoltà di decidere, a loro discrezione, se rendere accessibili le informazioni sugli investimenti dei Comparti ad alcuni o a tutti gli investitori dei Comparti. Qualora tali informazioni fossero fornite solo ad alcuni investitori, gli Amministratori si assicureranno che (i) tali investitori necessitino delle informazioni per ottemperare a disposizioni legali, normative, fiscali o ad altri requisiti imperativi, (ii) gli investitori non divulgino le informazioni e (iii) che gli investitori non usino tali informazioni per trarre profitto dall'esperienza dei Gestori della Società.

In conformità con le disposizioni della Legge del 2010, del Regolamento 10-4 della CSSF e della Circolare 18/698 della CSSF, la Società di gestione ha adottato e mantiene in vigore determinate politiche, procedure e strategie, tra cui:

- una procedura per la ragionevole e tempestiva gestione dei reclami ricevuti dagli azionisti: in tale contesto, agli azionisti è data l'opportunità di presentare reclami gratuitamente, nella/nelle lingua/e ufficiale/i del proprio Paese di residenza, al relativo rappresentante locale o direttamente alla Società di gestione utilizzando gli indirizzi e i dati di contatto forniti nella Sezione 1; quest'ultima si premurerà di gestire i reclami dei clienti nel modo più diligente, trasparente e obiettivo possibile;
- strategie per l'esercizio, a esclusivo beneficio dei Comparti interessati, dei diritti di voto connessi agli strumenti detenuti nei portafogli gestiti dalla Società di gestione: una descrizione sintetica di tali strategie è disponibile nel sito Internet del Gruppo Lombard Odier all'indirizzo www.loim.com e i dettagli delle azioni intraprese sulla base di tali strategie possono essere forniti gratuitamente agli investitori su richiesta presentata alla Società di gestione;
- incentivi: i principali termini degli accordi relativi a spese, commissioni o benefici non monetari che la Società di gestione può ricevere in relazione alle attività di gestione degli investimenti e amministrazione della Società o sono riportati, a seconda dei casi, nel presente Prospetto e/o nelle relazioni periodiche. Ulteriori dettagli possono essere forniti gratuitamente agli investitori su richiesta presentata alla Società di gestione;
- una procedura relativa alla gestione dei conflitti d'interesse, i cui dettagli sono disponibili sul sito web del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com); e
- la politica di remunerazione della Società di gestione applicabile ai suoi dipendenti (i "Dipendenti") e dirigenti ai sensi delle leggi e norme vigenti in materia di remunerazione, in particolare la legge del Lussemburgo del 12 luglio 2013 sui gestori di fondi in investimenti alternativi, la Legge del 2010, l'SFDR e gli Orientamenti ESMA eventualmente applicabili. La politica di remunerazione mira a tutelare gli interessi degli investitori nonché la sostenibilità finanziaria a lungo termine e l'ottemperanza agli obblighi regolamentari della Società di gestione e del Gruppo Lombard Odier. La politica di remunerazione cerca di promuovere un'efficace gestione del rischio e di impedire l'assunzione di rischi eccessivi, anche in relazione ai rischi di sostenibilità. La remunerazione complessiva dei Dipendenti si compone di due elementi, una remunerazione fissa e una remunerazione variabile, opportunamente bilanciate tra loro. La remunerazione fissa rappresenta una quota sufficientemente elevata della remunerazione totale da consentire di attuare una politica completamente flessibile in materia di remunerazione variabile, con la possibilità di non corrispondere alcuna remunerazione variabile. Gli obiettivi di performance di ogni Dipendente vengono valutati su base annuale. La valutazione annuale costituisce la base per il calcolo della remunerazione variabile e per un eventuale aumento della remunerazione fissa. I criteri di valutazione della performance includono un meccanismo di adeguamento completo per tenere conto di tutti i tipi di rischi attuali e futuri applicabili, compresi i rischi di sostenibilità. Ove la remunerazione sia collegata alla performance, l'importo totale della remunerazione si basa su una combinazione della valutazione della performance del singolo Dipendente e dell'unità operativa e dei risultati complessivi del Gruppo Lombard Odier e, nel valutare la performance individuale, vengono presi in considerazione criteri sia finanziari che non finanziari. La remunerazione variabile viene corrisposta solo mediante gli utili rettificati per il rischio o altre fonti finanziarie che non incidono sulla base patrimoniale della Società di gestione né la espongono a eventuali rischi in relazione ai suoi obblighi patrimoniali futuri. Maggiori informazioni sulla politica di remunerazione aggiornata, comprese informazioni su come la politica di remunerazione sia coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità, sono disponibili sul sito del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com). Su richiesta scritta inviata alla sede legale della Società, gli investitori possono ottenere gratuitamente una copia cartacea della descrizione della Politica di remunerazione.

20. PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE

Purché vengano soddisfatte le condizioni riportate al paragrafo 12.2, gli investitori possono formulare le richieste di sottoscrizione tramite domanda scritta inviata alla Società presso il suo Agente preposto ai trasferimenti a Lussemburgo:

CACEIS Bank, Luxembourg Branch
5, allée Scheffer
2520 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo
Tel.: (352) 47 67 59 99
Fax: (352) 47 67 70 63

L'investimento minimo iniziale in Azioni è pari al valore riportato nell'Allegato A.

Le Azioni possono essere detenute unicamente da o tramite istituti finanziari conformi al FATCA indicati al paragrafo 12.2.

Il pagamento dovrà essere effettuato nella Valuta di riferimento o nella Valuta alternativa, in caso di Azioni emesse in una Valuta alternativa, del Comparto in cui vengono sottoscritte le Azioni, tramite bonifico telegrafico a favore di CACEIS Bank, Luxembourg Branch sul seguente conto:

EUR	Trasferimento diretto via TARGET II Codice Swift: BSUILULLXXX Titolare del conto: CACEIS Bank, Luxembourg Branch
CHF	UBS Zürich Codice Swift: UBSWCHZH80A Conto corrente n.: 02300000060737050000Z IBAN: CH540023023006073705Z
USD	JP Morgan Chase Codice Swift: CHASUS33 Titolare del conto: CACEIS Bank, Luxembourg Branch BSUILULL Conto corrente n.: 796706786 Numero Chips: 0002 Numero ABA: 021000021
GBP	HSBC Bank Plc International Codice Swift: MIDLGB22 IBAN: GB63MIDL40051535210915 Sort Code: 40-05-15 Conto corrente n.: 35210915 - CACEISBL
JPY	Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Tokyo Codice Swift: BOTKJPJT Conto corrente n.: 653-0418285

In conformità con il principio della determinazione futura dei prezzi, le richieste scritte dovranno pervenire alla Società non oltre l'Orario di chiusura. Il pagamento del Prezzo di emissione dovrà essere eseguito per intero con valuta anteriore alla Data di pagamento indicata al paragrafo 12.1.

Richieste di sottoscrizione e conferme

- (i) Una società di capitali può presentare una richiesta di sottoscrizione sotto la propria ragione sociale o per mano di un procuratore debitamente autorizzato la cui capacità sia indicata;
- (ii) nel caso in cui una richiesta di sottoscrizione sia firmata da un procuratore, questa deve essere corredata della relativa procura;
- (iii) in deroga ai precedenti punti (i) e (ii), una richiesta può essere accettata se firmata da una banca o da un'altra persona per conto della società di capitali o presumibilmente per conto di quest'ultima.

Informazioni generali

La Società si riserva il diritto di respingere una richiesta di sottoscrizione o di accettarla solo parzialmente.

Gli Amministratori possono, in qualsiasi momento e a propria discrezione, stabilire limitazioni all'emissione di Azioni di un Comparto (anche risultante da richieste di conversione) per un certo periodo. Inoltre, gli Amministratori possono, a propria discrezione, decidere di applicare tali limitazioni a tutti gli investitori o a una determinata categoria di investitori. In tali casi, gli investitori le cui richieste di sottoscrizione siano state respinte saranno opportunamente informati.

Analogamente, gli Amministratori possono, in qualsiasi momento e a propria discrezione, revocare la totalità o una parte di qualsiasi limitazione adottata ai sensi del precedente paragrafo. In tal caso, il pubblico può essere informato tramite pubblicazione sul sito del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) della decisione presa in proposito dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di rifiuto totale o parziale di una richiesta, il denaro versato per la richiesta o il saldo verrà restituito senza indugio al richiedente, a suo rischio e pericolo.

La Società si riserva il diritto di trattenere i certificati azionari e, se del caso, il denaro versato in eccedenza per una richiesta di sottoscrizione in attesa dell'incasso dell'importo dovuto.

Il richiedente deve fornire al Distributore globale, ai Distributori o all'Agente amministratore centrale tutte le informazioni necessarie che questi potrebbero ragionevolmente richiedere per accertare l'identità del richiedente e la sua idoneità a sottoscrivere o detenere Azioni. Il richiedente le Azioni deve fornire la prova del suo status ai sensi del FATCA per mezzo di tutte le informazioni necessarie per consentire di accertare la sua identità e la sua idoneità a sottoscrivere o detenere Azioni per mezzo di tutti i documenti fiscali pertinenti come il modulo "W-8BEN" dell'Internal Revenue Service statunitense (o modulo, documento o certificato accettabile equivalente), che deve essere periodicamente rinnovato conformemente alla regolamentazione applicabile e/o, se del caso, il Global Intermediary Identification Number (codice d'identificazione emesso dall'Internal Revenue Service statunitense). In caso di mancato adempimento della suddetta formalità, la Società potrebbe rifiutarsi di accettare la sottoscrizione di Azioni dei Comparti. Il richiedente dovrà specificare se investe per proprio conto o per conto di terzi. La Società non è responsabile delle conseguenze derivanti dall'eventuale ritardo o rifiuto di un ordine di sottoscrizione a causa della mancata presentazione tempestiva di informazioni o documenti soddisfacenti da parte del richiedente.

Norme antiriciclaggio e per la lotta al finanziamento del terrorismo

Ai sensi delle norme internazionali e delle leggi e dei regolamenti del Lussemburgo, tra cui, in via non esclusiva, la legge lussemburghese del 12 novembre 2004 sulla lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo e successive modifiche, il Regolamento CSSF 12-02 e le circolari dell'autorità di vigilanza, a tutti i professionisti del settore finanziario sono stati imposti obblighi volti a impedire l'utilizzo degli strumenti d'investimento collettivo a fini di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo. A seguito di tali disposizioni, l'identità del richiedente deve essere verificata in conformità alle leggi e ai regolamenti del Lussemburgo. Di conseguenza, a eccezione delle società finanziarie regolamentate che nel loro Paese sono soggette a norme contro il riciclaggio di denaro equivalenti a quelle in vigore nel Lussemburgo, ogni altro richiedente che formuli una richiesta di sottoscrizione per proprio conto dovrà fornire al Distributore globale, ai Distributori o all'Agente amministratore centrale tutte le informazioni necessarie che questi potrebbero ragionevolmente richiedere per accertare l'identità del richiedente e, nel caso in cui investa per conto di terzi, dovrà specificare l'identità del o dei beneficiari. Ogni richiedente si impegna inoltre ai sensi del presente Prospetto a notificare tempestivamente al Distributore o all'Agente amministratore centrale qualunque modifica riguardante l'identità di qualunque beneficiario. Il richiedente si impegna inoltre a informare l'Agente preposto ai trasferimenti nonché la Società di gestione o la Società di un eventuale cambiamento di circostanze come specificato al paragrafo 13.1 secondo le modalità convenute tra la Società e il richiedente o indicate nel Prospetto.

Documento contenente informazioni chiave

Ai sensi della Legge del 2010, il documento contenente informazioni chiave deve essere fornito agli investitori con sufficiente anticipo prima della loro proposta di sottoscrizione di Azioni di qualsiasi Comparto della Società.

Prima di investire, gli investitori sono invitati a visitare il sito del Gruppo Lombard Odier (www.loim.com) e a scaricare il relativo documento contenente informazioni chiave prima della loro richiesta. La stessa diligenza è attesa dagli investitori che desiderano effettuare ulteriori sottoscrizioni in futuro giacché saranno di volta in volta pubblicate versioni aggiornate del documento contenente informazioni chiave.

In caso di richieste scritte inviate direttamente alla Società in Lussemburgo presso il suo Agente preposto ai trasferimenti, la Società e/o il suo Agente preposto ai trasferimenti possono richiedere conferma all'investitore che questi ha consultato il relativo documento contenente informazioni chiave prima della sottoscrizione.

Quanto precede si applica *mutatis mutandis* in caso di conversione.

Dati personali

La Società e la Società di gestione raccolgono i dati personali degli azionisti in ottemperanza al GDPR nonché a eventuali ulteriori leggi o regolamenti applicabili in materia di protezione dei dati ai quali sono soggetti (collettivamente le "Leggi sulla protezione dei dati").

Gli azionisti sono informati che i loro dati personali (secondo la definizione del GDPR) – che comprendono, senza alcuna limitazione, le informazioni relative ai loro rappresentanti legali (quali direttori, funzionari, soggetti controllanti, firmatari autorizzati o dipendenti) – forniti nei documenti di sottoscrizione o in altro modo in relazione a una richiesta di sottoscrizione di Azioni, nonché i dettagli delle loro partecipazioni, saranno archiviati in formato digitale oltre che in copie cartacee e potranno essere raccolti, trasferiti, utilizzati o altrimenti trattati dalla Società e dalla Società di gestione, nonché dai loro dipendenti, funzionari o agenti, per realizzare le finalità specifiche descritte di seguito, in conformità alle disposizioni delle Leggi sulla protezione dei dati.

Gli azionisti devono altresì essere consapevoli che le conversazioni telefoniche con la Società di gestione, qualsiasi entità del Gruppo Lombard Odier, il Depositario e l'Agente amministratore centrale possono essere registrate. Le registrazioni sono considerate come dati personali e saranno effettuate ai sensi delle Leggi sulla protezione dei dati. Le registrazioni possono essere prodotte in tribunale o nell'ambito di altri procedimenti legali con lo stesso valore probatorio di un documento scritto.

Il trattamento dei dati personali è necessario per le seguenti finalità (le "Finalità"):

- (i) la fornitura di servizi agli azionisti, quali i servizi di agente amministratore centrale e agente preposto ai trasferimenti (che comprendono la gestione delle operazioni di sottoscrizione, rimborso e trasferimento di Azioni, la tenuta del registro contenente le registrazioni degli azionisti e dei clienti, le comunicazioni agli azionisti);
- (ii) l'ottemperanza agli obblighi di legge e regolamentari applicabili, tra cui gli obblighi antiriciclaggio, d'identificazione dei clienti o di comunicazione alle autorità fiscali (quali, ad esempio, gli obblighi ai sensi di FATCA ed SCC descritti di seguito);
- (iii) la tutela dei legittimi interessi della Società e della Società di gestione (quali la comunicazione di informazioni all'interno del Gruppo Lombard Odier per fornire i servizi summenzionati nonché a fini di gestione delle relazioni clienti e per scopi amministrativi interni).

I dati personali saranno trattati solo per le Finalità per le quali sono stati raccolti, se non diversamente permesso ai sensi delle Leggi sulla protezione dei dati.

Per realizzare le Finalità summenzionate, gli azionisti devono essere consapevoli che i loro dati personali potranno essere comunicati ad altre società del Gruppo Lombard Odier, a CACEIS Bank, Luxembourg Branch quale Agente amministratore centrale e Depositario, e ad ogni altro membro del Gruppo CACEIS e altre parti che assistono CACEIS Bank, Luxembourg Branch nell'espletamento dei suoi doveri nei confronti della Società e della Società di gestione. I dati personali possono anche essere comunicati ad altri delegati, agenti e altri fornitori di servizi utilizzati dalla Società e dalla Società di gestione nonché ai loro dipendenti, funzionari e agenti e alle autorità fiscali, governative e regolamentari, ove richiesto dalle leggi o dai regolamenti applicabili.

In relazione alle Finalità di cui sopra, i dati personali possono essere trasferiti al di fuori dell'SEE, dove le leggi sulla protezione dei dati possono offrire un grado di tutela inferiore rispetto alle leggi dell'UE. Vengono prese ragionevoli misure per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali eventualmente trasmessi. La Società di gestione e la Società si accerteranno che ogni soggetto con sede al di fuori dell'SEE al quale vengano comunicati dati personali applichi un adeguato livello di protezione, perché è stata adottata una decisione di adeguatezza da parte della Commissione europea in relazione a tale Paese o perché tale trasmissione sarà soggetta ad altre tutele appropriate autorizzate ai sensi della legge dell'UE. Gli azionisti riconoscono e accettano che la Società, la Società di gestione e altre entità del Gruppo Lombard Odier limitano la propria responsabilità al massimo grado permesso dalla legge applicabile in relazione all'ottenimento di dati personali da parte di terzi non autorizzati.

I dati personali saranno conservati per il tempo sancito dalla legge. I dati personali non saranno conservati più a lungo di quanto necessario in relazione alle Finalità del trattamento dei dati.

Nel rispetto delle modalità e delle limitazioni previste dalle Leggi sulla protezione dei dati, gli azionisti hanno diritto di accedere ai propri dati personali e rettificarli e/o cancellarli qualora siano errati, incompleti o non aggiornati. Gli azionisti possono anche chiedere di restringere l'utilizzo dei propri dati personali e di ricevere una copia dei propri dati personali. Le richieste relative al trattamento dei dati personali possono essere inviate via e-mail all'indirizzo luxembourg-funds@lombardodier.com o a mezzo posta alla sede legale della Società. È anche possibile presentare un reclamo presso l'autorità pubblica responsabile del monitoraggio e dell'applicazione del GDPR nel relativo Stato Membro. Nel Granducato del Lussemburgo, l'autorità di vigilanza è la Commission Nationale pour la Protection des Données (CNPD).

Se l'azionista non è una persona fisica, si impegna a informare i suoi rappresentanti legali e beneficiari effettivi circa il trattamento dei dati personali, le finalità del trattamento, i destinatari, il possibile trasferimento dei dati personali al di fuori dell'SEE, il periodo di mantenimento e i diritti in relazione a tale trattamento, come sopra descritti.

Informazioni sulla protezione dei dati nel contesto del trattamento SCC

In conformità al Capitolo 3 della Legge del 2015 (cfr. Sezione 17 punto 3 "Scambio automatico di informazioni in ambito tributario"), la Società raccoglierà e comunicherà i dati personali richiesti e previsti dalla Legge del 2015. A questo proposito, gli azionisti sono informati che:

- la Società è responsabile del trattamento dei loro dati personali;
- i dati personali sono raccolti per assicurare la conformità alla Legge del 2015 e favorire il conseguimento dei suoi obiettivi;
- i dati saranno comunicati alle autorità fiscali del Lussemburgo e alle autorità delle Giurisdizioni oggetto di notifica (secondo la definizione della Legge del 2015);
- è fatto obbligo di rispondere alle domande poste dalla Società o dai suoi delegati/agenti e, qualora non riceva la risposta pertinente, la Società può respingere gli eventuali ordini inviati dagli azionisti o effettuare il rimborso obbligatorio delle Azioni da essi detenute;
- gli azionisti interessati da tali misure hanno il diritto di accedere ai dati comunicati alle autorità fiscali del Lussemburgo e rettificarli.

21. INFORMAZIONI SPECIFICHE PER GLI INVESTITORI ESTERI

21.1 Informazioni specifiche per gli investitori soggetti a imposizione in Francia

Per gli investitori in Francia, il Comparto LOS – Eurozone (un "Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA") è un investimento idoneo per un PEA (Plan d'épargne en actions). Ciò significa che ogni Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA investe almeno il 75% del Valore netto d'inventario in azioni di emittenti societari con sede legale in un Paese SEE.

Gli Amministratori si riservano il diritto di cessare la gestione di un Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA nel rispetto delle esigenze d'idoneità PEA, ove ritengano che proseguirne la gestione non consentirebbe più al Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA (i) di soddisfare i suoi obiettivi d'investimento o (ii) di rispondere agli interessi degli azionisti del Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA ovvero (iii) se tale prosecuzione fosse irrealizzabile a causa dei mutamenti delle condizioni di mercato. Qualora gli Amministratori decidano di cessare la gestione di un Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA affinché possa essere idoneo all'investimento tramite un PEA, gli Amministratori comunicheranno agli azionisti registrati residenti in Francia con almeno un mese di anticipo la cessione della gestione del Comparto conforme ai criteri d'idoneità PEA affinché questo possa essere idoneo all'investimento tramite un PEA.

21.2 Informazioni specifiche per gli investitori soggetti a imposizione in Germania

Alcuni Comparti sono gestiti in base al cosiddetto regime di esenzione parziale per i fondi azionari o misti ai sensi della sezione 20 paragrafo 1 della LTTI. Ciò significa che tali Comparti investono su base permanente almeno il 50% ("Fondo azionario") o il 25% ("Fondo misto") dell'attivo in partecipazioni azionarie secondo la definizione della LTTI (il "Tasso di partecipazione azionaria").

A scanso di dubbi, i prestiti concessi sul portafoglio titoli dei Comparti ai sensi del paragrafo 4.5.1 non sono presi in considerazione ai fini del calcolo del Tasso di partecipazione azionaria.

Qualora un Comparto si qualifichi quale Fondo azionario o Fondo misto, ciò sarà indicato nell'Allegato A del Comparto in questione.

ALLEGATO A: COMPARTI OFFERTI IN SOTTOSCRIZIONE

ALLEGATO A: COMPARTI OFFERTI IN SOTTOSCRIZIONE	61
1. LO SELECTION – THE GROWTH PORTFOLIO FUND	62
2. LO SELECTION – THE GLOBAL BALANCED 45 FUND	64
3. LO SELECTION – THE GLOBAL FIXED INCOME OPPORTUNITIES	66
4. LO SELECTION – THE SOVEREIGN BOND FUND	68
5. LO SELECTION – TARGETNETZERO (CHF) CREDIT BOND	70
6. LO SELECTION – TARGETNETZERO (EUR) CREDIT BOND	73
7. LO SELECTION – THE BALANCED (CHF)	76
8. LO SELECTION – THE BALANCED (EUR)	79
9. LO SELECTION – THE CONSERVATIVE (CHF)	82
10. LO SELECTION – THE CONSERVATIVE (EUR)	85
11. LO SELECTION – THE GROWTH (CHF)	88
12. LO SELECTION – THE GROWTH (EUR)	91
13. LO SELECTION – THE GLOBAL ALLOCATION (GBP)	94
14. LO SELECTION – THE GROWTH 88 FUND	96
15. LO SELECTION – THE CONSERVATIVE (USD)	98
16. LO SELECTION – KAPALEA	101
17. LO SELECTION – VALDEOLÍ	103
18. LO SELECTION – ANTARA	106
19. LO SELECTION – CASTA	107
20. LO SELECTION – TARGETNETZERO (USD) CREDIT BOND	109
21. LO SELECTION – THE BALANCED (USD)	112
22. LO SELECTION – THE LATAM BOND FUND USD	115
23. LO SELECTION – THE GLOBAL BALANCED (EUR)	118
24. LO SELECTION – CLIC CONSERVATIVE	121
25. LO SELECTION – CLIC MODERATE	124
26. LO SELECTION – CLIC BALANCED	127
27. LO SELECTION – CLIC GROWTH	130
28. LO SELECTION - US EQUITY	133
29. LO SELECTION - EUROZONE	135

ALLEGATO A: COMPARTI OFFERTI IN SOTTOSCRIZIONE

1. LO Selection – The Growth Portfolio Fund

Denominazione abbreviata: LOS – Growth Portfolio

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale investendo in tutto il mondo - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC - in (i) strumenti del mercato monetario, (ii) depositi presso istituti di credito, (iii) titoli a reddito fisso quali obbligazioni, obbligazioni convertibili, obbligazioni con diritto di opzione, FRN, titoli di debito a breve termine, con un merito di credito minimo di BBB o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o ritenuti di qualità equivalente dal Gestore, e (iv) titoli azionari. Gli investimenti in titoli azionari - direttamente o mediante OICVM od OIC - non supereranno i 2/3 dell'attivo netto del Comparto.

Il Gestore può investire fino al 15% del suo attivo netto in obbligazioni o altri titoli di debito il cui merito di credito è compreso tra BB e C.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i mercati (in particolare, il Comparto può essere interamente investito in Mercati emergenti), gli attivi ammissibili e le valute.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	I
Tipo d'investitore	Solo Investitori istituzionali
Forma	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	EUR 50'000
Valute alternative	n.d.
Commissione di gestione	Fino all'1%
Commissione di performance	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3%
FROC massimo	0,30%
Oneri di negoziazione	n.d.

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto è riservato agli Investitori istituzionali che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

2. LO Selection – The Global Balanced 45 Fund

Denominazione abbreviata: LOS – Global Balanced 45

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale investendo in tutto il mondo - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC - in un portafoglio globale composto da (i) strumenti del mercato monetario, (ii) depositi presso istituti di credito, (iii) titoli a reddito fisso quali obbligazioni, obbligazioni convertibili, obbligazioni con diritto di opzione su valori mobiliari e titoli di debito a breve termine e (iv) titoli azionari.

I titoli a reddito fisso dovranno avere un merito di credito BBB o superiore assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o essere ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 15% dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB.

A fini di diversificazione, il Gestore può investire fino al 20% dell'attivo netto del Comparto in quote di OICVM od OIC che attuano strategie alternative e/o esposti a classi d'attivo alternative – quali, tra le altre, i metalli preziosi o le materie prime – mediante indici (compresi indici delle materie prime e della volatilità, di seguito gli "Indici") o altri titoli ammissibili. Gli Indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti), gli attivi ammissibili e le valute. Comunque, l'esposizione azionaria non potrà superare il 45% dell'attivo netto del Comparto.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

CHF

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	I
Tipo d'investitore	Solo Investitori istituzionali
Forma	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	CHF 50'000
Valute alternative	n.d.
Commissione di gestione	Fino all'1%
Commissione di performance	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3%
FROC massimo	0,30%
Oneri di negoziazione	n.d.

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto è riservato agli Investitori istituzionali che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

3. LO Selection – The Global Fixed Income Opportunities

Denominazione abbreviata: LOS – Global Fixed Income Opportunities

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'aprezzamento del capitale investendo in tutto il mondo - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC o SFS - in (i) strumenti del mercato monetario, (ii) depositi presso istituti di credito, (iii) titoli di debito a tasso fisso o variabile quali obbligazioni, obbligazioni convertibili, obbligazioni con diritto di opzione su valori mobiliari e titoli di debito a breve termine e/o in (iv) valute.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Si
- per un'EGP Si
- nell'ambito della strategia d'investimento Si

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Il Comparto può investire fino al:

- (i) 10% dell'attivo netto in quote di OICVM e OIC;
- (ii) 20% dell'attivo netto in obbligazioni convertibili e obbligazioni con diritto d'opzione su valori mobiliari;
- (iii) 30% dell'attivo netto in titoli di emittenti societari con merito di credito inferiore a BBB- o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o ritenuti di qualità equivalente dal Gestore;
- (iv) 49% dell'attivo netto in SFS; e
- (v) fino al 15% dell'attivo netto in obbligazioni del CIBM, in particolare tramite il Bond Connect.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli strumenti, i mercati (inclusi i Mercati emergenti) e le valute.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, e in particolare il paragrafo 2.10 relativo al rischio associato ai Mercati emergenti.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni P	Tutti gli investitori

Classi	S	U	I	N	M	P
Forma	Azioni A Azioni D					

Classi	S	U	I	N	M	P
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	EUR 25'000'000 o controvalore	EUR 5'000'000 o controvalore	EUR 1'000'000 o controvalore	EUR 3'000 o controvalore	EUR 3'000 o controvalore
Valute alternative	CHF, USD, GBP, JPY	CHF, USD, GBP, JPY	CHF, USD, GBP, JPY	CHF, USD, GBP, JPY	CHF, USD, GBP, JPY	CHF, USD, GBP, JPY
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,40%	Fino allo 0,50%	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,70%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,70%
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Oneri di negoziazione	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR assoluto

Portafoglio di riferimento utilizzato esclusivamente per valutare l'Esposizione complessiva: n.d.

Livello atteso dell'effetto leva: 300%

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

4. LO Selection – The Sovereign Bond Fund

Denominazione abbreviata: LOS – Sovereign Bond

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. Il Bloomberg Barclays Global Treasury Majors ex Japan (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. Gli emittenti obbligazionari rappresentati nel portafoglio del Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma il Gestore può selezionare a sua discrezione emittenti che non fanno parte dell'universo del Benchmark. Si prevede quindi che le posizioni del Comparto si discostino in misura sostanziale da quelle del Benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale investendo in tutto il mondo - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC o SFS - in (i) strumenti del mercato monetario, (ii) depositi presso istituti di credito, (iii) titoli di debito a tasso fisso o variabile quali obbligazioni, obbligazioni convertibili, obbligazioni con diritto di opzione su valori mobiliari e titoli di debito a breve termine (con merito di credito BBB- o superiore) e/o in (iv) valute.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Il Comparto può investire fino al 10% dell'attivo netto in quote di OICVM e OIC e fino al 49% dell'attivo netto in SFS. È possibile investire fino al 15% del portafoglio del Comparto in obbligazioni del CIBM, in particolare tramite il Bond Connect.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli strumenti, i mercati (inclusi i Mercati emergenti) e le valute.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, e in particolare il paragrafo 2.10 relativo al rischio associato ai Mercati emergenti.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni P	Tutti gli investitori

Classi	S	U	I	N	M	P
Forma	Azioni A Azioni D					

Classi	S	U	I	N	M	P
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	EUR 25'000'000 o controvalore	EUR 5'000'000 o controvalore	EUR 1'000'000 o controvalore	EUR 3'000 o controvalore	EUR 3'000 o controvalore
Valute alternative	CHF, USD, GBP, JPY	CHF, USD, GBP, JPY	CHF, USD, GBP, JPY	CHF, USD, GBP, JPY	CHF, USD, GBP, JPY	CHF, USD, GBP, JPY
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,25%	Fino allo 0,30%	Fino allo 0,35%	Fino allo 0,40%	Fino allo 0,40%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,20%	0,20%	0,20%	0,35%	0,35%
Oneri di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

VaR relativo

Portafoglio di riferimento utilizzato esclusivamente per valutare l'Esposizione complessiva: Bloomberg Barclays Global Treasury Majors ex Japan Total Return

Livello atteso dell'effetto leva: 300%

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

5. LO Selection – TargetNetZero (CHF) Credit Bond

Denominazione abbreviata: LOS – TNZ (CHF) Credit Bond

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. L'SBI Foreign A-BBB® (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio. Gli emittenti obbligazionari rappresentati nel portafoglio del Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma il Gestore può selezionare a sua discrezione emittenti che non fanno parte dell'universo del Benchmark. Si prevede quindi che le posizioni del Comparto si discostino in misura limitata da quelle del Benchmark.

I titoli inclusi nel Benchmark potrebbero essere esclusi dal portafoglio del Comparto a seconda del loro coinvolgimento in determinate attività elencate nell'Allegato SFDR.

Ogni titolo restante è ponderato in base alla capitalizzazione di mercato dell'emittente, al suo ITR (Aumento implicito della temperatura) e alla sua impronta di carbonio, al fine di aumentare notevolmente l'esposizione del portafoglio del Comparto a emittenti che possono contribuire a una riduzione delle emissioni globali di CO₂ e all'eventuale raggiungimento di zero emissioni nette di CO₂ entro il 2050. Il portafoglio del Comparto cercherà di ottenere un ritmo di riduzione delle emissioni di CO₂ più rapido di quello del Benchmark. Il portafoglio del Comparto mira a ottenere un'impronta di carbonio notevolmente inferiore a quella del Benchmark. In ultima analisi, la qualità del credito e la valutazione di ogni posizione sono controllate affinché il portafoglio sia dotato di una qualità creditizia soddisfacente e di un profilo finanziario interessante.

Anche se il Gestore intende mantenere basso il tracking error mediante preferenze controllate a livello di stili, settori e Paesi, il livello di rischio attivo associato alla realizzazione degli obiettivi d'investimento tenderà probabilmente a variare nel tempo e dipenderà da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore che potrebbero influire in misura significativa sull'allineamento allo scenario per le temperature o sull'impronta di carbonio dei titoli inclusi nel portafoglio del Comparto.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale investendo in tutto il mondo - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC o SFS - in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti societari e/o in valute.

Il Gestore è autorizzato a investire fino al 20% dell'attivo netto del Comparto in emittenti con merito di credito inferiore a BBB- o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 50% dell'attivo netto del Comparto - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC o SFS - in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine emessi o garantiti da governi o istituzioni sovranazionali.

È possibile investire fino al 20% dell'attivo netto del Comparto in obbligazioni convertibili e obbligazioni con diritto d'opzione su valori mobiliari.

Il Comparto può investire fino al 10% dell'attivo netto in quote di OICVM e OIC e fino al 20% dell'attivo netto in SFS.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si baserà su criteri di responsabilità che includono fattori sociali, ambientali, etici e/o di corporate governance e su un'analisi fondamentale degli emittenti. Inoltre, il Comparto mira a investire in emittenti con modelli finanziari, prassi aziendali e modelli operativi sostenibili, che dimostrano resilienza e la capacità di evolversi e trarre vantaggio dalle tendenze strutturali di lungo termine utilizzando le metodologie e gli strumenti proprietari di Definizione del profilo ESG e di sostenibilità di LOIM.

Come già menzionato, il Gestore mira a investire in titoli di emittenti che possono contribuire a una riduzione delle emissioni globali di CO₂ e all'eventuale raggiungimento di zero emissioni nette di CO₂ entro il 2050. Sono inclusi emittenti che perseguono già l'obiettivo zero emissioni nette di CO₂ entro il 2050 nonché emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori e i cambiamenti del mercato. Il Gestore cercherà di raggiungere un ritmo di riduzione delle emissioni di CO₂ del portafoglio d'investimento del Comparto più rapido di quello del Benchmark. Il raggiungimento di questi obiettivi dipende da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore e non si garantisce in alcun modo che verranno raggiunti in relazione agli obiettivi di cui sopra.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento e in particolare di derivati su crediti o derivati su tassi d'interesse potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio). Per effetto dell'utilizzo di derivati su crediti, nel caso di un evento di credito il Comparto può dover accettare la consegna di obbligazioni di qualità inferiore a investment grade emesse in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli strumenti, i mercati (inclusi i Mercati emergenti), la scadenza del Comparto e le valute.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

CHF

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattene, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni P	Tutti gli investitori

Classi	S	U	I	N	M	P
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	CHF 25'000'000	CHF 5'000'000	CHF 1'000'000	CHF 3'000	CHF 3'000
Valute alternative	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,25%	Fino allo 0,30%	Fino allo 0,40%	Fino allo 0,50%	Fino allo 0,50%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Oneri di negoziazione	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

6. LO Selection – TargetNetZero (EUR) Credit Bond

Denominazione abbreviata: LOS – TNZ (EUR) Credit Bond

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. L'ML EMU Corporate 1-10Y (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio. Gli emittenti obbligazionari rappresentati nel portafoglio del Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma il Gestore può selezionare a sua discrezione emittenti che non fanno parte dell'universo del Benchmark. Si prevede quindi che le posizioni del Comparto si discostino in misura limitata da quelle del Benchmark.

I titoli inclusi nel Benchmark potrebbero essere esclusi dal portafoglio del Comparto a seconda del loro coinvolgimento in determinate attività elencate nell'Allegato SFDR.

Ogni titolo restante è ponderato in base alla capitalizzazione di mercato dell'emittente, al suo ITR (Aumento implicito della temperatura) e alla sua impronta di carbonio, al fine di aumentare notevolmente l'esposizione del portafoglio del Comparto a emittenti che possono contribuire a una riduzione delle emissioni globali di CO₂ e all'eventuale raggiungimento di zero emissioni nette di CO₂ entro il 2050. Il portafoglio del Comparto cercherà di ottenere un ritmo di riduzione delle emissioni di CO₂ più rapido di quello del Benchmark. Il portafoglio del Comparto mira a ottenere un'impronta di carbonio notevolmente inferiore a quella del Benchmark. In ultima analisi, la qualità del credito e la valutazione di ogni posizione sono controllate affinché il portafoglio sia dotato di una qualità creditizia soddisfacente e di un profilo finanziario interessante.

Anche se il Gestore intende mantenere basso il tracking error mediante preferenze controllate a livello di stili, settori e Paesi, il livello di rischio attivo associato alla realizzazione degli obiettivi d'investimento tenderà probabilmente a variare nel tempo e dipenderà da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore che potrebbero influire in misura significativa sull'allineamento allo scenario per le temperature o sull'impronta di carbonio dei titoli inclusi nel portafoglio del Comparto.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale investendo in tutto il mondo - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC o SFS - in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti societari e/o in valute.

Il Gestore è autorizzato a investire fino al 20% dell'attivo netto del Comparto in emittenti con merito di credito inferiore a BBB- o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 50% dell'attivo netto del Comparto - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC o SFS - in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine emessi o garantiti da governi o istituzioni sovranazionali.

È possibile investire fino al 20% dell'attivo netto del Comparto in obbligazioni convertibili e obbligazioni con diritto d'opzione su valori mobiliari.

Il Comparto può investire fino al 10% dell'attivo netto in quote di OICVM e OIC e fino al 20% dell'attivo netto in SFS.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si baserà su criteri di responsabilità che includono fattori sociali, ambientali, etici e/o di corporate governance e su un'analisi fondamentale degli emittenti. Inoltre, il Comparto mira a investire in emittenti con modelli finanziari, prassi aziendali e modelli operativi sostenibili, che dimostrano resilienza e la capacità di evolversi e trarre vantaggio dalle tendenze strutturali di lungo termine utilizzando le metodologie e gli strumenti proprietari di Definizione del profilo ESG e di sostenibilità di LOIM.

Come già menzionato, il Gestore mira a investire in titoli di emittenti che possono contribuire a una riduzione delle emissioni globali di CO₂ e all'eventuale raggiungimento di zero emissioni nette di CO₂ entro il 2050. Sono inclusi emittenti che perseguono già l'obiettivo zero emissioni nette di CO₂ entro il 2050 nonché emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori e i cambiamenti del mercato. Il Gestore cercherà di raggiungere un ritmo di riduzione delle emissioni di CO₂ del portafoglio d'investimento del Comparto più rapido di quello del Benchmark. Il raggiungimento di questi obiettivi dipende da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore e non si garantisce in alcun modo che verranno raggiunti in relazione agli obiettivi di cui sopra.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento e in particolare di derivati su crediti o derivati su tassi d'interesse potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio). Per effetto dell'utilizzo di derivati su crediti, nel caso di un evento di credito il Comparto può dover accettare la consegna di obbligazioni di qualità inferiore a investment grade emesse in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli strumenti, i mercati (inclusi i Mercati emergenti), la scadenza del Comparto e le valute.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni P	Tutti gli investitori

Classi	S	U	I	N	M	P
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	EUR 25'000'000	EUR 5'000'000	EUR 1'000'000	EUR 3'000	EUR 3'000
Valute alternative	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,30%	Fino allo 0,40%	Fino allo 0,50%	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,60%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Oneri di negoziazione	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

7. LO Selection – The Balanced (CHF)

Denominazione abbreviata: LOS – Balanced CHF

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC - in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati, (iv) valute e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC ammissibili e/o, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile dovranno avere un merito di credito BBB o superiore assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o essere ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 15% dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati quali opzioni, future, forward e swap:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Il Comparto può essere esposto a classi d'attivo alternative quali, tra le altre, materie prime/metalli preziosi e hedge fund, mediante indici o altri titoli ammissibili. Gli indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granduciale dell'8 febbraio 2008.

Il Comparto non può investire più del 60% dell'attivo netto in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni.

Il Comparto non può investire più del 30% dell'attivo netto in classi d'attivo alternative.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti), le classi d'attivo, gli attivi ammissibili, le dimensioni delle società e le valute (incluso il CNH).

È possibile investire fino al 10% del portafoglio del Comparto in obbligazioni emesse o garantite dallo Stato russo ammesse a una Quotazione ufficiale o negoziate su un Mercato regolamentato. Gli investimenti diretti nei mercati russi (diversi dagli investimenti negoziati alla Borsa di Mosca) unitamente ad altri investimenti fatti tramite mercati che non sono Mercati regolamentati ma che, inter alia, sono trasferibili, liquidi e hanno un valore che può essere determinato accuratamente in ogni momento non potranno eccedere complessivamente il 10% degli attivi netti del Comparto.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

CHF

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori

Classi	Tipo d'investitore
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattene, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni L	Investitori che hanno sottoscritto un accordo di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza con Lombard Odier (Europe) S.A. o una delle sue controllate e sono soggetti ad accordi sulle commissioni separati
Azioni P	Tutti gli investitori
Azioni EM	Entità del Gruppo Lombard Odier che investono per conto di clienti che sono dipendenti attivi o in pensione del Gruppo Lombard Odier, nonché persone unite da vincoli di parentela a tali dipendenti, e che hanno sottoscritto contratti specifici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di gestione a loro discrezione

Classi	S	U	I	N	M	L	P	EM
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	CHF 25'000'000	CHF 5'000'000	CHF 1'000'000	CHF 3'000	CHF 3'000	CHF 3'000	CHF 3'000
Valute alternative	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,70%	Fino all'1,0%	Fino all'1,3%	Fino all'1,4%	Fino all'1,20%	Fino all'1,4%	Fino all'0,3%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,15%
Oneri di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

8. LO Selection – The Balanced (EUR)

Denominazione abbreviata: LOS – Balanced EUR

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC - in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati, (iv) valute e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC ammissibili e/o, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile dovranno avere un merito di credito BBB o superiore assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o essere ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 15% dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati quali opzioni, future, forward e swap:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Il Comparto può essere esposto a classi d'attivo alternative quali, tra le altre, materie prime/metalli preziosi e hedge fund, mediante indici o altri titoli ammissibili. Gli indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008.

Il Comparto non può investire più del 60% dell'attivo netto in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni.

Il Comparto non può investire più del 30% dell'attivo netto in classi d'attivo alternative.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti), le classi d'attivo, gli attivi ammissibili, le dimensioni delle società e le valute (incluso il CNH).

È possibile investire fino al 10% del portafoglio del Comparto in obbligazioni emesse o garantite dallo Stato russo ammesse a una Quotazione ufficiale o negoziate su un Mercato regolamentato. Gli investimenti diretti nei mercati russi (diversi dagli investimenti negoziati alla Borsa di Mosca) unitamente ad altri investimenti fatti tramite mercati che non sono Mercati regolamentati ma che, inter alia, sono trasferibili, liquidi e hanno un valore che può essere determinato accuratamente in ogni momento non potranno eccedere complessivamente il 10% degli attivi netti del Comparto.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori

Classi	Tipo d'investitore
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattene, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni L	Investitori che hanno sottoscritto un accordo di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza con Lombard Odier (Europe) S.A. o una delle sue controllate e sono soggetti ad accordi sulle commissioni separati
Azioni P	Tutti gli investitori
Azioni EM	Entità del Gruppo Lombard Odier che investono per conto di clienti che sono dipendenti attivi o in pensione del Gruppo Lombard Odier, nonché persone unite da vincoli di parentela a tali dipendenti, e che hanno sottoscritto contratti specifici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di gestione a loro discrezione

Classi	S	U	I	N	M	L	P	EM
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	EUR 25'000'000	EUR 5'000'000	EUR 1'000'000	EUR 3'000	EUR 3'000	EUR 3'000	EUR 3'000
Valute alternative	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,70%	Fino all'1,0%	Fino all'1,3%	Fino all'1,4%	Fino all'1,20%	Fino all'1,4%	Fino allo 0,3%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,15%
Oneri di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

9. LO Selection – The Conservative (CHF)

Denominazione abbreviata: LOS – Conservative CHF

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC - in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati, (iv) valute e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC ammissibili e/o, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile dovranno avere un merito di credito BBB o superiore assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o essere ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 15% dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati quali opzioni, future, forward e swap:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Il Comparto può essere esposto a classi d'attivo alternative quali, tra le altre, materie prime/metalli preziosi e hedge fund, mediante indici o altri titoli ammissibili. Gli indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008.

Il Comparto non può investire più del 45% dell'attivo netto in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni.

Il Comparto non può investire più del 30% dell'attivo netto in classi d'attivo alternative.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti), le classi d'attivo, gli attivi ammissibili, le dimensioni delle società e le valute (incluso il CNH).

È possibile investire fino al 10% del portafoglio del Comparto in obbligazioni emesse o garantite dallo Stato russo ammesse a una Quotazione ufficiale o negoziate su un Mercato regolamentato. Gli investimenti diretti nei mercati russi (diversi dagli investimenti negoziati alla Borsa di Mosca) unitamente ad altri investimenti fatti tramite mercati che non sono Mercati regolamentati ma che, inter alia, sono trasferibili, liquidi e hanno un valore che può essere determinato accuratamente in ogni momento non potranno eccedere complessivamente il 10% degli attivi netti del Comparto.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

CHF

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori

Classi	Tipo d'investitore
Azioni N	Tutti gli investitori
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni L	Investitori che hanno sottoscritto un accordo di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza con Lombard Odier (Europe) S.A. o una delle sue controllate e sono soggetti ad accordi sulle commissioni separati
Azioni P	Tutti gli investitori
Azioni EM	Entità del Gruppo Lombard Odier che investono per conto di clienti che sono dipendenti attivi o in pensione del Gruppo Lombard Odier, nonché persone unite da vincoli di parentela a tali dipendenti, e che hanno sottoscritto contratti specifici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di gestione a loro discrezione

Classi	S	U	I	N	M	L	P	EM
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	CHF 25'000'000	CHF 5'000'000	CHF 1'000'000	CHF 3'000	CHF 3'000	CHF 3'000	CHF 3'000
Valute alternative	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,55%	Fino allo 0,90%	Fino all'1,15%	Fino all'1,25%	Fino all'1,20%	Fino all'1,25%	Fino allo 0,2%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,15%
Oneri di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

10. LO Selection – The Conservative (EUR)

Denominazione abbreviata: LOS – Conservative EUR

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC - in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati, (iv) valute e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC ammissibili e/o, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile dovranno avere un merito di credito BBB o superiore assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o essere ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 15% dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati quali opzioni, future, forward e swap:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Il Comparto può essere esposto a classi d'attivo alternative quali, tra le altre, materie prime/metalli preziosi e hedge fund, mediante indici o altri titoli ammissibili. Gli indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008.

Il Comparto non può investire più del 45% dell'attivo netto in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni.

Il Comparto non può investire più del 30% dell'attivo netto in classi d'attivo alternative.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti), le classi d'attivo, gli attivi ammissibili, le dimensioni delle società e le valute (incluso il CNH).

È possibile investire fino al 10% del portafoglio del Comparto in obbligazioni emesse o garantite dallo Stato russo ammesse a una Quotazione ufficiale o negoziate su un Mercato regolamentato. Gli investimenti diretti nei mercati russi (diversi dagli investimenti negoziati alla Borsa di Mosca) unitamente ad altri investimenti fatti tramite mercati che non sono Mercati regolamentati ma che, inter alia, sono trasferibili, liquidi e hanno un valore che può essere determinato accuratamente in ogni momento non potranno eccedere complessivamente il 10% degli attivi netti del Comparto.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori

Classi	Tipo d'investitore
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattene, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni L	Investitori che hanno sottoscritto un accordo di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza con Lombard Odier (Europe) S.A. o una delle sue controllate e sono soggetti ad accordi sulle commissioni separati
Azioni P	Tutti gli investitori
Azioni EM	Entità del Gruppo Lombard Odier che investono per conto di clienti che sono dipendenti attivi o in pensione del Gruppo Lombard Odier, nonché persone unite da vincoli di parentela a tali dipendenti, e che hanno sottoscritto contratti specifici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di gestione a loro discrezione

Classi	S	U	I	N	M	L	P	EM
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	EUR 25'000'000	EUR 5'000'000	EUR 1'000'000	EUR 3'000	EUR 3'000	EUR 3'000	EUR 3'000
Valute alternative	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,55%	Fino allo 0,90%	Fino all'1,15%	Fino all'1,25%	Fino all'1,20%	Fino all'1,25%	Fino allo 0,2%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,15%
Oneri di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

11. LO Selection – The Growth (CHF)

Denominazione abbreviata: LOS – Growth CHF

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC - in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati, (iv) valute e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC ammissibili e/o, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile dovranno avere un merito di credito BBB o superiore assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o essere ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 15% dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati quali opzioni, future, forward e swap:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Il Comparto può essere esposto a classi d'attivo alternative quali, tra le altre, materie prime/metalli preziosi e hedge fund, mediante indici o altri titoli ammissibili. Gli indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008.

Il Comparto non può investire più del 95% dell'attivo netto in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni.

Il Comparto non può investire più del 30% dell'attivo netto in classi d'attivo alternative.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti), le classi d'attivo, gli attivi ammissibili, le dimensioni delle società e le valute (incluso il CNH).

È possibile investire fino al 10% del portafoglio del Comparto in obbligazioni emesse o garantite dallo Stato russo ammesse a una Quotazione ufficiale o negoziate su un Mercato regolamentato. Gli investimenti diretti nei mercati russi (diversi dagli investimenti negoziati alla Borsa di Mosca) unitamente ad altri investimenti fatti tramite mercati che non sono Mercati regolamentati ma che, inter alia, sono trasferibili, liquidi e hanno un valore che può essere determinato accuratamente in ogni momento non potranno eccedere complessivamente il 10% degli attivi netti del Comparto.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

CHF

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori

Classi	Tipo d'investitore
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattene, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni L	Investitori che hanno sottoscritto un accordo di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza con Lombard Odier (Europe) S.A. o una delle sue controllate e sono soggetti ad accordi sulle commissioni separati
Azioni P	Tutti gli investitori
Azioni EM	Entità del Gruppo Lombard Odier che investono per conto di clienti che sono dipendenti attivi o in pensione del Gruppo Lombard Odier, nonché persone unite da vincoli di parentela a tali dipendenti, e che hanno sottoscritto contratti specifici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di gestione a loro discrezione

Classi	S	U	I	N	M	L	P	EM
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	CHF 25'000'000	CHF 5'000'000	CHF 1'000'000	CHF 3'000	CHF 3'000	CHF 3'000	CHF 3'000
Valute alternative	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,8%	Fino all'1,1%	Fino all'1,4%	Fino all'1,5%	Fino all'1,20%	Fino all'1,5%	Fino allo 0,4%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,15%
Oneri di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

12. LO Selection – The Growth (EUR)

Denominazione abbreviata: LOS – Growth EUR

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC - in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati, (iv) valute e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC ammissibili e/o, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile dovranno avere un merito di credito BBB o superiore assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o essere ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 15% dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati quali opzioni, future, forward e swap:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Il Comparto può essere esposto a classi d'attivo alternative quali, tra le altre, materie prime/metalli preziosi e hedge fund, mediante indici o altri titoli ammissibili. Gli indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008.

Il Comparto non può investire più del 95% dell'attivo netto in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni.

Il Comparto non può investire più del 30% dell'attivo netto in classi d'attivo alternative.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti), le classi d'attivo, gli attivi ammissibili, le dimensioni delle società e le valute (incluso il CNH).

È possibile investire fino al 10% del portafoglio del Comparto in obbligazioni emesse o garantite dallo Stato russo ammesse a una Quotazione ufficiale o negoziate su un Mercato regolamentato. Gli investimenti diretti nei mercati russi (diversi dagli investimenti negoziati alla Borsa di Mosca) unitamente ad altri investimenti fatti tramite mercati che non sono Mercati regolamentati ma che, inter alia, sono trasferibili, liquidi e hanno un valore che può essere determinato accuratamente in ogni momento non potranno eccedere complessivamente il 10% degli attivi netti del Comparto.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori

Classi	Tipo d'investitore
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattene, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni L	Investitori che hanno sottoscritto un accordo di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza con Lombard Odier (Europe) S.A. o una delle sue controllate e sono soggetti ad accordi sulle commissioni separati
Azioni P	Tutti gli investitori
Azioni EM	Entità del Gruppo Lombard Odier che investono per conto di clienti che sono dipendenti attivi o in pensione del Gruppo Lombard Odier, nonché persone unite da vincoli di parentela a tali dipendenti, e che hanno sottoscritto contratti specifici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di gestione a loro discrezione

Classi	S	U	I	N	M	L	P	EM
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	EUR 25'000'000	EUR 5'000'000	EUR 1'000'000	EUR 3'000	EUR 3'000	EUR 3'000	EUR 3'000
Valute alternative	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,8%	Fino all'1,1%	Fino all'1,4%	Fino all'1,5%	Fino all'1,20%	Fino all'1,5%	Fino allo 0,4%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,5%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,15%
Oneri di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

13. LO Selection – The Global Allocation (GBP)

Denominazione abbreviata: LOS – Global Allocation GBP

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) quote di OICVM od OIC, (iv) strumenti finanziari derivati e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC ammissibili e/o, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile dovranno avere un merito di credito BBB o superiore assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o essere ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 10% dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati quali opzioni, future, forward e swap:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Il Comparto può essere esposto a classi d'attivo alternative quali, tra le altre, materie prime/metalli preziosi e hedge fund, mediante indici o altri titoli ammissibili. Gli indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008.

Il Comparto non può investire più dell'80% dell'attivo netto in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni.

Il Comparto non può investire più del 30% dell'attivo netto in classi d'attivo alternative.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti), le classi d'attivo, gli attivi ammissibili, le dimensioni delle società e le valute.

È possibile investire fino al 10% del portafoglio del Comparto in obbligazioni emesse o garantite dallo Stato russo ammesse a una Quotazione ufficiale o negoziate su un Mercato regolamentato. Gli investimenti diretti nei mercati russi (diversi dagli investimenti negoziati alla Borsa di Mosca) unitamente ad altri investimenti fatti tramite mercati che non sono Mercati regolamentati ma che, inter alia, sono trasferibili, liquidi e hanno un valore che può essere determinato accuratamente in ogni momento non potranno eccedere complessivamente il 10% degli attivi netti del Comparto.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

GBP

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	I	P
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori	Tutti gli investitori
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	GBP 0,45 milioni	Controvalore in GBP di EUR 3'000
Valute alternative	n.d.	n.d.
Commissione di gestione	Fino allo 0,50%	Fino all'1%
Commissione di performance	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.

Classi	I	P
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,35%	0,35%
Oneri di negoziazione	n.d.	n.d.

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

14. LO Selection – The Growth 88 Fund

Denominazione abbreviata: LOS – Growth 88

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) quote di OICVM od OIC, (iv) strumenti finanziari derivati e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC ammissibili e/o, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile dovranno avere un merito di credito BBB o superiore assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o essere ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 10% dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati quali opzioni, future, forward e swap:

- a fini di copertura Si
- per un'EGP Si
- nell'ambito della strategia d'investimento Si

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Il Comparto può essere esposto a classi d'attivo alternative quali, tra le altre, materie prime/metalli preziosi e hedge fund, mediante indici o altri titoli ammissibili. Gli indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008.

Il Comparto non può investire più dell'88% dell'attivo netto in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni.

Il Comparto non può investire più del 30% dell'attivo netto in classi d'attivo alternative.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti), le classi d'attivo, gli attivi ammissibili, le dimensioni delle società e le valute.

È possibile investire fino al 10% del portafoglio del Comparto in obbligazioni emesse o garantite dallo Stato russo ammesse a una Quotazione ufficiale o negoziate su un Mercato regolamentato. Gli investimenti diretti nei mercati russi (diversi dagli investimenti negoziati alla Borsa di Mosca) unitamente ad altri investimenti fatti tramite mercati che non sono Mercati regolamentati ma che, inter alia, sono trasferibili, liquidi e hanno un valore che può essere determinato accuratamente in ogni momento non potranno eccedere complessivamente il 10% degli attivi netti del Comparto.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	P
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori
Forma	Azioni A
Importo minimo d'investimento e detenzione	EUR 50'000
Valute alternative	n.d.
Commissione di gestione	Fino allo 0,50%
Commissione di performance	n.d.

Classi	P
Commissione di distribuzione	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,30%
Oneri di negoziazione	n.d.

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

15. LO Selection – The Conservative (USD)

Denominazione abbreviata: LOS – Conservative (USD)

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC - in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati, (iv) valute e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC ammissibili e/o, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile dovranno avere un merito di credito BBB o superiore assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o essere ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 15% dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati quali opzioni, future, forward e swap:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Il Comparto può essere esposto a classi d'attivo alternative quali, tra le altre, materie prime/metalli preziosi e hedge fund, mediante indici o altri titoli ammissibili. Gli indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008.

Il Comparto non può investire più del 45% dell'attivo netto in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni.

Il Comparto non può investire più del 30% dell'attivo netto in classi d'attivo alternative.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti), le classi d'attivo, gli attivi ammissibili, le dimensioni delle società e le valute (incluso il CNH).

È possibile investire fino al 10% del portafoglio del Comparto in obbligazioni emesse o garantite dallo Stato russo ammesse a una Quotazione ufficiale o negoziate su un Mercato regolamentato. Gli investimenti diretti nei mercati russi (diversi dagli investimenti negoziati alla Borsa di Mosca) unitamente ad altri investimenti fatti tramite mercati che non sono Mercati regolamentati ma che, inter alia, sono trasferibili, liquidi e hanno un valore che può essere determinato accuratamente in ogni momento non potranno eccedere complessivamente il 10% degli attivi netti del Comparto.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori

Classi	Tipo d'investitore
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattene, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni L	Investitori che hanno sottoscritto un accordo di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza con Lombard Odier (Europe) S.A. o una delle sue controllate e sono soggetti ad accordi sulle commissioni separati
Azioni P	Tutti gli investitori
Azioni EM	Entità del Gruppo Lombard Odier che investono per conto di clienti che sono dipendenti attivi o in pensione del Gruppo Lombard Odier, nonché persone unite da vincoli di parentela a tali dipendenti, e che hanno sottoscritto contratti specifici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di gestione a loro discrezione

Classi	S	U	I	N	M	L	P	EM
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	USD 25'000'000	USD 5'000'000	USD 1'000'000	USD 3'000	USD 3'000	USD 3'000	USD 3'000
Valute alternative	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,55%	Fino allo 0,90%	Fino all'1,15%	Fino all'1,25%	Fino all'1,20%	Fino all'1,25%	Fino allo 0,2%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,15%
Oneri di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

16. LO Selection – Kapalea

Denominazione abbreviata: LOS – Kapalea

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale sul lungo termine.

Il Gestore implementa una strategia di assegnazione degli attivi di tipo opportunistico con investimenti in tutto il mondo - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC - in titoli azionari, titoli di debito a tasso fisso e variabile (comprese le obbligazioni convertibili), valute e/o in Disponibilità liquide ed equivalenti.

Gli strumenti sopra descritti possono essere di qualsiasi merito di credito (compresi titoli di qualità inferiore a investment grade, come descritto nel paragrafo 3.2 del Prospetto).

In aggiunta agli investimenti sopra indicati, il Gestore può utilizzare strumenti finanziari derivati (i) per assumere posizioni lunghe e corte su valute (valute OCSE e/o dei Mercati emergenti) e/o (ii) per accrescere o ridurre l'esposizione a determinate classi d'attivo, mercati (inclusi i Mercati emergenti) e indici (compresi gli indici su materie prime).

A questo scopo e nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, future e derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Il Comparto può essere esposto a classi d'attivo alternative quali, tra le altre, materie prime/metalli preziosi e hedge fund, mediante indici o altri titoli ammissibili. Gli indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli emittenti, i Paesi (in particolare, il Comparto può essere interamente investito in Mercati emergenti), i settori, le classi d'attivo, le dimensioni delle società e le valute.

Il Comparto può essere interamente investito, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Comparto può essere interamente investito in OICVM od OIC quando implementa una strategia di assegnazione degli attivi indiretta come sopra indicato.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	P
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori
Forma	Azioni A
Importo minimo d'investimento e detenzione	EUR 50'000
Valute alternative	n.d.
Commissione di gestione	Fino allo 0,60%
Commissione di performance	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.

Classi	P
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3%
FROC massimo	0,35%
Oneri di negoziazione	Fino allo 0,75%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

17. LO Selection – VALDEOLÍ

Denominazione abbreviata: LOS – Valdeolí

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC - in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati esposti ad azioni, obbligazioni, valute e materie prime, (iv) valute e (v) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti).

Gli strumenti sopra descritti possono essere di qualsiasi merito di credito (compresi titoli di qualità inferiore a investment grade, come descritto nel paragrafo 3.2 del Prospetto).

In aggiunta agli investimenti sopra indicati, il Gestore può utilizzare strumenti finanziari derivati (i) per assumere posizioni lunghe e corte su valute (valute OCSE e/o dei Mercati emergenti) e/o (ii) per accrescere o ridurre l'esposizione a determinate classi d'attivo, mercati (inclusi i Mercati emergenti) e indici (compresi gli indici su materie prime).

A questo scopo e nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (quali, tra gli altri, future e derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli emittenti, i Paesi (in particolare, il Comparto può essere interamente investito in Mercati emergenti), i settori, le classi d'attivo, gli attivi ammissibili, le dimensioni delle società e le valute.

È possibile investire fino al 10% del portafoglio del Comparto in obbligazioni emesse o garantite dallo Stato russo ammesse a una Quotazione ufficiale o negoziate su un Mercato regolamentato. Gli investimenti diretti nei mercati russi (diversi dagli investimenti negoziati alla Borsa di Mosca) unitamente ad altri investimenti fatti tramite mercati che non sono Mercati regolamentati ma che, inter alia, sono trasferibili, liquidi e hanno un valore che può essere determinato accuratamente in ogni momento non potranno eccedere complessivamente il 10% degli attivi netti del Comparto.

Il Comparto può essere esposto per un massimo del 25% dell'attivo netto a classi d'attivo alternative quali, tra le altre, materie prime/metalli preziosi e hedge fund, mediante indici o altri titoli ammissibili. Gli indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granduciale dell'8 febbraio 2008.

Il Comparto non può investire più del 90% dell'attivo netto in azioni o titoli collegati alle azioni.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC ammissibili e/o, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	P
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori
Forma	Azioni A
Importo minimo d'investimento e detenzione	EUR 50'000
Valute alternative	n.d.
Commissione di gestione	Fino allo 0,60%
Commissione di performance	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3%
FROC massimo	0,30%
Oneri di negoziazione	Fino allo 0,75%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

18. LO Selection – ANTARA

Denominazione abbreviata: LOS – Antara

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC - in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati esposti ad azioni, obbligazioni e valute, (iv) valute e (v) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti).

Gli strumenti sopra descritti possono essere di qualsiasi merito di credito (compresi titoli di qualità inferiore a investment grade, come descritto nel paragrafo 3.2 del Prospetto).

Il Comparto può essere esposto per un massimo del 20% dell'attivo netto a classi d'attivo alternative, quali fondi con strategie alternative e metalli preziosi mediante valori mobiliari ammissibili.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli emittenti, i Paesi (in particolare, il Comparto può essere interamente investito in Mercati emergenti), i settori, le classi d'attivo, gli attivi ammissibili, le dimensioni delle società e le valute.

Il Comparto non può investire più dell'80% dell'attivo netto in azioni o titoli collegati alle azioni.

Il Comparto non può investire più del 95% dell'attivo netto in titoli a reddito fisso, incluse le obbligazioni convertibili.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC ammissibili e/o, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Comparto non investirà in azioni e titoli a reddito fisso, OICVM od OIC di società o autorità locali ubicate nel Regno Unito.

Gli strumenti finanziari derivati saranno utilizzati (i) per assumere posizioni lunghe e corte su valute (valute OCSE e/o dei Mercati emergenti) e/o (ii) per accrescere o ridurre l'esposizione del Comparto a determinate classi d'attivo o mercati specifici (inclusi i Mercati emergenti).

È possibile investire fino al 10% del portafoglio del Comparto in obbligazioni emesse o garantite dallo Stato russo ammesse a una Quotazione ufficiale o negoziate su un Mercato regolamentato. Gli investimenti diretti nei mercati russi (diversi dagli investimenti negoziati alla Borsa di Mosca) unitamente ad altri investimenti fatti tramite mercati che non sono Mercati regolamentati ma che, inter alia, sono trasferibili, liquidi e hanno un valore che può essere determinato accuratamente in ogni momento non potranno eccedere complessivamente il 10% degli attivi netti del Comparto.

A questo scopo e nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (quali, tra gli altri, future e derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	P
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori
Forma	Azioni A
Importo minimo d'investimento e detenzione	EUR 50'000
Valute alternative	n.d.
Commissione di gestione	Fino allo 0,5%
Commissione di performance	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3%
FROC massimo	0,30% (fermo restando un minimo di EUR 35'000)
Oneri di negoziazione	Fino allo 0,75%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

19. LO Selection – Casta

Denominazione abbreviata: LOS – Casta

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo – direttamente o mediante quote di OICVM od OIC – in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (ii) titoli di debito a tasso fisso e variabile, tra cui obbligazioni di qualità inferiore a investment grade, obbligazioni convertibili, obbligazioni con diritto di opzione e/o obbligazioni convertibili contingenti (tra cui obbligazioni contingenti a svalutazione del capitale), (iii) strumenti finanziari derivati e derivati OTC esposti a qualsivoglia degli attivi di cui sopra nonché a materie prime tramite indici ammissibili, (iv) valute (comprese le valute dei Mercati emergenti) e (v) nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Fino al 35% dell'attivo netto del Comparto può essere investito in quote di OICVM od OIC che attuano strategie alternative e/o esposto a classi d'attivo alternative quali, tra gli altri, i metalli preziosi, mediante indici (compresi indici delle materie prime e della volatilità, di seguito gli "Indici") o altri titoli ammissibili. Gli Indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008.

È possibile investire fino al 25% dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB- o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli emittenti, i Paesi (inclusi i Mercati emergenti), i settori, le classi d'attivo, gli attivi ammissibili, le dimensioni delle società e le valute.

Il Comparto investe almeno il 5% dell'attivo netto in azioni o titoli collegati alle azioni.

Il Comparto non può investire più del 90% dell'attivo netto in titoli di debito a tasso fisso e variabile.

Il Comparto non può investire più del 95% in Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC ammissibili.

Gli strumenti finanziari derivati saranno utilizzati (i) per assumere posizioni lunghe e corte su valute (valute OCSE, non OCSE e/o dei Mercati emergenti) e/o (ii) per accrescere o ridurre l'esposizione del Comparto a determinate classi d'attivo o specifici titoli (ad es. singole azioni), mercati (compresi i Mercati emergenti) e Indici.

A questo scopo e nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (quali, tra gli altri, future, forward e derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse, inflazione, valute e volatilità):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	P
Tipo d'investitore	Tutti gli investitori
Forma	Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	EUR 50'000
Valute alternative	n.d.
Commissione di gestione	Fino allo 0,5%
Commissione di performance	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target*	Fino al 3%
FROC massimo	0,30% (fermo restando un minimo di EUR 35'000)
Oneri di negoziazione	Fino allo 0,75%

* Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

20. LO Selection – TargetNetZero (USD) Credit Bond

Denominazione abbreviata: LOS – TNZ (USD) Credit Bond

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. L'ML 1-10Y US Corporate (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio. Gli emittenti obbligazionari rappresentati nel portafoglio del Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma il Gestore può selezionare a sua discrezione emittenti che non fanno parte dell'universo del Benchmark. Si prevede quindi che le posizioni del Comparto si discostino in misura limitata da quelle del Benchmark.

I titoli inclusi nel Benchmark potrebbero essere esclusi dal portafoglio del Comparto a seconda del loro coinvolgimento in determinate attività elencate nell'Allegato SFDR.

Ogni titolo restante è ponderato in base alla capitalizzazione di mercato dell'emittente, al suo ITR (Aumento implicito della temperatura) e alla sua impronta di carbonio, al fine di aumentare notevolmente l'esposizione del portafoglio del Comparto a emittenti che possono contribuire a una riduzione delle emissioni globali di CO₂ e all'eventuale raggiungimento di zero emissioni nette di CO₂ entro il 2050. Il portafoglio del Comparto cercherà di ottenere un ritmo di riduzione delle emissioni di CO₂ più rapido di quello del Benchmark. Il portafoglio del Comparto mira a ottenere un'impronta di carbonio notevolmente inferiore a quella del Benchmark. In ultima analisi, la qualità del credito e la valutazione di ogni posizione sono controllate affinché il portafoglio sia dotato di una qualità creditizia soddisfacente e di un profilo finanziario interessante.

Anche se il Gestore intende mantenere basso il tracking error mediante preferenze controllate a livello di stili, settori e Paesi, il livello di rischio attivo associato alla realizzazione degli obiettivi d'investimento tenderà probabilmente a variare nel tempo e dipenderà da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore che potrebbero influire in misura significativa sull'allineamento allo scenario per le temperature o sull'impronta di carbonio dei titoli inclusi nel portafoglio del Comparto.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale investendo in tutto il mondo – direttamente o mediante quote di OICVM od OIC o SFS – in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti societari e/o in valute.

Il Gestore è autorizzato a investire fino al 20% dell'attivo netto del Comparto in emittenti con merito di credito inferiore a BBB- o equivalente assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 50% dell'attivo netto del Comparto – direttamente o mediante quote di OICVM od OIC o SFS – in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine emessi o garantiti da governi o istituzioni sovranazionali.

È possibile investire fino al 20% dell'attivo netto del Comparto in obbligazioni convertibili, obbligazioni con diritto d'opzione su valori mobiliari od obbligazioni convertibili contingenti.

Il Comparto può investire fino al 10% dell'attivo netto in quote di OICVM e OIC e fino al 20% dell'attivo netto in SFS.

L'approccio d'investimento applicato dal Gestore per selezionare i titoli si baserà su criteri di responsabilità che includono fattori sociali, ambientali, etici e/o di corporate governance e su un'analisi fondamentale degli emittenti. Inoltre, il Comparto mira a investire in emittenti con modelli finanziari, prassi aziendali e modelli operativi sostenibili, che dimostrano resilienza e la capacità di evolversi e trarre vantaggio dalle tendenze strutturali di lungo termine utilizzando le metodologie e gli strumenti proprietari di Definizione del profilo ESG e di sostenibilità di LOIM.

Come già menzionato, il Gestore mira a investire in titoli di emittenti che possono contribuire a una riduzione delle emissioni globali di CO₂ e all'eventuale raggiungimento di zero emissioni nette di CO₂ entro il 2050. Sono inclusi emittenti che perseguono già l'obiettivo zero emissioni nette di CO₂ entro il 2050 nonché emittenti che non hanno ancora definito obiettivi simili ma possono essere progressivamente portati in linea con questi scenari, anche attraverso gli interventi delle autorità di regolamentazione, l'impegno degli investitori e i cambiamenti del mercato. Il Gestore cercherà di raggiungere un ritmo di riduzione delle emissioni di CO₂ del portafoglio d'investimento del Comparto più rapido di quello del Benchmark. Il raggiungimento di questi obiettivi dipende da sviluppi normativi, tecnologici e commerciali esterni al Gestore e non si garantisce in alcun modo che verranno raggiunti in relazione agli obiettivi di cui sopra.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per un'EGP e in particolare di derivati su crediti o derivati su tassi d'interesse potrebbe aumentare l'effetto leva e l'esposizione complessiva al rischio del Comparto, ma sempre entro i limiti dell'approccio d'impegno. Tale applicazione dell'EGP può accrescere temporaneamente la volatilità del Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio). Per effetto dell'utilizzo di derivati su crediti, nel caso di un evento di credito il Comparto può dover accettare la consegna di obbligazioni di qualità inferiore a investment grade emesse in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli strumenti, i mercati (inclusi i Mercati emergenti), la scadenza del Comparto e le valute.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenerne, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni P	Tutti gli investitori

Classi	S	U	I	N	M	P
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	USD 25'000'000	USD 5'000'000	USD 1'000'000	USD 3'000	USD 3'000

Classi	S	U	I	N	M	P
Valute alternative	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,30%	Fino allo 0,40%	Fino allo 0,50%	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,60%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,60%
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Oneri di negoziazione	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

21. LO Selection – The Balanced (USD)

Denominazione abbreviata: LOS – Balanced (USD)

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo - direttamente o mediante quote di OICVM od OIC - in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati, (iv) valute e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC ammissibili e/o, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile dovranno avere un merito di credito BBB o superiore assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o essere ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 15% dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati quali opzioni, future, forward e swap:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento Sì

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della strategia d'investimento potrebbe comportare un effetto leva più elevato e aumentare l'esposizione complessiva al rischio del Comparto e la volatilità del suo Valore netto d'inventario (cfr. l'Allegato fattori di rischio).

Il Comparto può essere esposto a classi d'attivo alternative quali, tra le altre, materie prime/metalli preziosi e hedge fund, mediante indici o altri titoli ammissibili. Gli indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granduciale dell'8 febbraio 2008.

Il Comparto non può investire più del 60% dell'attivo netto in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni.

Il Comparto non può investire più del 30% dell'attivo netto in classi d'attivo alternative.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti), le classi d'attivo, gli attivi ammissibili, le dimensioni delle società e le valute (incluso il CNH).

È possibile investire fino al 10% del portafoglio del Comparto in obbligazioni emesse o garantite dallo Stato russo ammesse a una Quotazione ufficiale o negoziate su un Mercato regolamentato. Gli investimenti diretti nei mercati russi (diversi dagli investimenti negoziati alla Borsa di Mosca) unitamente ad altri investimenti fatti tramite mercati che non sono Mercati regolamentati ma che, inter alia, sono trasferibili, liquidi e hanno un valore che può essere determinato accuratamente in ogni momento non potranno eccedere complessivamente il 10% degli attivi netti del Comparto.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori

Classi	Tipo d'investitore
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattene, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni L	Investitori che hanno sottoscritto un accordo di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza con Lombard Odier (Europe) S.A. o una delle sue controllate e sono soggetti ad accordi sulle commissioni separati
Azioni P	Tutti gli investitori
Azioni EM	Entità del Gruppo Lombard Odier che investono per conto di clienti che sono dipendenti attivi o in pensione del Gruppo Lombard Odier, nonché persone unite da vincoli di parentela a tali dipendenti, e che hanno sottoscritto contratti specifici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di gestione a loro discrezione

Classi	S	U	I	N	M	L	P	EM
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	USD 25'000'000	USD 5'000'000	USD 1'000'000	USD 3'000	USD 3'000	USD 3'000	USD 3'000
Valute alternative	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,7%	Fino all'1,0%	Fino all'1,3%	Fino all'1,4%	Fino all'1,20%	Fino all'1,4%	Fino allo 0,3%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,15%
Oneri di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

22. LO Selection – The LATAM Bond Fund USD

Denominazione abbreviata: LOS – The LATAM Bond Fund USD

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è offrire agli investitori rendimenti di lungo termine investendo principalmente in valori mobiliari costituiti da strumenti di debito e di altro tipo emessi da entità sovrane e societarie, inclusi gli investimenti in valute. Più precisamente, il Comparto investe prevalentemente in titoli emessi da entità il cui Paese di domicilio, di costituzione o di rischio è in America Latina o che fanno parte di un gruppo presente in America Latina.

Il Gestore investe principalmente, senza restrizioni in termini di rating, in titoli di debito denominati in USD e può impiegare fino al 15% dell'attivo netto del Comparto in titoli denominati in valute locali di Paesi dell'America Latina.

Il Comparto può essere interamente investito in titoli di entità societarie e può investire in Obbligazioni co-co (fino al 10% dell'attivo netto del Comparto), obbligazioni convertibili, obbligazioni con diritto di opzione su valori mobiliari e ABS/MBS (fino al 15% dell'attivo netto del Comparto).

In particolare, il Comparto può essere interamente investito in titoli con merito di credito inferiore a investment grade come definito al paragrafo 3.2.

Inoltre, il Comparto può investire fino al:

- 50% dell'attivo netto in obbligazioni governative di Paesi dell'America Latina;
- 15% dell'attivo netto in titoli garantiti dal governo degli Stati Uniti d'America;
- 10% dell'attivo netto in OIC.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione gli strumenti, i mercati, le valute e le scadenze.

In condizioni normali di mercato e nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può detenere a titolo accessorio fino al 20% dell'attivo netto in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su crediti (compresi CDS), tassi d'interesse (compresi IRS) e valute):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattenerne, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni P	Tutti gli investitori

Classi	S	U	I	N	M	P
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	USD 25'000'000 o controvalore	USD 5'000'000 o controvalore	USD 1'000'000 o controvalore	USD 3'000 o controvalore	USD 3'000 o controvalore
Valute alternative	EUR, CHF, GBP, JPY	EUR, CHF, GBP, JPY	EUR, CHF, GBP, JPY	EUR, CHF, GBP, JPY	EUR, CHF, GBP, JPY	EUR, CHF, GBP, JPY
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,50%	Fino allo 0,75%	Fino allo 0,90%	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino all'1,00%
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,25%	0,25%	0,25%	0,25%	0,25%
Oneri di negoziazione	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%	Fino al 2,00%

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché a realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

23. LO Selection – The Global Balanced (EUR)

Denominazione abbreviata: LOS – Global Balanced EUR

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo – direttamente o mediante quote di OICVM od OIC – in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati, (iv) valute e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti), le classi d'attivo, gli attivi ammissibili, le dimensioni delle società e le valute (incluso il CNH).

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC ammissibili e/o, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 10% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile dovranno avere un merito di credito BBB o superiore assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o essere ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 15% dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati quali opzioni, future, forward e swap:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Il Comparto può essere esposto a classi d'attivo alternative quali, tra le altre, materie prime/metalli preziosi e hedge fund, mediante indici o altri titoli ammissibili. Gli indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granduciale dell'8 febbraio 2008.

Il Comparto non può investire più del 70% dell'attivo netto in titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni.

Il Comparto non può investire più del 30% dell'attivo netto in classi d'attivo alternative.

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattendere, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni P	Tutti gli investitori
Azioni EM	Entità del Gruppo Lombard Odier che investono per conto di clienti che sono dipendenti attivi o in pensione del Gruppo Lombard Odier, nonché persone unite da vincoli di parentela a tali dipendenti, e che hanno sottoscritto contratti specifici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di gestione a loro discrezione

Classi	S	U	I	N	M	P	EM
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	EUR 25'000'000	EUR 5'000'000	EUR 1'000'000	EUR 3'000	EUR 3'000	EUR 3'000
Valute alternative	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,70%	Fino all'1,00%	Fino all'1,30%	Fino all'1,40%	Fino all'1,40%	Fino allo 0,3%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,15%
Oneri di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché a realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

24. LO Selection – CLIC Conservative

Denominazione abbreviata: LOS – CLIC Conservative

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo – direttamente o mediante quote di OICVM od OIC – in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati, (iv) valute e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti fino al 20% dell'attivo netto del Comparto), le classi d'attivo, gli attivi ammissibili, le dimensioni delle società e le valute (incluso il CNH).

Nel prendere le decisioni d'investimento, il Gestore mira a favorire i titoli o le quote di OICVM od OIC che a suo giudizio promuovono le pratiche e i modelli aziendali sostenibili che contribuiscono a un modello economico circolare, snello, inclusivo e pulito (CLIC®). In particolare:

- I modelli operativi **circolari** prolungano la vita dei prodotti e dei loro componenti, aggiungendo valore ad ogni ciclo.
- Un'economia **snella** promuove un modello operativo efficiente che apporta valore ed elimina gli sprechi ripensando le tipologie di prodotti acquistati dai consumatori.
- L'**inclusività** promuove l'equo accesso ai servizi e la condivisione della crescita economica.
- Un'economia **pulita** mitiga il riscaldamento globale e la distruzione degli ecosistemi.

Maggiori informazioni sul modello CLIC® sono disponibili online all'indirizzo <https://am.lombardodier.com/home/sustainability/CLIC-economy.html>.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC ammissibili e/o, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 15% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile dovranno avere un merito di credito BBB o superiore assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o essere ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 15% dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB. Il Comparto può investire fino al 10% dell'attivo netto in obbligazioni del CIBM, in particolare tramite il Bond Connect.

È possibile investire fino al 40% dell'attivo netto del Comparto in azioni e titoli equivalenti alle azioni. Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nella Cina continentale (comprese le Azioni A cinesi) negoziate su borse valori. Le Azioni A cinesi saranno acquistate in particolare tramite lo Stock Connect.

Il Comparto può essere investito per un massimo del 30% dell'attivo netto in classi d'attivo alternative quali, tra le altre, materie prime/metalli preziosi (fino al 10% dell'attivo netto del Comparto) e hedge fund, mediante indici o altri titoli ammissibili. Gli indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati quali opzioni, future, forward e swap:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, e in particolare il paragrafo 2.10 relativo al rischio associato ai Mercati emergenti.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattene, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni P	Tutti gli investitori
Azioni EM	Entità del Gruppo Lombard Odier che investono per conto di clienti che sono dipendenti attivi o in pensione del Gruppo Lombard Odier, nonché persone unite da vincoli di parentela a tali dipendenti, e che hanno sottoscritto contratti specifici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di gestione a loro discrezione

Classi	S	U	I	N	M	P	EM
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	USD 25'000'000 (o controvalore)	USD 5'000'000 (o controvalore)	USD 1'000'000 (o controvalore)	USD 3'000 o controvalore	USD 3'000 o controvalore	USD 3'000 o controvalore
Valute alternative	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,55%	Fino allo 0,65%	Fino allo 0,75%	Fino allo 0,80%	Fino allo 0,80%	Fino allo 0,20%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,15%
Oneri di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché a realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

25. LO Selection – CLIC Moderate

Denominazione abbreviata: LOS – CLIC Moderate

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo – direttamente o mediante quote di OICVM od OIC – in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati, (iv) valute e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti fino al 25% dell'attivo netto del Comparto), le classi d'attivo, gli attivi ammissibili, le dimensioni delle società e le valute (incluso il CNH).

Nel prendere le decisioni d'investimento, il Gestore mira a favorire i titoli o le quote di OICVM od OIC che a suo giudizio promuovono le pratiche e i modelli aziendali sostenibili che contribuiscono a un modello economico circolare, snello, inclusivo e pulito (CLIC®). In particolare:

- I modelli operativi **circolari** prolungano la vita dei prodotti e dei loro componenti, aggiungendo valore ad ogni ciclo.
- Un'economia **snella** promuove un modello operativo efficiente che apporta valore ed elimina gli sprechi ripensando le tipologie di prodotti acquistati dai consumatori.
- L'**inclusività** promuove l'equo accesso ai servizi e la condivisione della crescita economica.
- Un'economia **pulita** mitiga il riscaldamento globale e la distruzione degli ecosistemi.

Maggiori informazioni sul modello CLIC® sono disponibili online all'indirizzo <https://am.lombardodier.com/home/sustainability/CLIC-economy.html>.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC ammissibili e/o, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 15% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile dovranno avere un merito di credito BBB o superiore assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o essere ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 15% dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB. Il Comparto può investire fino al 10% dell'attivo netto in obbligazioni del CIBM, in particolare tramite il Bond Connect.

È possibile investire fino al 50% dell'attivo netto del Comparto in azioni e titoli equivalenti alle azioni. Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nella Cina continentale (comprese le Azioni A cinesi) negoziate su borse valori. Le Azioni A cinesi saranno acquistate in particolare tramite lo Stock Connect.

Il Comparto può essere investito per un massimo del 30% dell'attivo netto in classi d'attivo alternative quali, tra le altre, materie prime/metalli preziosi (fino al 10% dell'attivo netto del Comparto) e hedge fund, mediante indici o altri titoli ammissibili. Gli indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati quali opzioni, future, forward e swap:

- | | |
|----------------------------------------------|----|
| • a fini di copertura | Sì |
| • per un'EGP | Sì |
| • nell'ambito della strategia d'investimento | No |

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, e in particolare il paragrafo 2.10 relativo al rischio associato ai Mercati emergenti.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattene, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni P	Tutti gli investitori
Azioni EUR	Entità del Gruppo Lombard Odier che investono per conto di clienti che sono dipendenti attivi o in pensione del Gruppo Lombard Odier, nonché persone unite da vincoli di parentela a tali dipendenti, e che hanno sottoscritto contratti specifici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di gestione a loro discrezione

Classi	S	U	I	N	M	P	EM
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	USD 25'000'000 (o controvalore)	USD 5'000'000 (o controvalore)	USD 1'000'000 (o controvalore)	USD 3'000 o controvalore	USD 3'000 o controvalore	USD 3'000 o controvalore
Valute alternative	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,80%	Fino allo 0,90%	Fino allo 0,90%	Fino allo 0,30%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,15%
Oneri di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché a realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

26. LO Selection – CLIC Balanced

Denominazione abbreviata: LOS – CLIC Balanced

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo – direttamente o mediante quote di OICVM od OIC – in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati, (iv) valute e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti fino al 25% dell'attivo netto del Comparto), le classi d'attivo, gli attivi ammissibili, le dimensioni delle società e le valute (incluso il CNH).

Nel prendere le decisioni d'investimento, il Gestore mira a favorire i titoli o le quote di OICVM od OIC che a suo giudizio promuovono le pratiche e i modelli aziendali sostenibili che contribuiscono a un modello economico circolare, snello, inclusivo e pulito (CLIC®). In particolare:

- I modelli operativi **circolari** prolungano la vita dei prodotti e dei loro componenti, aggiungendo valore ad ogni ciclo.
- Un'economia **snella** promuove un modello operativo efficiente che apporta valore ed elimina gli sprechi ripensando le tipologie di prodotti acquistati dai consumatori.
- L'**inclusività** promuove l'equo accesso ai servizi e la condivisione della crescita economica.
- Un'economia **pulita** mitiga il riscaldamento globale e la distruzione degli ecosistemi.

Maggiori informazioni sul modello CLIC® sono disponibili online all'indirizzo <https://am.lombardodier.com/home/sustainability/CLIC-economy.html>.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC ammissibili e/o, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 15% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti). Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile dovranno avere un merito di credito BBB o superiore assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o essere ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 15% dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB. Il Comparto può investire fino al 10% dell'attivo netto in obbligazioni del CIBM, in particolare tramite il Bond Connect.

È possibile investire fino al 40% dell'attivo netto del Comparto in azioni e titoli equivalenti alle azioni. Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nella Cina continentale (comprese le Azioni A cinesi) negoziate su borse valori. Le Azioni A cinesi saranno acquistate in particolare tramite lo Stock Connect.

Il Comparto può essere investito per un massimo del 30% dell'attivo netto in classi d'attivo alternative quali, tra le altre, materie prime/metalli preziosi (fino al 10% dell'attivo netto del Comparto) e hedge fund, mediante indici o altri titoli ammissibili. Gli indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granduciale dell'8 febbraio 2008.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati quali opzioni, future, forward e swap:

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, e in particolare il paragrafo 2.10 relativo al rischio associato ai Mercati emergenti.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattene, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni P	Tutti gli investitori
Azioni EM	Entità del Gruppo Lombard Odier che investono per conto di clienti che sono dipendenti attivi o in pensione del Gruppo Lombard Odier, nonché persone unite da vincoli di parentela a tali dipendenti, e che hanno sottoscritto contratti specifici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di gestione a loro discrezione

Classi	S	U	I	N	M	P	EM
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	USD 25'000'000 (o controvalore)	USD 5'000'000 (o controvalore)	USD 1'000'000 (o controvalore)	USD 3'000 o controvalore	USD 3'000 o controvalore	USD 3'000 o controvalore
Valute alternative	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,60%	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,80%	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino allo 0,3%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,15%
Oneri di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché a realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

27. LO Selection – CLIC Growth

Denominazione abbreviata: LOS – CLIC Growth

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto non è gestito rispetto a un benchmark.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo – direttamente o mediante quote di OICVM od OIC – in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati, (iv) valute e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati (inclusi i Mercati emergenti fino al 30% dell'attivo netto del Comparto), le classi d'attivo, gli attivi ammissibili, le dimensioni delle società e le valute (incluso il CNH).

Nel prendere le decisioni d'investimento, il Gestore mira a favorire i titoli o le quote di OICVM od OIC che a suo giudizio promuovono le pratiche e i modelli aziendali sostenibili che contribuiscono a un modello economico circolare, snello, inclusivo e pulito (CLIC®). In particolare:

- I modelli operativi **circolari** prolungano la vita dei prodotti e dei loro componenti, aggiungendo valore ad ogni ciclo.
- Un'economia **snella** promuove un modello operativo efficiente che apporta valore ed elimina gli sprechi ripensando le tipologie di prodotti acquistati dai consumatori.
- L'**inclusività** promuove l'equo accesso ai servizi e la condivisione della crescita economica.
- Un'economia **pulita** mitiga il riscaldamento globale e la distruzione degli ecosistemi.

Maggiori informazioni sul modello CLIC® sono disponibili online all'indirizzo <https://am.lombardodier.com/home/sustainability/CLIC-economy.html>.

Il Comparto può essere interamente investito in quote di OICVM od OIC ammissibili e/o, nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, in Disponibilità liquide ed equivalenti (compresi ABS/MBS a breve termine, che possono rappresentare fino al 15% degli investimenti in Disponibilità liquide ed equivalenti).

I titoli di debito a tasso fisso e variabile dovranno avere un merito di credito BBB o superiore assegnato dalle agenzie di rating di cui al paragrafo 3.2 del Prospetto o essere ritenuti di qualità equivalente dal Gestore.

È possibile investire fino al 15% dell'attivo netto del Comparto in titoli di debito con merito di credito inferiore a BBB. Il Comparto può investire fino al 10% dell'attivo netto in obbligazioni del CIBM, in particolare tramite il Bond Connect.

È possibile investire fino al 95% dell'attivo netto del Comparto in azioni e titoli equivalenti alle azioni. Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in azioni emesse da società con sede principale nella Cina continentale (comprese le Azioni A cinesi) negoziate su borse valori. Le Azioni A cinesi saranno acquistate in particolare tramite lo Stock Connect.

Il Comparto può essere investito per un massimo del 30% dell'attivo netto in classi d'attivo alternative quali, tra le altre, materie prime/metalli preziosi (fino al 10% dell'attivo netto del Comparto) e hedge fund, mediante indici o altri titoli ammissibili. Gli indici dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare un'ampia gamma di strumenti finanziari derivati quali opzioni, future, forward e swap:

- | | |
|----------------------------------------------|----|
| • a fini di copertura | Sì |
| • per un'EGP | Sì |
| • nell'ambito della strategia d'investimento | No |

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto, e in particolare il paragrafo 2.10 relativo al rischio associato ai Mercati emergenti.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	Tipo d'investitore
Azioni S	Investitori istituzionali con mandati discrezionali
Azioni U	Tutti gli investitori
Azioni I	Tutti gli investitori
Azioni N	Tutti gli investitori
Azioni M	(i) Intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione di portafoglio discrezionale o di consulenza indipendente (ii) Intermediari finanziari che forniscono altri servizi d'investimento soggetti ad accordi sulle commissioni separati con i loro clienti e che non percepiscono e trattengono, o non sono autorizzati a percepire e trattene, onorari o commissioni di terzi in relazione ai servizi prestati (iii) Altri investitori come stabilito a discrezione del Consiglio di Amministrazione o della Società di gestione
Azioni P	Tutti gli investitori
Azioni EM	Entità del Gruppo Lombard Odier che investono per conto di clienti che sono dipendenti attivi o in pensione del Gruppo Lombard Odier, nonché persone unite da vincoli di parentela a tali dipendenti, e che hanno sottoscritto contratti specifici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di gestione a loro discrezione

Classi	S	U	I	N	M	P	EM
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	USD 25'000'000 (o controvalore)	USD 5'000'000 (o controvalore)	USD 1'000'000 (o controvalore)	USD 3'000 o controvalore	USD 3'000 o controvalore	USD 3'000 o controvalore
Valute alternative	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,70%	Fino allo 0,80%	Fino allo 0,90%	Fino allo 1,10%	Fino allo 1,10%	Fino allo 0,40%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,50%	n.d.
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,15%
Oneri di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- sono interessati a flussi reddituali regolari nonché a realizzare plusvalenze;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

28. LO Selection – US Equity

Denominazione abbreviata: LOS – US Equity

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. L'MSCI USA Index (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche selezionare titoli non inclusi nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

L'obiettivo del Comparto è ottenere una crescita stabile del capitale a lungo termine investendo principalmente in azioni e titoli legati ad azioni di società che hanno sede legale o che svolgono la propria attività principale negli Stati Uniti d'America.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati, le valute e la capitalizzazione di mercato.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può essere interamente investito in Disponibilità liquide ed equivalenti. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su azioni e su valute):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

USD

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	S	U	I	N	M	P
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	USD 25'000'000 o controvalore	USD 5'000'000 o controvalore	USD 1'000'000 o controvalore	USD 3'000 o controvalore	USD 3'000 o controvalore
Valute alternative	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP	EUR, CHF, GBP
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,20%	Fino allo 0,20%	Fino allo 0,20%	Fino allo 0,25%	Fino allo 0,25%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,20%
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,15%	0,15%	0,20%	0,20%	0,20%
Oneri di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento; e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

29. LO Selection – Eurozone

Denominazione abbreviata: LOS – Eurozone

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto è gestito attivamente con riferimento a un benchmark. L'MSCI EMU Index (il "Benchmark") è utilizzato solo a fini di confronto della performance e di monitoraggio interno del rischio, senza particolari vincoli per gli investimenti del Comparto. I titoli detenuti dal Comparto saranno generalmente simili a quelli inclusi nel Benchmark, ma si prevede che le loro ponderazioni differiscano in misura sostanziale. Il Gestore può anche selezionare titoli non inclusi nel Benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento.

L'obiettivo del Comparto è ottenere una crescita stabile del capitale a lungo termine investendo principalmente in azioni e titoli legati ad azioni di società che hanno sede legale o che svolgono la propria attività principale nell'Unione economica e monetaria.

Il Gestore selezionerà a propria discrezione i settori, i mercati, le valute e la capitalizzazione di mercato.

Il Comparto può investire fino al 10% degli attivi netti in OIC.

Nel rispetto delle regole di diversificazione applicabili, il Comparto può essere interamente investito in Disponibilità liquide ed equivalenti. Il Comparto può detenere Disponibilità liquide ed equivalenti per raggiungere i propri obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse.

Il Comparto si qualifica come Fondo azionario ai sensi della LTTI.

Nel rispetto dei limiti fissati dalle Limitazioni agli investimenti di cui alla Sezione 4 del Prospetto, il Gestore è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati (in particolare, ma non esclusivamente, derivati su azioni e su valute):

- a fini di copertura Sì
- per un'EGP Sì
- nell'ambito della strategia d'investimento No

Si attira l'attenzione degli investitori sull'Allegato fattori di rischio, che illustra i fattori di rischio applicabili al Comparto.

Valuta di riferimento

EUR

Classi di Azioni disponibili per la sottoscrizione

Classi	S	U	I	N	M	P
Forma	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D	Azioni A Azioni D
Importo minimo d'investimento e detenzione	Secondo quanto previsto dall'accordo di remunerazione stipulato con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier	EUR 25'000'000 o controvalore	EUR 5'000'000 (o controvalore)	EUR 1'000'000 (o controvalore)	EUR 3'000 o controvalore	EUR 3'000 o controvalore
Valute alternative	USD / CHF / GBP	USD, CHF, GBP	USD, CHF, GBP	USD, CHF, GBP	USD, CHF, / GBP	USD / CHF / GBP
Commissione di gestione	n.d.*	Fino allo 0,20%	Fino allo 0,20%	Fino allo 0,20%	Fino allo 0,25%	Fino allo 0,25%
Commissione di performance	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissione di distribuzione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Fino allo 0,20%
Livello massimo delle commissioni di gestione quando il Comparto investe il suo attivo in altri OICVM od OIC o Comparti target**	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%	Fino al 3,5%
FROC massimo	0,15%	0,15%	0,15%	0,20%	0,20%	0,20%
Oneri di negoziazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Nessuna Commissione di gestione viene applicata alle Azioni di classe S. Gli investitori che intendono sottoscrivere Azioni di classe S devono stipulare uno specifico accordo di remunerazione con la Società, la Società di gestione o qualsiasi altra entità del Gruppo Lombard Odier. Le fatture emesse dalla Società di gestione alla Società saranno pagate direttamente dall'Investitore istituzionale.

** Fermo restando che potranno essere applicate commissioni di performance in aggiunta a questo limite massimo.

Gestore

Cfr. paragrafo 6.3

Approccio utilizzato per valutare l'Esposizione complessiva del Comparto

Approccio d'impegno

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto può risultare appropriato per gli investitori che:

- perseguono l'apprezzamento del capitale sul lungo termine;
- sono disposti ad assumersi i maggiori rischi associati alle categorie di attivo descritte nell'obiettivo e nella politica d'investimento;
e
- sono in grado di sopportare l'oscillazione del valore delle loro Azioni.

Procedura di sottoscrizione

Si rimandano gli investitori alla tabella "Emissione e vendita di Azioni" nella Sezione 12 del Prospetto, che illustra l'Orario di chiusura, il Giorno di valutazione e la Data di pagamento applicabili alla sottoscrizione del Comparto.

Il denaro delle sottoscrizioni dovrà essere inviato in conformità alla procedura di sottoscrizione indicata nella Sezione 20 del Prospetto.

ALLEGATO B: ALLEGATO FATTORI DI RISCHIO

Sintesi

L'elenco dei fattori di rischio sotto riportati non pretende di essere una descrizione esaustiva dei rischi associati all'investimento nelle Azioni dei Comparti. Prima di decidere di sottoscrivere o acquistare le Azioni, si raccomanda ai potenziali investitori di leggere attentamente l'intero Prospetto e di rivolgersi ai propri consulenti professionisti per comprendere le conseguenze fiscali e di altro genere di tale investimento in base alle proprie circostanze personali.

I rendimenti passati non costituiscono una garanzia dei risultati futuri e gli investitori potrebbero recuperare una somma inferiore al capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo d'investimento dei Comparti venga effettivamente raggiunto o che gli attivi aumentino di valore.

La tabella seguente sintetizza i principali rischi relativi al portafoglio core di ogni Comparto alla data del Prospetto. Non si tratta di un elenco rigido ed esaustivo di tutti i rischi potenziali. Si ricorda agli investitori che i rischi sono collegati tra loro e che i Comparti possono essere sensibili a qualunque dei seguenti fattori di rischio, soprattutto nei periodi di turbolenza dei mercati.

Sintesi dei principali rischi																		
Comparti	Rischi																	
	Rischi generali	Azioni	Società a bassa e media capitalizzazione	Titoli a reddito fisso	Valute	Titoli di qualità inferiore a investment grade e titoli distressed	Titoli convertibili	Obbligazioni convertibili contingenti	Materie prime	Organismi d'investimento collettivo (più del 10%)	Mercati emergenti	Registrazione in Russia / Investimenti in Russia	Concentrazione geografica o settoriale	Derivati (copertura / EGP)	Derivati (strategia d'investimento)	Modello	SFS	ABS/MBS
LOS – Growth Portfolio	X	X	X	X	X	X	X			X	X		X	X	X		X	
LOS – Global Balanced 45	X	X	X	X	X	X	X			X	X		X	X	X		X	
LOS – Global Fixed Income Opportunities	X			X	X		X			X	X		X	X	X		X	
LOS – Sovereign Bond	X			X	X		X			X	X		X	X	X		X	
LOS – TargetNetZero (CHF) Credit Bond	X			X	X	X	X			X	X		X	X	X		X	
LOS – TargetNetZero (EUR) Credit Bond	X			X	X	X	X			X	X		X	X	X		X	
LOS – Balanced CHF	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X		X	X
LOS – Balanced EUR	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X		X	X
LOS – Conservative CHF	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X		X	X
LOS – Conservative EUR	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X		X	X
LOS – Growth CHF	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X		X	X
LOS – Growth EUR	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X		X	X
LOS – Global Allocation GBP	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X		X	X
LOS – Growth 88	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X		X	X
LOS – Conservative (USD)	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X		X	X
LOS – Kapalea	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		X	X	X		X	X
LOS – Valdeolí	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X		X	X
LOS – Antara	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X		X	X
LOS – Casta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		X	X
LOS – TargetNetZero (USD) Credit Bond	X			X	X	X	X	X		X	X		X	X	X		X	
LOS – Balanced USD	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X		X	X

Sintesi dei principali rischi																		
Comparti	Rischi																	
	Rischi generali	Azioni	Società a bassa e media capitalizzazione	Titoli a reddito fisso	Valute	Titoli di qualità inferiore a investment grade e titoli distressed	Titoli convertibili	Obbligazioni convertibili contingenti	Materie prime	Organismi d'investimento collettivo (più del 10%)	Mercati emergenti	Registrazione in Russia / Investimenti in Russia	Concentrazione geografica o settoriale	Derivati (copertura / EGP)	Derivati (strategia d'investimento)	Modello	SFS	ABS/MBS
LOS – The LATAM Bond Fund USD	X		X	X	X	X	X	X			X		X	X			X	X
LOS – Global Balanced EUR	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X			X			X	X
LOS – CLIC Conservative	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X			X			X	X
LOS – CLIC Moderate	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X			X			X	X
LOS – CLIC Balanced	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X			X			X	X
LOS – CLIC Growth	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X			X			X	X
LOS – US Equity	X	X	X										X	X				
LOS – Eurozone	X	X	X								X		X	X				

1. Rischi generali

I rischi generali possono assumere correlazioni dannose, soprattutto quando i Comparti devono far fronte a condizioni di mercato particolari. Pertanto, nei periodi di turbolenza dei mercati l'aumento di uno di tali rischi può non solo accrescere l'esposizione dei Comparti ad altri rischi generali, ma anche causare altri rischi.

1.1 Rischi di credito

Il rischio di credito è un rischio generale che riguarda tutti gli investimenti. Consiste nel rischio di perdita dovuto al mancato pagamento di un prestito o di un'altra obbligazione (quota di capitale, quota d'interesse o entrambe) da parte di un debitore. Per i Comparti, il debitore può essere l'emittente di un titolo sottostante (il "rischio di emittente") o la controparte di una transazione, come un derivato OTC, una transazione pronti contro termine o pronti contro termine inversa o un prestito di titoli di portafoglio (il "rischio di controparte"). Il debitore può essere un governo (il "rischio sovrano"). Il rischio di credito consiste anche nel rischio di perdita a causa di un evento di credito diverso dal mancato pagamento del debitore, quali, tra gli altri, il declassamento del merito di credito di un debitore o la riorganizzazione del debito di un debitore.

Rischio di emittente – In caso d'insolvenza dell'emittente di un titolo azionario o obbligazionario sottostante, il Comparto interessato potrebbe perdere l'intero capitale investito in tale titolo.

Rischio di controparte – I Comparti possono effettuare transazioni OTC o negoziare su mercati "interdealer". Ciò espone i Comparti al rischio che una controparte non regoli una transazione come previsto dalle sue condizioni a causa di una controversia sulle clausole contrattuali (in buona fede o meno) o di un problema di credito o di liquidità, generando pertanto una perdita per i Comparti che potrebbe essere di entità pari all'intero capitale esposto a tale controparte. Il "rischio di controparte" è maggiore per i contratti con scadenze più lunghe poiché potrebbero verificarsi eventi in grado di impedire il regolamento o per i Comparti che hanno concentrato le proprie transazioni con una sola controparte o con un gruppo ristretto di controparti.

Rischio sovrano – Quando l'emittente del titolo obbligazionario sottostante è un governo o un altro ente sovrano, vi è il rischio che tale governo non sia in grado o non abbia l'intenzione di soddisfare i propri impegni debitori, esponendo pertanto i Comparti interessati a una perdita che potrebbe essere di entità pari all'intero capitale investito in tale titolo.

Rischio sistemico – Il rischio di credito può presentarsi anche in caso d'insolvenza di uno di diversi grandi istituti che dipendono l'uno dall'altro per soddisfare le proprie esigenze operative o di liquidità, così che l'insolvenza di un istituto causa una serie di insolvenze degli altri istituti. Questa eventualità è a volte chiamata "rischio sistemico" e può avere conseguenze negative per gli intermediari finanziari, quali le agenzie e le casse di compensazione, le banche, le società d'intermediazione e le borse valori, con cui i Comparti interagiscono quotidianamente.

1.2 Rischi di mercato e di volatilità

Il rischio di mercato è un rischio generale che riguarda tutti gli investimenti. Consiste nel rischio che il valore di un investimento diminuisca a causa delle variazioni di fattori di mercato quali i tassi di cambio, i tassi d'interesse, le quotazioni azionarie o la volatilità.

Il rischio di volatilità è la probabilità che si verifichino oscillazioni dei prezzi, dei tassi o delle valute quotati su diversi mercati. La volatilità può influire in diversi modi sul Valore netto d'inventario dei Comparti. Con l'aumentare della volatilità di mercato aumenta la volatilità del Valore netto d'inventario per Azione.

1.3 Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di un investimento diminuisca a causa della variabilità dei tassi d'interesse. Quando i tassi d'interesse tendono ad aumentare, il valore dei titoli di debito tende a diminuire, così come il Valore netto d'inventario per Azione dei Comparti che investono in titoli di debito. I titoli con duration più lunga tendono a essere più sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse, che in genere li rendono più volatili rispetto ai titoli con duration più breve. La duration è una misura della sensibilità del prezzo (il valore del capitale) di un investimento obbligazionario a una variazione dei tassi d'interesse.

1.4 Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio è un rischio generale che riguarda tutti i Comparti che investono in attivi denominati in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento (la "valuta estera"). Consiste nel rischio che il valore di tali attivi diminuisca, così come il Valore netto d'inventario dei Comparti, a causa dei tassi di cambio sfavorevoli. Se la valuta in cui è denominato un titolo si apprezza rispetto alla Valuta di riferimento, il valore del titolo aumenta; viceversa, una diminuzione del tasso di cambio della valuta influisce negativamente sul valore del titolo. I rischi valutari sono proporzionali alla quota dell'attivo di ogni Comparto detenuta in valute estere.

I Comparti possono offrire classi di Azioni in una Valuta alternativa. Le variazioni del tasso di cambio tra la Valuta di riferimento e la Valuta alternativa possono determinare una diminuzione del valore di tali Azioni espresso nella Valuta alternativa. Anche in caso di copertura del rischio di cambio, può persistere un rischio di cambio residuo. Benché non vengano necessariamente impiegate strategie di copertura in relazione a ogni classe di Azioni di un Comparto, gli strumenti finanziari utilizzati per implementarle devono essere attivi/passivi del Comparto nel suo complesso (senza separazione tra classi all'interno di un Comparto).

1.5 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un determinato attivo non possa essere negoziato tempestivamente senza ripercussioni sul suo prezzo. In condizioni di mercato normali il rischio di liquidità è basso, poiché i Comparti possono investire solo negli attivi ammissibili di cui al paragrafo 4.1 del Prospetto. Nei periodi di turbolenza dei mercati, tuttavia, i mercati a bassi volumi rendono difficile per i Comparti vendere i propri attivi al loro prezzo equo o venderli a qualunque prezzo. Se i Comparti dovessero ricevere richieste di rimborso consistenti in periodi di turbolenza dei mercati, gli Amministratori potrebbero prendere misure appropriate per tutelare gli interessi degli azionisti.

1.6 Rischio di reinvestimento

Consiste nel rischio che le future cedole di un'obbligazione non vengano reinvestite al tasso d'interesse prevalente al momento dell'acquisto dell'obbligazione. Il rischio di reinvestimento è più probabile nelle fasi di diminuzione dei tassi d'interesse. Il rischio di reinvestimento riguarda il rendimento alla scadenza di un'obbligazione, che è calcolato in base all'ipotesi che tutti i pagamenti delle future cedole vengano reinvestiti al tasso d'interesse in vigore al momento dell'acquisto dell'obbligazione. Le obbligazioni zero coupon sono gli unici strumenti obbligazionari privi di rischio di reinvestimento, poiché non effettuano pagamenti di cedole durante la vita del titolo.

1.7 **Rischio di allungamento della scadenza**

Consiste nel rischio che un'obbligazione perpetua non venga richiamata a una data prestabilita di richiamo costringendo l'investitore a venderla sul mercato secondario, potenzialmente a un prezzo inferiore al valore nominale, se desidera che il capitale venga immediatamente restituito.

1.8 **Rischi di titoli non quotati e/o illiquidi**

I Comparti possono investire o detenere una quota limitata dell'attivo netto (non superiore al 10%) in titoli che non sono (o non sono più) quotati su borse valori o su un Mercato riconosciuto o che possono essere considerati illiquidi a causa dell'assenza di un mercato di negoziazione attivo. Nell'intento di vendere tali titoli, i Comparti potrebbero subire notevoli ritardi e perdite. Ove appropriato, le posizioni nel portafoglio di un Comparto che siano illiquide e non siano negoziate attivamente saranno valutate su base "mark to market" prendendo in considerazione gli attuali prezzi di mercato, i prezzi di mercato di investimenti analoghi e/o tutti gli altri fattori (ad es. la scadenza del rispettivo strumento) eventualmente opportuni. Nella misura in cui a livello pratico non sia possibile valutare un investimento illiquido su base "mark to market", l'investimento sarà riportato al valore equo ragionevolmente determinato dagli Amministratori o da un loro delegato. Non vi è alcuna garanzia che il valore equo rappresenti il valore che sarà realizzato dal Comparto al momento della successiva cessione dell'investimento o che sarebbe di fatto realizzato in caso d'immediata cessione dell'investimento. Di conseguenza, un investitore che chieda il rimborso delle proprie Azioni del Comparto prima che tale investimento venga realizzato potrebbe non partecipare ai profitti o alle perdite che ne derivano.

1.9 **Rischio di rimborso consistente**

A causa dei rimborsi consistenti di Azioni di qualsiasi Comparto in un periodo di tempo limitato, il Comparto interessato potrebbe essere costretto a liquidare posizioni più rapidamente di quanto sarebbe altrimenti desiderabile, con un impatto negativo sul valore sia delle Azioni da rimborsare sia delle restanti Azioni in circolazione.

1.10 **Rischio delle transazioni di copertura**

I Comparti possono detenere strumenti finanziari sia a scopo d'investimento che a fini di copertura o per un'EGP. Il successo della strategia di copertura dei Comparti o delle classi di Azioni dipenderà in parte dalla capacità del Gestore di valutare correttamente il grado di correlazione tra la performance degli strumenti utilizzati nell'ambito della strategia di copertura e la performance degli investimenti di portafoglio oggetto della copertura. Dato che le caratteristiche di molti titoli variano con il variare del mercato o con il passare del tempo, il successo della strategia di copertura dei Comparti o delle classi di Azioni dipenderà anche dalla capacità del Gestore di ricalcolare, adeguare ed eseguire continuamente le coperture in modo efficiente e tempestivo. I Comparti o le classi di Azioni possono effettuare transazioni di copertura per cercare di ridurre i rischi, ma tali transazioni possono generare una peggiore performance complessiva per i Comparti o le classi di Azioni rispetto a quella che avrebbero registrato se tali transazioni di copertura non fossero state effettuate. Per diversi motivi, il Gestore potrebbe non cercare di stabilire una perfetta correlazione tra lo strumento di copertura utilizzato e le posizioni di portafoglio oggetto di copertura. A causa di tale correlazione imperfetta, i Comparti o le classi di Azioni potrebbero non riuscire a ottenere la copertura desiderata o potrebbero essere esposti al rischio di perdita. Il Gestore può non effettuare coperture contro un determinato rischio poiché non ritiene che la probabilità che tale rischio si verifichi sia abbastanza alta da giustificare il costo della copertura o poiché non prevede che il rischio si verifichi.

1.11 **Rischio degli SFS**

Gli SFS sono soggetti ai rischi associati agli investimenti sottostanti. Gli investimenti in SFS possono comportare il rischio di perdita dei pagamenti di capitale e/o interessi per effetto delle variazioni degli Investimenti sottostanti. Dato che tali investimenti sottostanti possono comprendere diversi strumenti finanziari derivati, gli SFS possono essere esposti a una volatilità maggiore rispetto agli investimenti diretti in titoli obbligazionari e azionari. Inoltre, gli investimenti in SFS espongono i Comparti al rischio di credito della controparte che emette gli SFS. In caso di fallimento o insolvenza di tale controparte o qualora gli Istituti finanziari che emettono tali SFS si trovino in condizioni di mercato difficili, i Comparti possono subire ritardi nella liquidazione delle posizioni e notevoli perdite a seguito della diminuzione di valore degli SFS. Gli SFS comportano anche rischio di liquidità poiché potrebbero essere meno liquidi degli attivi sottostanti, in base alle condizioni di mercato.

1.12 **Rischio fiscale**

Si attira in particolare l'attenzione degli investitori sul fatto che i proventi dalla vendita di titoli su alcuni mercati o l'incasso di eventuali dividendi o altri redditi potrebbero essere o meno soggetti a tasse, imposte, diritti o altri oneri o commissioni imposti dalle autorità di tale mercato, compresa la tassazione applicata mediante ritenuta alla fonte. Le leggi e le prassi fiscali in alcuni Paesi in cui i Comparti investono o potrebbero investire in futuro possono non essere definitivamente costituite. Pertanto, l'attuale interpretazione delle leggi o comprensione delle prassi potrebbe cambiare o le leggi potrebbero subire modifiche retroattive. È dunque possibile che i Comparti diventino soggetti a tassazione aggiuntiva in tali Paesi senza che ciò fosse previsto alla data del Prospetto o nel momento in cui gli investimenti vengono effettuati, valutati o ceduti.

1.13 **Rischio dell'Agente amministrativo e del Depositario**

Le operazioni dei Comparti sono effettuate dai prestatori di servizi descritti nel Prospetto. In caso di fallimento o insolvenza di un prestatore di servizi, gli investitori possono subire ritardi (ad esempio, ritardi nel trattamento delle sottoscrizioni, delle conversioni e dei rimborsi di Azioni) o altri inconvenienti.

Gli attivi dei Comparti sono detenuti in custodia dal Depositario e dai sub-depositari debitamente nominati e ciò espone i Comparti al rischio di perdita associato alla funzione di depositario se (1) il Depositario/sub-depositario non espleta i propri doveri (prestazione insoddisfacente) e (2) il Depositario/sub-depositario diventa insolvente.

1.14 **Rischio di performance in relazione all'utilizzo di tecniche di EGP**

I Comparti mirano a generare rendimenti aggiuntivi, ma la performance complessiva dei Comparti che utilizzano tali tecniche può risentire qualora uno dei rischi sopra menzionati si verifici e generi una perdita.

1.15 **Rischio operativo**

Il rischio operativo è un rischio generale che riguarda tutti i Comparti quando effettuano operazioni in conto proprio nell'ambito della rispettiva politica d'investimento. Tale rischio si concretizza quando si verificano errori operativi quali, tra gli altri, errori di negoziazione e analoghi errori umani, come gli errori di battitura commessi nell'inserire transazioni in un sistema di negoziazione elettronico o gli errori tipografici o di bozza relativi a contratti derivati o accordi simili. La Società di gestione o, a seconda dei casi, i Gestori, i loro membri, direttori, azionisti, dirigenti, dipendenti e affiliati, i rispettivi rappresentanti legali (ciascuno una "Parte tenuta indenne") non saranno responsabili nei confronti della Società o dei suoi azionisti di qualsiasi perdita derivante da errori operativi, a meno che tali errori siano dovuti a frode, dolo o negligenza della Parte tenuta indenne. Le precedenti disposizioni non dovranno essere interpretate al fine di sollevare le Parti tenute indenni da qualsiasi responsabilità nella misura in cui tale responsabilità non possa essere oggetto di rinuncia, modifica o limitazione ai sensi delle leggi vigenti, ma dovranno essere interpretate al fine di metterle in atto nella massima misura ammessa dalle leggi e norme vigenti.

1.16 **Rischi normativi - Generali**

A causa delle numerose riforme normative attualmente in corso, vi è il rischio che la politica d'investimento dei Comparti possa risentirne e che nuove restrizioni limitino la facoltà dei Comparti di detenere determinati strumenti o di effettuare determinate transazioni o compromettano la capacità dei Comparti di realizzare i rispettivi obiettivi d'investimento iniziali. Per ottemperare a leggi, norme e regolamenti nuovi o modificati, non si può escludere che sia necessario ristrutturare o cessare un determinato Comparto ed è possibile che debbano essere sostenuti costi aggiuntivi. Riportiamo di seguito un elenco non esaustivo dei potenziali cambiamenti normativi nell'UE e negli Stati Uniti d'America.

Rischi normativi - UE

L'UE sta attualmente affrontando i seguenti aspetti (elenco non esaustivo):

- la consultazione iniziata dalla Commissione europea in merito a regole dei prodotti, gestione della liquidità, depositario, fondi del mercato monetario e investimenti a lungo termine in vista di un'altra direttiva OICVM ("Direttiva OICVM VI");
- alcuni aspetti specifici relativi agli OICVM e gestiti dall'ESMA; il ruolo dell'ESMA è raggiungere una maggiore uniformità nell'applicazione quotidiana della legislazione dell'UE nel settore dei mercati finanziari e l'organismo svolge un ruolo attivo nel costruire una cultura di vigilanza comune nell'UE e prassi di vigilanza uniformi, anche fornendo opinioni ed emettendo linee guida e raccomandazioni che costituiscono un punto di riferimento essenziale per il lavoro delle autorità nazionali; e
- la proposta di una tassa sulle transazioni finanziarie nell'UE ("TTF UE").

Rischi normativi - Stati Uniti d'America

Le autorità statunitensi stanno affrontando o hanno affrontato i seguenti aspetti (elenco non esaustivo):

- il Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act (il "Dodd-Frank Act") ha imposto la cosiddetta "regola di Volcker", che fissa restrizioni allo svolgimento di determinate attività - quali la negoziazione in conto proprio nonché l'investimento, la sponsorizzazione e la detenzione di quote in fondi d'investimento - da parte delle "entità bancarie" e delle "società finanziarie non bancarie";
- l'Hiring Incentives to Restore Employment Act (l'"Hire Act"), promulgato nel marzo 2010, include disposizioni riguardanti il FATCA. Lo scopo del FATCA è ridurre l'evasione fiscale da parte dei cittadini statunitensi in quanto impone agli istituti finanziari esteri (Foreign Financial Institutions, "FFI") di comunicare all'Internal Revenue Service statunitense le informazioni relative agli investitori statunitensi che detengono attivi al di fuori degli Stati Uniti. A seguito dell'Hire Act e per scoraggiare gli FFI dal rimanere al di fuori di tale regime, tutti i titoli statunitensi detenuti da un istituto finanziario che non aderisca e ottemperi al regime saranno soggetti a una ritenuta alla fonte statunitense del 30% sui proventi di vendita lordi e sui redditi (la "Ritenuta FATCA"). Questo regime entra in vigore gradualmente, dal 1° luglio 2014 al 2017. Il 28 marzo 2014 gli Stati Uniti e il Granducato del Lussemburgo hanno siglato un accordo intergovernativo ("IGA") modello 1 e un relativo memorandum of understanding allo scopo di semplificare l'adempimento alle disposizioni del FATCA. Il 29 luglio 2015 è stata pubblicata la legge del 24 luglio 2015 di ratifica dell'IGA tra il Granducato del Lussemburgo e gli Stati Uniti (la "Legge FATCA del Lussemburgo"). Attraverso i suoi Comparti la Società si configura come un FFI. Ai sensi del FATCA, dell'IGA e della Legge FATCA del Lussemburgo, un FFI può presentare lo status di FFI "con reporting" o di FFI "senza reporting". A seconda dello status FFI ("con reporting" o "senza reporting") attribuibile alla Società, quest'ultima può vedersi costretta a chiedere a tutti gli azionisti di fornire obbligatoriamente prove documentali della loro residenza fiscale e di comunicare determinati dati all'autorità lussemburghese competente in merito ai conti da dichiarare e/o a imporre delle restrizioni all'offerta e alla vendita di Azioni a determinate categorie d'investitori non soggetti all'obbligo di notifica oppure a prelevare l'imposta alla fonte sui proventi di vendita lordi e sui redditi di origine statunitense (cfr. paragrafo 12.2). Va inoltre sottolineato che anche se la Società farà tutti gli sforzi ragionevoli per conformarsi alla totalità degli obblighi legati al FATCA, essa non può fornire alcuna garanzia per quanto riguarda la sua capacità di onorare tali obblighi e, di conseguenza, di evitare la Ritenuta FATCA, cosa che potrebbe ripercuotersi negativamente su tutti gli azionisti. Si raccomanda inoltre agli investitori di rivolgersi al proprio consulente legale e fiscale per valutare le possibili conseguenze del FATCA sul loro investimento nella Società.

1.17 Rischio di diluizione

Gli investitori possono ragionevolmente aspettarsi di sostenere costi derivanti dalle attività di negoziazione di un Gestore mirate a cercare di realizzare gli obiettivi d'investimento del Comparto, ma non dovrebbe ragionevolmente aspettarsi di subire una riduzione del valore per l'azionista (diluizione) a causa di livelli eccessivi di sottoscrizioni o rimborsi di Azioni del Comparto da parte di altri azionisti che determinano elevati volumi di investimenti/disinvestimenti del Comparto su titoli o mercati.

Ad esempio, può verificarsi una diluizione a causa di:

- acquisto di titoli a prezzi lettera più alti;
- vendita di titoli a prezzi denaro più bassi;
- costi di transazione espliciti più elevati, incluse commissioni d'intermediazione, altre commissioni e imposte;
- impatti di mercato derivanti dall'acquisto o dalla vendita di titoli per via degli effetti sulle curve della domanda e dell'offerta di tali titoli sul mercato.

I meccanismi anti-diluizione, come lo Swing pricing, cercano di fornire una ragionevole protezione agli azionisti esistenti di un Comparto contro l'impatto negativo in termini di diluizione del NAV che si verifica quando un Comparto investe/disinveste su titoli o mercati a seguito dell'attività degli azionisti. Questo risultato si ottiene trasferendo l'impatto stimato della diluizione agli azionisti che effettuano la sottoscrizione o il rimborso.

Si osservi però che l'applicazione dei meccanismi anti-diluizione potrebbe non annullare interamente gli impatti avversi dell'attività degli azionisti sul NAV del Comparto, in particolare in condizioni di mercato turbolente. Inoltre, la performance di breve termine del relativo Comparto potrebbe registrare una maggiore volatilità a causa dei meccanismi anti-diluizione.

1.18 Rischio di sostenibilità

I rischi di sostenibilità sono ogni evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore di un Comparto. I rischi di sostenibilità possono rappresentare un rischio a sé stante o influire su altri rischi e possono contribuire in misura significativa a rischi quali i rischi di mercato, i rischi operativi, i rischi di liquidità o i rischi di controparte.

La valutazione dei rischi di sostenibilità è complessa e può basarsi su dati ESG difficili da ottenere e incompleti, stimati, non aggiornati o altrimenti notevolmente imprecisi. Anche qualora tali dati vengano identificati, non si garantisce in alcun modo che siano valutati correttamente.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti può avere la conseguenza di escludere investimenti redditizi dall'universo d'investimento dei Comparti e può altresì costringere i Comparti a liquidare investimenti che continuano a produrre buoni risultati.

La valutazione dei rischi di sostenibilità è in parte soggettiva e non si garantisce che tutti gli investimenti effettuati dai Comparti rispecchino le convinzioni o i valori di un determinato investitore in materia di investimenti sostenibili.

I rischi di sostenibilità possono materializzarsi in modi diversi e possono comportare un notevole deterioramento del profilo finanziario, della redditività o della reputazione di un investimento sottostante, con un impatto significativo sul suo prezzo di mercato o sulla sua liquidità.

I risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto sono illustrati nella Sezione "SFDR".

2. Fattori di rischio specifici per determinati compartimenti

2.1 Rischi azionari

I rischi associati all'investimento in titoli azionari (e titoli assimilabili alle azioni) includono notevoli fluttuazioni dei prezzi di mercato, informazioni avverse sugli emittenti o sui mercati e la subordinazione delle azioni rispetto ai titoli di debito emessi dalla stessa società. Le quotazioni azionarie possono fluttuare giornalmente e possono essere influenzate da numerosi fattori micro e macroeconomici quali le notizie politiche ed economiche, la pubblicazione dei risultati societari e catastrofi naturali. Il valore delle azioni aumenta e diminuisce e il valore di un Comparto che investe in azioni può registrare notevoli perdite.

I Comparti possono investire in offerte pubbliche iniziali ("OPI"). Vi è il rischio che il prezzo di un'azione di nuova quotazione registri una maggiore volatilità a causa di fattori quali l'assenza di un mercato pubblico preesistente, le transazioni non stagionali, il numero limitato di titoli disponibili per la negoziazione e la mancanza di informazioni sull'emittente.

2.2 Rischio delle società a bassa e media capitalizzazione

Le azioni delle società a bassa e media capitalizzazione negoziate spesso sui mercati OTC possono essere meno liquide di quelle quotate sulle principali borse valori. Pertanto, i titoli delle società a bassa e perfino media capitalizzazione possono a volte, soprattutto in caso di mercati ribassisti, diventare illiquidi e registrare volatilità dei prezzi nel breve termine con un elevato differenziale tra i prezzi d'acquisto e di vendita. La combinazione della volatilità dei prezzi e della liquidità limitata di questi mercati può esercitare un impatto avverso sulla performance d'investimento dei Comparti. Inoltre, il rischio di fallimento o insolvenza di numerose società più piccole è maggiore rispetto a quello delle società più grandi o cosiddette "blue chip".

2.3 Rischi dei titoli a reddito fisso

I rischi associati all'investimento in obbligazioni o altri titoli a reddito fisso includono i rischi di credito, di liquidità, di tasso d'interesse, di reinvestimento e di allungamento della scadenza.

2.4 Rischio di cambio

I Comparti possono essere esposti al rischio di cambio delle valute. I Comparti possono investire in valute diverse dalla Valuta di riferimento. Di conseguenza, sul valore di un investimento possono influire positivamente o negativamente le fluttuazioni dei tassi di cambio, indipendentemente da eventuali interventi effettuati per coprire tali fluttuazioni. Inoltre, i potenziali investitori i cui attivi e passivi siano denominati principalmente in valute diverse dalla Valuta di riferimento di un Comparto

dovrebbero prendere in considerazione il potenziale rischio di perdite derivanti dalle fluttuazioni del tasso di cambio tra la Valuta di riferimento del Comparto e tale altra valuta. I tassi di cambio possono registrare notevoli fluttuazioni in brevi periodi di tempo. In genere queste fluttuazioni dipendono dalla domanda e dall'offerta sui mercati dei cambi e dai meriti relativi degli investimenti in diversi Paesi, dalle modifiche effettive o percepite dei tassi d'interesse e da altri fattori complessi. Sui tassi di cambio possono anche influire in modo imprevedibile gli interventi (o i mancati interventi) dei relativi governi o banche centrali, nonché i controlli valutari o gli sviluppi politici. Alcune valute non sono liberamente convertibili.

Inoltre, un Comparto può dover sostenere costi in relazione alle conversioni tra diverse valute. I dealer in tassi di cambio realizzano un profitto in base alla differenza tra i prezzi ai quali acquistano e vendono le diverse valute. Pertanto, in genere un dealer offre di vendere valuta al Comparto a un determinato tasso, ma offrirebbe un tasso di cambio inferiore se il Comparto dovesse voler rivendere immediatamente la valuta allo stesso dealer. Il Comparto esegue le transazioni in cambi su base spot (ovvero in contanti) al tasso spot prevalente sul mercato dei cambi o sottoscrivendo contratti forward od opzioni per l'acquisto o la vendita di valute diverse dalla Valuta di riferimento. Si prevede che la maggior parte delle transazioni in cambi dei Comparti venga effettuata al momento dell'acquisto dei titoli e venga eseguita tramite il broker locale o il Depositario.

Gli investitori dovranno inoltre essere consapevoli del fatto che dal 2005 il tasso di cambio del RMB non è più ancorato all'USD. Il RMB è passato a un sistema di cambio flessibile gestito che si basa sui livelli di domanda e offerta del mercato in relazione a un paniere di valute estere. Il tasso di cambio giornaliero del RMB rispetto ad altre valute principali sul mercato interbancario dei cambi è autorizzato a fluttuare entro un intervallo ristretto intorno alla parità centrale pubblicata dalla Repubblica Popolare Cinese. La convertibilità del RMB dal RMB offshore (CNH) al RMB onshore (CNY) è un processo valutario gestito soggetto a politiche di controllo valutario e restrizioni al rimpatrio imposte dal governo cinese in collaborazione con la Hong Kong Monetary Authority (HKMA). Il valore del CNH potrebbe differire, anche notevolmente, da quello del CNY a causa di diversi fattori, tra cui ad esempio tali politiche di controllo valutario e restrizioni al rimpatrio. Dal 2005 le politiche di controllo valutario attuate dal governo cinese hanno determinato un apprezzamento generalizzato del RMB (sia CNH che CNY). Tale apprezzamento potrebbe proseguire o meno e non si offrono garanzie in merito al fatto che a un certo punto il RMB non sia oggetto di svalutazione. Il mercato del RMB offshore (CNH) consente agli investitori di negoziare liberamente CNH al di fuori della Cina continentale con banche autorizzate sul mercato di Hong Kong (banche autorizzate dalla HKMA). Non vi sarà alcun obbligo di cambiare CNH in RMB onshore (CNY).

2.5 Rischio dei titoli di qualità inferiore a investment grade e dei titoli distressed

Gli investimenti in titoli di debito o strumenti collegati con merito di credito BB o inferiore (assegnato da Fitch, S&P, Moody's o agenzia di rating equivalente), o ritenuti di qualità equivalente dal Gestore, possono comportare rischi supplementari. I valori mobiliari con merito di credito BB o equivalente sono considerati altamente speculativi per quanto concerne la capacità dell'emittente di pagare interessi e capitale o di osservare per un lungo periodo altre condizioni indicate nei documenti dell'offerta. Sebbene si ritenga che tali emissioni presentino determinate qualità e caratteristiche di protezione, le numerose incertezze o il rischio di essere maggiormente esposte alle condizioni economiche sfavorevoli sono preponderanti. I titoli con rating inferiore a B, e in particolare le obbligazioni "distressed", sono nella maggior parte dei casi emessi da società che versano in condizioni finanziarie difficili, registrano risultati operativi mediocri, presentano un importante fabbisogno di capitale o un patrimonio netto negativo, accusano problemi di particolare concorrenza o di obsolescenza dei prodotti o sono coinvolte in procedure di fallimento o ristrutturazione e liquidazione. È probabile che queste obbligazioni siano investimenti particolarmente rischiosi benché possano anche offrire il potenziale di generare rendimenti analogamente elevati. In genere questi titoli non sono garantiti e possono essere subordinati a determinati altri titoli e obbligazioni in circolazione dell'emittente. I titoli di debito di qualità inferiore a investment grade possono non essere protetti dai "financial covenant" o da limitazioni a un ulteriore indebitamento. La capacità di tali società di pagare puntualmente i propri debiti può risentire di variazioni avverse dei tassi d'interesse, cambiamenti del quadro economico generale, fattori economici che riguardano un determinato settore o sviluppi specifici all'interno delle società stesse. Tra i rischi intrinseci degli investimenti in società in difficoltà figura il fatto che spesso può essere difficile ottenere informazioni in merito alla vera situazione di tali emittenti. Tali investimenti possono anche risentire delle leggi in materia di, tra le altre cose, trasferimenti fraudolenti e altri trasferimenti e pagamenti annullabili, responsabilità del prestatore, nonché del potere dei tribunali fallimentari di annullare, ridurre, subordinare, ricaratterizzare il debito come capitale azionario o non accogliere determinate richieste. Non vi è alcuna garanzia che il valore degli attivi forniti a garanzia collaterale degli investimenti della Società sia sufficiente o che sorga l'opportunità di un'efficace riorganizzazione o azione simile. Nell'ambito di qualsiasi procedura di riorganizzazione o liquidazione relativa a una società in cui investe la Società, la Società può perdere l'intero investimento, può dover accettare contanti o titoli dal valore inferiore all'investimento iniziale e/o può dover accettare pagamenti nell'arco di un periodo di tempo prolungato. In tali circostanze, i rendimenti generati dagli investimenti della società possono non compensare adeguatamente gli azionisti per i rischi assunti.

Inoltre, la valutazione del rischio di credito dei titoli di debito è soggetta a incertezza poiché le agenzie di rating di credito a livello internazionale utilizzano standard differenti, che rendono difficile fare confronti tra diversi Paesi. Inoltre, il mercato dei differenziali di credito è spesso inefficiente e illiquido e ciò rende difficile calcolare con precisione i differenziali di sconto per valutare gli strumenti finanziari.

2.6 Rischio dei titoli convertibili

I titoli convertibili sono obbligazioni, obbligazioni garantite, note, azioni preferenziali o altri titoli che possono essere convertiti in o scambiati con un quantitativo prestabilito di azioni ordinarie dello stesso o di un altro emittente entro un determinato periodo di tempo a un prezzo o in base a una formula predefinita. Un titolo convertibile conferisce al detentore il diritto di ricevere interessi che in genere vengono pagati o maturati sul debito o un dividendo che è pagato o maturato sulle azioni preferenziali finché il titolo convertibile non giunge a scadenza o viene rimborsato, convertito o scambiato. Generalmente i titoli convertibili (i) generano rendimenti superiori a quelli delle azioni ordinarie ma inferiori a quelli di titoli analoghi non convertibili, (ii) sono meno soggetti a fluttuazioni di valore rispetto alle azioni ordinarie sottostanti in virtù delle loro caratteristiche obbligazionarie e (iii) offrono un potenziale di apprezzamento del capitale in caso di aumento del prezzo di mercato dell'azione ordinaria sottostante. Il valore di un titolo convertibile è una funzione del suo "valore d'investimento" (determinato dal suo rendimento rispetto ai rendimenti di altri titoli con scadenza e qualità simili ma privi di privilegio di conversione) e del suo "valore di conversione" (il valore del titolo a prezzi di mercato qualora venga convertito nell'azione ordinaria sottostante). In genere un titolo convertibile viene venduto con un premio rispetto al suo valore di conversione nella misura in cui gli investitori attribuiscono valore al diritto di acquisire l'azione ordinaria sottostante detenendo un titolo a reddito fisso. Generalmente l'entità del premio diminuisce con l'avvicinarsi della scadenza del titolo convertibile. Un titolo convertibile può essere soggetto a rimborso a discrezione dell'emittente a un prezzo prestabilito nello strumento che disciplina il titolo convertibile. Se un titolo convertibile detenuto da un Comparto viene richiamato per il rimborso, il Comparto ha l'obbligo di consentire all'emittente di rimborsare il titolo, convertirlo nell'azione ordinaria sottostante o venderlo a terzi. Ciascuna di queste azioni potrebbe avere un impatto negativo sui Comparti.

2.7 Rischio delle obbligazioni convertibili contingenti

Le obbligazioni convertibili contingenti (di seguito "Obbligazioni co-co") sono strumenti di debito che si convertono in partecipazioni azionarie o che sono assoggettate a una decurtazione di valore al verificarsi di un evento scatenante ("trigger"). L'investimento in Obbligazioni co-co è soggetto a diversi rischi, che possono comportare la perdita totale o parziale delle somme investite o un ritardo nel pagamento. Tali situazioni possono incidere negativamente sui Comparti.

Un investimento in Obbligazioni co-co può comportare i seguenti rischi (elenco non esaustivo).

Rischio associato ai livelli di trigger

Vi sono diversi livelli di trigger, che determinano l'esposizione al rischio di conversione in funzione dello scarto tra il coefficiente patrimoniale e il livello dell'evento scatenante. Potrebbe essere difficile per il Gestore del Comparto prevedere gli eventi trigger che innescano la conversione del debito in capitale.

I trigger sono concepiti in modo tale che la conversione si verifica quando l'emittente è confrontato a una data situazione di crisi, determinata da valutazione regolamentare o da perdite oggettive (ad es. secondo il coefficiente patrimoniale prudenziale core Tier 1). In quanto particolare forma di titoli convertibili, le Obbligazioni co-co hanno alcune caratteristiche in comune con i titoli convertibili come sopra descritto, ma hanno una caratteristica distintiva, ossia l'evento trigger che ne innesca la conversione da titoli di debito ad azioni.

Rischio di annullamento della cedola

Per alcune Obbligazioni co-co i pagamenti delle cedole sono interamente discrezionali e possono essere annullati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsivoglia ragione e per qualunque periodo di tempo. Per alcune Obbligazioni co-co i pagamenti delle cedole annullati non si accumulano e vengono invece stornati. Ciò può condurre a una quantificazione erronea del rischio relativo all'investimento in Obbligazioni co-co.

Rischio d'inversione della struttura del capitale

Contrariamente alla gerarchia classica del capitale, gli investitori in Obbligazioni co-co (i) possono subire una perdita di capitale quando i detentori di azioni ordinarie non subiscono una perdita o (ii) possono subire una perdita prima dei detentori di azioni ordinarie. Gli investitori in Obbligazioni co-co possono subire l'annullamento delle cedole mentre l'emittente continua a versare dividendi sulle azioni ordinarie.

Rischio di rimborso differito

Alcune Obbligazioni co-co vengono emesse come strumenti perpetui, rimborsabili a livelli prestabiliti solo con l'approvazione dell'autorità competente. Non si può presumere che le Obbligazioni co-co verranno rimborsate alla data di rimborso. Gli investitori di Obbligazioni co-co potrebbero non ottenere il rimborso del capitale investito alla data di rimborso né in data successiva.

Rischio ignoto

La struttura delle Obbligazioni co-co è innovativa, ma non è ancora stata sperimentata. Attualmente non si sa come questi strumenti reagiranno in un contesto di stress, quando le loro caratteristiche sottostanti verranno messe alla prova. Qualora un singolo emittente attivi un trigger o sospenda il pagamento delle cedole, è difficile prevedere se il mercato lo considererà un evento idiosincratico o sistemico. Nella seconda ipotesi è possibile che ne risentano i prezzi e la volatilità dell'intera classe di attivi. Questo rischio può essere a sua volta rafforzato a seconda del livello di arbitraggio dello strumento sottostante. Inoltre, in un mercato illiquido la formazione dei prezzi può essere soggetta a stress crescente.

Rischio di rendimento/valutazione

In termini di rendimento, le Obbligazioni co-co risultano favorite rispetto alle emissioni obbligazionarie con rating più elevato dello stesso emittente o alle emissioni obbligazionarie di pari rating di altri emittenti. Alcuni investitori potrebbero essere attratti dalle Obbligazioni co-co in virtù del loro rendimento interessante, che potrebbe essere visto come un premio per la complessità dello strumento.

Rischio di conversione

Le Obbligazioni co-co comportano rischi d'incertezza e di conversione, tra l'altro, per la difficoltà di prevedere gli eventi trigger che attiverebbero la conversione del debito in azioni. Per quanto riguarda i rischi di conversione, rimangono incertezze in merito a come tali titoli si comporteranno alla conversione: ad esempio, gli eventi trigger della conversione genereranno azioni di nuova conversione per i detentori di Obbligazioni co-co, che dopo la conversione possono volere o dovere vendere immediatamente le nuove azioni, comportando una diminuzione del prezzo del titolo dell'emittente. In particolare, il Gestore potrebbe essere costretto a vendere le nuove azioni qualora la politica d'investimento del Comparto in questione non ammetta la presenza di azioni in portafoglio.

Rischio di svalutazione

Le Obbligazioni co-co sono titoli a carattere ibrido che, essendo emessi sotto forma di obbligazioni, possono perdere il loro valore nominale (ovvero essere svalutati definitivamente a zero in termini di capitale investito e/o di interessi maturati) o, in seguito a un evento trigger, essere convertiti in azioni (cfr. "Rischio di conversione" più in alto).

Rischio di concentrazione settoriale

Le Obbligazioni co-co sono emesse da istituti bancari/assicurativi. Se un Comparto effettua investimenti consistenti in Obbligazioni co-co, la sua performance dipenderà dalla situazione complessiva del settore dei servizi finanziari in misura maggiore rispetto a quella di un Comparto che attua una strategia più diversificata.

Rischio di liquidità

In determinate circostanze potrebbe essere difficile trovare un compratore immediatamente disponibile ad acquistare le Obbligazioni co-co e il venditore potrebbe dover accettare uno sconto considerevole rispetto al valore atteso dell'obbligazione per riuscire a venderla.

2.8

Rischio delle materie prime

Benché alla Società sia fatto divieto di effettuare investimenti o transazioni relativi a materie prime, contratti su materie prime o certificati che rappresentano materie prime, possono cercare di assumere un'esposizione alle materie prime mediante quote di OIC, titoli azionari o strumenti derivati basati su indici. I prezzi delle materie prime sono influenzati, tra le altre cose, da vari fattori macroeconomici quali le variazioni dei rapporti domanda/offerta, le condizioni meteorologiche e altri fenomeni naturali, le politiche e i programmi governativi di controllo dell'agricoltura, del commercio, fiscale, monetario e delle valute e altri eventi imprevedibili. I prezzi delle materie prime possono essere altamente volatili.

2.9 Rischio degli OIC

Gli OIC sottostanti in cui può investire un Comparto possono essere valutati dagli amministratori e generare così valutazioni che non vengono verificate da una parte terza indipendente su base periodica o tempestiva. Esiste pertanto il rischio che (i) le valutazioni del Comparto possano non rispecchiare il reale valore delle posizioni in veicoli d'investimento sottostanti detenute dal Comparto in un determinato momento, generando possibili perdite o un'imprecisa determinazione del prezzo per il Comparto e/o (ii) le valutazioni possano non essere disponibili nel Giorno di valutazione, così che alcuni degli attivi del Comparto potrebbero essere valutati su base stimata.

Per alcuni di questi OIC sottostanti, il depositario può essere un broker anziché una banca. In alcuni casi, tali broker non hanno lo stesso merito di credito di una banca. Inoltre, la legislazione applicabile agli OIC sottostanti può disporre che gli obblighi del depositario siano limitati alla custodia degli attivi e non comprendano obblighi di vigilanza simili a quelli cui devono ottemperare i depositari di OIC di diritto lussemburghese.

Alcuni di questi OIC sottostanti possono altresì avere revisori che non utilizzano misure di monitoraggio simili a quelle necessarie per i fondi d'investimento lussemburghesi.

2.10 Rischio dei Mercati emergenti

Rischi generali - Nei Mercati emergenti, verso cui i Comparti possono essere esposti, l'infrastruttura legale, giudiziaria e normativa è ancora in fase di sviluppo e vi è notevole incertezza legale sia per gli operatori di mercato locali sia per le loro controparti. Alcuni mercati comportano rischi significativi per gli investitori che, pertanto, prima di investire dovrebbero assicurarsi di comprendere i rischi specifici ed essere persuasi che l'investimento sia idoneo. Tali rischi possono includere: (i) maggiore rischio di nazionalizzazione, espropriazione degli attivi, fusione coatta di società, creazione di monopoli pubblici, tassazione punitiva o controlli dei prezzi; (ii) maggiore incertezza sociale, economica e politica, compresi conflitti armati; (iii) maggiore dipendenza dalle esportazioni e conseguente importanza del commercio internazionale; (iv) maggiore volatilità, minore liquidità, bassi livelli di contrattazione e minore capitalizzazione dei mercati mobiliari; (v) maggiore volatilità dei tassi di cambio; (vi) maggiore rischio d'inflazione; (vii) maggiori controlli sugli investimenti esteri e restrizioni al rimpatrio dei capitali investiti e alla capacità di scambiare valute locali in qualsiasi principale valuta e/o restrizioni all'acquisto o alla vendita da parte di investitori esteri; (viii) maggiore probabilità che i governi decidano di cessare il sostegno a programmi di riforma economica o di imporre regimi di economia pianificata centralmente; (ix) differenze negli standard, nei metodi e nelle prassi per il trattamento contabile e la redazione e certificazione dei bilanci che potrebbero determinare l'indisponibilità o l'incompletezza o la tardività di informazioni rilevanti sugli emittenti; (x) regolamentazione meno capillare dei mercati mobiliari; (xi) periodi di regolamento più lunghi per le operazioni in titoli e accordi di compensazione e di custodia meno affidabili; (xii) minore protezione con la registrazione di attivi; (xiii) diritto societario meno sviluppato in merito ai doveri fiduciari di dirigenti e amministratori e alla tutela degli azionisti; e (xiv) minori procedure formalizzate per le operazioni societarie (nessuna fonte centrale d'identificazione, né notifica formale) e per il voto per procura.

Rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio - In conformità agli obiettivi d'investimento di taluni Comparti, gli attivi saranno investiti principalmente in titoli di società nei Paesi in via di sviluppo e quasi tutti i redditi saranno ricevuti da tali Comparti in valute di tali Paesi. Diverse valute dei Paesi in via di sviluppo hanno già registrato negli ultimi anni e potrebbero registrare significativi deprezzamenti contro le principali valute ed eventuali svalutazioni potrebbero verificarsi improvvisamente. Ove possibile, saranno implementate strategie di copertura, ma queste non possono eliminare totalmente le fluttuazioni valutarie sfavorevoli. Alcune valute non sono liberamente convertibili.

Rischio di custodia - La Società può inoltre dovere utilizzare fornitori di servizi locali per il deposito degli attivi e per l'esecuzione delle operazioni in titoli. Sebbene la Società intenda utilizzare solo i fornitori di servizi meglio qualificati in ciascuno dei mercati in questione, la scelta dei fornitori in alcuni Mercati emergenti può essere molto limitata. Tali fornitori possono non offrire garanzie comparabili a quelle offerte da aziende che operano nei Paesi sviluppati. Di conseguenza, la qualità dei servizi che la Società può ottenere per l'esecuzione di operazioni in titoli e la loro custodia può essere meno affidabile.

Rischio di regolamento e negoziazione - I sistemi di regolamento nei Mercati emergenti possono essere organizzati meno bene che nei mercati sviluppati. I Mercati emergenti possono non utilizzare una reale "consegna contro pagamento". Pertanto, può esserci il rischio che il regolamento sia ritardato o che la liquidità o i titoli di tali Comparti possano essere a repentaglio a causa di guasti o difetti dei sistemi. In particolare, la prassi di mercato può richiedere che il pagamento sia effettuato prima della ricezione del titolo che viene acquistato o che la consegna di un titolo debba essere effettuata prima che il pagamento sia ricevuto. Le borse dei Mercati emergenti possono non avere un fondo di garanzia dei regolamenti in caso di temporanee carenze di titoli o liquidità o nell'eventualità d'insolvenza di una controparte o illeciti di un broker. La Società cercherà, ove possibile, di utilizzare controparti il cui status finanziario sia tale che il rischio d'insolvenza sia ridotto, ma il rischio di perdite derivanti dall'insolvenza non può essere totalmente eliminato. Alcuni mercati possono avere specifiche restrizioni di negoziazione.

Registrazione dei titoli - In taluni Paesi non vi è riconoscimento della titolarità dell'"intestatario". La registrazione deve essere effettuata presso l'emittente a nome dell'avente diritto economico finale.

Rischio normativo - Molte delle norme che disciplinano gli investimenti privati ed esteri, le operazioni in titoli azionari e altre relazioni contrattuali in alcuni Paesi, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, sono nuove e in larga misura non testate. Di conseguenza, la Società può essere soggetta a una serie di rischi insoliti, tra cui inadeguata protezione degli investitori, legislazione contraddittoria, norme incomplete, poco chiare o in evoluzione, mancanza di conoscenza o violazioni di normative da parte di altri operatori di mercato, assenza di vie legali consolidate o efficaci per la riparazione giuridica, assenza di prassi standard e norme sulla riservatezza caratteristiche dei mercati sviluppati e mancanza di applicazione delle norme esistenti. Inoltre, può essere difficile ottenere una decisione in giudizio e darvi esecuzione in alcuni Paesi in cui gli attivi della Società sono investiti. Non può essere fornita alcuna assicurazione che questa difficoltà di proteggere e fare applicare i diritti non avrà effetti avversi rilevanti sulla Società e sulle sue operazioni. In aggiunta, il reddito o i guadagni dei Comparti possono essere soggetti a imposte alla fonte applicate da governi esteri per cui i detentori delle quote potrebbero non ricevere un totale sgravio fiscale.

Rischio di restrizioni agli investimenti e al rimpatrio - Alcuni Paesi vietano o impongono sostanziali restrizioni agli investimenti da parte di soggetti esteri. Altri richiedono l'approvazione governativa prima di un investimento da parte di soggetti esteri, o limitano l'importo degli investimenti da parte di soggetti esteri in una particolare società, o limitano l'investimento da parte di soggetti esteri in una società solo a una specifica categoria di titoli che può avere termini meno vantaggiosi rispetto ai titoli della società che possono essere acquistati da cittadini nazionali. Alcuni Paesi possono restringere le opportunità d'investimento in emittenti o settori ritenuti importanti per gli interessi nazionali. Il rimpatrio dei redditi da investimento, del capitale o dei proventi delle vendite da parte di investitori esteri può richiedere la registrazione e/o approvazione governativa in alcuni Paesi in via di sviluppo. Ciò può avere un impatto negativo sulle operazioni di un Comparto. Sebbene i Comparti investiranno solo in mercati in cui tali restrizioni sono considerate accettabili, restrizioni nuove o aggiuntive possono essere imposte successivamente all'investimento iniziale e potrebbero pertanto limitare la capacità del Gestore di gestire efficacemente tali attivi e determinare, in ultima istanza, una perdita sostanziale.

Rischio di liquidità - Poiché i Comparti di cui sopra investono una parte consistente del proprio attivo in valori mobiliari di Mercati emergenti che tendono a essere meno liquidi di quelli sviluppati, gli investitori dovranno considerare tali investimenti come a lungo termine ed essere consci del fatto che i pagamenti dei rimborsi non potranno essere sempre regolati entro i termini consueti (cfr. Sezione 13).

Investimenti nella Repubblica Popolare Cinese (RPC) - Nell'RPC i mercati dei titoli sono Mercati emergenti che registrano rapidi cambiamenti e una forte crescita. Le leggi e i regolamenti dell'RPC che disciplinano i titoli e le società potrebbero essere soggetti a modifiche ed evoluzioni imprevedibili. L'effetto di tali modifiche può essere retroattivo e avere un impatto avverso sugli investimenti dei Comparti.

La negoziazione di Azioni A cinesi, se contemplata da un Comparto, sarà effettuata mediante lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect ("Stock Connect"; si veda la sezione "Glossario e Definizioni"). Lo Stock Connect, ancora in fase di sviluppo, sarà aperto a tutti gli investitori senza obbligo di autorizzazione e prevede minori limitazioni, ad esempio in materia di valuta di regolamento, blocco dei proventi delle vendite e ritardi nel rimpatrio di tali proventi. Un rischio specifico relativo allo Stock Connect è legato al modo in cui gli attivi sono detenuti nel suo ambito nonché alla garanzia di una loro adeguata separazione. Rispetto ai sistemi di compensazione dei mercati non emergenti, lo Stock Connect espone a un più alto rischio che gli attivi vengano persi o non possano essere correttamente identificati quali appartenenti alla Società. La Società potrà cominciare ad avvalersi dello Stock Connect per un Comparto solo quando avrà la ragionevole certezza che tale piattaforma di negoziazione soddisfi le leggi e norme alle quali la Società è soggetta. Inoltre, un Comparto può assumere un'esposizione ad Azioni A cinesi utilizzando prodotti di accesso al mercato quali warrant e titoli di partecipazione o "P" o altri tipi di prodotti strutturati o derivati con finalità simile.

Benché le piattaforme di negoziazione summenzionate siano indice di una maggiore internazionalizzazione del RMB e della liberalizzazione dei mercati finanziari cinesi, occorre anche notare che (i) le Azioni A cinesi detenute direttamente mediante lo Stock Connect o mediante prodotti di accesso al mercato possono avere diritti di voto limitati e (ii) il renminbi è soggetto a limitazioni ai cambi in valuta e non è una moneta pienamente convertibile. Il tasso di cambio utilizzato per i Comparti è collegato a quello del renminbi offshore ("CNH") e non a quello del renminbi onshore ("CNY"). Il valore del CNH potrebbe differire, anche significativamente, da quello del CNY a causa di una serie di fattori tra cui quelli sopra menzionati.

Rischi relativi allo Stock Connect

Mediante lo Stock Connect la Società può, per mezzo dei suoi broker a Hong Kong, negoziare determinati titoli ammissibili quotati e scambiati sull'SSE, comprese Azioni A cinesi (i "Titoli SSE"). Queste operazioni di negoziazione sono soggette alle leggi e ai regolamenti in vigore nell'RPC e a Hong Kong nonché alle regole, politiche o linee guida eventualmente emesse.

Separazione e beneficiari effettivi dei Titoli SSE

I Titoli SSE vengono detenuti in un conto intestatario aperto a nome di HKSCC presso ChinaClear, ovvero un conto comune in cui confluiscono tutti i Titoli SSE degli investitori di Stock Connect. I beneficiari effettivi dei Titoli SSE sono gli investitori (un Comparto) e i Titoli SSE sono separati dagli attivi propri di HKSCC.

Inoltre, i Titoli SSE di cui gli investitori sono i beneficiari effettivi (compreso un Comparto) verranno tenuti separati nei conti aperti presso HKSCC dai relativi sub-depositari e nei conti aperti presso i relativi sub-depositari del Comparto nell'Hong Kong Central Clearing and Settlement System ("CCASS"), mantenuto da HKSCC in veste di depositario centrale dei titoli a Hong Kong.

Conformemente alle leggi dell'RPC il Comparto sarebbe il beneficiario effettivo dei Titoli SSE. Le disposizioni "Several Provisions on the Pilot Programme of Stock Connect" (pubblicate dalla China Securities Regulatory Commission per disciplinare il lancio e l'operatività dello Stock Connect) stabiliscono espressamente che HKSCC agisce quale intestatario, mentre al Comparto spettano i diritti e gli interessi relativi ai Titoli SSE. L'SEHK ha inoltre dichiarato che il beneficiario effettivo dei Titoli SSE è il Comparto.

Tuttavia, si attira l'attenzione sul fatto che la natura e i metodi esatti di applicazione dei diritti e degli interessi di un Comparto ai sensi delle leggi dell'RPC non sono certi e che vi sono stati alcuni procedimenti giudiziari nell'RPC che hanno coinvolto strutture con conti di intestatari.

Si rammenta altresì che, come altri sistemi di compensazione o depositari centrali di titoli, lo Stock Connect non è obbligato a far valere i diritti di un Comparto dinanzi ai tribunali dell'RPC. Se un Comparto desidera far valere i suoi diritti di beneficiario effettivo davanti ai tribunali dell'RPC, dovrà valutare le questioni legali e procedurali a tempo debito.

Limitazioni di quota

Lo Stock Connect è soggetto a una quota di investimenti aggregati transfrontalieri nonché a una quota giornaliera che non appartiene a un Comparto e che può essere utilizzata dai primi operatori che vi fanno ricorso. In particolare, una volta che il saldo restante della quota giornaliera Northbound è sceso a zero o che la quota giornaliera Northbound è stata superata durante la sessione di apertura, i nuovi ordini di acquisto verranno respinti (ma gli investitori potranno vendere i loro titoli transfrontalieri indipendentemente dal saldo della quota). Le limitazioni di quota possono pertanto ridurre la capacità di un Comparto di investire tempestivamente in Titoli SSE attraverso lo Stock Connect e un Comparto può non essere in grado di perseguire con efficacia le sue strategie d'investimento.

Regolamento

La Società prenderà accordi con i suoi broker e sub-depositari a Hong Kong per garantire il pagamento in contanti alla consegna dei titoli per le operazioni su Titoli SSE (consegna contro regolamento del pagamento). A tal fine, per le operazioni di un Comparto su Titoli SSE i broker di Hong Kong accrediteranno o addebiteranno sul conto in contanti del Comparto, lo stesso giorno del regolamento dei titoli, un importo pari ai fondi oggetto dell'operazione.

Rischio di compensazione e di regolamento

HKSCC e ChinaClear stabiliranno i collegamenti per la compensazione dei titoli e ognuna diventerà un operatore dell'altra allo scopo di agevolare la compensazione e il regolamento delle operazioni transfrontaliere. Per le operazioni transfrontaliere avviate in un mercato, la cassa di compensazione di quel mercato da una parte procederà alla compensazione e al regolamento delle operazioni con i propri operatori e, dall'altra, si impegnerà a ottemperare agli obblighi di compensazione e regolamento dei propri operatori nei confronti della cassa di compensazione controparte.

Qualora ChinaClear dovesse fallire ed essere dichiarata inadempiente, le responsabilità di HKSCC nelle operazioni Northbound ai sensi dei contratti di mercato con gli operatori interessati dalla compensazione si limiteranno all'assistenza fornita agli operatori nel portare avanti le pretese di risarcimento nei confronti di ChinaClear. HKSCC cercherà in buona fede di recuperare i titoli e le somme di denaro pendenti da ChinaClear avvalendosi dei canali legali disponibili o attraverso la liquidazione di ChinaClear. In tal caso un Comparto potrebbe subire ritardi nel processo di recupero o non essere in grado di recuperare per intero le perdite derivanti da ChinaClear.

Nessuna protezione da parte del Fondo di compensazione per gli investitori

Gli investimenti attraverso lo Stock Connect vengono eseguiti mediante uno o più broker e sono soggetti al rischio d'inadempienza di tali broker ai loro obblighi. Gli investimenti di un Comparto tramite operazioni Northbound sullo Stock Connect non sono coperti dal Fondo di compensazione per gli investitori di Hong Kong. I Comparti sono pertanto esposti al rischio d'inadempienza del/i broker ingaggiato/i per le operazioni su Titoli SSE attraverso lo Stock Connect.

Rischio di sospensione

Sia l'SEHK che l'SSE si riservano il diritto di sospendere le contrattazioni Northbound e/o Southbound qualora necessario per garantire un mercato equo e ordinato e una gestione prudente dei rischi. Prima di procedere alla sospensione verrà chiesta l'approvazione dell'autorità competente. L'eventuale sospensione delle contrattazioni Northbound attraverso lo Stock Connect influenzerà negativamente la capacità di un Comparto di accedere al mercato dell'RPC.

Differenze nei giorni di negoziazione

Lo Stock Connect opererà solo nei giorni in cui sia il mercato dell'RPC che quello di Hong Kong sono aperti per le contrattazioni e le banche in entrambi i mercati sono aperte nei giorni di regolamento corrispondenti. È dunque possibile che determinati giorni siano giorni di negoziazione normali per il mercato dell'RPC ma non per quello di Hong Kong: in tal caso il Comparto non potrà accedere al mercato dell'RPC attraverso lo Stock Connect. Un Comparto può essere soggetto al rischio di fluttuazioni di prezzo dei Titoli SSE durante l'arco di tempo in cui lo Stock Connect non è operativo per questo motivo.

Rischio operativo

Lo Stock Connect è un nuovo canale che permette agli investitori di Hong Kong ed esteri di accedere direttamente al mercato azionario cinese. Lo Stock Connect dipende dal corretto funzionamento dei sistemi operativi dei relativi operatori di mercato, che possono partecipare al programma a condizione di soddisfare una serie di requisiti in materia di tecnologie dell'informazione, gestione dei rischi e di altro genere secondo quanto specificato dalla relativa borsa e/o cassa di compensazione. Si noti che i regimi dei titoli e i sistemi legali dei due mercati differiscono significativamente e che, per garantire l'operatività del programma di prova, gli operatori di mercato potrebbero essere regolarmente chiamati a intervenire per risolvere criticità imputabili a tali differenze.

Inoltre, la "connettività" dello Stock Connect prevede l'instradamento degli ordini attraverso il confine tra RPC e Hong Kong, il che presuppone lo sviluppo di nuovi sistemi di tecnologia dell'informazione da parte dell'SEHK e degli operatori di borsa (ad es. un nuovo sistema d'instradamento degli ordini ("China Stock Connect System") allestito dall'SEHK e a cui gli operatori di borsa devono collegarsi). Non vi è garanzia alcuna che i sistemi dell'SEHK e degli operatori di mercato funzioneranno adeguatamente o che continueranno a essere idonei in seguito ai cambiamenti e agli sviluppi in entrambi i mercati. Nel caso in cui questi sistemi non funzionassero adeguatamente, le negoziazioni effettuate su entrambi i mercati nell'ambito del programma potrebbero risultare compromesse, con ripercussioni negative sulla capacità di un Comparto di accedere al mercato dei Titoli SSE (e quindi di perseguire il suo obiettivo d'investimento).

Restrizioni alla vendita imposte dal monitoraggio front-end

Ai sensi dei regolamenti vigenti nell'RPC, gli investitori che intendono vendere Titoli SSE devono disporre di Titoli SSE sufficienti sul conto, altrimenti l'SSE respingerà l'ordine di vendita in questione. L'SEHK effettuerà verifiche pre-transazione sugli ordini di vendita di Titoli SSE dei suoi operatori (ad es. broker di borsa) per accertarsi che non vi sia overselling. Se un Comparto intende vendere alcuni Titoli SSE in suo possesso, deve trasferirli sui rispettivi conti dei suoi broker prima che il mercato apra nel giorno di negoziazione. Qualora non rispetti questo termine, il Comparto non potrà vendere i Titoli SSE nel giorno di negoziazione. In virtù di questo requisito, il Comparto interessato potrebbe non essere in grado di liquidare tempestivamente le posizioni in Titoli SSE.

Rischio normativo

Lo Stock Connect rappresenta una novità e sarà soggetto alle normative emanate dalle autorità di regolamentazione e alle regole di attuazione previste dalle borse valori dell'RPC e di Hong Kong. Inoltre, le autorità di regolamentazione potrebbero emanare periodicamente nuove normative sulle operazioni e sull'esecuzione transfrontaliera delle leggi vigenti in relazione alle negoziazioni transfrontaliere nell'ambito dello Stock Connect.

Si noti che le normative non sono state verificate e che non vi sono certezze in merito alle loro modalità di applicazione. Inoltre, le normative attuali sono passibili di cambiamenti. Non sussiste garanzia alcuna che lo Stock Connect non verrà abolito. Un Comparto che può investire nei mercati dell'RPC mediante lo Stock Connect potrebbe essere influenzato negativamente da questi cambiamenti.

Rischio di tassazione

Il 14 novembre 2014 il ministero delle Finanze, l'Amministrazione statale delle imposte e la CSRC hanno pubblicato una circolare sul trattamento fiscale del programma pilota Shanghai-Hong Kong Stock Connect. Secondo la circolare, i fondi che investono in Titoli SSE attraverso lo Stock Connect sono temporaneamente esenti dall'applicazione dell'imposta sul reddito agli utili di capitale derivanti dal trasferimento di Titoli SSE il 17 novembre 2014 o in data successiva ("Esenzione Stock Connect"). I dividendi di Titoli SSE versati a un fondo continueranno a essere soggetti a una ritenuta del 10% che sarà trattenuta alla fonte. È possibile che eventuali nuove leggi e normative fiscali nonché nuove interpretazioni vengano applicate retroattivamente.

CIBM

Il CIBM è un mercato OTC su cui gli investitori istituzionali negoziano obbligazioni sovrane, governative e societarie in base a quotazioni dirette e rappresenta la quasi totalità del valore delle obbligazioni in circolazione in termini di volume di negoziazione totale in Cina.

Gli investitori devono essere consapevoli che la negoziazione sul CIBM espone il Comparto a determinati rischi (rischio di controparte, rischio di liquidità, rischio di regolamento).

Rischio di regolamento

Il CIBM ammette vari metodi di regolamento delle transazioni e, benché vengano negoziate condizioni favorevoli a nome del Comparto, non si garantisce l'eliminazione dei rischi di regolamento. Se una controparte non adempie ai propri obblighi nell'ambito di una transazione, il Comparto subisce perdite.

Tutte le transazioni obbligazionarie saranno regolate tramite ChinaClear. ChinaClear è soggetta alla vigilanza delle autorità competenti cinesi.

Se un operatore non adempie a un obbligo di pagamento nei confronti di ChinaClear, a soddisfazione dell'importo dovuto quest'ultima ha la facoltà di utilizzare i capitali disponibili sotto forma di (i) collaterale in contanti apportato dall'operatore inadempiente; (ii) liquidità detenuta nel fondo congiunto di garanzia apportata dall'operatore inadempiente; o (iii) liquidità generata dalla vendita di titoli. L'operatore inadempiente si farà carico delle spese e delle eventuali differenze di prezzo derivanti dalla vendita dei titoli.

Se un operatore non adempie all'obbligo di consegnare titoli, ChinaClear ha la facoltà di trattenere il pagamento dovuto all'operatore inadempiente finché quest'ultimo non abbia soddisfatto l'obbligo di consegna. Inoltre, a soddisfazione degli obblighi e delle passività dell'operatore inadempiente nei propri confronti, ChinaClear può utilizzare la totalità o una parte dei seguenti titoli (in luogo dei titoli oggetto dell'obbligo di consegna):

- (i) titoli apportati dall'operatore inadempiente;
- (ii) titoli acquistati utilizzando i fondi disponibili nel relativo conto vincolato; o
- (iii) titoli di altra provenienza a disposizione di ChinaClear.

Benché ChinaClear debba effettuare pagamenti a favore degli operatori che consegnano titoli e consegnare titoli agli operatori che effettuano pagamenti, possono verificarsi ritardi se uno degli operatori non adempie al proprio obbligo di pagamento o di consegna.

L'RPC ha avviato un processo di liberalizzazione dei mercati finanziari cinesi conferendo o agevolando l'accesso a vari programmi d'investimento. A seguito di una revisione effettuata nel 2016, l'accesso al CIBM è stato agevolato ("Accesso agevolato al CIBM"). Gli investitori istituzionali esteri, senza licenze o quote specifiche, possono investire direttamente in titoli a reddito fisso denominati in RMB negoziati sul CIBM tramite un agente di regolamento obbligazionario onshore ("Agente di regolamento obbligazionario"), che ha la responsabilità di effettuare le relative operazioni di espletamento pratiche e apertura conti presso le autorità competenti dell'RPC, in particolare la PBOC.

Le norme e i regolamenti dell'Accesso agevolato al CIBM sono relativamente recenti. Pertanto, l'applicazione e l'interpretazione di tali regolamenti d'investimento sono state scarsamente comprovate e non si ha alcuna certezza in merito a come verranno applicati, dato che le autorità legislative e di vigilanza dell'RPC hanno ampia discrezionalità in merito e non vi è alcun precedente né vi è alcuna certezza circa le modalità con cui eserciteranno la loro discrezionalità ora o in futuro. Inoltre, non sussiste garanzia alcuna che le norme e i regolamenti dell'Accesso agevolato al CIBM non vengano aboliti in futuro. Un Comparto che investe nei mercati dell'RPC mediante l'Accesso agevolato al CIBM potrebbe essere influenzato negativamente dalla loro abolizione o da eventuali cambiamenti.

Rischio associato alle limitazioni alla rimessa e al rimpatrio di capitali

Gli investitori esteri (come il Comparto) possono rimettere nell'RPC capitale d'investimento denominato in RMB o in valuta estera per investire nel CIBM nell'ambito dell'Accesso agevolato al CIBM. Se un Comparto si avvale dell'Accesso agevolato al CIBM, deve rimettere capitale d'investimento pari ad almeno il 50% del volume dell'investimento previsto entro nove (9) mesi dalla presentazione della richiesta alla PBOC; in caso contrario, sarà necessario presentare una richiesta aggiornata tramite l'Agente di regolamento obbligazionario onshore.

Se un Comparto rimpatria capitali dall'RPC, in genere il rapporto tra RMB e valuta estera ("Rapporto valutario") deve essere pari al Rapporto valutario originale all'atto della rimessa del capitale d'investimento nell'RPC, con una differenza massima del 10%. Tuttavia, nella misura in cui il rimpatrio venga effettuato nella stessa valuta della rimessa originale, non viene applicata la limitazione relativa al Rapporto valutario.

Le autorità dell'RPC possono imporre determinate limitazioni agli investitori che operano mediante l'Accesso agevolato al CIBM e/o l'Agente di regolamento obbligazionario, che potrebbero influenzare negativamente la liquidità e la performance del Comparto. Attualmente i rimpatri effettuati in RMB sono permessi su base giornaliera e non sono soggetti a limitazioni (quali periodi di blocco) o a previa approvazione, ma l'Agente di regolamento obbligazionario esegue una verifica dell'autenticità e della conformità e trasmette i rapporti relativi alle rimesse e ai rimpatri alle autorità competenti dell'RPC. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che le norme e i regolamenti dell'RPC non subiscano modifiche o che in futuro non vengano imposte limitazioni ai rimpatri. Inoltre, poiché l'Agente di regolamento obbligazionario esegue la verifica dell'autenticità e della conformità per ogni rimpatrio, questo può subire ritardi o non essere approvato dall'Agente di regolamento obbligazionario in caso di mancata conformità alle norme e ai regolamenti dell'Accesso agevolato al CIBM. Le eventuali limitazioni imposte in futuro dalle autorità dell'RPC o qualsiasi ritardo o mancata approvazione, da parte dell'Agente di regolamento obbligazionario, del rimpatrio del capitale investito e degli utili netti possono influire negativamente sulla capacità del Comparto di soddisfare le richieste di rimborso degli azionisti. Si attira l'attenzione sul fatto che il tempo effettivamente necessario per completare l'operazione di rimpatrio è al di fuori del controllo del Gestore.

Titoli e conti di liquidità

La titolarità del beneficiario effettivo dei titoli denominati in RMB acquisiti mediante l'Accesso agevolato al CIBM è stata riconosciuta nella documentazione pubblicata dalla PBOC e dalle autorità dell'RPC. Tuttavia, il concetto di beneficiario effettivo non è ancora stato messo alla prova nell'RPC. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che la liquidità depositata sul conto di liquidità del Comparto presso l'Agente di regolamento obbligazionario non sarà separata ma costituirà un debito dell'Agente di regolamento obbligazionario nei confronti del Comparto quale depositante. Tale liquidità sarà detenuta congiuntamente alla liquidità di altri clienti dell'Agente di regolamento obbligazionario. In caso di fallimento o liquidazione dell'Agente di regolamento obbligazionario, il Comparto non vanterebbe diritti di proprietà sulla liquidità depositata su tale conto di liquidità e diventerebbe un creditore privo di garanzie dell'Agente di regolamento obbligazionario, allo stesso livello di tutti gli altri creditori privi di garanzie. Il Comparto potrebbe avere difficoltà e/o subire ritardi nel recupero di tale debito o potrebbe non riuscire a recuperarlo, in tutto o in parte, nel qual caso subirebbe perdite.

Rischio associato all'Agente di regolamento obbligazionario

Esiste il rischio che il Comparto subisca perdite, dirette o indirette, derivanti da: (i) azioni od omissioni nel regolamento di transazioni o nel trasferimento di capitali o titoli da parte dell'Agente di regolamento obbligazionario; o (ii) insolvenza o fallimento dell'Agente di regolamento obbligazionario; o (iii) revoca temporanea o permanente della licenza dell'Agente di regolamento obbligazionario a operare in tale funzione. Tali azioni, omissioni, insolvenza o revoca della licenza potrebbero anche influire negativamente sull'implementazione della strategia d'investimento di un Comparto od ostacolare la sua attività, ad esempio causando ritardi nel regolamento di transazioni o nel trasferimento di capitali o titoli nell'RPC o nel recupero di attivi, con un conseguente impatto negativo sul valore netto d'inventario del Comparto.

Inoltre, la PBOC ha la facoltà di imporre sanzioni regolamentari qualora l'Agente di regolamento obbligazionario violi le disposizioni previste dalle norme dell'Accesso agevolato al CIBM. Tali sanzioni potrebbero influenzare negativamente gli investimenti del Comparto tramite l'Accesso agevolato al CIBM.

Rischi associati al Bond Connect

Il Bond Connect in sintesi

Il Bond Connect è una piattaforma di accesso reciproco ai mercati obbligazionari di Hong Kong e Cina continentale costituita da China Foreign Exchange Trade System & National Interbank Funding Centre, China Central Depository & Clearing Co., Ltd, Shanghai Clearing House, SEHK e Central Moneymarkets Unit. Il mercato obbligazionario cinese è principalmente costituito dal CIBM. Gli investitori esteri idonei possono investire nel CIBM tramite la negoziazione Northbound del Bond Connect ("Negoziazione Northbound"). La Negoziazione Northbound sarà conforme alle attuali politiche che disciplinano la partecipazione degli investitori esteri al CIBM. Non vi sarà alcuna quota d'investimento per la Negoziazione Northbound.

Secondo le normative vigenti nella Cina continentale, gli investitori esteri idonei che desiderano investire nel CIBM tramite il Bond Connect possono farlo attraverso un agente depositario offshore autorizzato dalla Hong Kong Monetary Authority, che sarà responsabile dell'apertura del conto presso il relativo agente depositario onshore autorizzato dalla PBOC.

La volatilità del mercato e la potenziale carenza di liquidità dovute ai bassi volumi di negoziazione di taluni titoli di debito sul CIBM possono comportare notevoli oscillazioni dei prezzi di alcuni titoli di debito negoziati su tale mercato. Il Comparto che investe in tale mercato è pertanto soggetto a rischi di liquidità e volatilità. I differenziali denaro/lettera dei prezzi di tali titoli possono essere considerevoli e il Comparto interessato può pertanto dover sostenere notevoli costi di negoziazione e di realizzo e può persino subire perdite alla vendita di tali investimenti.

Nella misura in cui negozia sul CIBM, il Comparto interessato può altresì essere esposto a rischi associati alle procedure di regolamento e all'insolvenza di controparti. La controparte che effettua una transazione con il Comparto interessato può non adempiere al proprio obbligo di regolare la transazione tramite la consegna del titolo in questione o il pagamento del controvalore.

Poiché l'apertura di un conto per investire nel CIBM tramite il Bond Connect deve essere effettuata attraverso un agente depositario offshore, il Comparto interessato è soggetto a rischi d'insolvenza o errori da parte dell'agente depositario offshore.

Il Bond Connect è soggetto a rischi normativi. Le norme e i regolamenti rilevanti per gli investimenti tramite il Bond Connect sono suscettibili di modifiche che potrebbero avere un potenziale effetto retroattivo. Nel caso in cui le autorità cinesi competenti sospendessero l'apertura di conti o la negoziazione tramite il Bond Connect, la capacità del Comparto interessato di investire nel CIBM sarebbe limitata e potrebbe avere un impatto avverso sulla performance del Comparto interessato in quanto quest'ultimo potrebbe essere tenuto a liquidare le posizioni sul CIBM. Il Comparto interessato potrebbe quindi anche subire perdite considerevoli.

Non esiste alcuna direttiva scritta specifica delle autorità fiscali della Cina continentale riguardante il trattamento dell'imposta sul reddito o di altre categorie di imposte dovute in relazione alla negoziazione sul CIBM da parte di investitori istituzionali esteri idonei tramite il Bond Connect. Gli oneri fiscali del Comparto interessato per la negoziazione sul CIBM tramite il Bond Connect sono pertanto incerti. È anche possibile che eventuali nuove leggi e normative fiscali nonché nuove interpretazioni vengano applicate retroattivamente.

2.11 Rischio di registrazione in Russia / Investimenti in Russia

Gli investimenti in Russia sono attualmente soggetti a taluni rischi maggiori in relazione alla titolarità e alla custodia dei titoli. In Russia, la titolarità è comprovata dall'iscrizione nei libri della società o presso il suo conservatore del registro (il quale non agisce per conto del Depositario e neppure è responsabile nei suoi confronti). Nessun certificato rappresentativo di titoli di società russe è detenuto dal Depositario, né da alcun sub-depositario o altro efficace sistema di deposito centralizzato. Il risultato di tale sistema, sommato alla mancanza di regolamentazione statale e all'impossibilità di far valere i propri diritti, è che la Società può perdere la propria registrazione e la titolarità degli strumenti finanziari russi per dolo, colpa o anche per mera omissione.

Inoltre, gli investimenti in Russia possono anche essere colpiti dalla crisi geopolitica in atto nell'Europa orientale tra Russia e Ucraina. I Paesi occidentali hanno adottato delle sanzioni contro la Russia che potrebbero indurla a prendere delle contromisure nei confronti di alcuni Paesi occidentali o altri. L'economia russa potrebbe farne le spese e la Russia potrebbe divenire un investimento più rischioso, con una maggiore volatilità su alcuni mercati, restrizioni nei confronti degli investitori esteri, difficoltà a liquidare gli investimenti russi o la fuga di capitali dalla Russia. La borsa moscovita Moscow Exchange MICEX-RTS è l'unico mercato che si qualifica come Mercato regolamentato in Russia.

2.12 Rischio di concentrazione geografica o settoriale

Rischio di concentrazione in determinati Paesi/regioni - Se un Comparto si limita a investire in titoli di emittenti ubicati in un determinato Paese o regione, tale concentrazione espone il Comparto al rischio di eventi avversi di natura sociale, politica o economica che possono verificarsi in tale Paese o regione. Il rischio aumenta se il Paese o la regione in questione è un Mercato emergente.

Rischio di concentrazione in determinati settori - Se un Comparto si limita a investire in un determinato settore, come la tecnologia o la sanità, può essere sensibile a fattori che influenzano i settori legati alla tecnologia e a un più alto livello di rischi e fluttuazioni di mercato rispetto agli investimenti effettuati in un'ampia gamma di titoli di portafoglio che coprono diversi settori economici. Inoltre, i settori della tecnologia e legati alla tecnologia o la sanità possono anche essere oggetto di norme pubbliche più stringenti rispetto a molti altri settori. Pertanto, le modifiche delle politiche governative e l'esigenza di approvazione normativa possono avere un notevole impatto negativo su questi settori. Inoltre, queste società possono essere soggette al rischio di sviluppo di tecnologie, pressioni competitive e altri fattori nonché a un rischio relativamente elevato di obsolescenza causato dai progressi scientifici e tecnologici, e dipendono dall'accettazione di consumatori e imprese con l'evolversi delle nuove tecnologie. Molte società del settore tecnologico sono più piccole e pertanto soggette anche ai rischi sugli investimenti in queste società illustrati sopra. L'andamento di questi investimenti settoriali specifici può differire dalla tendenza generale della borsa valori.

2.13 Rischi associati agli investimenti in Asia

Possono esservi rischi associati agli investimenti in Asia. Tali rischi possono includere: (i) rischio di nazionalizzazione, espropriazione degli attivi o tassazione punitiva; (ii) maggiore incertezza sociale, economica e politica, compresi conflitti armati; (iii) maggiore dipendenza dalle esportazioni e conseguente importanza del commercio internazionale; (iv) maggiore volatilità, minore liquidità e minore capitalizzazione dei mercati mobiliari; (v) maggiore volatilità dei tassi di cambio; (vi) maggiore rischio d'inflazione; (vii) maggiori controlli sugli investimenti esteri e restrizioni al rimpatrio dei capitali investiti; (viii) possibilità di interventi governativi; (ix) differenze negli standard di redazione e certificazione dei bilanci; (x) regolamentazione meno capillare dei mercati mobiliari; (xi) periodi di regolamento più lunghi per le operazioni in titoli e accordi di compensazione e di custodia meno affidabili; e (xii) diritto societario meno rigoroso e minore presenza di meccanismi per la tutela degli investitori.

2.14 Rischio degli strumenti finanziari derivati

Rischio di valutazione - Molti strumenti finanziari derivati, in particolare quelli OTC, sono complessi, di difficile valutazione e spesso valutati in modo soggettivo, e la loro valutazione può essere fornita solo da un numero limitato di operatori di mercato. Il valore di sostituzione di una transazione in derivati OTC può differire dal valore di liquidazione di tale transazione e le valutazioni fornite dalla controparte del Comparto nell'ambito di tale transazione possono differire dalla valutazione fornita da una parte terza o dal valore al momento della liquidazione. Una controparte può cessare di agire da market maker o di quotare prezzi per alcuni degli strumenti. Una valutazione imprecisa può determinare versamenti in contanti più elevati alle controparti o una perdita di valore per un Comparto.

Volatilità - I prezzi di uno strumento finanziario derivato possono essere molto volatili. Ciò avviene poiché una piccola variazione del prezzo del titolo, indice, tasso d'interesse o tasso di cambio sottostante può provocare una variazione consistente del prezzo dello strumento finanziario derivato. Gli investimenti in strumenti finanziari derivati possono causare perdite superiori all'importo investito.

Correlazione - Non sempre gli strumenti finanziari derivati sono perfettamente, o quantomeno altamente, correlati o in linea con l'andamento degli attivi sottostanti che dovrebbero replicare. Di conseguenza, l'utilizzo di tecniche basate su strumenti finanziari derivati in un Comparto può non essere sempre un modo efficace per perseguire l'obiettivo d'investimento di un Comparto, e talvolta può persino essere controproducente.

Esposizione corta - Benché la Società possa non effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, nell'ambito della rispettiva strategia d'investimento alcuni Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati per assumere un'esposizione corta a tali valori mobiliari. I Comparti potrebbero subire perdite consistenti in caso di aumento del prezzo dei valori mobiliari.

Leva finanziaria - I Comparti non faranno ricorso a indebitamento per acquistare investimenti aggiuntivi, ma è probabile che i Comparti che fanno uso di strumenti finanziari derivati nell'ambito della propria strategia d'investimento siano dotati di leva finanziaria (esposizione di mercato lorda, sommando le posizioni lunghe e quelle sintetiche corte, complessivamente superiore al valore netto d'inventario). Benché la leva finanziaria offra l'opportunità di accrescere il rendimento totale del Comparto, ha anche il potenziale di aumentarne le perdite. Di conseguenza, qualsiasi evento che influisca negativamente sul valore di un investimento del Comparto sarebbe amplificato nella misura della leva finanziaria del Comparto. L'effetto cumulato dell'utilizzo della leva finanziaria da parte del Comparto nel contesto di un'evoluzione di mercato sfavorevole agli investimenti del Comparto potrebbe generare una perdita consistente per il Comparto.

Rischio di controparte (transazioni in derivati OTC) - I Comparti possono effettuare operazioni in derivati sui mercati OTC che li espongono al rischio di credito delle controparti e alla possibilità che queste non siano in grado di rispettare le condizioni di tali contratti, come sopra indicato nella clausola relativa al rischio di controparte. Un Comparto può anche non essere in grado di chiudere una transazione nel momento in cui lo desidera o di effettuare una transazione OTC opposta che annulli una posizione aperta, con un potenziale impatto avverso sulla sua performance. È possibile che una transazione in derivati OTC possa essere chiusa solo con il consenso della controparte.

Controllo e monitoraggio - Gli strumenti finanziari derivati sono strumenti altamente specializzati che richiedono tecniche d'investimento e analisi dei rischi diverse da quelle associate a titoli azionari e a reddito fisso. L'utilizzo di tecniche su strumenti finanziari derivati richiede una comprensione non solo degli attivi sottostanti, ma anche degli stessi strumenti finanziari derivati, senza il beneficio di osservare la performance degli strumenti finanziari derivati in tutte le possibili condizioni di mercato. In particolare, l'utilizzo e la complessità degli strumenti finanziari derivati richiedono sia la presenza di adeguati controlli tesi a monitorare le transazioni effettuate, sia la capacità di valutare il rischio che gli strumenti finanziari derivati aggiungono a un Comparto, sia la capacità di prevedere correttamente le variazioni dei prezzi, tassi d'interesse e tassi di cambio degli attivi sottostanti. Non vi è alcuna garanzia che una particolare previsione sia corretta o che una strategia d'investimento che utilizza strumenti finanziari derivati abbia successo.

Garanzia collaterale - Ai sensi delle condizioni degli Accordi ISDA e dei relativi allegati sul supporto delle garanzie collaterali che la Società stipula con ognuna delle sue controparti OTC, la Società e le rispettive controparti ISDA hanno l'obbligo di fornire garanzie collaterali per la propria esposizione reciproca su base "mark to market". Le garanzie collaterali trasferite dalla Società alle sue controparti ISDA vengono trasferite con la piena titolarità legale.

La gestione delle garanzie ricevute dalla Società è soggetta ai seguenti rischi.

Rischio operativo: si concretizza sotto forma di errori operativi che derivano da (i) errori di trasferimento delle garanzie di negoziazione causati dall'introduzione di nuovi processi o dalla mancanza di tecnologie controllate e automatizzate o (ii) errori umani causati dalla mancanza di esperienza del personale; può essere amplificato in base alla frequenza e al valore dei movimenti relativi allo scambio di garanzie.

Rischio di liquidità: si presenta a seguito di richieste di reintegro dei margini dovute a bruschi movimenti del mercato; nei periodi di maggiore volatilità dei mercati, la controparte soggetta all'obbligo di fornire garanzie alla parte contrattuale può avere difficoltà a rispettare i propri obblighi alle relative scadenze.

Rischio di controparte: il Comparto è esposto al rischio di credito dell'emittente dei titoli apportati in garanzia, il quale potrebbe non rispettare i suoi obblighi relativi a tali titoli.

Rischio di custodia: le garanzie fanno parte degli attivi dei Comparti detenuti in custodia dal Depositario e dai sub-depositari debitamente nominati e ciò espone il Comparto al rischio di perdita associato alla funzione di depositario se il Depositario/sub-depositario non espleta i propri doveri (prestazione insoddisfacente) e se il Depositario/sub-depositario diventa insolvente.

Rischio legale: si presenta quando vengono modificate le disposizioni degli accordi contrattuali relativi ai derivati OTC producendo una modifica dell'entità delle richieste di reintegro dei margini.

Diritto di rivalsa limitato - La Società ha una struttura a ombrello comprendente molteplici compartimenti (ciascuno definito un "Comparto"). Ogni Comparto, pur non costituendo un'entità giuridica separata, corrisponde a una parte distinta degli attivi e passivi della Società ai sensi del diritto lussemburghese e beneficia pertanto di una responsabilità limitata ai sensi delle disposizioni dei documenti costitutivi della Società e della legge lussemburghese. Nell'ambito delle negoziazioni effettuate per conto di un determinato Comparto, la Società cercherà, ove possibile, di ottenere un riconoscimento contrattuale dalle controparti di negoziazione (ciascuna una "Controparte") del fatto che gli obblighi della Società nei confronti di tale Controparte saranno limitati agli attivi del Comparto specificato e che la Controparte non potrà rivalersi sugli altri Comparti. Tuttavia, può non essere sempre possibile ottenere tale riconoscimento e, qualora (i) una Controparte detenga attivi di più di un Comparto e (ii) il foro competente in cui sono ubicati gli attivi non riconosca il principio lussemburghese della responsabilità limitata di cui sopra, è possibile che gli attivi di un Comparto possano essere utilizzati per soddisfare gli obblighi di un altro Comparto.

Opzioni / warrant - Un'opzione è un contratto che conferisce all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare (opzione call) o vendere (opzione put) l'attivo sottostante a o entro una determinata data futura a un prezzo prestabilito (prezzo d'esercizio) dietro pagamento di un premio, che rappresenta la perdita massima possibile per l'acquirente di un'opzione. Il Gestore può fare ricorso alle opzioni come mezzo efficace a costi contenuti per limitare i ribassi mantenendo la piena esposizione ai rialzi di un'azione, un indice finanziario ecc. Le posizioni lunghe in opzioni possono essere assunte per ottenere un'assicurazione contro le variazioni sfavorevoli del sottostante. Le posizioni corte possono essere assunte anche per ottimizzare i rendimenti totali e generare redditi per il Comparto mediante la riscossione di un premio. La vendita e l'acquisto di opzioni costituiscono un'attività specializzata che può comportare rischi notevoli. Se il Gestore si sbaglia nelle sue previsioni circa le variazioni dei prezzi di mercato o nella sua determinazione della correlazione tra gli strumenti o indici su cui sono vendute o acquistate le opzioni e gli strumenti di portafoglio di un Comparto, il Comparto può subire perdite alle quali altrimenti non sarebbe esposto. Un warrant è un certificato che conferisce al detentore il diritto di acquistare un determinato quantitativo del titolo sottostante della società emittente a un prezzo prestabilito entro la data di scadenza dietro pagamento di un premio. I warrant sono molto simili alle opzioni call dalle quali si distinguono per alcune importanti differenze, quali: (i) i warrant sono emessi da entità private, tipicamente la società sui cui si basa il warrant, (ii) i warrant sono considerati strumenti OTC, (iii) i warrant non sono standardizzati come le opzioni quotate sulle borse valori e (iv) in genere gli investitori non possono assumere posizioni corte sui warrant.

Contratti forward - Un contratto forward è un contratto in base al quale due parti si impegnano a scambiarsi l'attivo sottostante a una determinata data futura e a un prezzo prestabilito. L'acquirente si impegna oggi ad acquistare un determinato attivo in un preciso momento futuro e il venditore si impegna a consegnare l'attivo alla data pattuita. Diversamente dai contratti future, i contratti forward non sono negoziati sulle borse valori e non sono standardizzati; le banche e i dealer operano in conto proprio su questi mercati e negoziano ogni transazione su base individuale. La negoziazione di contratti forward per lo più non è regolamentata e non vi sono limiti alle variazioni di prezzo giornaliera. Gli operatori che negoziano in conto proprio sui mercati forward non hanno l'obbligo di continuare ad agire da market maker per i titoli sottostanti che trattano e questi mercati possono registrare periodi d'illiquidità, anche prolungati. Su qualsiasi mercato in cui operano i Comparti possono verificarsi problemi a causa di volumi di scambio insolitamente elevati, interventi politici o altri fattori. Per quanto riguarda tali transazioni, il Comparto è soggetto al rischio di fallimento della controparte e al rischio che la controparte non sia in grado o non abbia l'intenzione di rispettare le condizioni di tali contratti. L'illiquidità o i problemi di mercato potrebbero causare perdite importanti ai Comparti.

Future - I future sono contratti forward standardizzati negoziati su una borsa valori organizzata. L'importo del margine iniziale è di modesta entità rispetto al valore del contratto future e pertanto le transazioni sono dotate di "leva finanziaria". Una variazione di mercato relativamente piccola avrà un impatto proporzionalmente maggiore che potrebbe andare a vantaggio o a svantaggio dell'investitore. L'invio di determinati ordini che si prefiggono di limitare le perdite a determinati importi può non essere efficace poiché le condizioni di mercato possono rendere impossibile eseguirli.

Contratti per differenza - I contratti per differenza ("CFD") sono contratti tra due parti che consentono loro di acquisire un'esposizione alla performance economica e ai flussi di cassa di un titolo senza effettivamente acquistarlo o venderlo. Le due parti stipulano un accordo in base al quale dopo un determinato periodo di tempo il venditore pagherà all'acquirente la differenza di prezzo in caso di aumento del prezzo del titolo in oggetto e l'acquirente pagherà al venditore la differenza di prezzo in caso di diminuzione del prezzo del titolo. Il CFD è collegato al prezzo del titolo sottostante e pertanto non vengono acquisiti diritti né assunti obblighi in relazione al titolo sottostante. I Comparti possono assumere posizioni sintetiche lunghe o sintetiche corte con margine variabile mediante l'uso di CFD. Si tratta di strumenti dotati di alta leva finanziaria e, a fronte di un piccolo deposito, un Comparto può detenere una posizione molto maggiore di quella che potrebbe assumere effettuando un investimento tradizionale. In caso di variazioni di mercato avverse di notevole entità, vi è il potenziale di perdere l'intero capitale inizialmente depositato e di dover ancora versare immediatamente importi aggiuntivi per mantenere il margine di garanzia.

Swap (inclusi IRS e TRS) - Nell'ambito di una transazione swap standard, due parti si impegnano a scambiarsi i rendimenti (o i differenziali tra i tassi di rendimento) maturati o realizzati su determinati investimenti o strumenti prestabiliti. I Comparti possono effettuare transazioni swap al fine di assumere posizioni sintetiche lunghe e corte su determinati titoli, settori o indici, compresi gli indici delle materie prime. I contratti swap possono essere negoziati su base individuale e strutturati in modo tale da includere l'esposizione a una gamma di vari tipologie tipi di investimenti o fattori di mercato. In base alla loro struttura, i contratti swap possono accrescere o ridurre l'esposizione del Comparto ai tassi d'interesse a lungo o breve termine, ai tassi di cambio, ai tassi dei prestiti societari, ai tassi d'inflazione o ad altri fattori quali singoli titoli azionari, panieri di titoli azionari o indici azionari. I contratti swap possono assumere molte forme differenti e sono noti con nomi diversi. Un IRS è un contratto che prevede di scambiare una serie di flussi finanziari (percepiti come rischiosi in quanto ad esempio collegati a un tasso d'interesse variabile) con un'altra serie di flussi finanziari (percepiti come stabili, in quanto ad esempio collegati a un tasso d'interesse fisso). Un TRS è un contratto che prevede di scambiare il diritto a ricevere il rendimento totale (cedole più plusvalenze o minusvalenze) di un determinato attivo (ad esempio un'azione), indice o paniere di attivi di riferimento con il diritto a effettuare pagamenti fissi o variabili o con un altro rendimento azionario.

Il fattore più significativo della performance dei contratti swap è la variazione del tasso d'interesse, tasso di cambio, valore della singola azione o altro fattore specifico che determina gli importi dei pagamenti che il Comparto deve effettuare e ricevere. Se un contratto swap prevede che il Comparto effettui pagamenti, il Comparto deve essere preparato a effettuarli al momento opportuno. Inoltre, in caso di diminuzione del merito di credito della controparte, è probabile che diminuisca anche il valore dei contratti swap in essere con tale controparte, generando potenziali perdite per il Comparto. Negli ultimi anni il mercato swap ha registrato una forte crescita e numerose banche e società d'investment banking agiscono in conto proprio e per conto terzi utilizzando documenti di swap standardizzati. Di conseguenza, il mercato swap è diventato liquido, ma non vi è alcuna garanzia che in un determinato momento esisterà un mercato secondario liquido per uno specifico swap.

CDS - Un CDS è un contratto in base al quale una parte acquista protezione contro le perdite che possano verificarsi a seguito di un evento di credito relativo a un'entità di riferimento entro la data di scadenza dello swap. L'acquirente della protezione versa una commissione periodica a fronte di tale protezione fino alla data di scadenza, a meno che un evento di credito inneschi il pagamento contingente. In quest'ultima eventualità, l'acquirente della protezione deve pagare solo la commissione maturata fino alla data dell'evento di credito. Se si verifica un evento di credito, il regolamento viene effettuato per contanti o per consegna fisica. (i) Regolamento per contanti: il venditore della protezione pagherà all'acquirente della protezione la differenza tra il valore nominale e il valore di mercato del titolo; (ii) regolamento per consegna fisica: l'acquirente della protezione consegnerà un'obbligazione o un titolo di prestito dell'entità di riferimento al venditore della protezione e quest'ultimo gli pagherà il valore nominale. Gli eventi di credito tipici dei CDS sono il fallimento, l'impossibilità a pagare e la ristrutturazione. I Comparti possono assumere posizioni sintetiche lunghe o corte in determinati titoli mediante l'uso di CDS. L'utilizzo di CDS può comportare un grado di rischio maggiore rispetto agli investimenti diretti in obbligazioni. Un CDS consente di trasferire il rischio d'insolvenza. I CDS possono sostituire l'acquisto di obbligazioni societarie o coprire l'esposizione a determinate obbligazioni societarie o ridurre l'esposizione al rischio di credito di base. Se un Comparto acquista un CDS e non si verifica un evento d'insolvenza, il Comparto perderà l'investimento senza recuperare alcunché. Tuttavia, se si verifica un evento d'insolvenza, il Comparto acquirente riceverà l'importo sopra menzionato a seconda che si tratti di regolamento per contanti o per consegna fisica. Se un Comparto vende un CDS, percepirà un tasso fisso di reddito per tutta la durata del contratto purché non si verifichi un evento di credito. In quest'ultima eventualità, il Comparto dovrà pagare l'importo previsto dal contratto. Nel caso di un evento di credito, tutti i Comparti che utilizzano CDS potrebbero dover accettare la consegna di obbligazioni di qualità inferiore a investment grade emesse in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento. La consegna di tali obbligazioni di qualità inferiore a investment grade in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento non sarà considerata come una violazione della politica d'investimento di quei Comparti che possono investire solo in obbligazioni di qualità investment grade o in obbligazioni denominate nella Valuta di riferimento. Il mercato dei CDS può talvolta risultare meno liquido dei mercati obbligazionari.

2.15 **Rischio del modello**

Nell'ambito del loro processo di gestione, i Comparti che attuano metodi di gestione quantitativa oppure strategie o processi sistematici fanno affidamento su modelli che si basano in misura variabile sulle condizioni di mercato passate. Data l'incertezza del futuro, questi modelli potrebbero non necessariamente rispecchiare il rischio per il quale sono stati messi a punto e pertanto potrebbero segnalare opportunità d'investimento non idonee.

2.16 **Rischio associato agli ABS e rischio associato agli MBS**

Gli ABS e gli MBS sono titoli garantiti da attivi finanziari la cui natura varia e determina la qualifica del titolo.

Gli MBS sono titoli che rappresentano una partecipazione diretta o indiretta in, o sono garantiti e prelevano i pagamenti da, mutui ipotecari garantiti da immobili reali o da strumenti derivati da tali mutui. Il pagamento delle quote di capitale e degli interessi e il prezzo degli MBS dipendono in genere dai flussi di cassa generati dalle ipoteche sottostanti e dalle condizioni dell'MBS. Gli MBS sono garantiti da tipi diversi di ipoteche, ad esempio su immobili commerciali e residenziali. Gli MBS sono emessi da entità governative e non governative e includono diversi tipi di titoli, quali pass-through, collateralized mortgage obligations e stripped MBS.

Alcuni MBS rappresentano quote di aggregati di mutui ipotecari raggruppati ai fini della vendita agli investitori da parte di varie agenzie governative, come la Government National Mortgage Association (GNMA) statunitense, di enti parastatali, come la Federal National Mortgage Association (FNMA) e la Federal Home Loan Mortgage Corporation (FHLMC) statunitensi, e di emittenti privati, quali banche commerciali, casse di risparmio e istituti di credito ipotecario.

Le entità private, le agenzie governative o gli enti parastatali possono creare aggregati di mutui ipotecari che offrono investimenti pass-through. Le quote di aggregati di titoli ipotecari si differenziano da altre forme di strumenti di debito, che in genere prevedono quote fisse di pagamenti periodici di interessi con rimborso del capitale alla scadenza o a date prestabilite, mentre questi titoli

solitamente corrispondono pagamenti mensili di interessi e quote di capitale. Di norma questi pagamenti costituiscono un "pass-through" (trasferimento) dei pagamenti mensili effettuati dai singoli prestatori a fronte del proprio mutuo residenziale o commerciale, al netto delle eventuali commissioni pagate all'emittente o al garante di tali titoli. Eventuali pagamenti aggiuntivi derivano dai rimborsi di capitale a fronte della vendita di immobili sottostanti, rifinanziamenti o pignoramenti, al netto delle commissioni o dei costi sostenuti. La Federal National Mortgage Association (FNMA) e la Federal Home Loan Mortgage Corporation (FHLMC) statunitensi garantiscono il pagamento puntuale del capitale e degli interessi sui titoli pass-through di loro emissione. Gli MBS privati rappresentano quote di aggregati di mutui ipotecari residenziali o commerciali creati da emittenti non governativi, quali banche commerciali, casse di risparmio e società di finanziamento privato. I titoli MBS privati possono essere soggetti a un più alto rischio di credito e a una maggiore volatilità rispetto agli MBS di agenzie governative o enti parastatali. Inoltre, gli MBS privati possono essere meno liquidi rispetto agli MBS di agenzie governative o enti parastatali.

Le collateralized mortgage obligations sono titoli di debito di entità giuridiche garantiti da ipoteche. In genere sono valutate da un'agenzia di rating e strutturate in più classi, spesso chiamate "tranche", ciascuna delle quali ha una diversa scadenza e un diverso piano di pagamento delle quote di capitale e degli interessi, inclusi i rimborsi anticipati. Le tranche più senior e a più breve scadenza presentano in genere un livello di rischio inferiore rispetto a quelle più junior e a più lunga scadenza.

Gli stripped MBS sono MBS multi-classe derivati. Possono essere emessi da agenzie o enti del governo degli Stati Uniti o da originator privati di, o investitori in, mutui ipotecari, tra cui casse di risparmio, istituti di credito ipotecario, banche commerciali, banche d'investimento ed entità a scopi speciali costituite o sponsorizzate da emittenti di questo tipo. Gli stripped MBS possono essere meno liquidi rispetto ad altri tipi di MBS. In genere gli stripped MBS sono strutturati in due classi che ricevono quote diverse di interessi e distribuzioni di capitale su un aggregato di attivi ipotecari. In una diffusa tipologia di stripped MBS, una classe riceve una parte degli interessi e la maggior parte del capitale prelevati dagli attivi ipotecari, mentre l'altra classe riceve la maggior parte degli interessi e la quota restante del capitale. Nei casi più estremi, una classe riceve l'intera quota degli interessi ("interest-only"), mentre l'altra classe riceve l'intera quota del capitale ("principal-only").

Gli ABS sono molto simili agli MBS con la differenza che i titoli sono garantiti da altri tipi di attivi oltre alle ipoteche, quali ad esempio crediti su carte di credito, rifinanziamenti immobiliari, prefabbricati, finanziamenti auto, prestiti agli studenti, leasing di attrezzature o prestiti bancari senior. Gli attivi possono essere singoli o raggruppati all'interno di aggregati. Gli ABS riferiti a un aggregato di attivi forniscono una maggiore diversificazione del rischio di credito rispetto a quelli riferiti a un solo attivo. I pagamenti degli interessi e il rimborso del capitale sugli ABS possono dipendere in larga misura dai flussi di cassa generati dagli attivi sottostanti e, in alcuni casi, possono essere sostenuti da lettere di credito, fidejussioni o altri strumenti di ottimizzazione del credito.

La qualità creditizia degli ABS dipende essenzialmente dalla qualità degli attivi sottostanti, dal diritto di ricorso disponibile nei confronti degli attivi sottostanti e/o dell'emittente, dall'eventuale livello di ottimizzazione del credito fornito dai titoli e dalla qualità creditizia dell'eventuale fornitore del sostegno al credito. Il valore degli ABS può essere influenzato da vari fattori, quali le variazioni dei tassi d'interesse, la disponibilità di informazioni relative all'aggregato di attivi e alla sua struttura, il merito di credito dell'agente per il servizio dell'aggregato di attivi, l'originator degli attivi sottostanti o le entità che forniscono l'ottimizzazione del credito. Gli ABS che non hanno diritto di garanzia sugli attivi sottostanti presentano alcuni rischi aggiuntivi rispetto agli ABS che hanno diritto di garanzia sugli attivi sottostanti.

Gli MBS e gli ABS sono soggetti a rischi di rimborso anticipato, estensione e insolvenza.

Rischio di rimborso anticipato: è il rischio che il capitale venga rimborsato durante la vita del titolo anziché alla scadenza, poiché le obbligazioni sottostanti sono soggette a rimborso anticipato e non programmato del capitale prima della data di scadenza del titolo in caso di rimborsi volontari, rifinanziamenti o pignoramenti sui prestiti sottostanti. Alcuni tipi di ABS sono spesso soggetti a rimborsi anticipati rispetto alla data di scadenza prevista a causa del pass-through dei rimborsi di capitale sugli attivi sottostanti. Il tasso dei pagamenti di capitale su questi ABS è collegato al tasso dei pagamenti di capitale sull'aggregato degli attivi sottostanti e alla priorità del pagamento del titolo in relazione all'aggregato di attivi. I rimborsi anticipati del capitale dipendono da diversi fattori, tra cui il livello dei tassi d'interesse, le condizioni economiche generali, il luogo e l'età degli obblighi sottostanti, i tassi d'insolvenza e recupero e altri fattori sociali e demografici. Di solito i rimborsi anticipati del capitale si verificano nelle fasi di calo dei tassi d'interesse e pertanto gli investitori si ritrovano solitamente a reinvestire i proventi di tali rimborsi anticipati a un tasso d'interesse più basso rispetto a quello al quale gli attivi erano investiti. Pertanto, questi ABS possono avere un minore potenziale di apprezzamento del capitale nelle fasi di calo dei tassi d'interesse rispetto ad altri titoli fruttiferi di pari scadenza. Inoltre, i titoli interest-only e principal-only sopra menzionati sono altamente sensibili ai rimborsi anticipati associati ai mutui sottostanti e tendono a muoversi in direzioni opposte a fronte di una stessa tendenza dei rimborsi anticipati: per i titoli interest-only, i rimborsi anticipati dell'aggregato di attivi comportano un livello inferiore di pagamenti anticipati di interessi poiché le ipoteche saranno state estinte, a svantaggio dei detentori di titoli; per i titoli principal-only, i rimborsi anticipati dell'aggregato di attivi comportano un rimborso del capitale più rapido del previsto, a vantaggio dei detentori di titoli. A causa del carattere altamente sensibile di questi titoli, la probabilità che subiscano pesanti flessioni dei prezzi è molto più alta rispetto a quella degli MBS tradizionali.

Rischio di estensione: è il rischio che i titoli di debito vengano rimborsati a un ritmo più lento del previsto, con un allungamento della loro vita media e un aumento della sensibilità dei loro prezzi alle future variazioni dei tassi d'interesse. Ad esempio, un aumento dei tassi d'interesse potrebbe indurre i proprietari di immobili a rimborsare la propria ipoteca in un tempo più lungo del previsto, con un rallentamento dei rimborsi dei titoli garantiti da ipoteche. Si allungerebbe così la duration del titolo di debito, con una maggiore sensibilità del suo prezzo alle variazioni dei tassi d'interesse, e aumenterebbe il potenziale di perdita.

Rischio d'insolvenza: è il rischio d'inadempienza sugli attivi sottostanti che sostengono il titolo. L'indebolimento dei fondamentali creditizi degli attivi sottostanti che garantiscono i titoli ABS/MBS può far salire i tassi d'insolvenza, determinando una riduzione del valore degli ABS/MBS.

A causa delle loro caratteristiche specifiche, gli ABS/MBS possono anche essere soggetti a più alti rischi di tasso, di credito e di liquidità rispetto ad altri titoli di debito quali i titoli di Stato.

Gli ABS/MBS possono essere strutturati come titoli sintetici. Ad esempio, il CMBX è un credit default swap su un paniere di MBS commerciali, che di fatto costituisce un indice CMBS. Acquistando uno strumento di questo tipo, i Comparti acquistano protezione (cioè la possibilità di ricevere il valore nominale delle obbligazioni in caso di evento di credito sfavorevole), potendo così coprire la propria esposizione o assumere posizioni corte nel settore degli MBS commerciali. Vendendo allo scoperto uno strumento di questo tipo e detenendo liquidità a fronte dell'obbligo potenziale di riacquistarlo, i Comparti vendono protezione e di fatto assumono un'esposizione lunga al settore degli MBS commerciali in modo più rapido ed efficiente rispetto all'acquisto dei singoli titoli. I rischi associati a questi strumenti sintetici sono analoghi a quelli dei titoli ABS o MBS sottostanti che gli strumenti cercano di replicare, oltre al rischio che gli stessi strumenti sintetici non ottengano i risultati sperati a causa di condizioni avverse del mercato.

Qualora si verificassero uno o più rischi tra quelli sopra descritti, i Comparti potrebbero non recuperare in tutto o in parte il capitale inizialmente investito, benché esistano meccanismi quali l'ottimizzazione del credito o il grado di priorità.

ALLEGATO C: SFDR

LO Selection – The Global Fixed Income Opportunities	162
LO Selection – TargetNetZero (CHF) Credit Bond	172
LO Selection – TargetNetZero (EUR) Credit Bond	182
LO Selection – TargetNetZero (USD) Credit Bond	192
LO Selection – CLIC Conservative	202
LO Selection – CLIC Moderate	212
LO Selection – CLIC Balanced	222
LO Selection – CLIC Growth	232
Informativa SFDR per altri Comparti	242

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

Il Comparto può investire in una combinazione di emittenti societari e sovrani. Agli investimenti in emittenti societari si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni societarie". Agli investimenti in emittenti sovrani si applicano le sezioni intitolate "Portafoglio di esposizioni sovrane".

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità avverse – ambientali e di altro genere – associate all'economia globale, integrando nel proprio processo di investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore mira a effettuare una valutazione misurabile delle caratteristiche ESG positive degli investimenti del Comparto, come parte integrante del suo processo d'investimento, al fine di promuovere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG/CAR di Lombard Odier ("**Metodologia di valutazione LO**") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia di valutazione LO analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che più contano per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia di valutazione LO sono riportate nello Schema I.

La Metodologia di valutazione LO utilizza, per ogni società, più di 150 dati di sostenibilità per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono quelli valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi per la sostenibilità stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia di valutazione LO, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore.

Portafoglio di esposizioni sovrane

I principali indicatori usati dal Gestore per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono:

- intensità di GHG
- violazioni sociali, disparità e libertà di espressione
- diritti umani
- governance

Il Gestore completa la sua valutazione tradizionale del rischio di credito sovrano con una struttura di analisi che integra i fattori di rischio della sostenibilità nella loro globalità. Oltre ai consueti parametri macro, la valutazione del rischio delle obbligazioni sovrane comprende anche considerazioni più ampie legate ai Fattori ESG. Il Gestore ha messo a punto un modello interno (la "**Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO**") per valutare in modo indipendente l'allineamento degli emittenti sovrani con gli standard dei diritti umani e ambientali e con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite. Il modello copre un ampio spettro di questioni ambientali, sociali e di governance, ad esempio in materia di disparità, coesione sociale, qualità dei servizi pubblici, fornitura di acqua e generi alimentari, sicurezza energetica, mitigazione e resilienza al cambiamento climatico, protezione della biodiversità, inquinamenti, efficacia normativa, solidità istituzionale e stabilità politica. Le decisioni d'investimento tengono conto di varie serie di dati fornite da diversi organismi sovranazionali, università, istituti di ricerca e importanti ONG. I dati raccolti vengono normalizzati all'interno di indicatori che vanno da 0 a 100 punti (dove 100 è il massimo). La metodologia ingloba la metodologia proprietaria "Coscienza", "Azioni" e "Risultati" (CAR) del Gestore, che sovrappone la componente "R", ovvero gli indicatori collegati agli esiti finali.

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 55 secondo la Metodologia di valutazione LO.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Occorre sottolineare che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	<p>Analizziamo le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda.</p> <p>Verifichiamo anche se l'azienda si è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa compatibile con gli obiettivi allineati con l'accordo di Parigi in base alle nostre valutazioni interne dell'aumento implicito della temperatura. Ulteriori informazioni sullo strumento di valutazione dell'aumento implicito della temperatura sono riportate nello Schema II.</p>
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Monitorando il coinvolgimento del prodotto analizziamo l'esposizione di ogni attività economica al settore dei combustibili fossili (dall'esplorazione e dalla produzione fino alla raffinazione e alla distribuzione). Sono inoltre limitati gli investimenti in società che generano più del 10% dei propri ricavi da attività collegate alla forma più inquinante di combustibili fossili (estrazione di carbone, generazione di energia dal carbone e petrolio e gas non convenzionali).
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	La produzione di energie non rinnovabili è considerata parte della valutazione descritta sopra in merito al PEN 4, per quanto concerne l'esposizione delle società all'attività dei combustibili fossili. Il contributo alle emissioni prodotte dall'energia è contemplato nella nostra analisi descritta ai PEN 1, 2 e 3 sopra, con emissioni derivanti dalla produzione di energia incluse nelle emissioni di ambito 3 ed emissioni derivanti dal consumo diretto di energia incluse nelle emissioni di ambito 1 e 2.
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Inoltre, attraverso la nostra Metodologia di valutazione LO monitoriamo la quota di utilizzo dell'energia primaria derivante da fonti di energia rinnovabili e le ambizioni e gli obiettivi delle società in tale ambito.
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Valutiamo l'intensità dei prelievi idrici, l'emissione di sostanze inquinanti delle acque e la generazione di rifiuti pericolosi, nonché la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Valutiamo inoltre se

	8	Emissioni in acqua	un'azienda opera in un settore che produce impatti modesti o elevati su biodiversità, risorse idriche, sostanze inquinanti del suolo e rifiuti solidi. Si considera la performance assoluta e relativa di tutti questi indicatori.
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la nostra Metodologia di valutazione LO ad ampio raggio valutiamo la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Monitoriamo le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche)
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Raccogliamo i dati sul divario retributivo di genere per gli investimenti con copertura dei dati. Consideriamo la performance in merito come ambiti d'impegno, anziché giustificare un approccio d'investimento restrittivo. La copertura e la disponibilità dei dati per questi indicatori sono limitate.
	13	Diversità di genere del consiglio di amministrazione	La diversità di genere nei consigli di amministrazione fa parte della nostra valutazione sistematica di corporate governance integrata nella Metodologia di valutazione LO.
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di incidenti	Valutiamo se un'azienda opera in un settore esposto a un rischio di infortuni mortali basso, medio o elevato. Se le aziende operano in settori con un rischio da medio a elevato, consideriamo il tasso di mortalità dell'azienda basato sulle stime fornite da un/vari fornitore/i di dati esterno/i.

Portafoglio di esposizioni sovrane

La Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO prende in considerazione i seguenti PEN:

Tabella 1 - PEN 15 - Intensità di GHG

Tabella 1 - PEN 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Tabella 3 - PEN 18 - Punteggio medio di disparità di reddito

Tabella 3 - PEN 19 - Punteggio medio della libertà di espressione

Tabella 3 - PEN 20 - Prestazione media in materia di diritti umani

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Le "tabelle" citate si riferiscono alle relative tabelle dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288.



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale investendo in tutto il mondo – direttamente o mediante quote di OICVM od OIC o SFS – in (i) strumenti del mercato monetario, (ii) depositi presso istituti di credito, (iii) titoli di debito a tasso fisso o variabile quali obbligazioni, obbligazioni convertibili, obbligazioni con diritto di opzione su valori mobiliari e titoli di debito a breve termine e/o in (iv) valute.

Il Comparto non comprende specificamente una valutazione delle considerazioni ambientali o sociali nella propria politica di investimento. Il Gestore ha comunque integrato i rischi di sostenibilità nel proprio processo di investimento/nella propria strategia per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia di valutazione LO / la Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; e (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Esclusioni

Portafoglio di esposizioni societarie

Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione diretta a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SWK-ASIR. Sono esclusi anche l'uranio impoverito e il fosforo bianco.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto applica le esclusioni elencate di seguito.

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore si astiene dall'investire in strumenti finanziari emessi da paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Rating/punteggio minimo

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore investirà almeno il 50% degli attivi del Comparto in società con rating B- o superiore.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 55 secondo la Metodologia di valutazione LO.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione dell'ambito degli investimenti prima di applicare la strategia d'investimento.

Tuttavia, il Gestore adotta un approccio selettivo e mira a estromettere/sottoponderare le società / gli emittenti che hanno ottenuto i punteggi più bassi come sopra descritto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Portafoglio di esposizioni societarie

La buona governance è valutata tramite l'uso dei PEN, in particolare PEN 10 e 11 della Tabella 1 dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/88. Le pratiche di governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Portafoglio di esposizioni sovrane

La buona governance è valutata tramite l'analisi dei seguenti PEN:

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

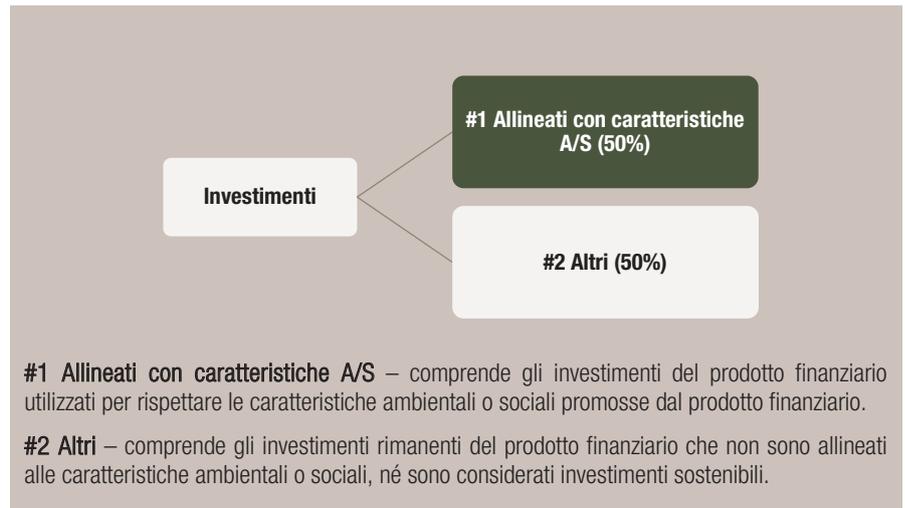


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S – comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri – comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto non utilizza derivati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?***

Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

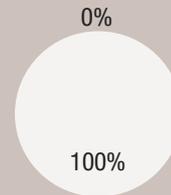
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 57% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

• **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B- secondo la Metodologia di valutazione LO o le società escluse dalla Metodologia di valutazione LO o gli emittenti sovrani con un punteggio inferiore a 55 secondo la Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO. La loro inclusione risponde, tra l'altro, a criteri di diversificazione del portafoglio o all'esigenza di replicare i benchmark tradizionali o l'esposizione al mercato in generale per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Come salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra) o strumenti emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi di investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*

Non applicabile

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.loim.com

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____ %*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'allineamento agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Il Gestore mira a mantenere costantemente l'Aumento implicito della temperatura (ITR) del portafoglio del Comparto al di sotto di 2 gradi, con l'obiettivo di raggiungere 1,5 gradi).

Il Gestore utilizza la metodologia proprietaria ITR per misurare l'Aumento implicito della temperatura del portafoglio del Comparto. La metodologia proprietaria ITR del Gestore integra il modello metodologico elaborato dal Portfolio Alignment Team della TCFD (Taskforce on Climate-related Financial Disclosure). Si basa su indicatori prospettici per valutare la traiettoria della temperatura di singole società (compresi gli ambiti 1 e 2 e le emissioni rilevanti di ambito 3, sia a monte che a valle) nonché la credibilità dei loro impegni al conseguimento dello zero netto. Ulteriori informazioni sulla metodologia proprietaria ITR del Gestore sono riportate nello Schema II.

Ciò vuol dire valutare il grado di allineamento delle aziende alle traiettorie di decarbonizzazione previste dagli obiettivi dell'accordo di Parigi, finalizzati a contenere il riscaldamento globale tra 1,5°C e 2,0°C. Un'azienda che ad esempio si trova su una traiettoria più allineata verso un aumento di 3°C potrebbe tagliare in parte le proprie emissioni dirette e indirette di CO2 e gas a effetto serra, ma non procedere alla decarbonizzazione a un ritmo sufficiente per soddisfare gli obiettivi previsti dall'accordo di Parigi.

In termini pratici, il Gestore:

- cercherà di ridurre le emissioni rilevanti del portafoglio del Comparto allo zero netto entro il 2050; abbasserà gradualmente l'ITR del portafoglio del Comparto nell'intento di raggiungere 1,5°C entro il 2030 negli ambiti 1 e 2 e di allinearsi agli obiettivi di Parigi (<2,0°C) per le emissioni rilevanti di ambito 3, nella misura in cui le prospettive dell'economia globale lo consentano;
- favorirà gli investimenti nel portafoglio del Comparto, rendendo un contributo significativo all'obiettivo ambientale specifico illustrato sopra; nel modello del Gestore, gli investimenti sono classificati come "verdi", "grigi" o "rossi" in base al sistema di classificazione da questi adottato (il "LOIM Classification Framework");
- punta a investire almeno il 10% degli attivi del Comparto in investimenti sostenibili, descritti come "verdi", come indicato di seguito;
- punta a ridurre l'esposizione del Comparto agli investimenti descritti come "rossi" (secondo la definizione del LOIM Classification Framework) del 30% rispetto all'indice di riferimento corrispondente;
- intende accertarsi che, per ogni azienda "rossa" partecipata dal Comparto, eventuali problematiche specifiche siano portate all'attenzione del team Stewardship del Comparto per le comunicazioni in materia di voto per delega e politiche d'impegno.

Per effettuare le sue valutazioni, il Gestore può basarsi su insiemi di dati di fonti proprietarie, fonti di terzi o divulgati da società partecipate, nonché su analisi qualitative che possono indurre modifiche dei dati quantitativi. Nell'analisi del Gestore possono confluire anche considerazioni prospettiche su miglioramenti o peggioramenti attesi. Gli indicatori sottostanti specifici, inferiori al minimo previsto nell'ambito del presente documento, potrebbero cambiare in funzione della disponibilità dei dati e dell'analisi del Gestore sulla loro qualità. I dati possono comprendere stime e approssimazioni. Il Gestore non può garantire che i dati non contengano errori o che rappresentino la realtà in modo accurato, ma si impegna a migliorare costantemente le sue fonti di dati.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

• **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Gestore utilizza i seguenti indicatori per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto:

- l'Aumento implicito della temperatura (ITR) del portafoglio,
- l'impronta di carbonio del portafoglio (misurata in tonnellate di CO2 per milioni di euro investiti),
- la percentuale di attivi del portafoglio del Comparto investita in società classificate come verdi, grigie o rosse,
- il punteggio ESG del portafoglio calcolato utilizzando la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG/CAR di Lombard Odier ("Metodologia di valutazione LO"). La Metodologia di valutazione LO è riportata nello Schema I.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

L'obiettivo degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare è la transizione verso un'economia decarbonizzata in tutti i settori e in tutte le regioni entro il 2050.

Il Comparto perseguirà tale obiettivo sostenendo gli investimenti in aziende con traiettorie credibili di decarbonizzazione totale in tutti e tre gli ambiti entro il 2050, nonché investendo in aziende a bassa impronta di carbonio. Il Comparto cercherà inoltre di limitare gli investimenti nelle aziende con un'impronta di carbonio elevata e un aumento implicito della temperatura elevato (ad es. scarsa credibilità del loro impegno / della loro ambizione di decarbonizzazione).

Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia, per "Mitigazione dei cambiamenti climatici" si intende l'obiettivo ambientale al quale il Comparto è tenuto a contribuire.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

L'analisi di un eventuale danno significativo agli obiettivi d'investimento ambientali o sociali sostenibili costituisce parte integrante dell'analisi svolta nell'ambito del LOIM Classification Framework.

Tale LOIM Classification Framework tiene esplicitamente conto di qualsiasi dimensione ambientale o sociale rilevante, nonché della performance dell'impresa beneficiaria degli investimenti in relazione a tali indicatori, su base corrente o prospettica.

Il Gestore definisce "investimenti sostenibili" quelli effettuati in aziende classificate come "verdi" secondo il LOIM Classification Framework, che sono state valutate stabilendo che non arrecano danni significativi o sono soggette a fattori credibili di mitigazione.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati parte della valutazione effettuata su ogni singola attività dal Gestore per valutare l'eventuale danno significativo secondo il LOIM Classification Framework.

I PEN specifici considerati nell'ambito di tale valutazione sono descritti di seguito.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore tiene conto dell'esposizione alle controversie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani conformemente al LOIM Classification Framework. In assenza di fattori di mitigazione credibili, gli investimenti esposti a controversie di livello elevato non saranno considerati sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Tramite il LOIM Classification Framework, il Gestore considera i PEN come illustrato di seguito.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Analizziamo le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 delle imprese beneficiarie degli investimenti e la rilevanza delle emissioni per attività o settori specifici. Valutiamo sia la portata corrente delle emissioni che la fruibilità da parte dell'azienda di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base alle nostre valutazioni interne sull'aumento implicito della temperatura.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	Per poter essere considerati "verdi", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sulle emissioni in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Nell'ambito del LOIM Classification Framework, valutiamo l'esposizione di ogni attività aziendale al settore dei combustibili fossili. Ciò comprende l'esposizione ad attività collegate all'esplorazione, alla produzione, alla raffinazione e alla distribuzione di combustibili fossili. Il livello di esposizione ai combustibili fossili viene considerato come parte della classificazione degli investimenti nelle categorie "verde", "grigia" o "rossa". Sebbene questi due PEN non facciano esplicitamente parte del modello di classificazione del Gestore, in termini di valutazione delle emissioni sono considerati implicitamente parte dei PEN di cui sopra.
	5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	

	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Valutiamo l'intensità dei prelievi idrici, la produzione di rifiuti pericolosi, la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree a rischio di biodiversità, la qualità delle pratiche di gestione forestale di un'azienda, laddove tali considerazioni siano rilevanti per le attività dell'azienda.
	8	Emissioni in acqua	Per poter essere considerati "verdi", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sui rispettivi parametri ambientali in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	L'esposizione a controversie moderate o più gravi e le relative prospettive sono considerate parte della classificazione degli investimenti nelle categorie "verde", "grigia" o "rossa" in base al modello del Gestore illustrato sopra.
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Gli aspetti correlati ai programmi di diversità, alla struttura del consiglio di amministrazione, unitamente ad altri parametri sociali e di governance sono parte dello schema di punteggio ESG del Gestore, e la performance dei punteggi su società e governance viene considerata in modo esplicito come parte del modulo di classificazione (verde, grigio o rosso) di cui sopra. Ci impegniamo a raccogliere i dati, ove disponibili, sugli indicatori specifici descritti nel presente documento, ma consideriamo tali indicatori come priorità d'impegno / del voto per delega, anziché valutarle singolarmente nell'ambito del LOIM Classification Framework.
	13	Diversità di genere del consiglio di amministrazione	

	14	Esposizione ad armi controverse	Il Comparto esclude le aziende che presentano un'esposizione diretta ad armi controverse.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di incidenti	Se un'azienda opera in un settore con un rischio di mortalità elevato, consideriamo il tasso di mortalità dell'azienda. Per poter essere considerati "verdi", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi o essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa.



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale investendo in tutto il mondo – direttamente o mediante quote di OICVM od OIC o SFS – in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti societari e/o in valute.

Oltre ad attuare la politica d'investimento del Comparto, il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG in base agli strumenti proprietari sopra descritti; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione diretta a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SWK-ASIR. Sono esclusi anche l'uranio impoverito e il fosforo bianco.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto applica le esclusioni elencate di seguito.

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica, ad esempio qualora un'azienda assuma un impegno inderogabile di uscita credibile e rapida dalle attività di cui sopra.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione dell'ambito degli investimenti prima di applicare la strategia d'investimento.

Il Gestore cercherà comunque di fare in modo che il Comparto abbia una riduzione minima del 20% delle emissioni cumulative previste attribuibili all'ambito 1 e 2 e delle emissioni rilevanti di ambito 3 nel periodo 2015-2050 rispetto all'indice di riferimento, secondo lo schema dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore, tenendo conto delle proiezioni delle emissioni future basate sui trend storici e sugli impegni dichiarati delle aziende.

Occorre sottolineare che sebbene possa effettuare determinati confronti con uno o più indici di riferimento per alcuni elementi del rispettivo processo d'investimento, come descritto sopra, il Gestore non ha designato alcun indice di riferimento formale in un'ottica di conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

I criteri di buona governance e salvaguardie sociali minime comprendono un'analisi dell'esposizione alle controversie sociali e di governance di livello elevato e della performance dell'azienda nei punteggi su società e governance nell'ambito del modello di punteggio ESG proprietario del Gestore, se altamente rilevanti per il settore dell'azienda. La buona governance è considerata anche nell'ambito del LOIM Classification Framework, compresa la considerazione dei PEN 10 e 11 della Tabella 1 dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288.

Le prassi di buona governance

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli

attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per

Il Gestore investirà:

- almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti #1 Allineati con caratteristiche A/S.
- non più del 20% degli attivi del Comparto in #2 Altri;
- almeno il 10% degli attivi del Comparto in investimenti #1A Sostenibili.



la transizione verso un'economia verde;

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto non utilizza strumenti derivati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?***

Sì:

Gas fossile

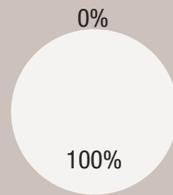
Energia nucleare

No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

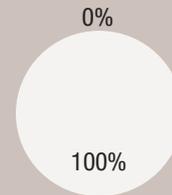
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 96% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

• **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

n.d.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto alcun impegno a detenere una determinata quota di investimenti sostenibili del Comparto allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" sono investimenti in aziende "rosse" secondo il modello di classificazione proprietario del Gestore. La loro inclusione risponde, tra l'altro, a criteri di diversificazione del portafoglio o all'esigenza di replicare i benchmark tradizionali o l'esposizione al mercato in generale per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 relative al Global Compact dell'ONU in base alla scala di valutazione di Sustainalytics. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi di investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*

Non applicabile

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____ %*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'allineamento agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Il Gestore mira a mantenere costantemente l'Aumento implicito della temperatura (ITR) del portafoglio del Comparto al di sotto di 2 gradi, con l'obiettivo di raggiungere 1,5 gradi).

Il Gestore utilizza la metodologia proprietaria ITR per misurare l'Aumento implicito della temperatura del portafoglio del Comparto. La metodologia proprietaria ITR del Gestore integra il modello metodologico elaborato dal Portfolio Alignment Team della TCFD (Taskforce on Climate-related Financial Disclosure). Si basa su indicatori prospettici per valutare la traiettoria della temperatura di singole società (compresi gli ambiti 1 e 2 e le emissioni rilevanti di ambito 3, sia a monte che a valle) nonché la credibilità dei loro impegni al conseguimento dello zero netto. Ulteriori informazioni sulla metodologia proprietaria ITR del Gestore sono riportate nello Schema II.

Ciò vuol dire valutare il grado di allineamento delle aziende alle traiettorie di decarbonizzazione previste dagli obiettivi dell'accordo di Parigi, finalizzati a contenere il riscaldamento globale tra 1,5°C e 2,0°C. Un'azienda che ad esempio si trova su una traiettoria più allineata verso un aumento di 3°C potrebbe tagliare in parte le proprie emissioni dirette e indirette di CO₂ e gas a effetto serra, ma non procedere alla decarbonizzazione a un ritmo sufficiente per soddisfare gli obiettivi previsti dall'accordo di Parigi.

In termini pratici, il Gestore:

- cercherà di ridurre le emissioni rilevanti del portafoglio del Comparto allo zero netto entro il 2050; abbasserà gradualmente l'ITR del portafoglio del Comparto nell'intento di raggiungere 1,5°C entro il 2030 negli ambiti 1 e 2 e di allinearsi agli obiettivi di Parigi (<2,0°C) per le emissioni rilevanti di ambito 3, nella misura in cui le prospettive dell'economia globale lo consentano;
- favorirà gli investimenti nel portafoglio del Comparto, rendendo un contributo significativo all'obiettivo ambientale specifico illustrato sopra; nel modello del Gestore, gli investimenti sono classificati come "verdi", "grigi" o "rossi" in base al sistema di classificazione da questi adottato (il "LOIM Classification Framework");
- punta a investire almeno il 10% degli attivi del Comparto in investimenti sostenibili, descritti come "verdi", come indicato di seguito;
- punta a ridurre l'esposizione del Comparto agli investimenti descritti come "rossi" (secondo la definizione del LOIM Classification Framework) del 30% rispetto all'indice di riferimento corrispondente;
- intende accertarsi che, per ogni azienda "rossa" partecipata dal Comparto, eventuali problematiche specifiche siano portate all'attenzione del team Stewardship del Comparto per le comunicazioni in materia di voto per delega e politiche d'impegno.

Per effettuare le sue valutazioni, il Gestore può basarsi su insiemi di dati di fonti proprietarie, fonti di terzi o divulgati da società partecipate, nonché su analisi qualitative che possono indurre modifiche dei dati quantitativi. Nell'analisi del Gestore possono confluire anche considerazioni prospettiche su miglioramenti o peggioramenti attesi. Gli indicatori sottostanti specifici, inferiori al minimo previsto nell'ambito del presente documento, potrebbero cambiare in funzione della disponibilità dei dati e dell'analisi del Gestore sulla loro qualità. I dati possono comprendere stime e approssimazioni. Il Gestore non può garantire che i dati non contengano errori o che rappresentino la realtà in modo accurato, ma si impegna a migliorare costantemente le sue fonti di dati.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

• **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Gestore utilizza i seguenti indicatori per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto:

- l'Aumento implicito della temperatura (ITR) del portafoglio,
- l'impronta di carbonio del portafoglio (misurata in tonnellate di CO₂ per milioni di euro investiti),
- la percentuale di attivi del portafoglio del Comparto investita in società classificate come verdi, grigie o rosse,
- il punteggio ESG del portafoglio calcolato utilizzando la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG/CAR di Lombard Odier ("Metodologia di valutazione LO"). La Metodologia di valutazione LO è riportata nello Schema I.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare è la transizione verso un'economia decarbonizzata in tutti i settori e in tutte le regioni entro il 2050.

Il Comparto perseguirà tale obiettivo sostenendo gli investimenti in aziende con traiettorie credibili di decarbonizzazione totale in tutti e tre gli ambiti entro il 2050, nonché investendo in aziende a bassa impronta di carbonio. Il Comparto cercherà inoltre di limitare gli investimenti nelle aziende con un'impronta di carbonio elevata e un aumento implicito della temperatura elevato (ad es. scarsa credibilità del loro impegno / della loro ambizione di decarbonizzazione).

Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia, per "Mitigazione dei cambiamenti climatici" si intende l'obiettivo ambientale al quale il Comparto è tenuto a contribuire.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

L'analisi di un eventuale danno significativo agli obiettivi d'investimento ambientali o sociali sostenibili costituisce parte integrante dell'analisi svolta nell'ambito del LOIM Classification Framework.

Tale LOIM Classification Framework tiene esplicitamente conto di qualsiasi dimensione ambientale o sociale rilevante, nonché della performance dell'impresa beneficiaria degli investimenti in relazione a tali indicatori, su base corrente o prospettica.

Il Gestore definisce "investimenti sostenibili" quelli effettuati in aziende classificate come "verdi" secondo il LOIM Classification Framework, che sono state valutate stabilendo che non arrecano danni significativi o sono soggette a fattori credibili di mitigazione.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati parte della valutazione effettuata su ogni singola attività dal Gestore per valutare l'eventuale danno significativo secondo il LOIM Classification Framework.

I PEN specifici considerati nell'ambito di tale valutazione sono descritti di seguito.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore tiene conto dell'esposizione alle controversie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani conformemente al LOIM Classification Framework. In assenza di fattori di mitigazione credibili, gli investimenti esposti a controversie di livello elevato non saranno considerati sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Tramite il LOIM Classification Framework, il Gestore considera i PEN come illustrato di seguito.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Analizziamo le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 delle imprese beneficiarie degli investimenti e la rilevanza delle emissioni per attività o settori specifici. Valutiamo sia la portata corrente delle emissioni che la fruibilità da parte dell'azienda di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base alle nostre valutazioni interne sull'aumento implicito della temperatura.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	Per poter essere considerati "verdi", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sulle emissioni in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Nell'ambito del LOIM Classification Framework, valutiamo l'esposizione di ogni attività aziendale al settore dei combustibili fossili. Ciò comprende l'esposizione ad attività collegate all'esplorazione, alla produzione, alla raffinazione e alla distribuzione di combustibili fossili. Il livello di esposizione ai combustibili fossili viene considerato come parte della classificazione degli investimenti nelle categorie "verde", "grigia" o "rossa". Sebbene questi due PEN non facciano esplicitamente parte del modello di classificazione del Gestore, in termini di valutazione delle emissioni sono considerati implicitamente parte dei PEN di cui sopra.
	5	quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	

	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Valutiamo l'intensità dei prelievi idrici, la produzione di rifiuti pericolosi, la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree a rischio di biodiversità, la qualità delle pratiche di gestione forestale di un'azienda, laddove tali considerazioni siano rilevanti per le attività dell'azienda.
	8	Emissioni in acqua	Per poter essere considerati "verdi", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sui rispettivi parametri ambientali in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	L'esposizione a controversie moderate o più gravi e le relative prospettive sono considerate parte della classificazione degli investimenti nelle categorie "verde", "grigia" o "rossa" in base al modello del Gestore illustrato sopra.
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Gli aspetti correlati ai programmi di diversità, alla struttura del consiglio di amministrazione, unitamente ad altri parametri sociali e di governance sono parte dello schema di punteggio ESG del Gestore, e la performance dei punteggi su società e governance viene considerata in modo esplicito come parte del modulo di classificazione (verde, grigio o rosso) di cui sopra. Ci impegniamo a raccogliere i dati, ove disponibili, sugli indicatori specifici descritti nel presente documento, ma consideriamo tali indicatori come priorità d'impegno / del voto per delega, anziché valutarle singolarmente nell'ambito del LOIM Classification Framework.
	13	Diversità di genere del consiglio di amministrazione	

	14	Esposizione ad armi controverse	Il Comparto esclude le aziende che presentano un'esposizione diretta ad armi controverse.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di incidenti	Se un'azienda opera in un settore con un rischio di mortalità elevato, consideriamo il tasso di mortalità dell'azienda. Per poter essere considerati "verdi", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi o essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa.



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale investendo in tutto il mondo – direttamente o mediante quote di OICVM od OIC o SFS – in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti societari e/o in valute.

Oltre ad attuare la politica d'investimento del Comparto, il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG in base agli strumenti proprietari sopra descritti; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione diretta a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR. Sono esclusi anche l'uranio impoverito e il fosforo bianco.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto applica le esclusioni elencate di seguito.

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica, ad esempio qualora un'azienda assuma un impegno inderogabile di uscita credibile e rapida dalle attività di cui sopra.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione dell'ambito degli investimenti prima di applicare la strategia d'investimento.

Il Gestore cercherà comunque di fare in modo che il Comparto abbia una riduzione minima del 20% delle emissioni cumulative previste attribuibili all'ambito 1 e 2 e delle emissioni rilevanti di ambito 3 nel periodo 2015-2050 rispetto all'indice di riferimento, secondo lo schema dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore, tenendo conto delle proiezioni delle emissioni future basate sui trend storici e sugli impegni dichiarati delle aziende.

Occorre sottolineare che sebbene possa effettuare determinati confronti con uno o più indici di riferimento per alcuni elementi del rispettivo processo d'investimento, come descritto sopra, il Gestore non ha designato alcun indice di riferimento formale in un'ottica di conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

I criteri di buona governance e salvaguardie sociali minime comprendono un'analisi dell'esposizione alle controversie sociali e di governance di livello elevato e della performance dell'azienda nei punteggi su società e governance nell'ambito del modello di punteggio ESG proprietario del Gestore, se altamente rilevanti per il settore dell'azienda. La buona governance è considerata anche nell'ambito del LOIM Classification Framework, compresa la considerazione dei PEN 10 e 11 della Tabella 1 dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288.

Le prassi di **buona governance**

comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli**

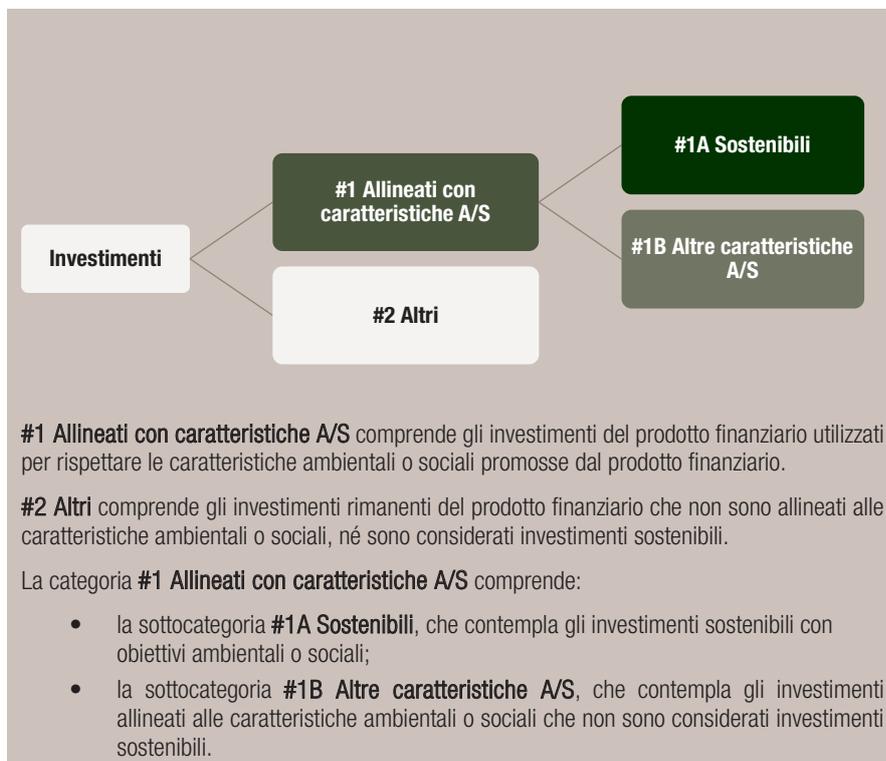
attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

Il Gestore investirà:

- almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti #1 Allineati con caratteristiche A/S.
- non più del 20% degli attivi del Comparto in #2 Atri;
- almeno il 10% degli attivi del Comparto in investimenti #1A Sostenibili.

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto non utilizza strumenti derivati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?***

Sì:

Gas fossile

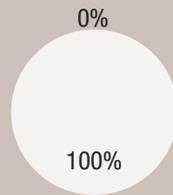
Energia nucleare

No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

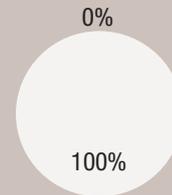
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

• Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

n.d.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto alcun impegno a detenere una determinata quota di investimenti sostenibili del Comparto allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" sono investimenti in aziende "rosse" secondo il modello di classificazione proprietario del Gestore. La loro inclusione risponde, tra l'altro, a criteri di diversificazione del portafoglio o all'esigenza di replicare i benchmark tradizionali o l'esposizione al mercato in generale per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con livello di controversie 5 rispetto al Global Compact dell'ONU, valutato utilizzando la scala di valutazione di Sustainalytics. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi di investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*

Non applicabile

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto promuove la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'allineamento agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Il Gestore mira a mantenere costantemente l'Aumento implicito della temperatura (ITR) del portafoglio del Comparto al di sotto di 2 gradi, con l'obiettivo di raggiungere 1,5 gradi).

Il Gestore utilizza la metodologia proprietaria ITR per misurare l'Aumento implicito della temperatura del portafoglio del Comparto. La metodologia proprietaria ITR del Gestore integra il modello metodologico elaborato dal Portfolio Alignment Team della TCFD (Taskforce on Climate-related Financial Disclosure). Si basa su indicatori prospettici per valutare la traiettoria della temperatura di singole società (compresi gli ambiti 1 e 2 e le emissioni rilevanti di ambito 3, sia a monte che a valle) nonché la credibilità dei loro impegni al conseguimento dello zero netto. Ulteriori informazioni sulla metodologia proprietaria ITR del Gestore sono riportate nello Schema II.

Ciò vuol dire valutare il grado di allineamento delle aziende alle traiettorie di decarbonizzazione previste dagli obiettivi dell'accordo di Parigi, finalizzati a contenere il riscaldamento globale tra 1,5°C e 2,0°C. Un'azienda che ad esempio si trova su una traiettoria più allineata verso un aumento di 3°C potrebbe tagliare in parte le proprie emissioni dirette e indirette di CO2 e gas a effetto serra, ma non procedere alla decarbonizzazione a un ritmo sufficiente per soddisfare gli obiettivi previsti dall'accordo di Parigi.

In termini pratici, il Gestore:

- cercherà di ridurre le emissioni rilevanti del portafoglio del Comparto allo zero netto entro il 2050; abbasserà gradualmente l'ITR del portafoglio del Comparto nell'intento di raggiungere 1,5°C entro il 2030 negli ambiti 1 e 2 e di allinearsi agli obiettivi di Parigi (<2,0°C) per le emissioni rilevanti di ambito 3, nella misura in cui le prospettive dell'economia globale lo consentano;
- favorirà gli investimenti nel portafoglio del Comparto, rendendo un contributo significativo all'obiettivo ambientale specifico illustrato sopra; nel modello del Gestore, gli investimenti sono classificati come "verdi", "grigi" o "rossi" in base al sistema di classificazione da questi adottato (il "LOIM Classification Framework");
- punta a investire almeno il 10% degli attivi del Comparto in investimenti sostenibili, descritti come "verdi", come indicato di seguito;
- punta a ridurre l'esposizione del Comparto agli investimenti descritti come "rossi" (secondo la definizione del LOIM Classification Framework) del 30% rispetto all'indice di riferimento corrispondente;
- intende accertarsi che, per ogni azienda "rossa" partecipata dal Comparto, eventuali problematiche specifiche siano portate all'attenzione del team Stewardship del Comparto per le comunicazioni in materia di voto per delega e politiche d'impegno.

Per effettuare le sue valutazioni, il Gestore può basarsi su insiemi di dati di fonti proprietarie, fonti di terzi o divulgati da società partecipate, nonché su analisi qualitative che possono indurre modifiche dei dati quantitativi. Nell'analisi del Gestore possono confluire anche considerazioni prospettiche su miglioramenti o peggioramenti attesi. Gli indicatori sottostanti specifici, inferiori al minimo previsto nell'ambito del presente documento, potrebbero cambiare in funzione della disponibilità dei dati e dell'analisi del Gestore sulla loro qualità. I dati possono comprendere stime e approssimazioni. Il Gestore non può garantire che i dati non contengano errori o che rappresentino la realtà in modo accurato, ma si impegna a migliorare costantemente le sue fonti di dati.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

• **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Gestore utilizza i seguenti indicatori per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto:

- l'Aumento implicito della temperatura (ITR) del portafoglio,
- l'impronta di carbonio del portafoglio (misurata in tonnellate di CO2 per milioni di euro investiti),
- la percentuale di attivi del portafoglio del Comparto investita in società classificate come verdi, grigie o rosse,
- il punteggio ESG del portafoglio calcolato utilizzando la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG/CAR di Lombard Odier ("Metodologia di valutazione LO"). La Metodologia di valutazione LO è riportata nello Schema I

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare è la transizione verso un'economia decarbonizzata in tutti i settori e in tutte le regioni entro il 2050.

Il Comparto perseguirà tale obiettivo sostenendo gli investimenti in aziende con traiettorie credibili di decarbonizzazione totale in tutti e tre gli ambiti entro il 2050, nonché investendo in aziende a bassa impronta di carbonio. Il Comparto cercherà inoltre di limitare gli investimenti nelle aziende con un'impronta di carbonio elevata e un aumento implicito della temperatura elevato (ad es. scarsa credibilità del loro impegno / della loro ambizione di decarbonizzazione).

Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia, per "Mitigazione dei cambiamenti climatici" si intende l'obiettivo ambientale al quale il Comparto è tenuto a contribuire.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

L'analisi di un eventuale danno significativo agli obiettivi d'investimento ambientali o sociali sostenibili costituisce parte integrante dell'analisi svolta nell'ambito del LOIM Classification Framework.

Tale LOIM Classification Framework tiene esplicitamente conto di qualsiasi dimensione ambientale o sociale rilevante, nonché della performance dell'impresa beneficiaria degli investimenti in relazione a tali indicatori, su base corrente o prospettica.

Il Gestore definisce "investimenti sostenibili" quelli effettuati in aziende classificate come "verdi" secondo il LOIM Classification Framework, che sono state valutate stabilendo che non arrecano danni significativi o sono soggette a fattori credibili di mitigazione.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono considerati parte della valutazione effettuata su ogni singola attività dal Gestore per valutare l'eventuale danno significativo secondo il LOIM Classification Framework.

I PEN specifici considerati nell'ambito di tale valutazione sono descritti di seguito.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Gestore tiene conto dell'esposizione alle controversie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani conformemente al LOIM Classification Framework. In assenza di fattori di mitigazione credibili, gli investimenti esposti a controversie di livello elevato non saranno considerati sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Tramite il LOIM Classification Framework, il Gestore considera i PEN come illustrato di seguito.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Analizziamo le emissioni di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 delle imprese beneficiarie degli investimenti e la rilevanza delle emissioni per attività o settori specifici. Valutiamo sia la portata corrente delle emissioni che la fruibilità da parte dell'azienda di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati all'accordo di Parigi, in base alle nostre valutazioni interne sull'aumento implicito della temperatura.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 2 (facoltativa, ambientale)	4	Imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni	Per poter essere considerati "verdi", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sulle emissioni in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Nell'ambito del LOIM Classification Framework, valutiamo l'esposizione di ogni attività aziendale al settore dei combustibili fossili. Ciò comprende l'esposizione ad attività collegate all'esplorazione, alla produzione, alla raffinazione e alla distribuzione di combustibili fossili. Il livello di esposizione ai combustibili fossili viene considerato come parte della classificazione degli investimenti nelle categorie "verde", "grigia" o "rossa".
	5	quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Sebbene questi due PEN non facciano esplicitamente parte del modello di classificazione del Gestore, in termini di valutazione delle emissioni sono considerati

	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	implicitamente parte dei PEN di cui sopra.
	7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Valutiamo l'intensità dei prelievi idrici, la produzione di rifiuti pericolosi, la prossimità degli attivi operativi noti di un'azienda ad aree a rischio di biodiversità, la qualità delle pratiche di gestione forestale di un'azienda, laddove tali considerazioni siano rilevanti per le attività dell'azienda.
	8	Emissioni in acqua	Per poter essere considerati "verdi", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi, essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa, o essere artefici di impatti significativi scongiurati sui rispettivi parametri ambientali in virtù della natura intrinseca della o delle attività dell'azienda.
	9	Percentuale di rifiuti pericolosi	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	L'esposizione a controversie moderate o più gravi e le relative prospettive sono considerate parte della classificazione degli investimenti nelle categorie "verde", "grigia" o "rossa" in base al modello del Gestore illustrato sopra.
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	12	Divario retributivo di genere non corretto	Gli aspetti correlati ai programmi di diversità, alla struttura del consiglio di amministrazione, unitamente ad altri parametri sociali e di governance

	13	Diversità di genere del consiglio di amministrazione	sono parte dello schema di punteggio ESG del Gestore, e la performance dei punteggi su società e governance viene considerata in modo esplicito come parte del modulo di classificazione (verde, grigio o rosso) di cui sopra. Ci impegniamo a raccogliere i dati, ove disponibili, sugli indicatori specifici descritti nel presente documento, ma consideriamo tali indicatori come priorità d'impegno / del voto per delega, anziché valutarle singolarmente nell'ambito del LOIM Classification Framework.
	14	Esposizione ad armi controverse	Il Comparto esclude le aziende che presentano un'esposizione diretta ad armi controverse.
Tabella 3 (facoltativa, sociale)	2	Tasso di incidenti	Se un'azienda opera in un settore con un rischio di mortalità elevato, consideriamo il tasso di mortalità dell'azienda. Per poter essere considerati "verdi", i parametri di cui sopra devono non essere altamente rilevanti per l'azienda o l'attività, devono già dimostrare una migliore performance rispetto agli omologhi o essere sottoposti a una strategia di mitigazione credibile e ambiziosa.



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale investendo in tutto il mondo – direttamente o mediante quote di OICVM od OIC o SFS – in obbligazioni, altri titoli di debito a tasso fisso o variabile e titoli di debito a breve termine di emittenti societari e/o in valute.

Oltre ad attuare la politica d'investimento del Comparto, il Gestore ha integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG in base agli strumenti proprietari sopra descritti; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Le seguenti esclusioni sono vincolanti.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione diretta a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SWK-ASIR. Sono esclusi anche l'uranio impoverito e il fosforo bianco.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto applica le esclusioni elencate di seguito.

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica, ad esempio qualora un'azienda assuma un impegno inderogabile di uscita credibile e rapida dalle attività di cui sopra.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione dell'ambito degli investimenti prima di applicare la strategia d'investimento.

Il Gestore cercherà comunque di fare in modo che il Comparto abbia una riduzione minima del 20% delle emissioni cumulative previste attribuibili all'ambito 1 e 2 e delle emissioni rilevanti di ambito 3 nel periodo 2015-2050 rispetto all'indice di riferimento, secondo lo schema dell'aumento implicito della temperatura (ITR) del Gestore, tenendo conto delle proiezioni delle emissioni future basate sui trend storici e sugli impegni dichiarati delle aziende.

Occorre sottolineare che sebbene possa effettuare determinati confronti con uno o più indici di riferimento per alcuni elementi del rispettivo processo d'investimento, come descritto sopra, il Gestore non ha designato alcun indice di riferimento formale in un'ottica di conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

I criteri di buona governance e salvaguardie sociali minime comprendono un'analisi dell'esposizione alle controversie sociali e di governance di livello elevato e della performance dell'azienda nei punteggi su società e governance nell'ambito del modello di punteggio ESG proprietario del Gestore, se altamente rilevanti per il settore dell'azienda. La buona governance è considerata anche nell'ambito del LOIM Classification Framework, compresa la considerazione dei PEN 10 e 11 della Tabella 1 dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

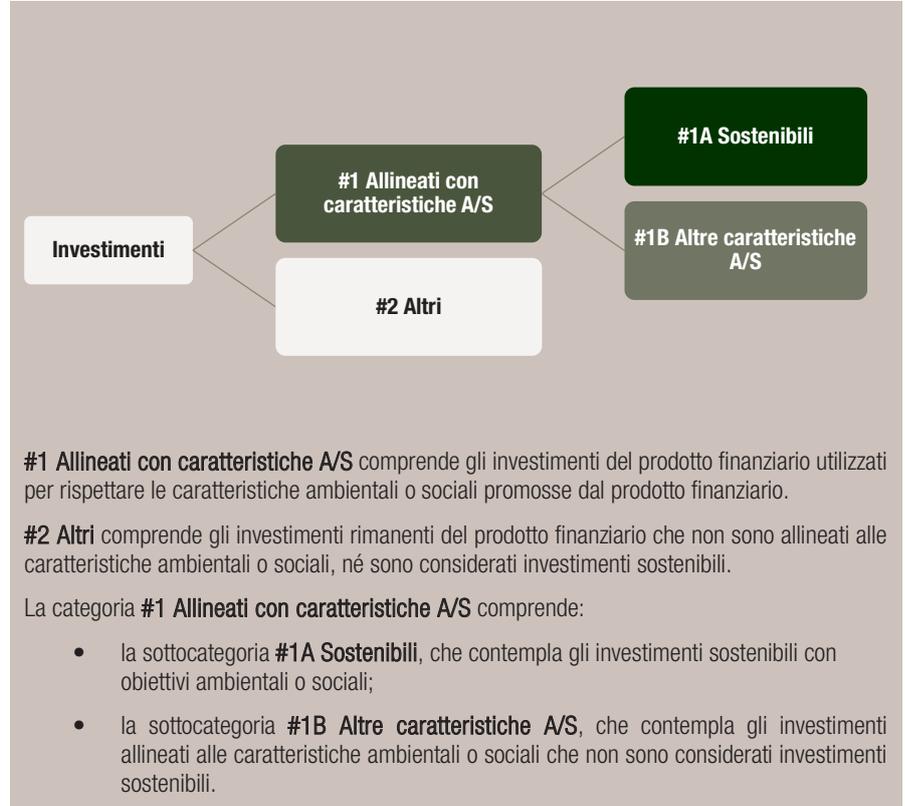
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il Gestore investirà:

- almeno l'80% degli attivi del Comparto in investimenti #1 Allineati con caratteristiche A/S.
- non più del 20% degli attivi del Comparto in #2 Altri;
- almeno il 10% degli attivi del Comparto in investimenti #1A Sostenibili.



- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto non utilizza strumenti derivati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?***

Sì:

Gas fossile

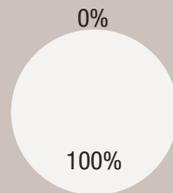
Energia nucleare

No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

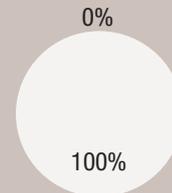
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

• **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

n.d.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto alcun impegno a detenere una determinata quota di investimenti sostenibili del Comparto allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" sono investimenti in aziende "rosse" secondo il modello di classificazione proprietario del Gestore. La loro inclusione risponde, tra l'altro, a criteri di diversificazione del portafoglio o all'esigenza di replicare i benchmark tradizionali o l'esposizione al mercato in generale per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Quale salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con livello di controversie 5 rispetto al Global Compact dell'ONU, valutato utilizzando la scala di valutazione di Sustainalytics. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi di investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

No

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?*

Non applicabile

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.loim.com

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto può investire in fondi d'investimento sottostanti e direttamente in titoli azionari e obbligazionari di emittenti societari e sovrani. In relazione agli investimenti in fondi d'investimento sottostanti, si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di fondi sottostanti". In relazione agli investimenti in emittenti societari, si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni societarie". In relazione agli investimenti in emittenti sovrani, si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni sovrane".

Portafoglio di fondi sottostanti

Il Comparto investe una porzione dei suoi attivi in fondi sottostanti che si qualificano come prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 dell'SFDR.

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo d'investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore mira a effettuare una valutazione misurabile delle caratteristiche ESG positive degli investimenti del Comparto, come parte integrante del suo processo d'investimento, al fine di promuovere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Portafoglio di fondi sottostanti

Per quanto riguarda gli investimenti del Comparto nei fondi sottostanti, i principali indicatori di sostenibilità che il Gestore deve valutare sono quelli relativi alla classificazione dei fondi sottostanti ai sensi dell'SFDR. Inoltre, il Comparto investirà una certa quota dei suoi attivi in fondi sottostanti che si qualificano come prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 dell'SFDR.

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG/CAR di Lombard Odier ("Metodologia di valutazione LO") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia di valutazione LO analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia di valutazione LO sono riportate nello Schema I.

La Metodologia di valutazione LO utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti societari sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia di valutazione LO, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore.

Portafoglio di esposizioni sovrane

I principali indicatori usati dal Gestore per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono:

- intensità di GHG
- violazioni sociali, disparità e libertà di espressione
- diritti umani
- governance

Il Gestore completa la sua valutazione tradizionale del rischio di credito sovrano con una struttura di analisi che integra i fattori di rischio della sostenibilità nella loro globalità. Oltre ai consueti parametri macro, la valutazione del rischio delle obbligazioni sovrane comprende anche considerazioni più ampie legate ai Fattori ESG. Il Gestore ha messo a punto un modello interno (la "Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO") per valutare in modo indipendente l'allineamento degli emittenti sovrani con gli standard dei diritti umani e ambientali e con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite. Il modello copre un ampio spettro di questioni ambientali, sociali e di governance, ad esempio in materia di disparità, coesione sociale, qualità dei servizi pubblici, fornitura di acqua e generi alimentari, sicurezza energetica, mitigazione e resilienza al cambiamento climatico, protezione della biodiversità, inquinamenti, efficacia normativa, solidità istituzionale e stabilità politica. Le decisioni d'investimento tengono conto di varie serie di dati fornite da diversi organismi sovranazionali, università, istituti di ricerca e importanti ONG. I dati raccolti vengono normalizzati all'interno di indicatori che vanno da 0 a 100 punti (dove 100 è il massimo). La metodologia ingloba la metodologia proprietaria "Coscienza", "Azioni" e "Risultati" (CAR) del Gestore, che sovrappesa la componente "R", ovvero gli indicatori collegati agli esiti finali.

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 55 secondo la Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

*In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?
Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Portafoglio di fondi sottostanti

Per quanto riguarda gli investimenti del Comparto nei fondi sottostanti, fatta salva la disponibilità di dati, il Gestore valuta i PEN in base all'informativa posteriore dei fondi sottostanti sui PEN.

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Analizziamo le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Verifichiamo anche se l'azienda si è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati con l'accordo di Parigi, in base alle nostre valutazioni interne dell'aumento implicito della temperatura. Ulteriori informazioni sullo strumento di valutazione dell'aumento implicito della temperatura sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la nostra Metodologia di valutazione LO ad ampio raggio valutiamo la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Monitoriamo le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive

	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche)
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.

Portafoglio di esposizioni sovrane

La Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO prende in considerazione i seguenti PEN:

Tabella 1 - PEN 15 - Intensità di GHG

Tabella 1 - PEN 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Tabella 3 - PEN 18 - Punteggio medio di disparità di reddito

Tabella 3 - PEN 19 - Punteggio medio della libertà di espressione

Tabella 3 - PEN 20 - Prestazione media in materia di diritti umani

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Le "tabelle" citate si riferiscono alle relative tabelle dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288.



Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo – direttamente o mediante quote di OICVM od OIC – in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati, (iv) valute e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Comparto non comprende specificamente una valutazione delle considerazioni ambientali o sociali nella politica d'investimento. Il Gestore ha comunque integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia di valutazione LO / la Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Esclusioni

Portafoglio di esposizioni societarie

Le seguenti esclusioni sono vincolanti rispetto all'esposizione diretta del Comparto agli emittenti societari.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione diretta a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVVK-ASIR. Sono esclusi anche l'uranio impoverito e il fosforo bianco.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude:

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore si astiene dall'investire in strumenti finanziari emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Fondi d'investimento sottostanti

Il Comparto investe soltanto in fondi sottostanti che prevedono esclusioni delle armi controverse equivalenti a quelle sopra descritte. Inoltre, il Comparto investirà almeno il 40% dei suoi attivi in fondi sottostanti che si qualificano come prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 dell'SFDR.

Rating/Punteggio minimo

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore.

Le prassi di buona governance

comprendono solide strutture di gestione, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 55 secondo la Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?**

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione dell'ambito degli investimenti prima di applicare la strategia d'investimento.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Portafoglio di esposizioni societarie

La buona governance è valutata tramite l'uso dei PEN, in particolare PEN 10 e 11 della Tabella 1 dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/88. Le pratiche di governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Il Gestore unisce l'analisi quantitativa a un certo impegno con le società su questioni di governance come (a solo titolo di esempio): diversità di genere, indipendenza del consiglio, esperienza e formazione del consiglio in materia di sostenibilità.

Portafoglio di esposizioni sovrane

La buona governance è valutata tramite l'analisi dei seguenti PEN:

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli

attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Investimenti

#1 Allineati con caratteristiche A/S (50%)

#2 Altri (50%)

#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto non utilizza derivati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?*

Sì:

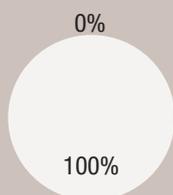
Gas fossile

Energia nucleare

No

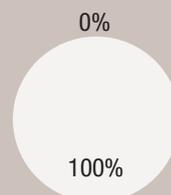
I due grafici mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 78% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



- **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

0%



- **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

0%



- **Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B-secondo la Metodologia di valutazione LO o le società escluse dalla Metodologia di valutazione LO o gli emittenti sovrani con un punteggio inferiore a 55 secondo la Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Come salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra) o strumenti emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

No

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?**

Non applicabile

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.loim.com

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto può investire in fondi d'investimento sottostanti e direttamente in titoli azionari e obbligazionari di emittenti societari e sovrani. In relazione agli investimenti in fondi d'investimento sottostanti, si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di fondi sottostanti". In relazione agli investimenti in emittenti societari, si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni societarie". In relazione agli investimenti in emittenti sovrani, si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni sovrane".

Portafoglio di fondi sottostanti

Il Comparto investe una porzione dei suoi attivi in fondi sottostanti che si qualificano come prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 dell'SFDR.

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo d'investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore mira a effettuare una valutazione misurabile delle caratteristiche ESG positive degli investimenti del Comparto, come parte integrante del suo processo d'investimento, al fine di promuovere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Portafoglio di fondi sottostanti

Per quanto riguarda gli investimenti del Comparto nei fondi sottostanti, i principali indicatori di sostenibilità che il Gestore deve valutare sono quelli relativi alla classificazione dei fondi sottostanti ai sensi dell'SFDR. Inoltre, il Comparto investirà una certa quota dei suoi attivi in fondi sottostanti che si qualificano come prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 dell'SFDR.

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG/CAR di Lombard Odier ("Metodologia di valutazione LO") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia di valutazione LO analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia di valutazione LO sono riportate nello Schema I.

La Metodologia di valutazione LO utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti societari sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia di valutazione LO, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore.

Portafoglio di esposizioni sovrane

I principali indicatori usati dal Gestore per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono:

- intensità di GHG
- violazioni sociali, disparità e libertà di espressione
- diritti umani
- governance

Il Gestore completa la sua valutazione tradizionale del rischio di credito sovrano con una struttura di analisi che integra i fattori di rischio della sostenibilità nella loro globalità. Oltre ai consueti parametri macro, la valutazione del rischio delle obbligazioni sovrane comprende anche considerazioni più ampie legate ai Fattori ESG. Il Gestore ha messo a punto un modello interno (la "Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO") per valutare in modo indipendente l'allineamento degli emittenti sovrani con gli standard dei diritti umani e ambientali e con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite. Il modello copre un ampio spettro di questioni ambientali, sociali e di governance, ad esempio in materia di disparità, coesione sociale, qualità dei servizi pubblici, fornitura di acqua e generi alimentari, sicurezza energetica, mitigazione e resilienza al cambiamento climatico, protezione della biodiversità, inquinamenti, efficacia normativa, solidità istituzionale e stabilità politica. Le decisioni d'investimento tengono conto di varie serie di dati fornite da diversi organismi sovranazionali, università, istituti di ricerca e importanti ONG. I dati raccolti vengono normalizzati all'interno di indicatori che vanno da 0 a 100 punti (dove 100 è il massimo). La metodologia ingloba la metodologia proprietaria "Coscienza", "Azioni" e "Risultati" (CAR) del Gestore, che sovrappone la componente "R", ovvero gli indicatori collegati agli esiti finali.

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 55 secondo la Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si

No

Portafoglio di fondi sottostanti

Per quanto riguarda gli investimenti del Comparto nei fondi sottostanti, fatta salva la disponibilità di dati, il Gestore valuta i PEN in base all'informativa posteriore dei fondi sottostanti sui PEN.

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Analizziamo le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Verifichiamo anche se l'azienda si è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati con l'accordo di Parigi, in base alle nostre valutazioni interne dell'aumento implicito della temperatura. Ulteriori informazioni sullo strumento di valutazione dell'aumento implicito della temperatura sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la nostra Metodologia di valutazione LO ad ampio raggio valutiamo la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Monitoriamo le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche)
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	14	Esposizione ad armi controverse	

Portafoglio di esposizioni sovrane

La Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO prende in considerazione i seguenti PEN:

Tabella 1 - PEN 15 - Intensità di GHG

Tabella 1 - PEN 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Tabella 3 - PEN 18 - Punteggio medio di disparità di reddito

Tabella 3 - PEN 19 - Punteggio medio della libertà di espressione

Tabella 3 - PEN 20 - Prestazione media in materia di diritti umani

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Le "tabelle" citate si riferiscono alle relative tabelle dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288.



La strategia di investimento guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo – direttamente o mediante quote di OICVM od OIC – in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati, (iv) valute e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Comparto non comprende specificamente una valutazione delle considerazioni ambientali o sociali nella politica d'investimento. Il Gestore ha comunque integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia di valutazione LO / la Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Esclusioni

Portafoglio di esposizioni societarie

Le seguenti esclusioni sono vincolanti rispetto all'esposizione diretta del Comparto agli emittenti societari.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione diretta a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVWK-ASIR. Sono esclusi anche l'uranio impoverito e il fosforo bianco.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude:

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore si astiene dall'investire in strumenti finanziari emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Fondi d'investimento sottostanti

Il Comparto investe soltanto in fondi sottostanti che prevedono esclusioni delle armi controverse equivalenti a quelle sopra descritte. Inoltre, il Comparto investirà almeno il 40% dei suoi attivi in fondi sottostanti che si qualificano come prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 dell'SFDR.

Rating/Punteggio minimo

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 55 secondo la Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione dell'ambito degli investimenti prima di applicare la strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono solide strutture di gestione, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Portafoglio di esposizioni societarie

La buona governance è valutata tramite l'uso dei PEN, in particolare PEN 10 e 11 della Tabella 1 dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/88. Le pratiche di governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Il Gestore unisce l'analisi quantitativa a un certo impegno con le società su questioni di governance come (a solo titolo di esempio): diversità di genere, indipendenza del consiglio, esperienza e formazione del consiglio in materia di sostenibilità.

Portafoglio di esposizioni sovrane

La buona governance è valutata tramite l'analisi dei seguenti PEN:

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto

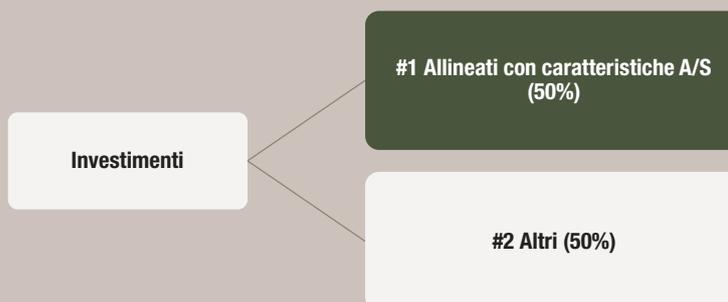


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto non utilizza derivati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?*

Sì:

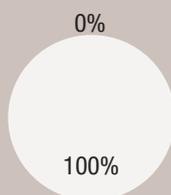
Gas fossile

Energia nucleare

No

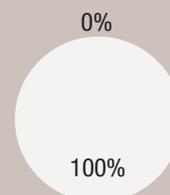
I due grafici mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta l'88% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B-secondo la Metodologia di valutazione LO o le società escluse dalla Metodologia di valutazione LO o gli emittenti sovrani con un punteggio inferiore a 55 secondo la Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Come salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra) o strumenti emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

Non applicabile

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.loim.com

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto può investire in fondi d'investimento sottostanti e direttamente in titoli azionari e obbligazionari di emittenti societari e sovrani. In relazione agli investimenti in fondi d'investimento sottostanti, si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di fondi sottostanti". In relazione agli investimenti in emittenti societari, si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni societarie". In relazione agli investimenti in emittenti sovrani, si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni sovrane".

Portafoglio di fondi sottostanti

Il Comparto investe una porzione dei suoi attivi in fondi sottostanti che si qualificano come prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 dell'SFDR.

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo d'investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore mira a effettuare una valutazione misurabile delle caratteristiche ESG positive degli investimenti del Comparto, come parte integrante del suo processo d'investimento, al fine di promuovere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Portafoglio di fondi sottostanti

Per quanto riguarda gli investimenti del Comparto nei fondi sottostanti, i principali indicatori di sostenibilità che il Gestore deve valutare sono quelli relativi alla classificazione dei fondi sottostanti ai sensi dell'SFDR. Inoltre, il Comparto investirà una certa quota dei suoi attivi in fondi sottostanti che si qualificano come prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 dell'SFDR.

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG/CAR di Lombard Odier ("Metodologia di valutazione LO") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia di valutazione LO analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia di valutazione LO sono riportate nello Schema I.

La Metodologia di valutazione LO utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti societari sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia di valutazione LO, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore.

Portafoglio di esposizioni sovrane

I principali indicatori usati dal Gestore per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono:

- intensità di GHG
- violazioni sociali, disparità e libertà di espressione
- diritti umani
- governance

Il Gestore completa la sua valutazione tradizionale del rischio di credito sovrano con una struttura di analisi che integra i fattori di rischio della sostenibilità nella loro globalità. Oltre ai consueti parametri macro, la valutazione del rischio delle obbligazioni sovrane comprende anche considerazioni più ampie legate ai Fattori ESG. Il Gestore ha messo a punto un modello interno (la "Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO") per valutare in modo indipendente l'allineamento degli emittenti sovrani con gli standard dei diritti umani e ambientali e con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite. Il modello copre un ampio spettro di questioni ambientali, sociali e di governance, ad esempio in materia di disparità, coesione sociale, qualità dei servizi pubblici, fornitura di acqua e generi alimentari, sicurezza energetica, mitigazione e resilienza al cambiamento climatico, protezione della biodiversità, inquinamenti, efficacia normativa, solidità istituzionale e stabilità politica. Le decisioni d'investimento tengono conto di varie serie di dati fornite da diversi organismi sovranazionali, università, istituti di ricerca e importanti ONG. I dati raccolti vengono normalizzati all'interno di indicatori che vanno da 0 a 100 punti (dove 100 è il massimo). La metodologia ingloba la metodologia proprietaria "Coscienza", "Azioni" e "Risultati" (CAR) del Gestore, che sovrappesa la componente "R", ovvero gli indicatori collegati agli esiti finali.

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 55 secondo la Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

No

Portafoglio di fondi sottostanti

Per quanto riguarda gli investimenti del Comparto nei fondi sottostanti, fatta salva la disponibilità di dati, il Gestore valuta i PEN in base all'informativa posteriore dei fondi sottostanti sui PEN.

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Analizziamo le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Verifichiamo anche se l'azienda si è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati con l'accordo di Parigi, in base alle nostre valutazioni interne dell'aumento implicito della temperatura. Ulteriori informazioni sullo strumento di valutazione dell'aumento implicito della temperatura sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la nostra Metodologia di valutazione LO ad ampio raggio valutiamo la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Monitoriamo le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive

	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche)
	14	Esposizione ad armi controverse	L'esposizione ad armi controverse viene sistematicamente analizzata ed esclusa.

Portafoglio di esposizioni sovrane

La Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO prende in considerazione i seguenti PEN:

Tabella 1 - PEN 15 - Intensità di GHG

Tabella 1 - PEN 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Tabella 3 - PEN 18 - Punteggio medio di disparità di reddito

Tabella 3 - PEN 19 - Punteggio medio della libertà di espressione

Tabella 3 - PEN 20 - Prestazione media in materia di diritti umani

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Le "tabelle" citate si riferiscono alle relative tabelle dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288.



Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo – direttamente o mediante quote di OICVM od OIC – in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati, (iv) valute e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Comparto non comprende specificamente una valutazione delle considerazioni ambientali o sociali nella politica d'investimento. Il Gestore ha comunque integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia di valutazione LO / la Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Esclusioni

Portafoglio di esposizioni societarie

Le seguenti esclusioni sono vincolanti rispetto all'esposizione diretta del Comparto agli emittenti societari.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione diretta a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SVK-ASIR. Sono esclusi anche l'uranio impoverito e il fosforo bianco.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude:

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore si astiene dall'investire in strumenti finanziari emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Fondi d'investimento sottostanti

Il Comparto investe soltanto in fondi sottostanti che prevedono esclusioni delle armi controverse equivalenti a quelle sopra descritte. Inoltre, il Comparto investirà almeno il 40% dei suoi attivi in fondi sottostanti che si qualificano come prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 dell'SFDR.

Rating/Punteggio minimo

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore.

Le prassi di **buona governance** comprendono solide strutture di gestione, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 55 secondo la Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?**

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione dell'ambito degli investimenti prima di applicare la strategia d'investimento.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Portafoglio di esposizioni societarie

La buona governance è valutata tramite l'uso dei PEN, in particolare PEN 10 e 11 della Tabella 1 dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/88. Le pratiche di governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Il Gestore unisce l'analisi quantitativa a un certo impegno con le società su questioni di governance come (a solo titolo di esempio): diversità di genere, indipendenza del consiglio, esperienza e formazione del consiglio in materia di sostenibilità.

Portafoglio di esposizioni sovrane

La buona governance è valutata tramite l'analisi dei seguenti PEN:

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto

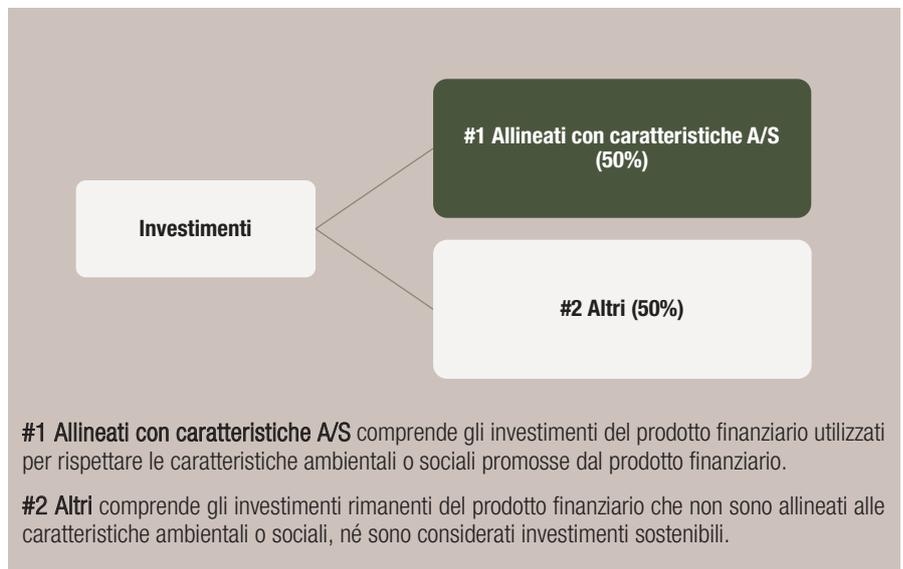


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto non utilizza derivati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?*

Sì:

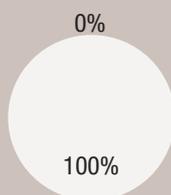
Gas fossile

Energia nucleare

No

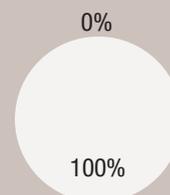
I due grafici mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia
comprese le obbligazioni sovrane*



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Investimenti allineati alla tassonomia
escluse le obbligazioni sovrane*



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 91% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B- secondo la Metodologia di valutazione LO o le società escluse dalla Metodologia di valutazione LO o gli emittenti sovrani con un punteggio inferiore a 55 secondo la Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Come salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra) o strumenti emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.loim.com

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

Si

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%*

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** [inserire %]*

No

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il Comparto può investire in fondi d'investimento sottostanti e direttamente in titoli azionari e obbligazionari di emittenti societari e sovrani. In relazione agli investimenti in fondi d'investimento sottostanti, si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di fondi sottostanti". In relazione agli investimenti in emittenti societari, si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni societarie". In relazione agli investimenti in emittenti sovrani, si applicano le sezioni della presente informativa intitolate "Portafoglio di esposizioni sovrane".

Portafoglio di fondi sottostanti

Il Comparto investe una porzione dei suoi attivi in fondi sottostanti che si qualificano come prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 dell'SFDR.

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Comparto promuove una riduzione delle esternalità ambientali e di altro genere avverse associate all'economia globale integrando nel processo d'investimento una valutazione ESG degli investimenti potenziali, come descritto nella presente informativa.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore mira a effettuare una valutazione misurabile delle caratteristiche ESG positive degli investimenti del Comparto, come parte integrante del suo processo d'investimento, al fine di promuovere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Portafoglio di fondi sottostanti

Per quanto riguarda gli investimenti del Comparto nei fondi sottostanti, i principali indicatori di sostenibilità che il Gestore deve valutare sono quelli relativi alla classificazione dei fondi sottostanti ai sensi dell'SFDR. Inoltre, il Comparto investirà una certa quota dei suoi attivi in fondi sottostanti che si qualificano come prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 dell'SFDR.

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore utilizza la Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG/CAR di Lombard Odier ("Metodologia di valutazione LO") per analizzare e classificare le società in cui investe il Comparto. La Metodologia di valutazione LO analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder e utilizza una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG, permettendo al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono maggiormente importanti per una società lungo la sua catena del valore. Ulteriori informazioni sulla Metodologia di valutazione LO sono riportate nello Schema I.

La Metodologia di valutazione LO utilizza oltre 150 dati di sostenibilità per singola società per analizzare il profilo ambientale e sociale degli investimenti societari sottostanti del Comparto. Se disponibili, tali dati comprendono i dati valutati rispetto ai temi identificati dagli indicatori dei principali effetti negativi stabiliti dall'SFDR (noti come "PEN").

In base alla classificazione ottenuta secondo la Metodologia di valutazione LO, il Gestore adotta un approccio selettivo e investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore.

Portafoglio di esposizioni sovrane

I principali indicatori usati dal Gestore per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono:

- intensità di GHG
- violazioni sociali, disparità e libertà di espressione
- diritti umani
- governance

Il Gestore completa la sua valutazione tradizionale del rischio di credito sovrano con una struttura di analisi che integra i fattori di rischio della sostenibilità nella loro globalità. Oltre ai consueti parametri macro, la valutazione del rischio delle obbligazioni sovrane comprende anche considerazioni più ampie legate ai Fattori ESG. Il Gestore ha messo a punto un modello interno (la "Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO") per valutare in modo indipendente l'allineamento degli emittenti sovrani con gli standard dei diritti umani e ambientali e con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite. Il modello copre un ampio spettro di questioni ambientali, sociali e di governance, ad esempio in materia di disparità, coesione sociale, qualità dei servizi pubblici, fornitura di acqua e generi alimentari, sicurezza energetica, mitigazione e resilienza al cambiamento climatico, protezione della biodiversità, inquinamenti, efficacia normativa, solidità istituzionale e stabilità politica. Le decisioni d'investimento tengono conto di varie serie di dati fornite da diversi organismi sovranazionali, università, istituti di ricerca e importanti ONG. I dati raccolti vengono normalizzati all'interno di indicatori che vanno da 0 a 100 punti (dove 100 è il massimo). La metodologia ingloba la metodologia proprietaria "Coscienza", "Azioni" e "Risultati" (CAR) del Gestore, che sovrappesa la componente "R", ovvero gli indicatori collegati agli esiti finali.

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 55 secondo la Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si

No

Portafoglio di fondi sottostanti

Per quanto riguarda gli investimenti del Comparto nei fondi sottostanti, fatta salva la disponibilità di dati, il Gestore valuta i PEN in base all'informativa posteriore dei fondi sottostanti sui PEN.

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore considera i principali effetti negativi (PEN) come uno strumento per comprendere la performance ambientale (e in una certa misura anche sociale) del portafoglio del Comparto rispetto ai criteri di sostenibilità misurabili in maniera oggettiva e applicati in modo uniforme all'interno dell'Unione europea, come illustrato più in dettaglio di seguito. Questa considerazione può riflettersi sulle decisioni d'investimento (soprattutto se i PEN dimostrano che un investimento potrebbe arrecare un danno significativo), ma viene utilizzata soprattutto per comprendere le ulteriori dinamiche di sostenibilità del Comparto su base ex post. Va notato che non tutti i PEN possono essere rilevanti per tutti gli investimenti, o esserlo allo stesso modo, e tale considerazione sarà quindi solo una parte della valutazione più ampia del Gestore circa i fattori di sostenibilità.

Tabella degli indicatori PEN	Numero dell'indicatore PEN	Descrizione dell'indicatore	Approccio
Tabella 1 (obbligatoria)	1	Emissioni di ambito 1, 2 e 3	Analizziamo le emissioni aziendali di ambito 1 e 2 e quelle rilevanti di ambito 3 e la misura in cui l'azienda opera in un settore con impatti moderati o più elevati sulle emissioni per valutare l'importanza complessiva delle emissioni di GHG dell'azienda. Verifichiamo anche se l'azienda si è dotata di una strategia di decarbonizzazione credibile e ambiziosa, compatibile con gli obiettivi allineati con l'accordo di Parigi, in base alle nostre valutazioni interne dell'aumento implicito della temperatura. Ulteriori informazioni sullo strumento di valutazione dell'aumento implicito della temperatura sono riportate nello Schema II.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
Tabella 1 (obbligatoria, segue)	10	Violazioni dei principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Attraverso la nostra Metodologia di valutazione LO ad ampio raggio valutiamo la capacità delle aziende di conformarsi a tali principi. Monitoriamo le violazioni di questi principi analizzando l'esposizione delle società a controversie moderatamente gravi e le prospettive di tali controversie. I temi delle controversie comprendono incidenti ambientali (livello operativo, filiera produttiva, prodotti e servizi), sociali (collaboratori, filiera produttiva, clienti, società e comunità) e di governance (etica aziendale, governance generale o politiche pubbliche)
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	14	Esposizione ad armi controverse	

Portafoglio di esposizioni sovrane

La Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO prende in considerazione i seguenti PEN:

Tabella 1 - PEN 15 - Intensità di GHG

Tabella 1 - PEN 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Tabella 3 - PEN 18 - Punteggio medio di disparità di reddito

Tabella 3 - PEN 19 - Punteggio medio della libertà di espressione

Tabella 3 - PEN 20 - Prestazione media in materia di diritti umani

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto

Le informazioni sui PEN sui fattori di sostenibilità sono riportate nella relazione annuale.

Le "tabelle" citate si riferiscono alle relative tabelle dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/1288.



Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia d'investimento** guida le decisioni d'investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo del Comparto è realizzare l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in tutto il mondo – direttamente o mediante quote di OICVM od OIC – in un portafoglio diversificato composto da (i) titoli di debito a tasso fisso e variabile, comprese le obbligazioni convertibili, (ii) titoli azionari e titoli equivalenti alle azioni, (iii) strumenti finanziari derivati, (iv) valute e (v) Disponibilità liquide ed equivalenti.

Il Comparto non comprende specificamente una valutazione delle considerazioni ambientali o sociali nella politica d'investimento. Il Gestore ha comunque integrato i rischi di sostenibilità nel processo/nella strategia d'investimento per il Comparto (i) filtrando gli investimenti potenziali sulla base di una valutazione del loro profilo ESG, attraverso la Metodologia di valutazione LO / la Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO, come descritto sopra; (ii) considerando i dati collegati ai PEN come descritto sopra; ed (iii) escludendo gli investimenti controversi come specificato sotto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Esclusioni

Portafoglio di esposizioni societarie

Le seguenti esclusioni sono vincolanti rispetto all'esposizione diretta del Comparto agli emittenti societari.

Esclusione di armi controverse

Il Comparto esclude l'esposizione diretta a società coinvolte nell'area delle armi controverse ovvero società che producono, commercializzano o immagazzinano armi controverse (armi biologiche e chimiche, mine antiuomo, munizioni a grappolo, uranio impoverito, fosforo bianco). L'ambito di applicazione di questa esclusione comprende le armi vietate o dichiarate fuori legge dal Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (in vigore dal 1999), dalla Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) del 2008, dalla Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) del 1972, dal Trattato di non proliferazione nucleare del 1968, dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC) del 1993 e dalla lista di esclusione SWK-ASIR. Sono esclusi anche l'uranio impoverito e il fosforo bianco.

Esclusione di tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Il Comparto esclude:

Tabacco – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla lavorazione dei prodotti del tabacco o dalla rivendita di servizi/prodotti del tabacco.

Carbone termico:

Estrazione – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dall'estrazione di carbone termico.

Produzione di energia – Società che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di energia da centrali a carbone.

Idrocarburi non convenzionali – Società che generano più del 10% dei propri ricavi complessivi dalle attività di esplorazione di sabbie bituminose, petrolio e gas di scisto e petrolio e gas dell'Artico.

Violazioni sostanziali dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle relative convenzioni – Società coinvolte nelle violazioni più gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Controversie di livello 5").

Le esclusioni relative a tabacco, carbone, idrocarburi non convenzionali e Controversie di livello 5 sono soggette alla politica di esclusione del Gestore e possono essere derogate nelle circostanze eccezionali descritte in tale politica.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore si astiene dall'investire in strumenti finanziari emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Fondi d'investimento sottostanti

Il Comparto investe soltanto in fondi sottostanti che prevedono esclusioni delle armi controverse equivalenti a quelle sopra descritte. Inoltre, il Comparto investirà almeno il 40% dei suoi attivi in fondi sottostanti che si qualificano come prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 dell'SFDR.

Rating/Punteggio minimo

Portafoglio di esposizioni societarie

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni societarie del Comparto in società con rating B- o superiore.

Portafoglio di esposizioni sovrane

Il Gestore investirà almeno il 50% del Portafoglio di esposizioni sovrane del Comparto in emittenti sovrani con un punteggio pari o superiore a 55 secondo la Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia d'investimento?***

Non è previsto un tasso dichiarato di riduzione dell'ambito degli investimenti prima di applicare la strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono solide strutture di gestione, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Portafoglio di esposizioni societarie

La buona governance è valutata tramite l'uso dei PEN, in particolare PEN 10 e 11 della Tabella 1 dell'Allegato I delle NTR SFDR 2022/88. Le pratiche di governance vengono affrontate dal Gestore tramite una combinazione di analisi dei dati e impegno diretto con le società.

Il Gestore unisce l'analisi quantitativa a un certo impegno con le società su questioni di governance come (a solo titolo di esempio): diversità di genere, indipendenza del consiglio, esperienza e formazione del consiglio in materia di sostenibilità.

Portafoglio di esposizioni sovrane

La buona governance è valutata tramite l'analisi dei seguenti PEN:

Tabella 3 - PEN 21 - Punteggio medio in materia di corruzione

Tabella 3 - PEN 23 - Punteggio medio in materia di stabilità politica

Tabella 3 - PEN 24 - Punteggio medio in materia di Stato di diritto

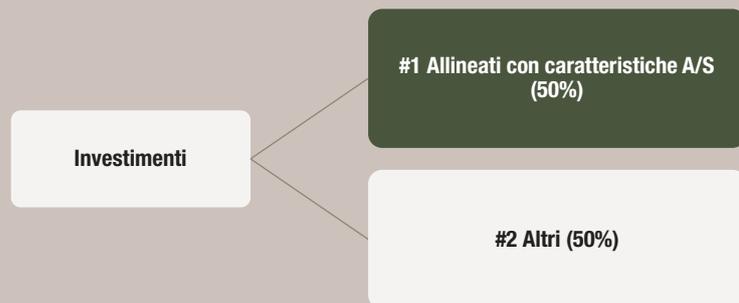


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto non utilizza derivati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?*

Sì:

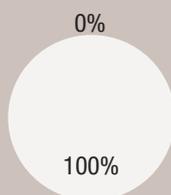
Gas fossile

Energia nucleare

No

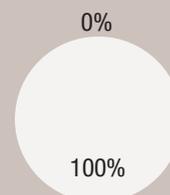
I due grafici mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia
comprese le obbligazioni sovrane*



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Investimenti allineati alla tassonomia
escluse le obbligazioni sovrane*



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti classificati come "#2 Altri" comprendono le società con rating inferiore a B- secondo la Metodologia di valutazione LO o le società escluse dalla Metodologia di valutazione LO o gli emittenti sovrani con un punteggio inferiore a 55 secondo la Metodologia di classificazione degli emittenti sovrani di LO. La finalità della loro inclusione riguarda tra l'altro la diversificazione di portafoglio o la possibilità di replicare i benchmark tradizionali oppure l'esposizione di mercato più ampia per sostenere la performance finanziaria del Comparto. Come salvaguardia minima, tali investimenti non comprendono società con Controversie di livello 5 (come definite sopra) o strumenti emessi da Paesi soggetti alle sanzioni finanziarie o ai programmi di embargo stabiliti da Lussemburgo, Svizzera, Nazioni Unite, Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti (in particolare dall'Office of Foreign Assets Control, OFAC), oltre a eventuali programmi di sanzioni in vigore a livello locale, a seconda della rispettiva giurisdizione. La voce "#2 Altri" comprende anche le Disponibilità liquide ed equivalenti (ad esempio per conseguire gli obiettivi d'investimento, a fini di tesoreria o in presenza di condizioni di mercato avverse) e gli strumenti derivati (utilizzati ad esempio a fini di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio).



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?*

Non applicabile

- *In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile

- *Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

www.loim.com

Applicabile ai seguenti Comparti:

LO Selection – Growth Portfolio
LO Selection – Global Balanced 45
LO Selection – Balanced CHF
LO Selection – Balanced EUR
LO Selection – Conservative CHF
LO Selection – Conservative EUR
LO Selection – Growth CHF
LO Selection – Growth EUR
LO Selection – Global Allocation GBP
LO Selection – Growth 88
LO Selection – Conservative (USD)
LO Selection – Kapalea
LO Selection – Valdeolí
LO Selection – Antara
LO Selection – Casta
LO Selection – Balanced USD
LO Selection – Global Balanced EUR
LO Selection - US Equity
LO Selection - Eurozone

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'**articolo 8** o all'**articolo 9** dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

Il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno la realizzazione di investimenti che si qualificano come "investimenti sostenibili" o che promuovono "caratteristiche ambientali o sociali" ai fini degli articoli 8 e 9 dell'SFDR. Il Gestore ritiene tuttavia che esista una forte correlazione tra la redditività e il successo finanziario di un investimento a lungo termine e il suo profilo di sostenibilità e pertanto mira a integrare direttamente o indirettamente le caratteristiche ESG nella valutazione delle opportunità d'investimento in ogni classe d'attivo alla quale il Comparto è esposto.

Per le azioni e le obbligazioni societarie, il Gestore cercherà di vagliare e classificare le società in base a indicatori di sostenibilità stabiliti dall'SFDR tra cui emissioni di gas a effetto serra, efficienza energetica, biodiversità, utilizzo di acqua, gestione dei rifiuti, problematiche sociali e concernenti il personale, diritti umani e lotta alla corruzione attiva e passiva. Mira altresì a stabilire la rilevanza delle caratteristiche ESG nella valutazione delle aspettative di rendimento di un investimento e ad escludere le società che hanno ottenuto il punteggio ESG più basso o che presentano un elevato livello di controversie. Il Gestore mantiene tuttavia discrezione assoluta circa la selezione degli investimenti e le modalità d'integrazione delle considerazioni di cui sopra nei suoi processi d'investimento.

Il Gestore esclude le società coinvolte nel settore delle armi controverse e non investe in materie prime alimentari essenziali.

In relazione agli investimenti nei fondi sottostanti, nell'ambito del processo di selezione il Gestore mira a valutare la rilevanza dei rischi di sostenibilità associati alla strategia e all'approccio d'investimento sottostanti e al loro probabile impatto sul rendimento atteso.

Applicable ai seguenti Comparti:

LO Selection – Sovereign Bond

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'**articolo 8** o all'**articolo 9** dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nella relativa appendice.

Il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno la realizzazione di investimenti che si qualificano come "investimenti sostenibili" o che promuovono "caratteristiche ambientali o sociali" ai fini degli articoli 8 e 9 dell'SFDR.

Benché il Gestore non si impegni a considerare sistematicamente specifici Fattori ESG nel processo decisionale relativo agli investimenti del Comparto, ha comunque accesso a una serie di dati, metodologie e strumenti orientati alla sostenibilità nell'ambito del più ampio quadro di sostenibilità di Lombard Odier Investment Managers che può utilizzare/prendere in considerazione al momento di effettuare investimenti per il Comparto.

Applicable ai seguenti Comparti:

LO Selection – The LATAM Bond Fund USD

Classificazione del Comparto ai sensi dell'SFDR

Il Comparto non è un prodotto finanziario soggetto all'**articolo 8** o all'**articolo 9** dell'SFDR.

Integrazione dei rischi e delle valutazioni di sostenibilità nelle decisioni d'investimento

L'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto sono illustrati nella relativa appendice. Il Comparto non ha assunto come obiettivo o impegno la realizzazione di investimenti che si qualificano come "investimenti sostenibili" o che promuovono "caratteristiche ambientali o sociali" ai fini degli articoli 8 e 9 dell'SFDR.

Il Gestore ritiene tuttavia che esista una forte correlazione tra la redditività e il successo finanziario di un investimento a lungo termine e il suo profilo di sostenibilità e pertanto mira a integrare direttamente o indirettamente le caratteristiche ESG nella valutazione delle opportunità d'investimento in ogni classe d'attivo alla quale il Comparto è esposto.

Il Gestore cercherà di vagliare e classificare gli emittenti societari in base a indicatori di sostenibilità stabiliti dall'SFDR tra cui emissioni di gas a effetto serra, efficienza energetica, biodiversità, utilizzo di acqua, gestione dei rifiuti, problematiche sociali e concernenti il personale, diritti umani e lotta alla corruzione attiva e passiva. Mira altresì a stabilire la rilevanza delle caratteristiche ESG nella valutazione delle aspettative di rendimento di un investimento e ad escludere gli emittenti che hanno ottenuto il punteggio ESG più basso o che presentano un elevato livello di controversie. Il Gestore mantiene tuttavia discrezione assoluta circa la selezione degli investimenti e le modalità d'integrazione delle considerazioni di cui sopra nei suoi processi d'investimento.

Il Gestore esclude gli emittenti coinvolti nel settore delle armi controverse e non investe in materie prime alimentari essenziali.

ALLEGATO C — SCHEMA I

Metodologia di valutazione della rilevanza settoriale ESG/CAR di Lombard Odier ("Metodologia di valutazione LO")

La Metodologia di valutazione LO analizza le pratiche aziendali delle società rispetto al loro ecosistema di stakeholder (parti interessate) in senso ampio. Il Gestore ha sviluppato una mappa del calore e una metodologia proprietaria di valutazione della rilevanza ESG che permette al Gestore di concentrarsi sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance che sono davvero importanti per una società lungo la sua catena del valore. Il quadro proprietario del Gestore comprende 14 categorie che rispecchiano le principali dimensioni delle potenziali esposizioni alle opportunità e ai rischi ESG lungo l'intera catena del valore di una società. Sono inclusi i rischi a monte collegati principalmente alla catena dell'approvvigionamento o all'utilizzo di risorse naturali, i rischi operativi direttamente collegati ai processi produttivi e operativi diretti di una società e i rischi a valle collegati al potenziale impatto negativo dei prodotti e servizi venduti. La costruzione delle valutazioni utilizza dati grezzi provenienti da una gamma di fornitori specializzati tra cui, a solo titolo di esempio, tutte le informazioni pertinenti utilizzate nella costruzione della metodologia applicata per misurare i principali effetti negativi delle decisioni del Gestore su i fattori di sostenibilità.

Il Gestore identifica e classifica le dimensioni ESG più rilevanti per i 158 sottosectori GICS (Global Industry Classification Standard) di livello 4, illustrati nella mappa del calore della rilevanza ESG del Gestore. Per ogni società il Gestore calcola un punteggio da 0 a 100 che tiene conto della rilevanza sovrappesando le informazioni più significative per il settore specifico e sottopesando le informazioni generali meno significative. La metodologia ingloba la metodologia proprietaria "Coscienza", "Azioni" e "Risultati" (CAR) del Gestore, che sovrappesa la componente "R", ovvero gli indicatori ESG collegati ai risultati/agli esiti finali. Questi punteggi consentono al Gestore di assegnare ad ogni società una valutazione ESG da A+ a D in base al posizionamento percentile nel rispettivo settore. La Metodologia di valutazione LO potenzia la capacità del Gestore di monitorare i progressi di una società in relazione alle questioni più rilevanti per il suo settore ai fini della sostenibilità a lungo termine e di impegnarsi nei suoi confronti in questi ambiti. La metodologia distingue tra chi si impegna solo a parole e chi produce risultati fattivi e concreti.

I parametri e i dati ESG della Metodologia di valutazione LO sono valutati anche rispetto ai 17 Obiettivi d'investimento sostenibile delle Nazioni Unite (OSS dell'ONU). Il Gestore dispone così di un altro importante strumento con cui valutare la sostenibilità delle pratiche aziendali di una società e il loro impegno e fornisce maggiore visibilità sull'allineamento del portafoglio del Comparto agli OSS dell'ONU.

La Metodologia di valutazione LO mira a vagliare almeno il 90% delle società che compongono l'universo d'investimento dei Comparti.

Avvertenza

La Metodologia di valutazione LO può essere soggetta a limitazioni a causa dei dati resi disponibili dalle società/dagli emittenti o dai fornitori di servizi di dati. La Metodologia di valutazione LO può aiutare il Gestore nella sua valutazione del profilo di sostenibilità di una società/un emittente, ma non è definitiva ed è concepita per essere utilizzata in abbinamento ad altri strumenti e valutazioni del modello e delle pratiche aziendali sostenibili di una società.

La Metodologia di valutazione LO è dinamica ed è concepita per adeguarsi all'evoluzione degli sviluppi in materia di sostenibilità. Il Gestore può modificare a sua discrezione i processi collegati alla Metodologia di valutazione LO in qualsiasi momento senza preavviso.

Non si forniscono garanzie o assicurazioni circa la performance finanziaria di una determinata società in base alla sua valutazione secondo la Metodologia di valutazione LO.

ALLEGATO C — SCHEMA II

Aumento implicito della temperatura ("ITR")

Lo strumento proprietario ITR di Lombard Odier consente al Gestore di valutare rapidamente non solo l'impronta di carbonio delle società, ma anche il loro allineamento allo scenario per la temperatura in base a ripartizioni settoriali/geografiche, andamenti storici nonché traiettorie e obiettivi prospettici. L'ITR consente al Gestore di analizzare la traiettoria della temperatura di vari portafogli. Inoltre, permette di valutare il grado di allineamento di ogni società o portafoglio con la transizione climatica e stima il livello di riscaldamento globale rappresentato da società o portafogli specifici estrapolandone i dati rispetto agli obiettivi dei rispettivi gruppi di riferimento.



LOMBARD ODIER
INVESTMENT MANAGERS

www.lombardodier.com